

BILANCIO INTEGRATO 2025



► CON TE, NELLA GIUSTA DIREZIONE

START
ROMAGNA

Bilancio integrato 2025





Proposta Bilancio Integrato
Start Romagna / anno 2025

Approvato dal
Consiglio di Amministrazione
il 20 maggio 2026

Sottoposto in approvazione
all'Assemblea dei Soci
il 3 luglio 2026

Guida al documento

Il presente documento (Bilancio Integrato 2025 - Relazione Finanziaria Annuale) è composto da:

■ **Relazione integrata sulla gestione:** a) Informazioni previste dal Codice civile e dalla normativa applicabile sui risultati e sull'andamento della gestione; b) l'Informativa relativa alle tematiche di sostenibilità, presentata a titolo volontario.

■ **Bilancio d'esercizio di Start Romagna S.p.A.:** prospetti contabili e nota integrativa.

L'Informativa di sostenibilità è stata redatta secondo le metodologie e i principi previsti dai GRI Sustainability Reporting Standards, come definiti dal Global Reporting Initiative (GRI Standards), secondo l'opzione di rendicontazione *in accordance with the GRI Standards*.

Il bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, interpretate e integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i principi contabili OIC).

La redazione di una Relazione integrata sulla gestione, che integri il reporting societario con le tematiche di sostenibilità, riconosce la rilevanza strategica delle tematiche ESG (Environmental - Social - Governance) e consente di migliorare la qualità complessiva delle informazioni pubblicate e diffuse, a vantaggio di tutti gli stakeholder.

La società si è avvalsa della facoltà prevista all'art. 15.2 dello statuto societario, e dall'art. 2364 comma 2 C.C., di differire il termine di convocazione dell'assemblea Ordinaria dei Soci per l'approvazione del Bilancio di esercizio 2025 nel termine massimo di 180 giorni dalla chiusura dello stesso.

sommario

Relazione sulla gestione

Lettera agli stakeholder	9
Dati di sintesi	13

1. La performance economica-finanziaria

1.1 Andamento economico, patrimoniale finanziario, valore economico generato e distribuito	17
1.2 Sussidi e contributi dalla Pubblica Amministrazione	24
1.3 Il contributo all'economia del territorio	25

2. Informativa di sostenibilità

Informativa generale

2.1 Criteri di redazione	29
2.2 Modello di business e strategia	33
2.3 Governance	79
2.4 Impatti e temi rilevanti	82
2.5 Sintesi delle politiche e dei sistemi di gestione	100

Informativa ambientale

2.6 Cambiamenti climatici Energia & Emissioni	103
2.7 Acqua - Prelievi idrici	122
2.8 Uso delle risorse ed economia circolare	124

Informativa sociale

2.9 Forza lavoro propria	131
2.10 La catena di fornitura	171
2.11 Comunità interessate	179
2.12 Consumatori ed utilizzatori finali	187

Informativa di governance

2.13 Condotta delle imprese	219
-----------------------------	-----



3. GRI content index

GRI content index	229
-------------------	-----

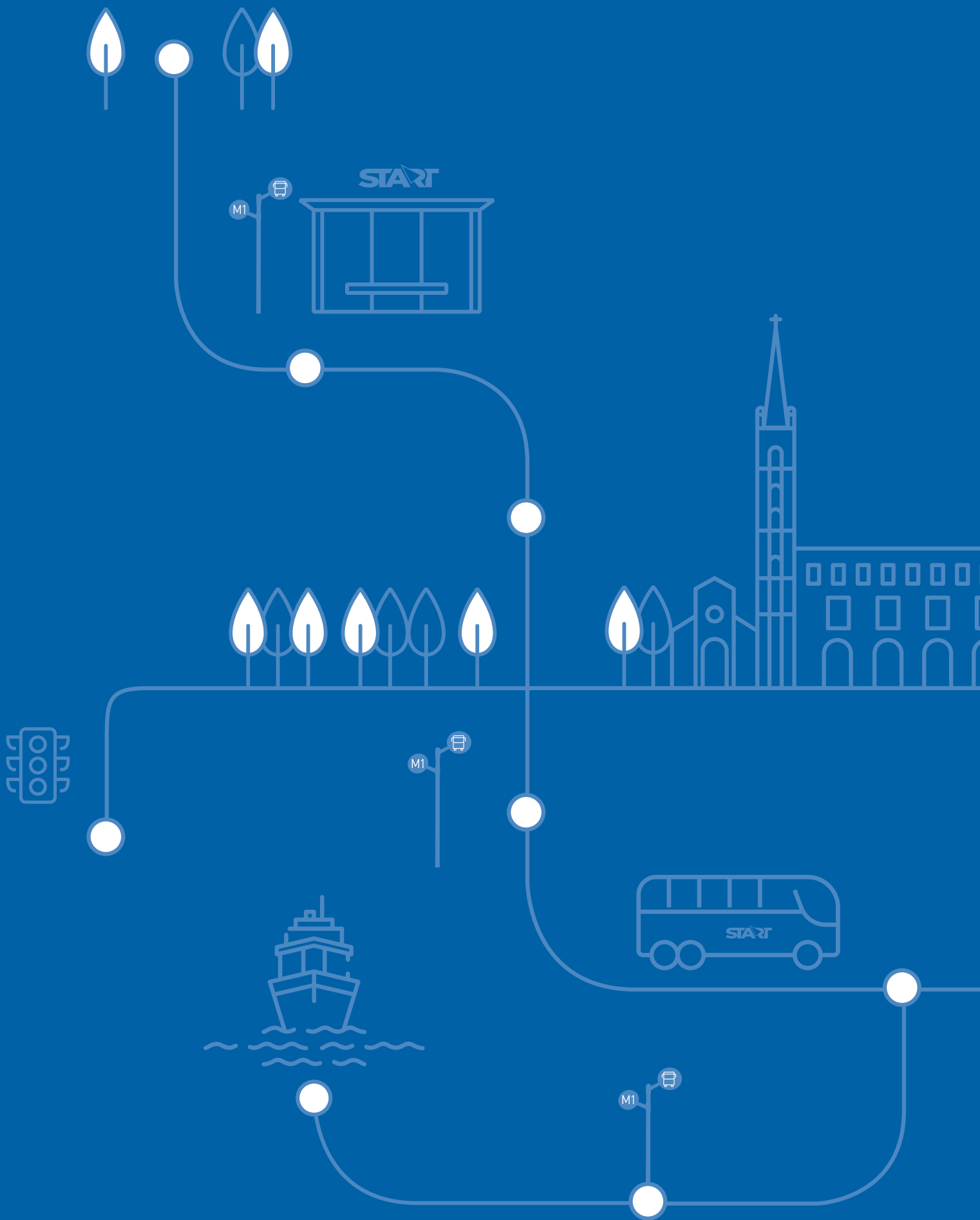
4. Altre informazioni

Azioni proprie e azioni Quote di società controllanti	249
Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del periodo ed evoluzione	250
ALLEGATO 1 Elenco sedi secondarie	251
ALLEGATO 2 Normative di riferimento	252

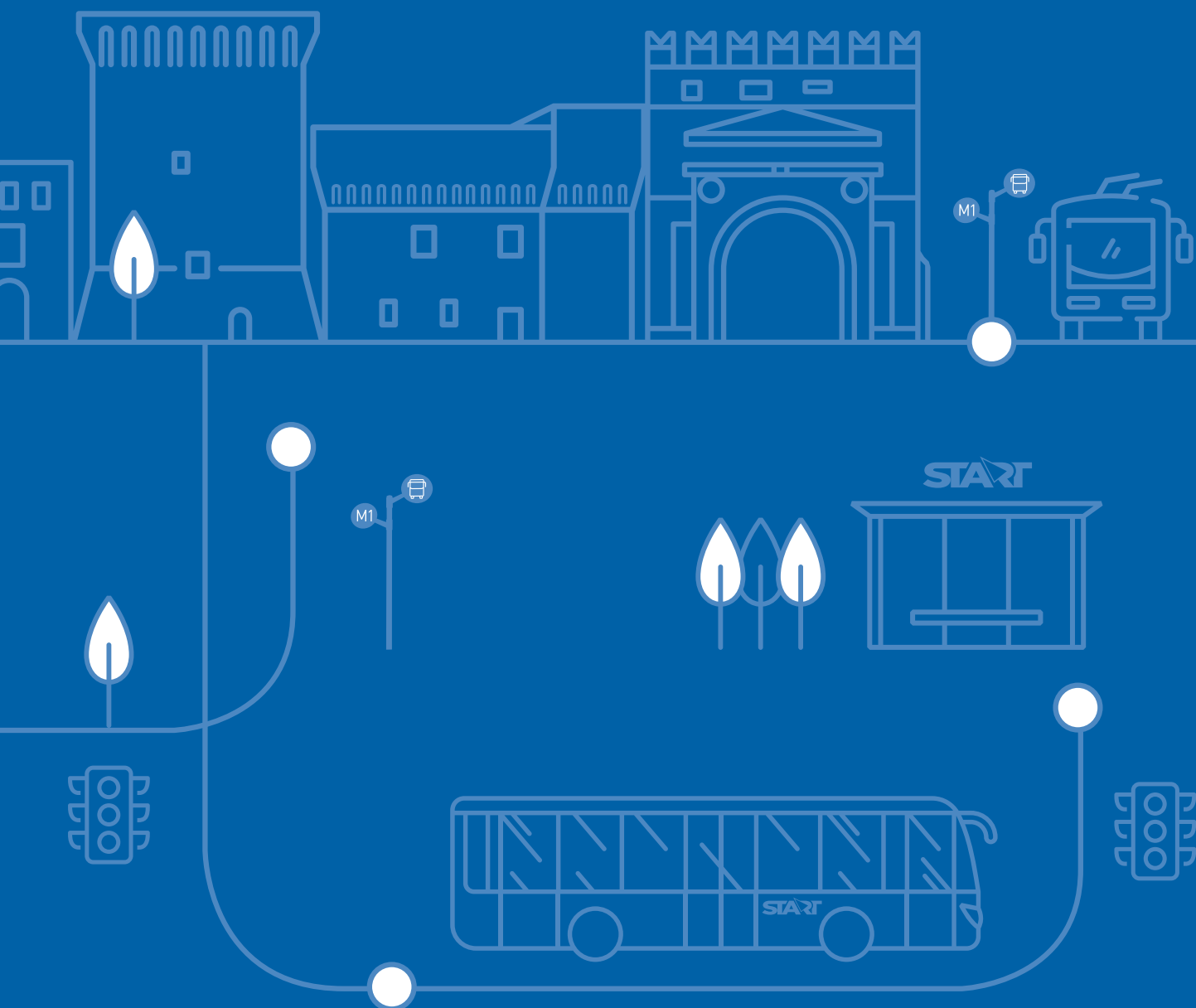
Bilancio di esercizio

Stato patrimoniale	265
Conto economico	271
Rendiconto finanziario OIC 10 (nuovi OIC 2016)	274
Nota integrativa	277
Relazione Società di revisione Bilancio esercizio	330
Relazione del Collegio Sindacale	334
Relazione Società di revisione Informativa sostenibilità	338





Relazione sulla gestione



Lettera agli stakeholder

Andrea Corsini

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Gentili Soci e Stakeholder,

il Bilancio Integrato 2025 rappresenta per Start Romagna non soltanto un adempimento di trasparenza e rendicontazione, ma uno strumento attraverso il quale condividere i risultati raggiunti, le sfide affrontate e la visione strategica che orienta il percorso di sviluppo della Società.

Per me, inoltre, questo documento assume un significato particolare, essendo il primo Bilancio Integrato presentato dall'inizio del mio mandato come Presidente di Start Romagna. Un incarico che interpreto con senso di responsabilità, nella consapevolezza del ruolo essenziale che il trasporto pubblico locale svolge per la qualità della vita delle comunità, per la coesione territoriale e per la sostenibilità ambientale, sociale ed economica del nostro territorio.

Il 2025 si è confermato un anno complesso per il settore del trasporto pubblico locale. Le persistenti tensioni geopolitiche, l'aumento dei costi energetici e finanziari, la crescente difficoltà nel reperimento di personale qualificato e la necessità di accelerare i processi di transizione energetica e digitale hanno continuato a incidere in maniera significativa sul contesto operativo delle aziende di trasporto. A tali dinamiche si aggiunge una strutturale insufficienza delle risorse destinate al settore, che rende sempre più impegnativo garantire livelli di servizio adeguati rispetto ai bisogni di mobilità di cittadini, lavoratori, studenti e turisti.

In questo scenario, Start Romagna ha proseguito con determinazione il proprio percorso di consolidamento industriale e organizzativo, mantenendo equilibrio gestionale, continuità del servizio e capacità di investimento.

Il 2025 ha rappresentato anche l'avvio di una nuova fase di evoluzione aziendale, caratterizzata da una maggiore attenzione all'innovazione organizzativa, alla relazione con gli utenti, alla valorizzazione del brand "Start Romagna" e al posizionamento strategico del servizio di trasporto pubblico nel contesto territoriale romagnolo.

In tale prospettiva, Start Romagna ha avviato un percorso orientato a rendere il servizio sempre più accessibile, riconoscibile, contemporaneo e vicino alle esigenze delle persone, attraverso un approccio che integra qualità operativa, innovazione tecnologica e rinnovamento delle modalità di comunicazione con cittadini, utenti e stakeholder.

GRI 2-22

La mobilità pubblica, oggi, non può essere percepita esclusivamente come un servizio essenziale: deve essere anche capace di costruire fiducia, semplificare l'esperienza d'uso e rafforzare il proprio ruolo all'interno delle dinamiche sociali, economiche e turistiche del territorio.

In questa direzione, nel corso del 2025 Start Romagna ha inoltre avviato un importante percorso di rinnovamento della propria strategia di comunicazione e di posizionamento del brand, con l'obiettivo di rafforzare la percezione dell'azienda come realtà moderna, innovativa, accessibile e sempre più vicina alle persone. La comunicazione del trasporto pubblico non può più limitarsi alla dimensione informativa tradizionale, ma deve contribuire a costruire una relazione stabile con gli utenti, migliorando la conoscenza dei servizi, incentivandone l'utilizzo e favorendo una maggiore consapevolezza del valore collettivo della mobilità pubblica. L'azione sviluppata dalla Società mira quindi a modificare progressivamente la narrativa stessa del trasporto pubblico locale, valorizzandone il ruolo contemporaneo di infrastruttura sostenibile, digitale e integrata nella vita quotidiana delle comunità. Particolare attenzione è stata dedicata ai linguaggi, agli strumenti e ai canali rivolti alle giovani generazioni, nella convinzione che il futuro della mobilità sostenibile passi anche dalla capacità di rendere il trasporto pubblico maggiormente riconoscibile, attrattivo e coerente con le modalità comunicative e relazionali proprie dei nuovi utenti.

Anche nel 2025 la Società ha registrato risultati economici positivi, con un valore della produzione pari a circa euro 98,2 milioni, un EBITDA pari a euro 9 milioni e un risultato netto positivo, confermando la solidità patrimoniale e finanziaria dell'azienda e la capacità di generare valore per il territorio e per tutti gli stakeholder. Tali risultati assumono particolare rilevanza se letti nel contesto di forte pressione sui costi operativi, sull'approvvigionamento energetico, sui servizi assicurativi e sul mercato del lavoro.

Parallelamente, Start Romagna ha continuato ad attuare il proprio piano di investimenti, finalizzato al rinnovo della flotta, alla modernizzazione delle infrastrutture e allo sviluppo dei sistemi tecnologici e digitali.

Nel corso dell'anno è proseguito il percorso di transizione energetica con l'introduzione di nuovi mezzi a basso o nullo impatto ambientale, che hanno consentito di ridurre ulteriormente l'età media della flotta e di incrementare la quota di mezzi a minore impatto emissivo. Contestualmente sono proseguiti gli investimenti destinati all'elettificazione dei depositi e all'adeguamento impiantistico necessario a supportare l'evoluzione del modello di mobilità dei prossimi anni. L'impegno della Società si è sviluppato anche sul fronte dell'innovazione tecnologica, della digitalizzazione e del rinnovamento delle modalità di relazione con l'utenza, con l'obiettivo di rendere il trasporto pubblico sempre più semplice, accessibile e integrato nelle abitudini quotidiane delle persone.

La progressiva evoluzione degli strumenti digitali, dei sistemi di acquisto e validazione dei titoli di viaggio, dei canali informativi e delle attività di comunicazione fa parte anch'essa della più ampia strategia di posizionamento del brand Start Romagna, finalizzata a rafforzare la riconoscibilità, la fruibilità e l'attrattività del servizio pubblico di mobilità

In un contesto in cui le aspettative degli utenti evolvono rapidamente, anche il trasporto pubblico è chiamato a sviluppare linguaggi, strumenti e modalità di interazione coerenti con i nuovi modelli di utilizzo dei servizi e con le esigenze di immediatezza, semplicità e accessibilità proprie della contemporaneità.

Nel corso del secondo semestre del 2025, Start Romagna ha inoltre sviluppato il progetto "A SPASS - Discover Romagna by bus", iniziativa strategica che entrerà pienamente a regime nella stagione turistica 2026 e che rappresenta una delle progettualità più innovative avviate dalla Società negli ultimi anni. Il progetto nasce dalla volontà di costruire un modello di mobilità sempre più integrato con il sistema turistico territoriale, capace di collegare in modo semplice, sostenibile ed esperienziale la Riviera romagnola con i borghi, le vallette, le città d'arte e le aree naturalistiche dell'entroterra. A SPASS rappresenta così un'evoluzione significativa del ruolo del trasporto pubblico locale: non più esclusivamente servizio di mobilità, ma strumento di valorizzazione territoriale, accessibilità turistica e promozione integrata della Romagna. L'iniziativa è stata sviluppata attraverso un ampio lavoro di collaborazione tra soggetti pubblici, operatori turistici, realtà territoriali e partner istituzionali, con l'obiettivo di costruire un'offerta coordinata capace di mettere in relazione mobilità, cultura, paesaggio, tradizioni ed economia locale. Il progetto consentirà ai visitatori di raggiungere, tramite collegamenti organizzati e servizi integrati, numerose destinazioni dell'entroterra romagnolo partendo dai principali poli turistici costieri, favorendo una modalità di fruizione del territorio più sostenibile, accessibile e coerente con l'evoluzione della domanda turistica contemporanea.

Particolare attenzione è stata inoltre dedicata alle persone, che rappresentano il principale patrimonio della Società. Anche nel 2025 il tema del reperimento degli autisti e delle professionalità tecniche ha continuato a rappresentare una delle principali criticità del settore a livello nazionale. Start Romagna ha proseguito le proprie attività di selezione, formazione e valorizzazione del personale attraverso iniziative mirate ad ampliare la capacità attrattiva dell'azienda e a favorire l'ingresso di nuove professionalità, nella consapevolezza che la qualità del servizio dipenda innanzitutto dalla qualità delle persone che ogni giorno operano all'interno dell'organizzazione.

Un elemento distintivo del modello romagnolo continua inoltre a essere rappresentato dalla collaborazione strutturata tra Start Romagna e le imprese private operanti nei servizi consortili territoriali, che costituiscono una componente

storica, qualificata e imprescindibile del sistema della mobilità pubblica locale. Il contributo dei partner privati, sviluppato attraverso relazioni consolidate di collaborazione operativa e industriale, rappresenta un valore importante per la capacità del sistema di rispondere alle esigenze dei territori, garantendo flessibilità, presidio locale e integrazione dei servizi. La crescita del trasporto pubblico romagnolo continuerà necessariamente a fondarsi sulla capacità di valorizzare tali sinergie, all'interno di una visione condivisa orientata alla qualità, all'efficienza e alla sostenibilità del servizio.

Questo Bilancio Integrato conferma la volontà di Start Romagna di proseguire lungo un percorso di rendicontazione trasparente e integrata delle performance economiche, ambientali, sociali e di governance. La sostenibilità non rappresenta infatti un elemento separato rispetto alla gestione industriale, ma una componente strutturale delle scelte strategiche aziendali. Investire in mobilità sostenibile significa contribuire concretamente alla riduzione delle emissioni, al miglioramento della qualità dell'aria, alla diminuzione della congestione urbana e alla costruzione di città più accessibili, inclusive e vivibili. Significa anche generare valore economico e sociale per il territorio, sostenere il diritto alla mobilità delle persone e accompagnare le trasformazioni ambientali e culturali richieste dalle sfide contemporanee.

In questo contesto, il trasporto pubblico locale è chiamato ad affrontare un cambiamento profondo dei modelli di mobilità, dei comportamenti degli utenti e dell'organizzazione dei servizi. Start Romagna intende continuare a svolgere un ruolo attivo in questo processo di evoluzione, mettendo a disposizione competenze, esperienza e capacità progettuale al servizio delle comunità locali e delle istituzioni del territorio.

Desidero infine rivolgere un sincero ringraziamento alle lavoratrici e ai lavoratori di Start Romagna, al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, alle Organizzazioni Sindacali, agli Enti Soci, alle Agenzie della Mobilità e a tutti coloro che quotidianamente collaborano con senso di responsabilità e professionalità al funzionamento di un servizio essenziale per la collettività.

La capacità di affrontare scenari complessi, mantenendo continuità, affidabilità e qualità del servizio, è il risultato dell'impegno condiviso di tutta l'organizzazione. Con questo spirito, Start Romagna intende proseguire il proprio percorso di evoluzione industriale, organizzativa e culturale, rafforzando il proprio ruolo di azienda pubblica moderna, sostenibile e orientata all'innovazione.

Le sfide che attendono il settore richiederanno capacità di visione, competenze, investimenti e senso di responsabilità. Start Romagna è consapevole di questo compito e intende affrontarlo con determinazione, consolidando il proprio ruolo di riferimento per la mobilità e per lo sviluppo sostenibile del territorio romagnolo.

Dati di sintesi

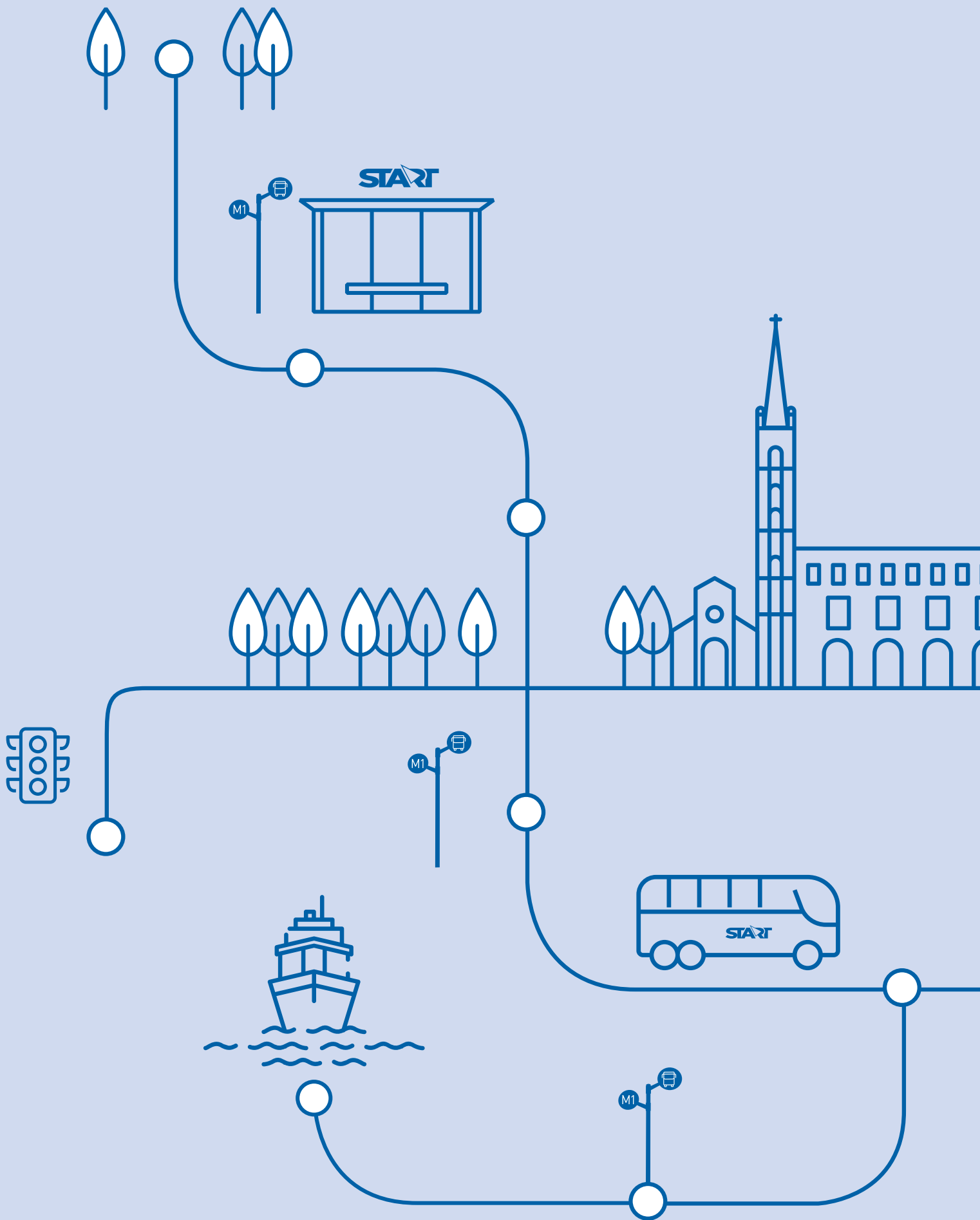
	Unità di misura	2023	2024	2025
Dati economico-finanziari				
Valore della produzione	euro milioni	94,7	98,5	98,2
Valore distribuito	euro milioni	84,9	86,7	89,8
Valore distribuito a dipendenti	%	48,23%	47,63%	48,65%
Valore distribuito a fornitori locali / totale fornitori	%	34,54%	41,15%	50,29%
Investimenti	euro milioni	23,8	19,0	27,0
Dati operativi				
Totale chilometri offerti	Km	20.503.768	20.667.940	20.604.383
Totale passeggeri trasportati	Nr	50.238.775	48.620.592	50.582.486
Numero mezzi TPL	Nr	592	569	584
Età media mezzi TPL	Anni	9,36	7,99	7,28
Mezzi a minore impatto ambientale ¹ / totale	%	78%	91%	96%
Ambiente				
Totale consumi energia ²	GJoule	356.891 ²	362.370 ²	351.440
Quota consumi energia TPL /energia totale	%	93,7%	93,9%	93,3%
Indice intensità energetica TPL /km percorsi	GJ/Km x 1.000	14,60	14,97	14,45
Emissioni GHG Scope 1 ³	t CO ₂ e	22.148 ³	21.212 ³	21.016
Emissioni GHG Scope 2 Market-based	t CO ₂ e	1.428	282	30
Emissioni GHG Scope 2 Location-based	t CO ₂ e	832	813	882
Indice intensità emissioni Scope 1+ Scope 2 Location-based /km percorsi	t CO ₂ e/km	1,03	0,97	0,96
Emissioni HC - Idrocarburi	Kg	30.116	23.941	19.383
Emissioni PM - Particolati	Kg	2.015	1.671	1.204
Emissioni NOX - Ossidi di azoto	Kg	170.875	116.718	82.621
Prelievi idrici - da acquedotto	ML	12,4	15,9	16,9
Sociale - Servizio clientela				
Totale segnalazioni /reclami	Indice 1-10 (voto complessivo)	3.909	4.512	4.633
Indice di soddisfazione clientela ⁴	Nr	6,80-7,30	6,80-7,80	6,70-7,50
Totale sanzioni		44.852	43.953	36.638
Sociale - Risorse umane				
Numero dipendenti a fine periodo	%	965	980	978
Percentuale personale genere femminile	% su tot categoria	13,1%	13,8%	14,9%
Percentuale genere femminile per impiegati /quadri	Nr	42,2%	42,4%	43,3%
Infortuni sul lavoro registrati	Ore	28	28	33
Ore medie formazione per dipendente		13	17	18

¹ Comprendono Veicoli elettrici, EEV - Enhanced environmentally friendly vehicle, Euro 6

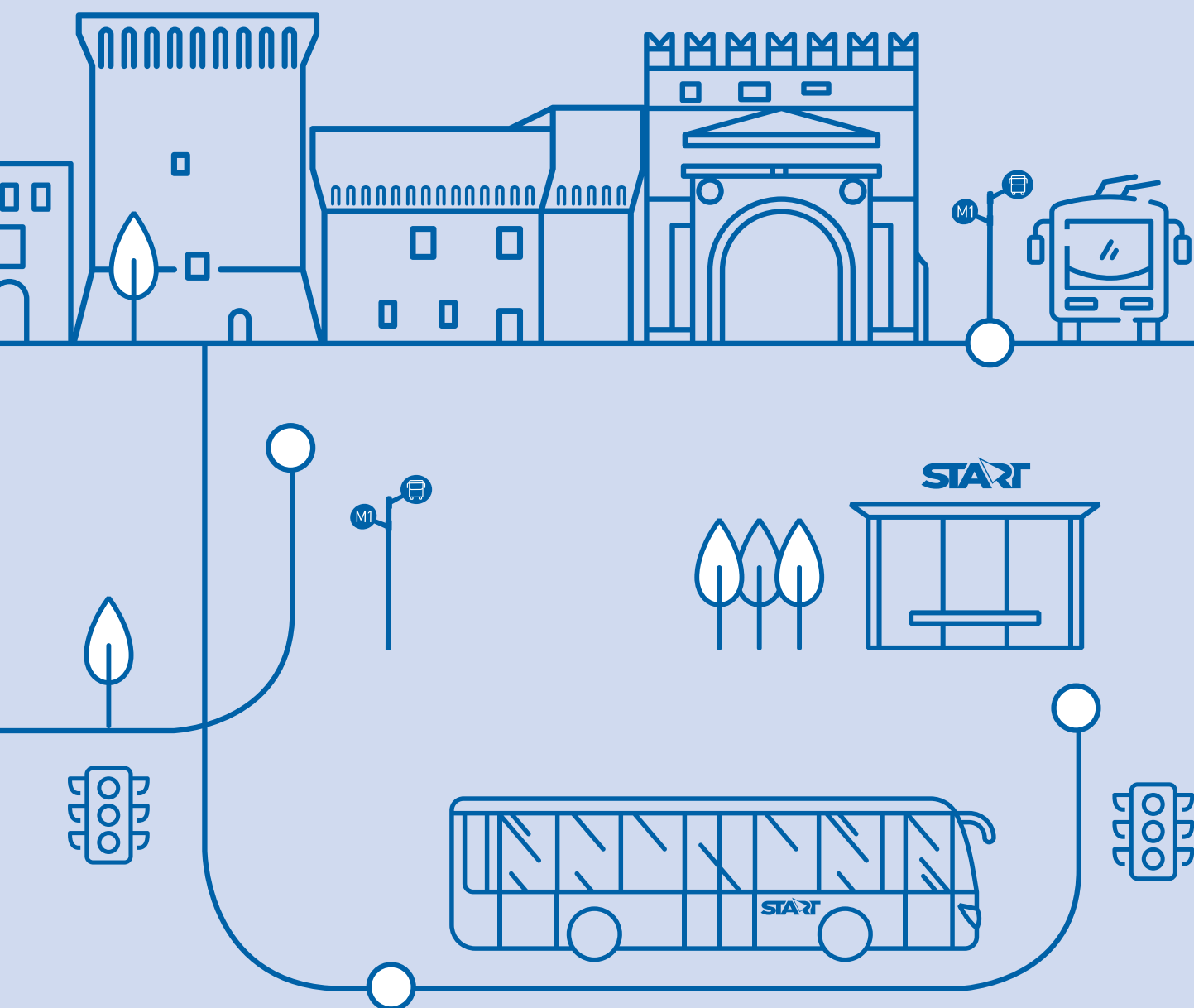
² Valori ricalcolati rispetto ai dati pubblicati nel 2024 a seguito dell'aggiornamento dei fattori di conversione

³ Valori ricalcolati rispetto ai dati pubblicati nel 2024 a seguito dell'aggiornamento dei fattori di emissione

⁴ Valori minimi-massimi per bacini di servizio



1. La performance economica-finanziaria



1.1 Andamento economico, patrimoniale finanziario, valore economico generato e distribuito

Il Bilancio relativo all'anno 2025 riporta un utile di euro 87.062 al netto dell'imposte, in diminuzione di 8.409 rispetto al 2024.

GRI 3-3

Il valore della produzione ammonta complessivamente a 98,2 mln di euro, +3,4 mln di euro rispetto al 2024. La voce comprende principalmente i Corrispettivi dei Contratti di Servizio per euro 57,3 mln che aumentano di 1,6 mln di euro soprattutto per effetto degli adeguamenti Istat, su questa voce ha inciso in negativo la problematica della carenza di autisti, che ha portato ad una riduzione dei corrispettivi per le corse non svolte. I Ricavi Tariffari si mantengono in linea con il 2024 a 21,6 mln. La voce Altri Ricavi e Proventi (euro 16,7 mln, +1,7 mln rispetto al 2024) comprende una quota di contributi assegnati a copertura dei mancati ricavi registrati nel periodo covid e di contributi a parziale copertura dei maggiori oneri derivanti dal rinnovo del Contratto collettivo nazionale, oltre all'importo delle maggiori disponibilità riconosciute a copertura degli oneri relativi alle indennità di malattia riferiti agli anni dal 2019 al 2022.

I costi della produzione (89,2 mln di euro) aumentano complessivamente di 3,1 mln di euro, da un lato anche nel 2025 si riducono i Costi per Materie prime e di Consumo (euro 12,4 mln, - 0,4 mln) per effetto della riduzione dei costi di trazione, mentre aumentano le Spese per Servizi (euro 27,0 mln +1,7 mln) soprattutto per i maggiori costi assicurativi che hanno subito un notevole incremento a causa delle dinamiche inflattive di questi ultimi anni e per i maggiori costi per l'affidamento di servizi a terzi per far fronte alla carenza di autisti.

Il costo del personale ammonta a 44,8 mln di euro, rileva un aumento di 1,9 mln di euro, da imputare principalmente ai maggiori oneri dovuti dal rinnovo CCNL (euro 1,5 mln) per il triennio 2024-2026; la voce inoltre tiene conto dei maggiori costi per scatti automatici di qualifica. Nel 2025 la forza lavoro a fine periodo è di 978 unità rispetto alle 980 del 2024.

Il Margine Operativo Lordo (EBITDA), pari a 9 mln di euro cresce di 0,3 mln di euro attestandosi al 9,1 % del valore della produzione. Anche per l'annualità 2025 risulta significativo l'aumento del valore degli ammortamenti (7,3 mil di euro, + 0,8 mln) per effetto dei notevoli investimenti. Nell'anno sono stati immessi in servizio 61 nuovi veicoli.

Gli oneri finanziari (euro 1,2 mln) risultano in diminuzione per 0,7 mln di euro grazie ad un miglioramento dei tassi di interesse, in calo rispetto al 2024, e per un minor utilizzo della linea di finanziamento a breve medio termine a disposizione della società per far fronte agli esborsi anticipati dei contributi conto impianti. La struttura patrimoniale e finanziaria della Società non presenta situazioni di criticità. Le disponibilità liquide risultano al 31/12/2025 pari a circa +5,0 mln di euro. Complessivamente il totale dell'attivo patrimoniale ammonta a 152,3 mln di euro (+3,8 mln rispetto al 2024).

Il Valore economico distribuito accoglie i costi riclassificati per categoria di stakeholder coinvolti. Nell'esercizio 2025 Start Romagna ha distribuito un valore economico pari a euro 89,8 milioni. Il 49 % del valore distribuito è a beneficio dei dipendenti di Start, residenti nel territorio di riferimento. Se si considerano anche i fornitori del territorio, il valore distribuito a favore di soggetti del territorio, e di conseguenza a favore dell'economia locale è pari al 72 % del totale, che sale al 77 % comprendendo anche i fornitori dell'intera regione Emilia Romagna.

Proposta destinazione utile.

Il bilancio al 31/12/2025 chiude con un utile di 87.062 euro.

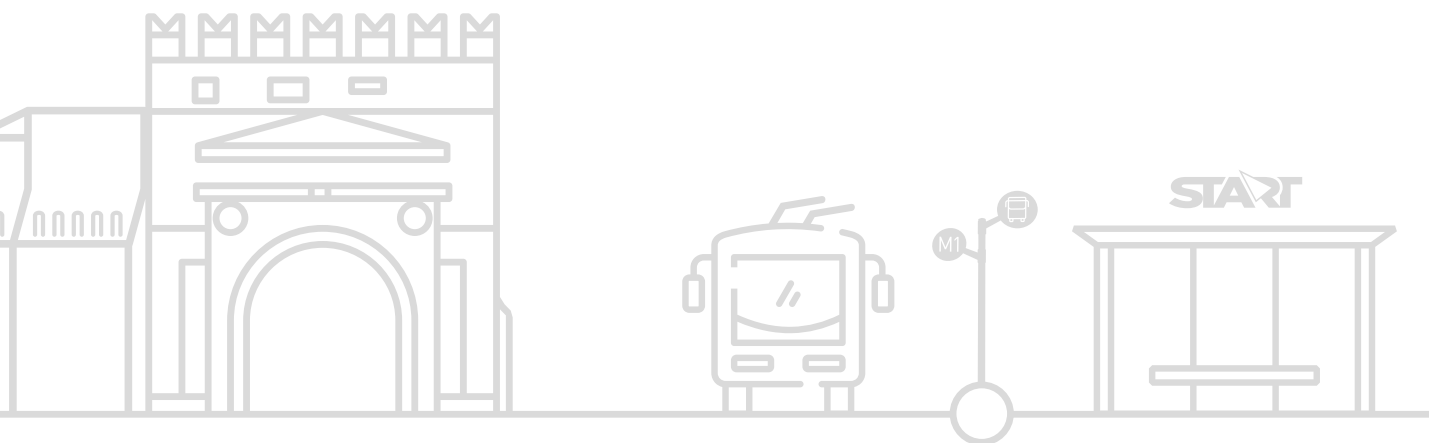
Si propone all'Assemblea di destinare il 5%, pari a 4.353 euro, ad incremento della riserva legale e 82.709 euro a riserva straordinaria.



La situazione economica

Conto economico riclassificato (ammortamenti al netto dei contributi)	consuntivo 2024	consuntivo 2025	differenza
Ricavi da vendite e prestazioni	79.004.528	80.686.097	1.681.569
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	819.920	805.778	-14.142
Altri ricavi e proventi	15.035.808	16.746.962	1.711.154
Valore della produzione al netto dei contributi c/impianti	94.860.256	98.238.837	3.378.581
Materie prime e consumi	12.750.179	12.362.761	-387.418
Spese per servizi	25.303.951	27.025.001	1.721.050
Costi per godimento di beni di terzi	3.850.936	3.789.741	-61.196
Costi per il personale (compreso premio di risultato)	42.914.297	44.790.641	1.876.344
Variazione rimanenze materie prime	-218.328	-335.780	-117.452
Oneri diversi di gestione	1.538.002	1.641.454	103.452
Costi della produzione al netto degli ammortamenti ed accantonamenti	86.139.037	89.273.817	3.134.780
M.O.L. margine operativo lordo (EBITDA)	8.721.219	8.965.020	243.801
Ammortamenti svalutazioni	6.535.305	7.388.659	853.354
Accantonamenti	291.360	310.384	19.024
Risultato operativo (EBIT)	1.894.554	1.265.978	-628.576
Proventi finanziari	149.858	114.178	-35.680
Oneri finanziari	-1.918.941	-1.207.994	710.947
Risultato prima delle imposte	125.471	172.162	46.691
Imposte sul reddito dell'esercizio	-30.000	85.100	115.100
Risultato di esercizio	95.471	87.062	-8.409

Nota: Rispetto al conto economico civilistico i contributi conto impianti pari ad € 3.234.435 per il 2024 ed € 4.376.561 per il 2025, sono stati portati in diminuzione del valore dell'ammortamento lordo



La situazione patrimoniale finanziaria

Si riportano di seguito gli schemi di conto economico e stato patrimoniale riclassificati in forma sintetica per il calcolo di alcuni dei principali indicatori aziendali 2025.

Gli indici di redditività risultano positivi. Gli indici patrimoniali e finanziari sono influenzati dal debito bancario legato al consistente Piano Investimenti programmato che prevede l'utilizzo di tutti i contributi statali messi a disposizione della Società per il rinnovo del parco mezzi.

Start Romagna / Conto Economico riclassificato (importi in euro)	31/12/2024	31/12/2025
Ricavi netti	94.860.256	98.238.837
Costi esterni	-43.224.741	-44.483.176
Valore aggiunto	51.635.515	53.755.661
Costo del lavoro	-42.914.297	-44.790.641
Margine Operativo Lordo	8.721.218	8.965.020
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	-6.826.664	-7.699.042
Risultato Operativo	1.894.554	1.265.978
Proventi e oneri diversi	0	0
Proventi e oneri finanziari	-1.769.083	-1.093.816
Risultato prima delle imposte	125.471	172.162
Imposte sul reddito	-30.000	-85.100
Risultato netto	95.471	87.062

Start Romagna / Stato patrimoniale riclassificato (importi in euro)	31/12/2024	31/12/2025
Liquidità immediata	17.355.957	5.047.489
Liquidità differita	27.840.206	32.687.496
Magazzino	3.722.956	4.058.769
Totale attivo circolante	48.919.119	41.793.754
Ratei e risconti	652.354	664.906
Immobilizzazioni immateriali	783.359	769.473
Immobilizzazioni materiali	92.661.000	105.592.872
Immobilizzazioni finanziarie + crediti a lungo	5.603.704	3.464.993
Totale capitale fisso	99.048.063	109.827.338
Totale attivo	148.619.536	152.285.998
Passività correnti	51.855.558	41.256.740
Passività consolidate	66.229.680	80.407.898
Capitale netto	30.534.298	30.621.360
Totale passivo	148.619.536	152.285.998

	31/12/2024	31/12/2025
Indici di Redditività		
ROE netto (Risultato netto / Mezzi propri)	0,31%	0,28%
ROE lordo (Risultato prima delle imposte / Mezzi propri)	0,41%	0,56%
ROI (Risultato Operativo / Capitale investito operativo)	1,27%	0,83%
ROS (Risultato Operativo / Ricavi netti)	2,00%	1,29%
Indici Finanziari		
Margine di struttura (Capitale netto - Attivo fisso)	-68.513.765	-79.205.978
Indice del margine di struttura (Capitale netto / Attivo fisso)	30,83%	27,9%
Margine di struttura allargato (Capitale netto + Pass. Consolidato - Attivo fisso)	-2.284.085	2.519.536
Indice del margine di struttura allargato (Capitale netto + Pass. Consolidato / Attivo fisso)	97,69%	101,1%
Capitale circolante netto (capit. circol. lordo - passività corr.)	-2.936.439	537.014
Margine di tesoreria (liquidità immed. + differite-passività correnti)	-6.659.395	-3.521.755

Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta misura la differenza tra l'indebitamento verso le banche ed altri finanziamenti e le disponibilità liquide. La PFN della società al 31/12/2025 risulta pari a circa -15,4 mln di euro. I debiti verso banche si riferiscono al mutuo contratto ad agosto 2022 (valore residuo pari a 15,8 mln di euro) e all'utilizzo delle due linee di finanziamento legate ai contributi per investimenti per complessivi 4,5 mln di euro.

Disponibilità liquide	2024	2025
Depositi bancari e postali, assegni, denaro in cassa	17.340.117	5.031.078
Debiti verso banche a breve e lungo (con segno "meno")	-32.956.191	-20.416.973
Posizione finanziaria netta	-15.616.074	-15.385.895



Il valore economico generato e distribuito

GRI 3-3 - GRI 201-1

Tema materiale	Impatto		SDGs Sustainable Development Goals
	Sintesi	#	Target (abstract)
Solidità patrimoniale, performance economica, distribuzione di valore	Per qualsiasi azienda la sostenibilità economica è fondamentale, per garantire continuità di servizio ai suoi clienti.		8.3 Promuovere politiche orientate allo sviluppo, che supportino le attività produttive, la creazione di posti di lavoro dignitosi, l'imprenditoria, la creatività e l'innovazione.

La tabella seguente è stata redatta rielaborando il conto economico del bilancio d'esercizio del periodo di riferimento; la stessa pone in evidenza il valore economico direttamente generato e distribuito agli stakeholder interni ed esterni. Il Valore Economico generato si riferisce al Valore della produzione come da Bilancio di esercizio (Ricavi e Altri ricavi operativi), al netto delle perdite su crediti ed integrato dei proventi finanziari.

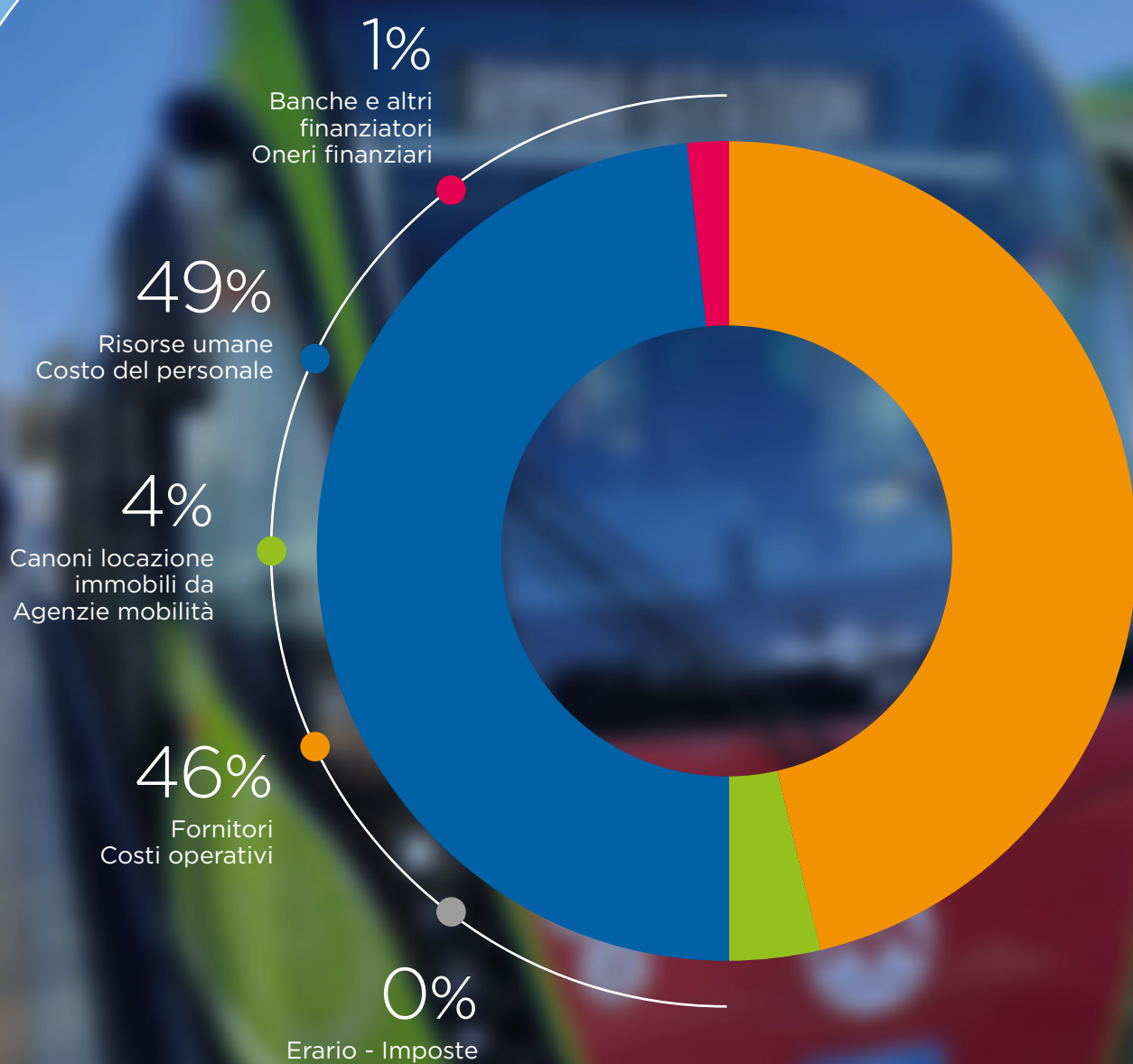
Nell'esercizio 2025 Start Romagna ha distribuito un valore economico pari a euro 89,8 milioni. Il Valore economico trattenuto è relativo alla differenza tra Valore economico generato e distribuito e comprende gli ammortamenti dei beni materiali ed immateriali oltre alla fiscalità differita.

Il valore economico generato e distribuito (importi in Euro)			
	2023	2024	2025
Valore economico generato	94.722.746¹	98.462.877¹	102.976.251¹
Fornitori - Costi operativi	(39.863.551)	(40.282.693)	41.621.652
Agenzie mobilità - Canoni locazione immobilizzazioni	(3.079.327)	(3.160.376)	(3.197.304)
Risorse umane - Costo del personale	(40.965.088)	(41.289.678)	(43.690.640)
Banche e altri finanziatori - Oneri finanziari	(1.012.085)	(1.918.941)	(1.207.994)
Erario - Imposte	(20.000)	(30.000)	(85.100)
Valore economico distribuito	(84.940.051)	(86.681.688)	(89.802.690)
Valore economico trattenuto	9.782.695	11.781.189	13.173.561

¹ di cui euro 9,2 milioni di contributi in conto esercizio (8 milioni nel 2023 e 8,5 milioni nel 2024)

Il 48,65 % del valore distribuito è a beneficio dei dipendenti di Start. Se si considerano anche i fornitori del territorio (si veda il successivo paragrafo Il contributo all'economia del territorio), il valore distribuito a favore dell'economia locale è pari al 72% del totale, che sale al 76,6 % comprendendo anche i fornitori dell'intera regione Emilia Romagna.

Distribuzione valore economico generato



1.2 Sussidi e contributi dalla Pubblica Amministrazione

I contributi pubblici ricevuti da Start nel 2025, così come nei precedenti esercizi, si riferiscono in primo luogo ai Contributi per rinnovo CCNL, ovvero a fondi erogati direttamente dalla Regione all'Agenzia AMR, e da questa corrisposti a Start Romagna, tramite ATG e METE. In questa voce è compresa anche la copertura parziale dei maggiori oneri derivanti dal rinnovo del CCNL per le annualità 2024-2025. Nella voce "Recupero oneri malattia" è compreso l'importo delle disponibilità riconosciute con nota n.7244 del 13/08/2025 dal MIT a copertura degli oneri relativi alle indennità di malattia dei lavoratori riferiti agli anni dal 2019 al 2022 (euro 1,8 milioni). Gli altri contributi in c/esercizio (euro 0,8 milioni) comprendono i contributi statali destinati a parziale copertura dei minori ricavi tariffari.

I contributi in conto impianti sono destinati al rinnovo del parco autobus e filobus, per innovazione tecnologica sugli impianti, e, in maniera residuale, per traghetti ed opere di ingegno. Si tratta principalmente di fondi messi a disposizione dall'Unione Europea ed erogati tramite la Regione Emilia Romagna.

GRI 3-3

GRI 201-4

	2023	2024	2025
Contributi rinnovo CCNL	5.611.958	5.611.958	6.451.111
Recupero oneri malattia da Ministero del Lavoro	17.916	22.516	1.796.498
Rimborso piani formativi	41.872	64.165	97.856
Contributi credito imposta gasolio: rimborso accise	610.475	616.431	612.383
Altri contributi in c/esercizio	1.750.788	2.152.465	811.945
Contributi c/impianti	2.489.950	3.274.435	4.376.561
Totale	10.522.959	11.741.970	14.146.353

1.3 Il contributo all'economia del territorio

La ricaduta economica sul territorio – I fornitori

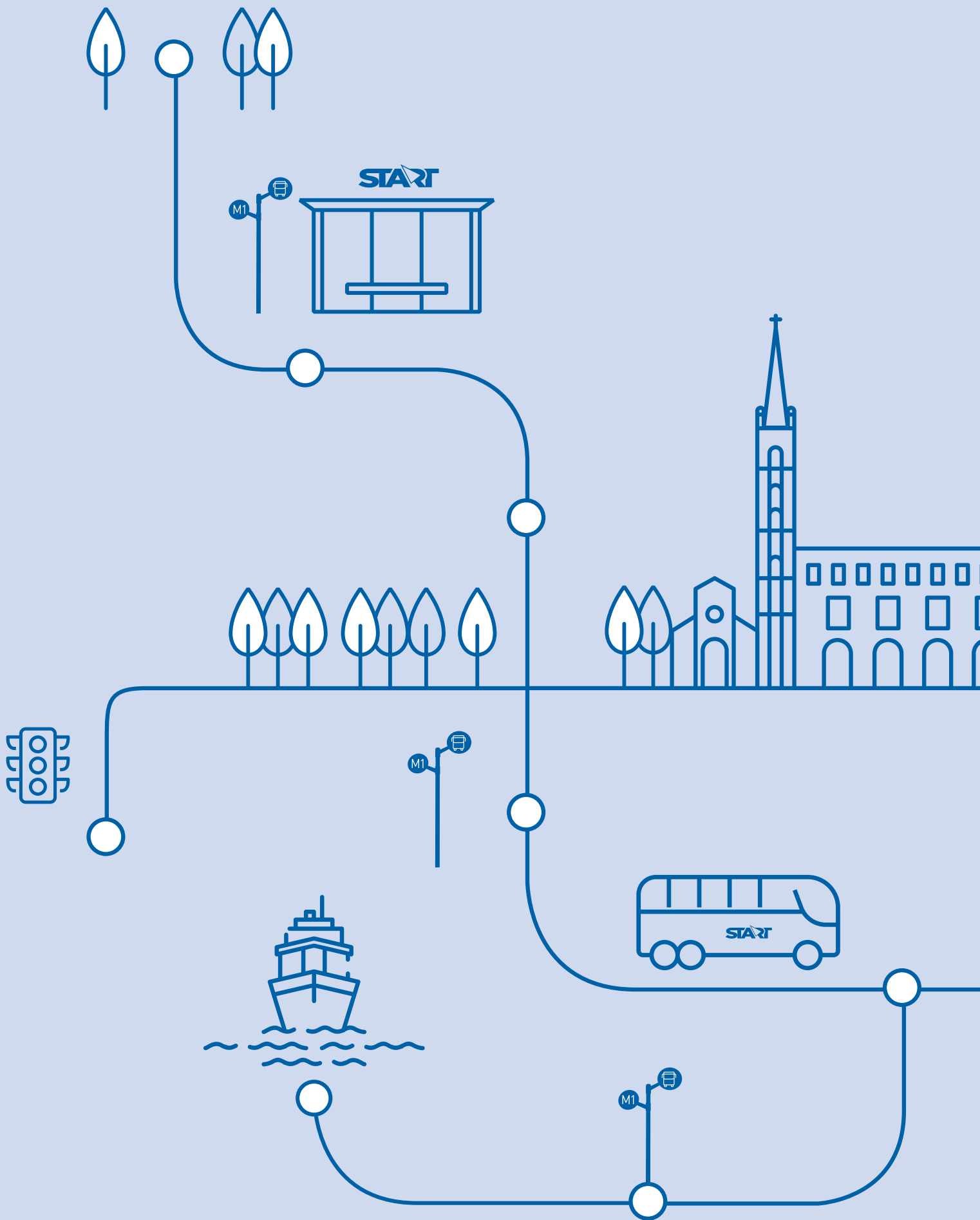
GRI 3-3

GRI 204-1

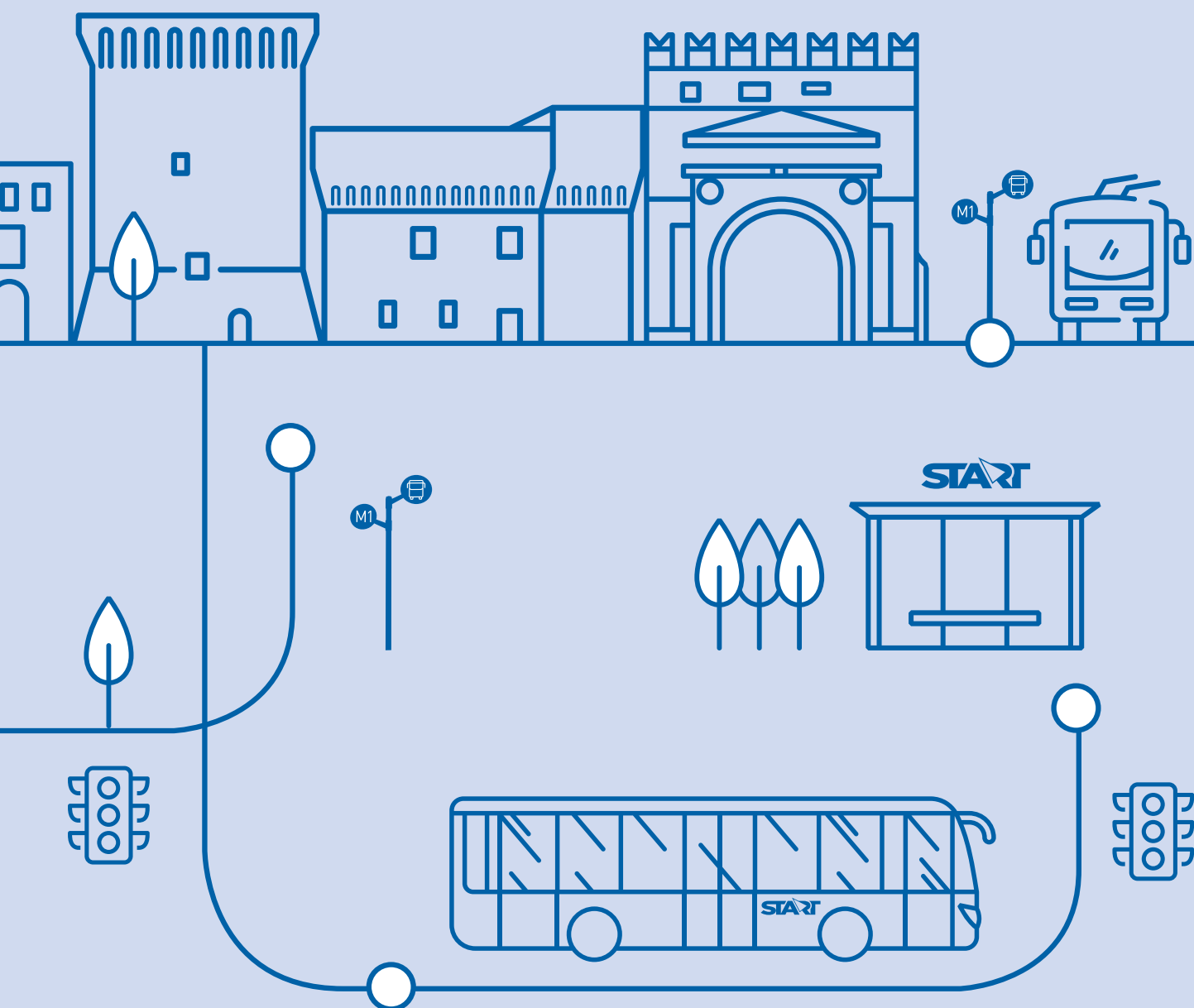
Nel 2025, il 50,29 % (41,15 % nel 2024) dell'importo delle forniture (costi operativi per acquisto di beni, servizi e investimenti / lavori) si riferisce a fornitori di Start aventi sede nelle Province dei tre bacini di traffico serviti da Start, ovvero Rimini, Forlì - Cesena e Ravenna. Il differenziale a favore di fornitori provenienti da zone diverse dalla Romagna rispetto all'anno precedente è dovuto all'utilizzo di procedure di affidamento più articolate e che hanno consentito l'accesso a potenziali fornitori provenienti da un ambito geografico più esteso. Per forniture richieste da Start (beni, servizi o lavori) di importo più limitato, la procedura applicabile consente di effettuare indagini di mercato semplificate, facendo riferimento all'Elenco Operatori Economici di Start, che comprende in misura rilevante fornitori locali. Per le gare ad evidenza pubblica, quindi con pubblicazione di bando sulla Gazzetta Ufficiale Europea, le percentuali di fornitori aggiudicatari con sede fuori bacino sono maggiormente significative (anche in relazione all'oggetto del bando di gara, mezzi in primo luogo).

Fatturato fornitori per area geografica ¹	Importo	%	Importo	%	Importo	%
	2023		2024		2025	
Province di Rimini, Forlì-Cesena e Ravenna	22.833.017	34,54%	24.222.731	41,15%	27.056.859	50,29%
Emilia Romagna (escluse RN FC RA)	11.717.915	17,73%	11.970.969	20,34%	5.437.851	10,11%
Italia (esclusa Emilia-Romagna)	31.284.696	47,33%	22.297.871	37,88%	21.155.514	39,33%
Esteri	265.240	0,40%	368.928	0,63%	146.280	0,27%
Totale	66.100.868	100,00 %	58.860.498	100%	53.796.505	100,00%

¹ I valori riferiti ai fornitori comprendono i costi di esercizio e gli investimenti.



2. Informativa di sostenibilità



Informativa generale

2.1 Criteri di redazione

La sezione della Relazione sulla gestione, “Informativa di sostenibilità”, contiene le informazioni relative ai temi ambientali, sociali, di governance utili ad assicurare la comprensione delle attività svolte da Start Romagna, del suo andamento, dei suoi risultati e dell’impatto prodotto dalle stesse. L’Informativa di sostenibilità rafforza l’accountability e il reporting societario, migliorando i processi che consentono agli stakeholder di Start Romagna di fare valutazioni e prendere decisioni informate.

Il Report di sostenibilità 2025 è stato redatto secondo le metodologie ed i principi previsti dai GRI Sustainability Reporting Standards, definiti dal Global Reporting Initiative (GRI Standards), secondo l’opzione di rendicontazione *in accordance with the GRI Standards* (con riferimento ai GRI Standards), indicati nei diversi paragrafi del documento e riepilogati nel GRI Content Index. Il GRI Content Index consente la tracciabilità degli indicatori e delle altre informazioni quantitative e qualitative presentati.

Start Romagna non ricade negli obblighi di redazione previsti dal D.lgs. 125/2024, che ha recepito nell’ordinamento italiano la Direttiva EU 2022/2464 Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD). **Il Report di sostenibilità è redatto su base volontaria** e non rappresenta pertanto la Rendicontazione di sostenibilità ai sensi del D.Lgs 125/2024.

L’informativa di sostenibilità è redatta secondo i principi generali stabiliti dai GRI Standards (GRI 1 Foundation 2021 – Reporting principles): accuratezza, equilibrio, chiarezza, comparabilità, completezza, contesto di sostenibilità, tempestività e verificabilità.

I GRI Standards e i relativi indicatori di performance selezionati e rendicontati sono quelli rappresentativi delle tematiche di sostenibilità rilevanti analizzate, coerenti con l’attività di Start Romagna e relativi impatti. Il processo di analisi, identificazione, valutazione e prioritizzazione dei temi rilevanti è stato condotto secondo quanto richiesto dai GRI Standards. L’analisi è stata effettuata tenendo conto anche di quanto previsto dagli ESRS European Sustainability Reporting Standards: i temi rilevanti sono identificati e valutati secondo un approccio definito come “analisi di doppia rilevanza” (Double Materiality Assessment), che valuta la rilevanza dell’impatto e la rilevanza finanziaria dei rischi e delle opportunità (IRO Impact Risk Opportunities) relativi alle tematiche ambientali, sociali e di governance.

GRI 2-1

GRI 2-2

GRI 2-3

GRI 2-4

GRI 2-5

GRI 3-1

Gli impatti, rischi e opportunità comprendono anche quelli che sorgono o possono sorgere nell'ambito delle relazioni di business dirette e indirette nella catena del valore (attività, settori, aree geografiche, operazioni, fornitori, clienti, altre relazioni, dove esiste la probabilità che si generino / esistano IRO rilevanti). Start Romagna ha considerato dove impatti, rischi e opportunità analizzati si concentrano. In particolare, per la propria catena del valore a monte sono stati considerati i fornitori diretti, mentre per la catena del valore a valle si è tenuto conto dei clienti. Il perimetro di rendicontazione dei dati e delle informazioni qualitative e quantitative si riferisce alle performance di Start Romagna S.p.A. al 31 dicembre 2025, per l'intero esercizio di riferimento (dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2025).

Al fine di permettere il confronto dei dati nel tempo e la valutazione dell'andamento delle attività di Start Romagna sono presentati, ove possibile, i dati comparativi relativi ai due esercizi precedenti. L'eventuale ricorso a stime, per alcune delle informazioni quantitative, viene direttamente richiamato nei diversi paragrafi del presente documento, a commento dei dati presentati. Eventuali rettifiche di dati pubblicati in report precedenti vengono indicate e motivate, contestualmente alla presentazione dell'informativa aggiornata.

Si evidenzia che il Report di sostenibilità di Start Romagna, non comprende l'informativa prevista dall'art.8 del Regolamento UE 2020/852, relativa alla Tassonomia dell'Unione Europea in materia di attività sostenibili, in quanto Start Romagna non ricade negli obblighi di pubblicazione di tale rendicontazione.

Il processo di redazione del documento ha visto il coinvolgimento dei responsabili delle diverse funzioni di Start Romagna.

L'Informativa di sostenibilità, quale parte integrante della Relazione sulla gestione al Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025, è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione di Start Romagna in data 20.5.2026 ed è stata sottoposta a revisione limitata da parte di un revisore indipendente.

Start Romagna S.p.A. notifica al GRI (Global Reporting Initiative) l'utilizzo dei GRI Standards e la relativa dichiarazione d'uso (Statement of use).

La società si è avvalsa della facoltà prevista all'art. 15.2 dello statuto societario, e dall'art. 2364 comma 2 C.C., di differire il termine di convocazione dell'assemblea Ordinaria dei Soci per l'approvazione del Bilancio di esercizio 2025 nel termine massimo di 180 giorni dalla chiusura dello stesso.

Reporting di sostenibilità - Il quadro normativo

Il quadro normativo in materia di rendicontazione delle tematiche ambientali, sociali e di governance (ESG) si basa su quanto inizialmente definito dalla Direttiva EU 2022/2464 Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD), recepita in Italia con Decreto Legislativo 6 settembre 2024, n.125 (D Lgs 125/2024). La CSRD richie-

de la pubblicazione del Report di sostenibilità, Sustainability Statement (Rendicontazione di sostenibilità) come sezione dedicata e parte integrante della Relazione sulla gestione al Bilancio annuale (di esercizio o consolidato in caso di gruppi societari). La Rendicontazione di sostenibilità deve essere redatta adottando gli European Sustainability Reporting Standards (ESRS) quali criteri di rendicontazione.

Ambiti	Riferimenti
Decorrenza obblighi di rendicontazione grandi imprese non quotate in mercati regolamentati EU	La Direttiva EU 2025/1794 (Stop the clock) recepita nell'ordinamento italiano con DL 95/2025, convertito in L 118/2025 dell'08 agosto 2025, prevede il rinvio di due anni dell'entrata in vigore della CSRD per le grandi imprese non quotate (dal 2025 al 2027).
Soggetti obbligati Perimetro società rientranti obblighi CSRD (parametri dimensionali)	La Direttiva EU 2026/470 del 24 febbraio 2026 , in corso di recepimento nell'ordinamento italiano, ha modificato i parametri originariamente previsti dalla CSRD, stabilendo che gli obblighi di redazione della Rendicontazione di sostenibilità riguardano le imprese con Ricavi superiori a Euro 450 milioni e un numero medio di 1.000 dipendenti occupati durante l'esercizio. In sede di recepimento della Direttiva EU 2026/470 gli Stati membri UE dovranno definire se le società quotate in mercati regolamentati o che hanno emesso strumenti quotati in mercati regolamentati (quali Tper) ma con parametri dimensionali inferiori rispetto a quelli modificati, saranno soggette o meno all'obbligo di predisporre la Rendicontazione di sostenibilità ai sensi della Direttiva per l'esercizio 2026 e successivi. Tale fattispecie potrebbe interessare anche Tper, facendo venir meno, a decorrere dall'esercizio 2026, l'attuale obbligo di redazione della Rendicontazione di sostenibilità ai sensi del D. Lgs 125/2024.
Standard di rendicontazione ESRS	Il processo di riesame degli ESRS si è concluso nel mese di novembre 2025. EFRAG ha pubblicato il documento aggiornato il 04 dicembre 2025 (Parere tecnico), per il successivo esame da parte della Commissione Europea, al termine del quale verrà pubblicato il Regolamento EU di modifica degli standard (entro il mese di luglio 2026). La Bozza di tale Regolamento è stata pubblicata il 06 maggio 2026.
VS Standard - Standard di rendicontazione volontario	EU VS Sustainability Reporting Standards for voluntary use - La Bozza dello standard VS è stata pubblicata il 06 maggio 2026 dalla Commissione Europea, nella forma di Regolamento delegato alla Direttiva EU 2013/34, allo scopo di supportare le imprese non soggette a requisiti di rendicontazione sulla sostenibilità ai sensi della CSRD.

Successivamente alla presentazione delle proposte da parte della Commissione Europea (26 febbraio 2025 - Omnibus), il quadro normativo è stato modificato come segue:

Il processo di transizione agli standard di rendicontazione europea

La decisione di utilizzare i GRI Standards quali criteri di rendicontazione ai fini dell'Informativa di sostenibilità dell'esercizio 2025 di Start Romagna è stata adottata tenendo conto di quanto sopra richiamato. Il processo di reporting di sostenibilità 2025 è stato cionondimeno affrontato secondo una logica di interoperabilità degli standard e di transizione agli ESRS.

Si evidenzia, a tale riguardo: a) la struttura dell'Informativa di sostenibilità è stata definita in coerenza con quanto previsto dagli ESRS; b) il processo di analisi dei temi rilevanti è stato condotto tenendo conto dell'approccio previsto dagli ESRS e definito come "analisi di doppia rilevanza" (Double Materiality Assessment); c) in allegato al Report di sostenibilità è presentata una tabella di raccordo tra i GRI Standard utilizzati ed i corrispondenti standard e indicatori ESRS in vigore alla data di redazione.



START
ROMAGNA



2.2 Modello di business e strategia

Start Romagna

Il nostro impegno si muove insieme a voi

Vogliamo muoverci insieme a voi:
per **ascoltare e soddisfare le esigenze**
di mobilità di oggi e di domani

Vogliamo muoverci insieme a voi:
per contribuire a **migliorare la qualità
della vita e dell'ambiente**

Vogliamo muoverci insieme a voi:
per una **mobilità sicura, sostenibile,**
in grado di far **crescere il territorio**



GRI 2-6

Start Romagna è la società che gestisce il trasporto pubblico locale (TPL) dell'area romagnola, nei bacini di Rimini, Forlì-Cesena e Ravenna. La Società, costituita nel gennaio 2012, nasce dall'integrazione delle tre storiche aziende di trasporto del territorio - AVM, ATM e TRAM SERVIZI - con l'obiettivo di unificare e rendere il servizio ottimale. La sede legale di Start Romagna è a Rimini, in via Carlo Alberto dalla Chiesa 38, Start Romagna ha altre tre sedi operative a Ravenna, Forlì e Cesena.

La Società eroga un servizio di trasporto pubblico con un forte radicamento sul territorio, con 71 comuni serviti, collegando un'area di 6.380 km². La produzione dell'esercizio 2025 è stata di 20,6 milioni di km, con ricavi di euro 98,2 milioni. Al 31 dicembre 2025 il patrimonio netto di Start Romagna è di euro 30,6 milioni, con 978 dipendenti.

Il capitale sociale di euro 29 milioni di Start Romagna, Società a partecipazione pubblica, è distribuito tra 42 soci, prevalentemente enti locali e società di partecipazione / holding a capitale pubblico del territorio.

Socio	Bacino riferimento	Quota %
Ravenna Holding S.p.A.	Ravenna	24,51%
Rimini Holding S.p.A.	Rimini	21,98%
Livia Tellus Romagna Holding S.p.A.	Forlì-Cesena	17,45%
Comune Cesena	Forlì-Cesena	15,59%
Tper S.p.A.	-	13,91%
Provincia di Rimini	Rimini	2,49%
Provincia Forlì-Cesena	Forlì-Cesena	1,69%
Altri Soci - Comuni della Romagna		2,38%
Totale		100,00%

L'elenco dettagliato dei soci è pubblicato sul sito web della Società (enti-soci).

Tra i soci è presente anche Tper S.p.A., società a capitale pubblico operante nei servizi di trasporto pubblico locale con sede a Bologna. Start Romagna, insieme a Tper, Seta e Tep, rappresenta una delle quattro aziende principali che gestiscono il servizio di trasporto pubblico in Emilia-Romagna.

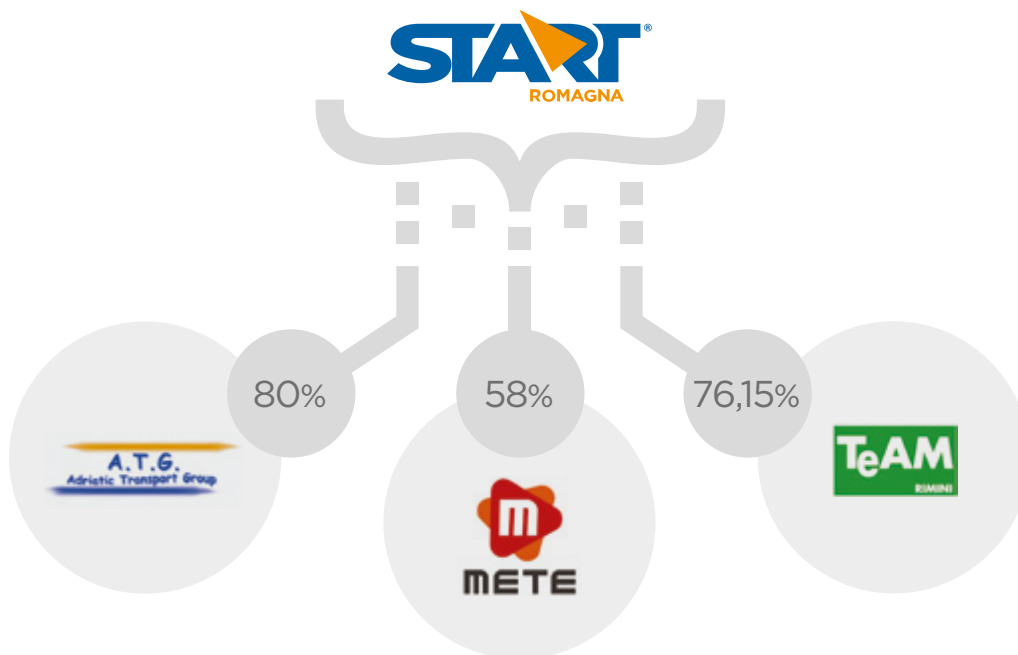
Si segnala al riguardo che, In ottemperanza agli indirizzi della Regione Emilia-Romagna, è stato predisposto uno studio finalizzato all'aggregazione delle aziende pubbliche della regione (Bologna e Ferrara, Piacenza-Modena-Reggio, Forlì-Cesena-Ravenna-Rimini), in un'ottica di maggiore efficienza organizzativa e gestionale e per consentire una maggior capacità di investimento, favorendo così un migliore accesso al credito e una razionalizzazione delle risorse.

Dalla sua costituzione, Start Romagna ha messo in atto politiche di investimento e di efficientamento per migliorare progressivamente il sistema di mobilità della Romagna. Nei bacini di Rimini, Ravenna e Forlì-Cesena, Start Romagna gestisce i servizi di Trasporto Pubblico Locale (TPL) urbano ed extraurbano e il servizio scolastico. Nei bacini di Rimini e Ravenna prevalgono le percorrenze urbane, mentre per il bacino di Forlì-Cesena le due tipologie di servizio sono equivalenti. I servizi di trasporto su gomma comprendono la filovia Rimini-Riccione e la linea filoviaria intercomunale, che collega il centro di Rimini alle terme di Riccione.

Dal 2019 è attivo il servizio Metromare, collegamento veloce tra le città di Rimini e Riccione in corsia dedicata. Start Romagna gestisce anche un servizio di traghetto, attivo tra le località di Marina di Ravenna e Porto Corsini, attraverso il Canale Candiano: questo servizio è svolto mediante mototraghetti per il trasporto di persone e automezzi.

Start Romagna è una società meramente partecipata da Enti Pubblici, non essendo configurabile né l'ipotesi di controllo di diritto al n. 1 dell'art. 2359 C.C. (non detenendo alcun Socio la maggioranza dei voti in Assemblea), né l'esercizio di un'influenza dominante da parte di alcun Ente Socio (n. 2 dell'art. 2359 C.C.), ovvero di un controllo contrattuale (n. 3 dell'art. 2359 C.C.), e neppure la sussistenza di un controllo c.d. congiunto tra più Soci Pubblici.

Le società consortili



ATG - Il Consorzio ATG (Adriatic Transport Group) S.p.A., costituito nella forma di Società Consortile S.p.A., nasce il 25 luglio 2002 tra imprese pubbliche e private esercenti servizi di trasporto pubblico locale nell'ambito del territorio romagnolo. L'obiettivo di ATG è di promuovere e coordinare azioni di interesse comune, ricercando e favorendo tutte le più opportune sinergie gestionali, con finalità di miglioramento qualitativo e di risparmio economico delle attività dei soci, nel rispetto dell'autonomia dei singoli.

METE - La Società consortile METE S.p.A. è stata costituita il 6 novembre 2001 tra A.T.M. S.p.A. di Ravenna (ora Start Romagna), CO.E.R. Bus di Lugo, Cooperativa Trasporti di Riolo Terme e S.A.C. Società Autoservizi Cervesi di Cervia. La società opera nel settore del trasporto di persone, merci e documenti in qualsiasi forma, tipologia e modalità e di qualsiasi ulteriore attività accessoria o complementare affine alla mobilità.

TEAM - La società consortile a r.l. TEAM nasce il 14 febbraio 1996 tra la TRAM Servizi (oggi Start Romagna) e gli operatori privati operanti nella Provincia di Rimini. Il capitale sociale è sottoscritto al 76,15% da Start Romagna e la restante quota del 23,85% è ripartita tra le aziende a capitale privato. Obiettivo della Società è la crescita ed il miglioramento dei servizi di trasporto e della organizzazione complessiva della mobilità della Romagna.

Il Consorzio ATG e la Società consortile METE sono i soggetti giuridici attraverso i quali Start Romagna si è presentata alle gare di affidamento del servizio di TPL per i bacini di Forlì-Cesena, Rimini e Ravenna nelle gare precedenti.

La normativa

La definizione delle modalità di affidamento dei servizi relativi al trasporto pubblico è stata inizialmente disciplinata dal Decreto Legislativo 422/1997 e successivamente integrata dal Regolamento Europeo 1370/2007. In Italia vige un periodo transitorio, definito dalla Legge 99/2009. La regolamentazione comunitaria, avente l'obiettivo di accelerare il processo di ricorso alle gare per l'affidamento dei servizi, è stata anticipata dal Decreto-legge 50/2017 ed è in corso di entrata in vigore.

La normativa comunitaria indica la gara quale modalità prioritaria di affidamento dei servizi, ma consente diverse modalità alternative di affidamento, che negli ultimi anni in Italia sono state adottate in diversi territori, quali: gare a doppio oggetto (gestione servizio e individuazione di un socio privato), gara con offerta economicamente più vantaggiosa, affidamento in-house (società sotto il controllo dell'ente locale), affidamento diretto (bacini minori).

La situazione degli affidamenti in Italia è coerente con il trend europeo ed è caratterizzata, a tale riguardo, da un quadro normativo che appare indirizzato in materia di possibili alternative di affidamento e di proroga. Il Decreto-legge n. 50/2017 ha introdotto, coerentemente con la riduzione delle risorse a disposizione e con la necessità di razionalizzare il servizio, l'obbligo di ridefinizione dei bacini territoriali oggetto di affidamento, basata su una preliminare analisi della domanda da parte degli Enti affidanti.

Stato dei Contratti di Servizio

I Contratti di Servizio dei bacini territoriali di Forlì Cesena, Ravenna e Rimini, prorogati in corso d'anno 2023 ai sensi dell'art. 24 comma 5-bis del D.L. 27/01/2022 n. 4, convertito con modificazioni nella Legge 28/03/2022 n. 25, hanno tutti scadenza al 31/12/2026. L'impianto contrattuale è uniforme per tutti i tre Bacini e conforme alle Misure Regolatorie previste dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti (A.R.T.). Titolari dei Contratti di Servizio sono le Società Consortili controllate **Mete S.p.A.** (Bacino di Ravenna) e **A.T.G. S.p.A.** (Bacini di Forlì-Cesena e Rimini), che hanno affidato a Start Romagna la gestione del Trasporto Pubblico Locale (TPL) di sua competenza.

Procede, nel frattempo, il percorso per l'assegnazione tramite gara dei servizi TPL dell'intero Bacino Romagna. Si tratta di un percorso complesso, scandito da numerosi adempimenti previsti dalla Delibera A.R.T. n. 154/2019. Complessivamente occorrono almeno 2 anni dall'avvio delle procedure all'avvio del servizio. L'Agenzia Mobilità Romagnola (A.M.R.), in qualità di Ente Affidante e soggetto incaricato di svolgere le attività funzionali all'indizione e gestione delle procedure ad evidenza pubblica, ai sensi della L.R. n. 30/1998, della L.R. n. 10/2008 e della DGR n. 908/2012, ha provveduto:

- a pubblicare la *Relazione sui Lotti*, come richiesto dalla Misura 6 della Delibera A.R.T. n. 48/2017 e dall'art. 48 comma 6 lettera a) del D.L. 50/2017; in essa si esplicita che l'Assemblea dei Soci A.M.R., con delibera n. 22/2023, preso atto del parere A.R.T., ha confermato la scelta del *Lotto Unico Bacino Romagna*, sulla base del "Lotto Unico Efficientato basso", che prevede l'applicazione di un costo standard analogo a quello che deriverebbe dall'articolazione in tre Lotti di gara Provinciali;
- a comunicare le *Linee Guida per la disciplina della "Clausola Sociale"*, previa consultazione dei Gestori Uscenti e delle OO.SS. territorialmente competenti, in attuazione della Misura 21 della Delibera A.R.T. n. 154/2019;
- a pubblicare il *Documento di Consultazione* dei portatori di interesse, ai sensi della Misura 4 della Delibera A.R.T. n. 154/2019. Un apposito Gruppo di Lavoro, costituito e coordinato da Start Romagna, in qualità di controllante degli attuali Gestori Uscenti, ha preso atto ed analizzato i contenuti dei documenti presentati in consultazione pubblica ed ha prodotto un elenco di Osservazioni;
- a pubblicare la *Relazione Illustrativa della scelta della modalità di gestione del Trasporto Pubblico Locale*, redatta ai sensi dell'art. 14 comma 3 del D.Lgs. n. 201/2022, in base allo schema ANAC; la modalità prescelta è la procedura ristretta per l'affidamento ex concessione di servizio di trasporto pubblico di passeggeri, ai sensi del Regolamento CE n. 1370/2007 e la durata dell'affidamento di 10 anni;
- a pubblicare la *Relazione di Affidamento (RdA)*, redatta ai sensi della Misura 2 della Delibera A.R.T. n. 154/2019, nella quale sono descritti "i principali elementi regolatori caratterizzanti la procedura di affidamento, anche in esito alla Consultazione dei portatori di interesse".

Allo stato, con riferimento a quanto illustrato nel Documento di Consultazione, si rileva un rallentamento di circa 1 anno rispetto alla tempistica prevista per la pubblicazione del bando, anche in ragione delle valutazioni in corso in merito alla possibilità di una proroga degli attuali Contratti di Servizio. Lo scenario è influenzato anche dalle esigenze di maggiore chiarezza sulle modalità di gara.



START
ROMAGNA



I servizi offerti

Start Romagna, in qualità di società di trasporto pubblico locale di riferimento dell'area romagnola, gestisce servizi diversificati, che coprono, con differenti modalità, il territorio dei bacini di Rimini, Ravenna e Forlì-Cesena.

GRI 2-6

I principali servizi urbani ed extraurbani di Rimini, Ravenna, Forlì e Cesena, sono accessibili da oltre 7.000 fermate presenti su tutto il territorio romagnolo, i cui principali punti di interscambio - hub intermodali - sono presenti in particolare presso le stazioni ferroviarie. Qui si trovano anche i "Punto Bus", ovvero gli uffici informativi e di distribuzione dei titoli di viaggio. La natura del territorio romagnolo è formata da aree urbanizzate di piccole dimensioni; pertanto, il servizio è finalizzato a collegare le aree periferiche con i principali centri urbani della Romagna.

Servizi Urbani	Tre bacini di Rimini, Ravenna e Forlì-Cesena, per oltre 10,5 milioni di km erogati direttamente e oltre 1,7 milioni di km erogati tramite sub affidatari.
Servizi Extraurbani	Oltre 5,3 milioni di km erogati direttamente e circa 2,2 milioni di km erogati tramite sub affidatari, nei tre bacini di Rimini, Ravenna e Forlì Cesena.
Altri Servizi	Il servizio scolastico o i Servizi Speciali nel bacino di Rimini, per un totale di circa 290 mila km erogati
Traghetto	Collegamenti tra le località di Marina di Ravenna e Porto Corsini, attraverso il Canale Candiano, per un totale di circa 7.500 ore di servizio all'anno, con utilizzo di 2 mototraghetti adibiti anche al trasporto veicoli.
Sosta	Gestione di un parcheggio di 190 stalli nella città di Rimini.
Intermodalità Metromare	Servizio Metromare (collegamento veloce tra le città di Rimini e Riccione operativa da 2021): il servizio, sfruttando una corsia dedicata, consente tempi di percorrenza certi e non soggetti al traffico stradale.

* I servizi speciali sono quelli che escono dal profilo dei servizi di TPL i servizi attivati attraverso linee specializzate su autorizzazione degli Enti locali L di riferimento.

I servizi urbani ed extraurbani

Le variazioni annuali intervenute nella lunghezza della rete dei servizi offerti sui diversi bacini di utenza romagnoli, sono state causate dalle modifiche di struttura delle linee, ridefinite per meglio adattarsi alla domanda dell'utenza, e per garantire una maggiore capillarità del servizio offerto.

La rete autobus si sviluppa nei diversi bacini di utenza per un totale di 3.524,66 km, articolati tra servizio urbano ed extraurbano. La rete urbana copre 1.013,56 km, pari al 28,76% del totale, mentre quella extraurbana raggiunge 2.511,10 km, corrispondenti al 71,24% dell'intera rete, risultando la componente più ampia del servizio. Tra le linee extraurbane, quella di Forlì-Cesena presenta l'estensione maggiore con 1.376,75 km, pari al 54,83% della rete extraurbana e al 39,06% della rete complessivamente gestita.

Estensione rete autobus - km	2023	%	2024	%	2025	%
Urbano Forlì	147,43	4,15%	152,54	4,31%	152,47	4,33%
Urbano Cesena	122,74	3,46%	122,95	3,47%	124,4	3,53%
Extraurbano Forlì-Cesena	1.372,24	38,67%	1.387,44	39,17%	1.376,75	39,06%
Urbano Ravenna	314,14	8,85%	290,00	8,19%	290,94	8,25%
Extraurbano Ravenna	656,55	18,50%	652,05	18,41%	643,41	18,25%
Urbano Rimini	444,89	12,54%	446,58	12,61%	445,75	12,65%
Extraurbano Rimini	490,44	13,82%	490,40	13,85%	490,94	13,93%
Totale km rete	3.548,43	100,00%	3.541,96	100,00%	3.524,66	100,00%
Metromare Rimini	10,17		10,08		10,08	

L'offerta, in termini di chilometri percorsi, ha subito delle variazioni nel triennio analizzato. A partire dal 2024 sono stati introdotti, in via sperimentale, nuovi autobus urbani elettrici da 8 metri nella rete del trasporto pubblico dei bacini di Ravenna e Rimini. Nel corso del 2025 sono entrati in servizio ulteriori mezzi a trazione elettrica da 12 metri nei bacini di Rimini e Ravenna, e mezzi da 6,5 metri e 8 metri sulla zona di Forlì.

Grazie anche a questo parziale rinnovo della flotta, il 2025 è stato caratterizzato da un incremento dei chilometri effettuati con trazione elettrica: i chilometri percorsi da autobus elettrici e filobus sono passati da 564.842 nel 2024 km a 1.429.770 km. Anche i chilometri percorsi da mezzi a metano mostrano un aumento del 3,6% rispetto ai valori del 2024, aumento che risulta però marginale se paragonato a quello della componente elettrica.

Al contrario, si è ridotto il ricorso a mezzi a diesel, con una conseguente diminuzione dei chilometri percorsi, pari al 13% in meno rispetto all'anno precedente.

Sul bacino di Rimini si segnala che, a causa di importanti lavori sulla rete stradale sul lungomare di Riccione, non è stato possibile impiegare i mezzi filobus sulla tratta della Linea 11.

Tipologia alimentazione mezzi - km	2023	%	2024	%	2025	%
Diesel	12.554.588	61,23%	10.055.631	48,65%	8.779.555	42,61%
Elettrico e Filobus	619.366	3,02%	564.841	2,73%	1.419.770	6,89%
Metano	7.329.814	35,75%	10.047.468	48,61%	10.405.058	50,50%
Totale	20.503.768	100,00%	20.667.940	100,00%	20.604.383	100,00%

Start Romagna non agisce autonomamente sull'aumento o diminuzione dei servizi offerti, ma tali decisioni sono assunte dall'Agenzia della Mobilità (AMR), anche su proposta degli Enti Locali e successivo confronto con Start Romagna. La società partecipa ad un apposito gruppo di lavoro (cosiddetto GLP: Gruppo di Lavoro Permanente), promosso dalla stazione appaltante (AMR), che verifica i casi di potenziale disservizio quali gli affollamenti, l'insufficienza della domanda di mobilità rispetto all'offerta, le modifiche di orario contribuendo quindi, in misura significativa, alla soddisfazione della domanda di servizio.

Rete per tipologia di servizio

Vengono riportate di seguito le tabelle che illustrano la rete servita per tipologia di servizio, in chilometri offerti.

Bacino di Forlì-Cesena - km	2023	2024	2025
Servizio urbano	4.378.621	4.202.831	4.291.349
Servizio suburbano ed extraurbano	4.838.374	4.942.468	4.929.545
Linee specializzate, riservate	5.333	-	-
Totale chilometri offerti	9.222.328	9.145.299	9.220.894
<i>di cui servizi di terzi</i>	<i>2.563.903</i>	<i>2.615.112</i>	<i>2.794.875</i>
<i>di cui servizio a chiamata</i>	<i>74.585</i>	<i>108.506</i>	<i>97.425</i>

Bacino di Ravenna - km	2023	2024	2025
Servizio urbano	2.727.660	2.848.507	2.841.195
Servizio suburbano ed extraurbano	1.281.540	1.320.280	1.217.330
Linee specializzate, riservate	-	1.022	1.208
Totale chilometri offerti	4.009.200	4.169.809	4.059.733
<i>di cui servizi di terzi</i>	<i>-</i>	<i>313.562</i>	<i>277.001</i>
<i>di cui servizio a chiamata</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>

Bacino di Rimini - km	2023	2024	2025
Servizio urbano	5.185.854	5.190.178	5.181.261
Servizio suburbano ed extraurbano	1.340.170	1.353.988	1.355.463
Linee specializzate, riservate	212.448	290.277	268.759
Metromare	533.768	518.389	518.273
Totale chilometri offerti	7.272.240	7.352.832	7.323.756
<i>di cui servizi di terzi</i>	<i>993.917</i>	<i>1.099.412</i>	<i>1.294.390</i>
<i>di cui servizio a chiamata</i>	<i>94.983</i>	<i>98.552</i>	<i>103.968</i>

Totale per tipologia di servizio - km	2023	2024	2025
Servizio urbano	12.292.135	12.241.516	12.313.805
Servizio suburbano ed extraurbano	7.460.084	7.616.736	7.502.338
Linee specializzate, riservate	217.781	291.299	269.967
Metromare	533.768	518.389	518.273
Totale chilometri offerti	20.503.768	20.667.940	20.604.383
<i>di cui servizi di terzi</i>	<i>3.557.820</i>	<i>4.027.986</i>	<i>4.366.216</i>
<i>di cui servizio a chiamata</i>	<i>169.568</i>	<i>207.057</i>	<i>201.393</i>

La filovia

Il servizio filoviario gestito da Start Romagna è una componente della mobilità urbana. Lungo il percorso sono presenti quattro sottostazioni elettriche, ubicate in appositi edifici, che alimentano l'intera rete bifilare, trasformando la tensione da 15.000 V a 600 Vcc. Il servizio è garantito durante tutto l'anno.

I mezzi in dotazione per lo svolgimento del servizio sono sei filobus snodati Van Hool AG300T. L'impianto filoviario della linea 11 è rimasto disalimentato per tutto il 2025 (e in parte anche nel 2024) a causa di interventi programmati dall'Amministrazione comunale lungo l'intero tracciato, interventi che proseguiranno parzialmente anche nel 2026. In assenza della trazione elettrica, il servizio della linea 11 viene effettuato con autobus Start Romagna alimentati con sistemi alternativi.



Il servizio scolastico

Start Romagna eroga anche servizi di natura esclusivamente scolastica, gestendoli direttamente o in subaffidamento, rivolti a bambini delle scuole elementari e medie per conto dei comuni di Rimini, Bellaria, Santarcangelo e Villa Verucchio. A bordo di ogni mezzo è presente un accompagnatore che accoglie e gestisce gli utenti e coadiuva l'operatore di esercizio nello svolgimento delle sue funzioni.

Nel triennio rendicontato, il parco scuolabus è invariato nel numero. Al 31.12.2025 il 70% del parco è alimentato a metano CNG, mentre una quota prevalente (83%), è costituita da mezzi a basso impatto ambientale (Euro 5 ed Euro 6).

Autobus scolastici	2023	2024	2025
Numero mezzi	32	30	30
Età media	9,18	9,24	10,24

Il traghetto di Ravenna

Il servizio traghetto favorisce il collegamento fra le zone della città poste sui lati opposti del Canale Candiano. In particolare, il servizio di traghetto nasce per agevolare il collegamento tra i lidi ravennati nord - Casalborgosetti, Marina Romea, Porto Corsini - e i lidi ravennati sud - Marina di Ravenna, Lido Adriano, Punta Marina - e anche per il polo industriale di via Baiona. Rientra anch'esso nell'ambito del Trasporto Pubblico Locale e quindi nel contratto di servizio del Bacino di Ravenna.

La regolamentazione della navigazione è dettata dall'Ordinanza 77 del 2013 della Capitaneria del Porto di Ravenna. Il servizio è in funzione tutti i giorni, nel periodo invernale dalle ore 05.00 alle ore 00.30; nel periodo estivo dalle ore 05.00 alle ore 02.00 della notte successiva. Anche in caso di traffico ridotto, il servizio è garantito in partenza ogni 15 minuti al massimo (salvo problemi di traffico nel canale, regolamentato da apposita ordinanza della Capitaneria di Porto). Durante l'estate il servizio funziona ininterrottamente (24 ore su 24) nelle notti come da calendario annuale condiviso con il Comune di Ravenna. Il servizio può essere potenziato con l'utilizzo contemporaneo di entrambi i natanti in particolari condizioni di traffico (ad esempio, durante i fine settimana estivi nel mese di agosto) prolungando il servizio alle ore notturne. In caso di interruzione per maltempo o per altre cause, viene assicurato il trasbordo dei pedoni da una sponda all'altra mediante autobus sul percorso stradale (senza oneri aggiuntivi rispetto alle tariffe del servizio traghetto). I due traghetti sono assoggettati a interventi di manutenzione programmata e monitorati, nel rispetto del regolamento per la sicurezza della Navigazione.

La gestione del servizio di traghetto viene effettuata impiegando due moto-traghetti “Azzurro” e “Baleno”, per il trasporto di persone ed automezzi, con diversa capacità di carico, entrambi ad alimentazione diesel. È prevista una sostituzione con una nuova imbarcazione a trazione elettrica.

Durante il periodo estivo 2025 sono stati attivati servizi aggiuntivi di bigliettazione a terra nelle giornate e nelle fasce orarie di maggiore flusso, anche in concomitanza con il calendario delle navi da crociera in transito / in partenza dal porto di Ravenna. Nel corso del 2025 si è proceduto alla sostituzione di quattro emettitrici di terra presso i due imbarchi, in sostituzione delle apparecchiature ormai obsolete. Il numero delle ore di servizio al pubblico è aumentato per far fronte alla maggiore richiesta di servizio necessario durante la stagione estivo per l’incremento del traffico del terminal crociere.

Traghetto Ravenna	2023	2024	2025
Ore di servizio al pubblico	7.653	7.497	7.731



Il servizio di sosta a Rimini

Start Romagna ha in gestione, in prossimità della Stazione FS di Rimini, l'area denominata "Clementini", destinata a parcheggio pubblico a pagamento. All'interno di tale area, Start Romagna ha realizzato il risanamento e la ristrutturazione dell'immobile ex officina, trasformandolo in un locale commerciale (un pub ristorante), riammodernando le strutture di accesso all'area, oggi dotata di un doppio ingresso al fine di massimizzare la fruibilità del parcheggio da parte dell'utenza. Sono state installate varie telecamere utili all'accesso ed è stata aggiunta una ulteriore cassa per ridurre gli spostamenti della clientela. Il parcheggio è accessibile anche con forme di abbonamento, mentre è stato stipulato un regolamento pubblico utile a definirne le modalità di accesso al servizio.

Oltre a costituire una fonte di ricavi per la Società, il parcheggio rappresenta una forma di contributo alla mobilità pubblica, riducendo l'accesso delle vetture private al centro di Rimini e favorendo forme di interscambio con i servizi ferroviari e di trasporto pubblico.

Intermodalità e Metromare

Tra i servizi di intermodalità offerti da Start Romagna rientra il Metromare, il sistema di trasporto pubblico che collega Rimini a Riccione con quindici fermate intermedie. È un'opera strategica, che contribuisce a ridisegnare la mobilità del territorio e consente l'interscambio presso le stazioni ferroviarie di Rimini e Riccione con una linea in sede protetta dedicata nello specifico, ma non solo, al turismo in quanto collega velocemente i due centri. L'obiettivo di Metromare è quello di incentivare comportamenti che integrino modalità di utilizzo di mezzi tradizionali - come bicicletta, auto, bus - con sistemi alternativi, come car e scooter sharing, hub di interscambio auto-trasporto pubblico, percorsi ciclabili e pedonali. Il servizio è svolto con bus su gomma, secondo le logiche della metropolitana di superficie, con passaggi frequenti e affidabili.





START
ROMAGNA



I mezzi Start Romagna

Nel corso degli ultimi anni la società ha compiuto un importante percorso di evoluzione della propria flotta. I dati forniscono l'evidenza dell'importante programma di investimenti per l'ammodernamento della flotta realizzato. Al 31 dicembre 2025 l'età media dei 584 mezzi Start Romagna in servizio è 7,28 anni, dato che registra una significativa diminuzione, conseguente all'incremento del numero di nuovi mezzi consegnati nel corso dell'anno. L'età media del parco mezzi è destinata a ridursi ulteriormente, quale conseguenza dei futuri inserimenti programmati.

La percentuale della flotta di veicoli alimentati a gasolio è diminuita dal 64% del 2022 al 36% del 2025. La flotta Start Romagna 2025 comprende anche 40 veicoli mild hybrid, che affianca la propulsione principale alimentata a metano.

Nel 2025 sono stati immatricolati 35 nuovi veicoli, tutti alimentati con sola energia elettrica. Al 31.12.2025, il numero di mezzi in esercizio è aumentato rispetto all'anno precedente. Questo aumento è dovuto all'entrata in servizio di veicoli immatricolati nel 2024 ma in servizio solo dal 2025 e al fatto che alcuni autobus elettrici non sono stati pienamente operativi per la mancanza di infrastrutture di ricarica adeguate. Nel corso del 2025, sono stati dismessi più mezzi di quanti ne siano stati immatricolati. Il Piano Industriale prevede un progressivo rinnovo della flotta, privilegiando le tipologie di alimentazione ad oggi ritenute meno impattanti (elettrica e a metano), perseguendo così l'obiettivo di Start Romagna verso una significativa riduzione dell'impatto ambientale, non solo con specifico riferimento alla riduzione media delle emissioni di CO2 e di altri inquinanti, ma anche in termini di riduzione del rumore. Di seguito è riportata la tabella che indica il numero di mezzi al 31.12.2025 e l'età media degli stessi.

GRI 2-6

Numero di mezzi e anzianità	2023		2024		2025	
	Numero mezzi	Età media	Numero mezzi	Età media	Numero mezzi	Età media
Diesel (gasolio)	307	11,31	244	9,96	213	9,51
Metano (gas naturale) ¹	270	7,30	284	6,98	288	7,01
Filobus - elettrico	15	6,73	41	3,31	83	2,49
Totale	592	9,36	569	7,99	584	7,28

¹ Di cui al 31.12.2024 nr. 31 mezzi ad alimentazione LNG/Metano liquido

L'incremento dei mezzi a minor impatto ambientale (Euro 6, EEV, ZEV) dal 78% del 2023 è stato del 96% nel 2025. Il rinnovamento della flotta ha consentito un miglioramento di efficienza e qualità con un impatto positivo sul servizio.

Mezzi per tipologia di alimentazione e classe di emissione				
	Diesel	Elettrico	Metano	Totale
Euro2	-	-	-	-
Euro3	-	-	-	-
Euro4	11		1	12
Euro5	3		9	12
EEV- Enhanced Environmental Vehicles	34		79	113
Euro6	165		199	364
ZEV		83		83
Totale	213	83	288	584
Quota mezzi a minore impatto ambientale (EEV – Euro 6 – ZEV)				96%

Mezzi per tipologia di servizio e classe di emissione									
	Euro 1	Euro 2	Euro 3	Euro 4	Euro 5	EEV	Euro 6	Filobus	Totale
Interurbano				1	3	8	198		210
Suburbano				10	9	48	102		169
Urbano				1		57	64	83	205
Totale				12	12	113	364	83	584

L'aumento significativo di mezzi Euro 6 e l'inserimento di mezzi elettrici ZEV (Zero Emission Vehicle), i più recenti prodotti dalle case costruttrici, hanno consentito una riduzione delle emissioni complessive, contribuendo così ad una significativa riduzione dell'inquinamento atmosferico (si rinvia al capitolo [Inquinamento atmosferico](#) per approfondimento). A seguito degli investimenti realizzati nel triennio 2023-2025 sono stati eliminati dall'autoparco i veicoli Euro 2/ Euro 3, in modo coerente rispetto agli obiettivi del Piano Aria-PAIR 2020 della Regione Emilia-Romagna.

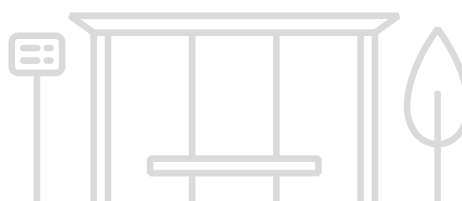


Mezzi per tipo di percorrenza					
		Diesel	Elettrico	Metano	Totale
2023	Interurbano	166		66 ¹	232
	Suburbano	66		104	170
	Urbano	75	15	100	190
		307	15	270	592
2024	Interurbano	132		92	224
	Suburbano	56		102	158
	Urbano	56	41	90	187
		244	41	284	569
2025	Interurbano	112		98	210
	Suburbano	55		114	169
	Urbano	46	83	76	205
		213	83	288¹	584

di cui n. 31 LNG/metano liquido¹

Nella successiva tabella la flotta di Start Romagna è suddivisa per tipologia di dimensione, legata alle necessità e alla domanda del territorio. Per il servizio urbano vi sono infatti aree caratterizzate da domanda a forte carico, così come all'interno dei centri storici le esigenze sono invece quelle di mezzi corti con il minor impatto ambientale possibile. Il servizio extraurbano richiede invece mezzi lunghi per le esigenze di mobilità dei numerosi studenti. Nelle aree extraurbane i mezzi corti sono invece richiesti nelle zone a minore domanda, come quelle del crinale appenninico. Denota una forte attenzione al territorio la scelta di mettere in servizio a partire dal 2023 nuovi veicoli a tre assi, quindi a maggiore "incarozzamento", per fare fronte ai problemi di affollamento rilevati, ad esempio, sulla tratta Forlì-Cesena.

Mezzi per dimensione e servizio					
	Corto	Normale	Lungo	Snodato/super lungo	Totale
Interurbano	22	16	155	17	210
Suburbano		1	136	32	169
Urbano	85	31	74	15	205
Totale	107	48	365	64	584



Le percorrenze

Nel 2025 si conferma l'indicatore di produttività per mezzo, che si attesta a oltre 38.000 km/anno. Il valore è puramente indicativo, trattandosi di un calcolo eseguito come media di tutta la percorrenza chilometrica dei bus TPL nell'anno di osservazione, e la consistenza parco TPL al 31.12.

Percorrenza media bus - Km	2023	2024	2025
Percorrenze media	38.709	39.365	38.316

I veicoli non sono assegnati in via esclusiva ad uno specifico deposito/servizio urbano. A seconda del periodo (servizio estivo o invernale) e delle necessità di esercizio, i mezzi vengono spostati da un bacino all'altro. Nel rispetto dei vincoli e della tipologia, la politica attuata da Start Romagna è quella di estendere la possibilità di utilizzo indifferenziato dei bus.

La manutenzione

I processi di manutenzione dei mezzi sono organizzati per servizio, per tipologia di bus impiegati e per rapporto mezzi/addetti alla manutenzione. Il processo di rinnovamento della flotta ha favorito una maggiore standardizzazione dei mezzi, permettendo una semplificazione dei processi di manutenzione. Il numero dei telai è leggermente diminuito anche per il numero e il tipo di alienazioni (eliminati gli Euro3).

Manutenzione - Standardizzazione mezzi	2023	2024	2025
Numero tipologie di telai	60	62	59

È in corso la realizzazione di un progetto funzionale alla standardizzazione dei processi di manutenzione, unitamente all'aggiornamento del sistema informatico digitale di supporto all'Area Manutenzione per la redazione di specifica reportistica utile al maggior presidio dei processi di manutenzione. La produttività manutentiva misurabile in km per carburante si mantiene costante.

Produttività per chilometro - km	2023	2024	2025
Chilometro per litro gasolio	2,6095	2,6173	2,6206
Chilometro per kg metano	2,7965	2,7735	2,8286

A seguito dell'arrivo dei mezzi elettrici, sono stati avviati corsi di aggiornamento professionale presso il personale dell'area Manutenzione sui nuovi mezzi elettrici, in riferimento anche della Norma CEI 11-27.



Strategia, investimenti e impegno per la sostenibilità

La mobilità sostenibile

GRI 2-6

Il settore della mobilità è un pilastro fondamentale per il conseguimento degli obiettivi di sostenibilità, intrinsecamente connesso sia alla qualità della vita delle persone sia alla riduzione delle emissioni di gas serra. Le recenti politiche legislative, conformi alle Direttive Europee, si propongono di favorire un approccio innovativo nel campo della mobilità, con un accento particolare sul rinnovamento del parco veicolare verso alternative meno inquinanti e sul potenziamento delle infrastrutture dedicate alla mobilità a impatto zero.

Secondo la Commissione Europea¹, **"le emissioni dei trasporti rappresentano circa il 25% delle emissioni totali di gas a effetto serra dell'UE e negli ultimi anni sono aumentate"**. I progressi nella decarbonizzazione di questo settore hanno proceduto a un ritmo più lento rispetto ad altri ambiti economici. La strategia adottata dall'Unione Europea mira a una riduzione del 90% delle emissioni di gas serra nel settore dei trasporti entro il 2050.

In coerenza con tali indirizzi, anche il quadro normativo nazionale ha visto l'introduzione di **misure volte a sostenere la transizione del settore**. In particolare, la legge di bilancio 2025 ha previsto un aggiornamento del Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile, consentendo a regioni e città metropolitane di destinare fino al 25% delle risorse già stanziare per il quinquennio 2024-2028 all'acquisto di autobus extraurbani a diesel o ibridi, in deroga alla normativa precedente. Resta comunque confermata la possibilità di investire in soluzioni a minore impatto ambientale, come i mezzi a metano e le relative infrastrutture di supporto.

La mobilità sostenibile occupa un ruolo centrale anche nel **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza** (PNRR), approvato nel 2021 nell'ambito del programma europeo Next Generation EU. Il Piano, che mobilita 194,4 miliardi di euro, è orientato a sostenere riforme e investimenti strategici per la modernizzazione del Paese entro il 2026, con un'attenzione significativa alla transizione ecologica e al potenziamento del trasporto pubblico.

¹ Commissione Europea, I trasporti e il Green Deal europeo. Disponibile su: https://commission.europa.eu/strategy-and-policy/priorities-2019-2024/european-green-deal/transport-and-green-deal_it

Le principali missioni del PNRR che contribuiscono a tale processo sono:

Missione 2	Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica	La missione sostiene interventi strategici nei settori delle energie rinnovabili, dell'idrogeno, delle reti energetiche e della mobilità sostenibile. In questo ambito, la <i>Misura 4</i> è specificamente dedicata al rinnovo del parco autobus, incentivando l'introduzione di mezzi a basse o zero emissioni, con l'obiettivo di ridurre l'impatto ambientale del trasporto pubblico e favorire la decarbonizzazione del settore.
Missione 3	Infrastrutture per una mobilità sostenibile	La Missione 3 è orientata allo sviluppo di un sistema infrastrutturale moderno, efficiente e sostenibile, comprendente reti stradali, ferroviarie, portuali e aeroportuali. A tale ambito sono destinati 23,74 miliardi di euro, da impiegare nell'arco di un quinquennio.
Missione 7	REPowerEU	La Missione 7 rafforza ulteriormente gli interventi in ambito energetico e industriale. Essa prevede investimenti aggiuntivi destinati al potenziamento del trasporto ferroviario regionale e allo sviluppo della filiera industriale e delle attività di ricerca nel settore degli autobus elettrici.

Secondo la **Settima Relazione al Parlamento sullo stato di attuazione del PNRR²**, riferita al 2025, alla data del 30 novembre 2025 la spesa sostenuta dalle amministrazioni titolari ammonta a euro 101,3 miliardi, corrispondenti a 72,4 % delle risorse effettivamente ricevute dall'Italia nell'ambito del Piano.

Altri regolamenti europei contribuiscono in modo significativo a sostenere la transizione verso soluzioni di mobilità a minore impatto ambientale, intervenendo sia sul lato della domanda sia su quello dell'offerta tecnologica e infrastrutturale.

Tra questi, il **Regolamento (UE) 2023/851** è uno dei principali strumenti legislativi per il raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione nel settore dei trasporti. Esso modifica il Regolamento (UE) 2019/631 introducendo limiti più stringenti alle emissioni di CO₂ per le nuove autovetture e i veicoli commerciali leggeri. In particolare, stabilisce una riduzione del 55% delle emissioni medie di CO₂ per le autovetture e del 50% per i veicoli commerciali leggeri entro il 2030, rispetto ai livelli del 2021. L'obiettivo finale è il raggiungimento della neutralità climatica per i nuovi veicoli immatricolati a partire dal 2035, imponendo di fatto lo standard delle zero emissioni per tutte le nuove immatricolazioni di veicoli leggeri. Questo intervento si inserisce nel più ampio pacchetto "Fit for 55", volto a ridurre le emissioni nette dell'Unione Europea di almeno il 55% entro il 2030.

In continuità con questo approccio, il **Regolamento Euro 7** rafforza ulteriormente il quadro normativo. Entrato in vigore il 1° luglio 2025 per autovetture e veicoli commerciali leggeri, ed esteso ai veicoli pesanti dal 1° luglio 2027, il

² Governo italiano – Cabina di regia per l'attuazione del PNRR. (2026). Settima Relazione al Parlamento sullo stato di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

regolamento mantiene i limiti di emissione allo scarico già previsti dall'Euro 6, ma introduce standard più rigorosi per le emissioni di particolato derivanti dalla frenata e dall'usura degli pneumatici, applicabili anche ai veicoli elettrici. Definisce requisiti più stringenti in termini di durabilità delle batterie, con l'obiettivo di garantire prestazioni sostenibili e sicurezza nel tempo. Tali misure si inseriscono nel contesto del Green Deal europeo e mirano a migliorare la qualità dell'aria, riducendo l'impatto ambientale del settore dei trasporti.

Accanto a obiettivi stringenti, l'Unione Europea ha introdotto anche strumenti di maggiore flessibilità per accompagnare il settore industriale nella transizione. In questa direzione si colloca la **disposizione adottata dal Consiglio dell'Unione Europea il 27 maggio 2025**, che consente ai costruttori automobilistici di calcolare il rispetto dei limiti di emissione di CO₂ su base triennale (2025-2027), anziché annuale. Questo meccanismo permette di compensare eventuali scostamenti iniziali con miglioramenti successivi, evitando sanzioni immediate e offrendo maggiore margine di adattamento in una fase di profonda trasformazione tecnologica.

Il **Regolamento (UE) 2023/1804** interviene su uno dei principali ostacoli strutturali alla diffusione della mobilità sostenibile: la carenza di infrastrutture per i combustibili alternativi. La normativa impone agli Stati membri obiettivi vincolanti e scadenze precise per lo sviluppo di una rete capillare di punti di ricarica elettrica, stazioni di rifornimento a idrogeno e altre soluzioni energetiche a basse emissioni, come il gas naturale compresso (CNG) e il gas naturale liquefatto (LNG). La disponibilità di infrastrutture adeguate rappresenta infatti una condizione indispensabile per garantire la continuità operativa dei servizi di trasporto pubblico e per consentire agli operatori del TPL, di investire efficacemente in flotte a basse o zero emissioni.

Un ulteriore elemento di rilievo è rappresentato dall'EU ETS 2 (**European Emission Trading System 2**), che estende il sistema europeo di scambio delle quote di emissione ai settori del trasporto stradale, degli edifici e ad alcune attività industriali e artigianali finora escluse. Il meccanismo introduce un prezzo sulle emissioni derivanti dalla combustione dei carburanti, rafforzando il principio del carbon pricing e incentivando l'adozione di soluzioni a minore impatto emissivo. A partire dal 2025 entreranno in vigore gli obblighi di autorizzazione, monitoraggio e rendicontazione delle emissioni, mentre dal 2027 inizierà la fase operativa con le aste delle quote di CO₂. Sebbene le aziende di trasporto pubblico non partecipino direttamente al sistema, esse subiranno un impatto economico indiretto attraverso l'aumento del costo dei carburanti, rendendo ancora più strategico accelerare il processo di elettrificazione delle flotte.

Il Piano Industriale

Start Romagna ha definito il Piano di Investimenti 2025-2028, focalizzato sull'innovazione tecnologica, con l'obiettivo di sostituire i mezzi maggiormente inquinanti con veicoli a ridotto impatto emissivo e di rafforzare la sostenibilità complessiva del servizio.

In attuazione dell'art. 14.1 lett. g) dello Statuto di Start Romagna S.p.A., in data 22/12/2025 il Consiglio di Amministrazione di Start Romagna ha proceduto all'approvazione dell'aggiornamento del Piano Industriale per il periodo 2026-2029. In esso sono contenuti:

- a) La sintesi delle attività previste nel piano precedente e portate a termine;
- b) La descrizione dello stato di attuazione delle attività in corso;
- c) I nuovi progetti proposti.

Il piano delinea il percorso di consolidamento e sviluppo che la Società si prepara ad affrontare in un contesto caratterizzato da profonde trasformazioni del settore del trasporto pubblico locale e delinea un ampio programma di investimenti e interventi destinati a migliorare la qualità del servizio, aggiornare la dotazione tecnologica e affrontare le principali criticità operative.

Il nuovo Piano Industriale 2026-2029 assume come scenario di riferimento la continuità dell'attuale regime contrattuale, proiettando le previsioni economico-finanziarie sulla base degli attuali livelli di servizio. Start Romagna ha ritenuto opportuno definire una specifica azione strategica di preparazione alla futura gara, che dovrà definire l'assetto organizzativo, le strategie di partnership e le leve industriali necessarie a garantire competitività e presidio del mercato, indipendentemente dalla tempistica effettiva della procedura. Il Piano vuole rafforzare il ruolo di Start Romagna nel promuovere lo sviluppo sostenibile sia direttamente, grazie ad un importante piano investimenti in autobus a minori emissioni, sia indirettamente, attraverso la capacità di attrarre nuovi passeggeri, fornendo servizi rispondenti alle loro esigenze.

Il piano industriale si sviluppa in filoni strategici, in capo alle diverse aree aziendali (esercizio, commerciale, risorse umane, manutenzione, innovazione e sviluppo) declinandole in singoli obiettivi e azioni utili al loro conseguimento. Con l'introduzione di autobus a trazione elettrica, destinati a crescere nei prossimi anni, Start Romagna ha elaborato un piano investimenti mirato a dotare i depositi aziendali dei bacini di Rimini, Forlì, Cesena e Ravenna di infrastrutture per la ricarica. L'obiettivo è mantenere gli elevati standard di servizio che contraddistinguono Start Romagna.

Il piano di investimenti 2025 2028: autobus, impianti e innovazione tecnologica

Gli investimenti funzionali allo svolgimento dell'attività di trasporto pubblico locale urbano ed extraurbano hanno l'obiettivo di migliorare le infrastrutture e servizi del territorio in cui Start Romagna opera. L'ammodernamento della flotta prevede azioni quali:

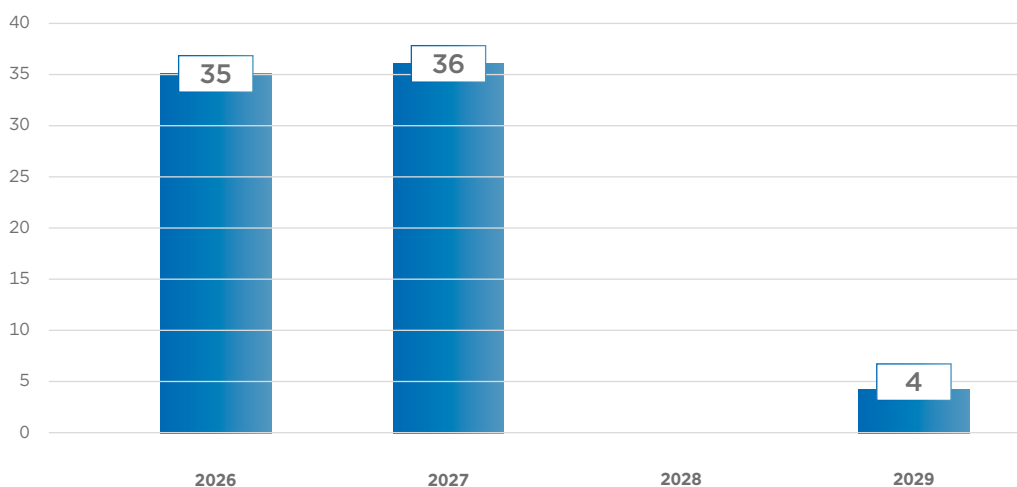
- Sostituzione dei mezzi maggiormente inquinanti con mezzi a ridotto impatto in termini di emissioni;
- Diminuzione delle emissioni acustiche a fronte dell'acquisto dei nuovi mezzi, in particolare di quelli elettrici.

I nuovi investimenti sono stati realizzati grazie alle risorse per il rinnovo del parco autobus derivanti dagli stanziamenti determinati da diversi fondi statali, regionali e dai nuovi finanziamenti derivanti dall'applicazione del PNRR in materia di mobilità sostenibile, oltre ad una quota di autofinanziamento.

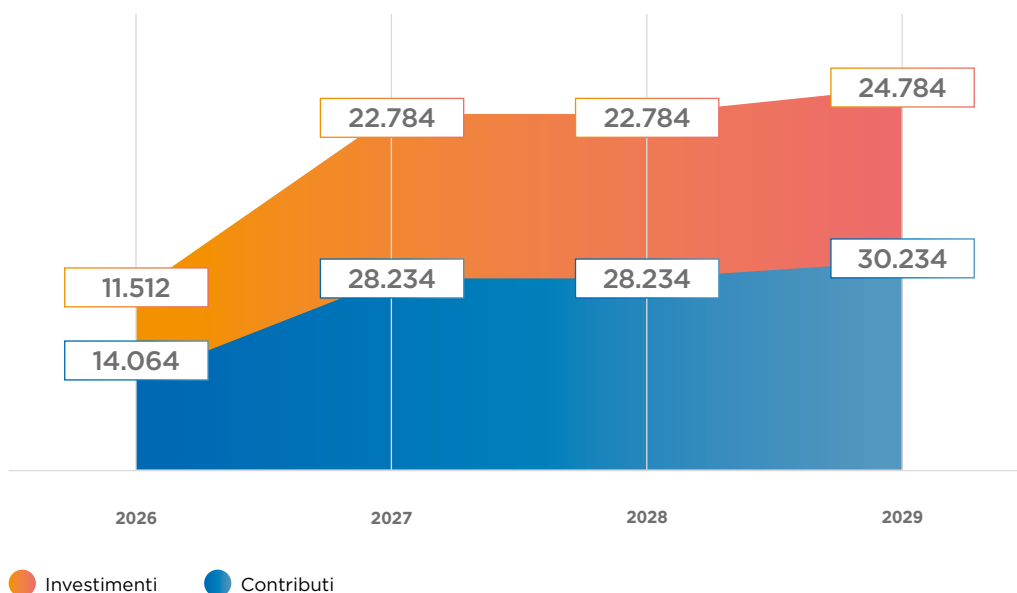
I mezzi

Nel quadriennio è previsto l'acquisto di 75 nuovi autobus, con un investimento complessivo di 30,2 milioni di euro, finanziato per circa 24,8 milioni di euro tramite contributi pubblici e per 5,4 milioni di euro tramite autofinanziamento aziendale. I benefici attesi riguardano la riduzione delle emissioni e dei consumi, e l'incremento della regolarità e della puntualità dei servizi.

Investimenti in autobus 2026-2029



Piano investimenti bus cumulato 2024-2028 (migliaia di euro)



I lavori di **realizzazione delle stazioni di ricarica dei veicoli elettrici** hanno riguardato sia attività propedeutiche di redazione degli atti di gara sia l'effettiva realizzazione di interventi sui territori. In particolare, sono iniziati e terminati i lavori per la realizzazione delle stazioni di ricarica dei veicoli elettrici di tipo Opportunity alle fermate Giorgieri e Anfiteatro e di tipo Overnight alla fermata Battisti del Bacino di Rimini, per un investimento pari a euro 1.298.880,00.

È stata aggiudicata una gara per l'appalto integrato, con lavori che sono già in corso, per la realizzazione delle stazioni di ricarica dei veicoli elettrici all'interno dei depositi di Rimini e Ravenna per un investimento pari a euro 3.738.106,02.

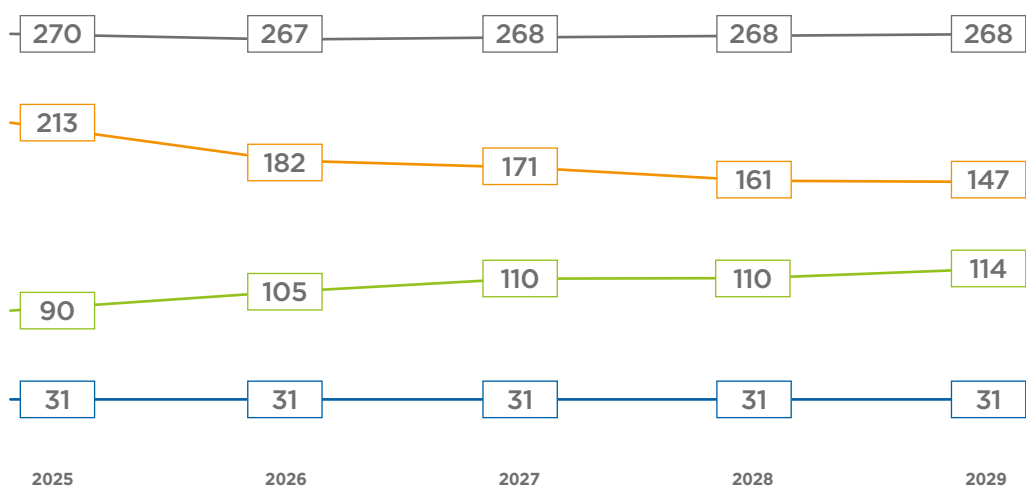
È stata poi indetta ed in corso di valutazione la gara di appalto integrato per la realizzazione delle stazioni di ricarica dei veicoli elettrici all'interno del deposito di Forlì per un investimento pari a euro 967.042,45.

Nel periodo 2026-2029 si prevede di completare la transizione verso una flotta a basse emissioni, con un mix tecnologico basato prettamente su autobus elettrici e a metano, limitando progressivamente l'utilizzo di mezzi diesel.

Il programma si articolerà su tre linee d'azione:

- Rinnovo progressivo dei mezzi, privilegiando l'elettrico per le aree urbane e il metano per le extraurbane;
- Sviluppo delle infrastrutture di supporto, con nuovi impianti di ricarica elettrica e stazioni di rifornimento CNG/LNG nei depositi aziendali;
- Manutenzione evoluta e monitoraggio predittivo, tramite sistemi IoT e diagnostica da remoto, per ridurre guasti e ottimizzare la disponibilità della flotta.

Evoluzione del parco mezzi per tipologia di alimentazione 2025-2029



Tra gli interventi previsti dal Piano Industriale nel quadriennio 2026-2029 rientra il **progetto di realizzazione del nuovo traghetto elettrico** in sostituzione di uno dei due traghetti attuali alimentati a gasolio. Il nuovo traghetto elettrico rappresenterà un'evoluzione radicale rispetto all'attuale mezzo, riducendo a zero le emissioni dirette di CO₂ e abbattendo significativamente il rumore sul litorale ravennate. Oltre ai benefici ambientali, la nuova unità offrirà una maggiore affidabilità operativa, minori costi di esercizio nel medio periodo e una migliore esperienza di viaggio per residenti e turisti grazie a standard di comfort più elevati. L'investimento complessivo previsto è pari ad oltre 5 milioni di euro, e include sia la progettazione e costruzione del nuovo mezzo, sia gli adeguamenti tecnici necessari alle infrastrutture di banchina e agli apparati di ricarica elettrica.

Gli impianti

Insieme al rinnovo del parco mezzi, il Piano Industriale prevede un **programma di rinnovamento e adeguamento degli impianti aziendali**, con particolare riferimento ai depositi di Ravenna, Rimini, Forlì e Cesena. L'obiettivo è dotare gli impianti delle infrastrutture necessarie per accogliere i nuovi mezzi (in particolare gli autobus elettrici) e migliorare l'efficienza dei processi operativi, riducendo i costi e incrementando la qualità complessiva del servizio. La transizione energetica del TPL richiede depositi moderni, dotati di adeguati sistemi di ricarica, impianti elettrici potenziati e infrastrutture sicure e affidabili per il rifornimento dei mezzi a metano. Il Piano risponde a questa esigenza, con un pacchetto di investimenti complessivo di circa 13,9 milioni di euro, differenziato per sede, con tempistiche di realizzazione comprese entro il 2029.

 Ravenna	 Elettificazione deposito (colonnine ricariche bus)	 Già presente impianto distribuz. metano	Investimento 2,8 mln €
 Rimini	 Elettificazione deposito (colonnine ricariche bus)	<i>Non attuabile per vincoli logistici</i>	Investimento 3,6 mln €
 Forlì	 Elettificazione deposito (colonnine ricariche bus)	 Impianto distribuzione metano (GNC/GNL)	Investimento 2,8 mln €
 Cesena	 Elettificazione deposito (colonnine ricariche bus)	 Impianto distribuzione metano (GNC/GNL)	Investimento 2,8 mln €

Investimenti ICT

Il piano investimenti IT aggiornato per il periodo 2026-2029 prevede una rimodulazione degli investimenti tra i filoni progettuali individuati. Si prevede un significativo rafforzamento degli investimenti in ambito ICT, riconoscendo nella digitalizzazione una delle direttrici strategiche principali da seguire per lo sviluppo e la crescita di Start Romagna. Nel quadriennio, il piano degli investimenti ICT prevede un impegno complessivo di 3,2 milioni di euro, distribuiti su diversi filoni progettuali ed articolati in modo da sostenere la trasformazione digitale della Società in maniera progressiva. Una parte significativa degli investimenti sarà coperta da contributi esterni, a conferma della capacità della Società di intercettare risorse disponibili sui bandi e sui fondi dedicati alla transizione digitale del settore pubblico e del TPL.

Si riporta di seguito in tabella la pianificazione degli investimenti ICT previsti per il quadriennio 2026-2029 - espresso in migliaia di euro.

Piano Investimenti ICT	2026	2027	2028	2029
Digital Twin	100.000	-	-	-
Intelligenza Artificiale per TPL	260.000	-	-	-
Innovazione (TOT)	360.000	-	-	-
Gestione documentale AI	60.000	-	-	-
Nuovi Strumenti digitali	150.000	130.000	80.000	130.000
Cybersecurity	100.000	100.000	100.000	40.000
Progetti infrastruttura IT	540.000	130.000	50.000	-
Migrazione suite MAIOR	300.000	-	-	-
Digitalizzazione processi (TOT)	1.150.000	360.000	230.000	170.000
Infomobilità	110.000	-	-	-
Infomobilità (TOT)	110.000	-	-	-
Sistemi di bigliettazione	200.000	100.000	100.000	40.000
Nuovi sistemi di vendita (TOT)	200.000	100.000	100.000	40.000
CRM	50.000	50.000	50.000	50.000
Chatbot customer care	50.000	-	-	-
CRM (TOT)	100.000	50.000	50.000	50.000
Sistema BI	40.000	20.000	20.000	20.000
BI (TOT)	40.000	20.000	20.000	20.000
Totale complessivo	1.960.000	530.000	400.000	280.000

Gli investimenti realizzati nel 2025

Investimenti (Importi in Euro)	2023	2024	2025
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	492.483	612.587	468.771
Acquisto di nuovi autobus	19.668.543	15.776.039	24.803.561
Capitalizzazione manutenzioni straordinarie su autobus	1.046.008	819.920	805.778
Investimenti in altre immobilizzazioni materiali	2.596.081	1.760.929	756.103
Acquisto nuova biglietteria Cesena	-	-	245.945
Totale	23.803.116	18.969.475	27.080.158

Sono descritti di seguito i principali progetti in corso di per la riduzione dei consumi energetici.

Progetto distributori metano GNL/GNL e GNL/GNC – Proseguono le attività per la realizzazione di un impianto di erogazione del metano tipo L-GNC/ GNL utile al rifornimento di autobus presso il deposito di via Pandolfi a Forlì.

In particolare, è in corso l'iter di avvio dei lavori. Il completamento dell'opera è previsto per l'autunno 2026. Per quanto riguarda invece la costruzione di un analogo impianto presso il deposito di Via Spinelli a Cesena, è stata sottoscritta nel 2025 una convenzione con l'amministrazione comunale, con l'Agenzia Mobilità Romagnola e ATR, inerente alla costruzione dell'opera che prevede a tal fine una espansione del deposito e l'occupazione di un'area adiacente per l'ottimizzazione degli spazi e la garanzia delle condizioni di sicurezza.

Progetto eBRT 2030 (European Bus Rapid Transit 2030) - Il progetto intende dimostrare l'applicabilità di una nuova generazione di sistemi eBRT in diversi contesti urbani, con soluzioni innovative economicamente sostenibili e potenziate da nuove funzionalità di automazione e connettività, con l'obiettivo principale di ridurre significativamente le emissioni, gli inquinanti e il traffico, supportando la transizione verso un trasporto sostenibile a emissioni zero in tutta Europa e oltre. Il progetto è coordinato da UITP (Associazione Internazionale del Trasporto Pubblico) e raggruppa 45 partecipanti dell'intera catena del valore del trasporto pubblico. Nel corso del 2021 Start Romagna aveva candidato il Metromare come un caso di studio, raccogliendo il parere positivo di UITP e la sua presentazione, nell'aprile 2022, alla Commissione Europea. Nel luglio del 2022 la proposta è risultata assegnataria del finanziamento europeo, risultando l'unico progetto approvato. Obiettivi generali del progetto comprendono: (i) ridurre le emissioni di CO₂; (ii) migliorare l'esperienza di utilizzo per gli utenti; (iii) garantire maggior sicurezza a lavoratori e utenti; (iv) ridurre i costi operativi. Nel corso del 2024, sono state avviate progettualità specifiche finalizzate al miglioramento del sistema di videosorveglianza già presente nelle varie fermate del servizio Metromare, con l'obiettivo di monitorare puntualmente, anche mediante un'analisi video dei filmati, eventuali violazioni negli attraversamenti delle corsie da parte di utenti non autorizzati. Si è dato corso all'ordine per la realizzazione dell'infrastruttura e dei sistemi software a supporto della procedura di Disaster Recovery della centrale operativa del Metromare, replicando l'infrastruttura di controllo del Metromare in caso di guasti al server centrale.

Il mutato quadro internazionale e la conseguente crisi energetica e delle materie prime da un lato e gli approfondimenti tecnici dall'altro hanno determinato la messa in stand-by fino al 2029 del progetto Idrogeno del Comune di Ravenna. I risultati della fase di studio/verifica/ricerca finalizzata a valutare l'effettiva realizzabilità del progetto di produzione di idrogeno "verde" per alimentare la trazione del TPL urbano e prodotto grazie all'energia ottenuta da fonti rinnovabili, hanno evidenziato il rilevante impatto economico facendo ritenere opportuno posticipare ad una nuova valutazione economica da effettuarsi nei prossimi anni.

Gli SDGs Sustainable Development Goals

I **Sustainable Development Goals (SDGs)**, i 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile definiti dalle Nazioni Unite nell'ambito dell'Agenda 2030, costituiscono un riferimento strategico per promuovere una crescita sostenibile sotto il profilo ambientale, sociale, economico e istituzionale. Tra questi, Start Romagna ha individuato gli obiettivi ritenuti più rilevanti in relazione alle proprie attività, sui quali concentra il proprio impegno e il proprio contributo allo sviluppo sostenibile.



SDG 3: Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età

3.9 Ridurre sostanzialmente il numero di decessi e malattie da sostanze chimiche pericolose e da inquinamento e contaminazione di aria, acqua e suolo

3.d Ridurre e gestire i rischi legati alla salute, sia a livello nazionale che globale.



SDG 4: Assicurare un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento per tutti

4.4 Aumentare il numero di giovani e adulti che abbiano le competenze necessarie, incluse le competenze tecniche e professionali, per l'occupazione, per lavori dignitosi e per la capacità imprenditoriale



SDG 5: Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze

5.1 Porre fine a ogni forma di discriminazione nei confronti di tutte le donne, bambine e ragazze in ogni parte del mondo



SDG 8: Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti

8.3 Promuovere politiche orientate allo sviluppo, che supportino le attività produttive, la creazione di posti di lavoro dignitosi, l'imprenditoria, la creatività e l'innovazione

8.8 Proteggere il diritto al lavoro e promuovere un ambiente lavorativo sano e sicuro per tutti i lavoratori



SDG 9: Costruire infrastrutture resilienti e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile

9.4 Ammodernare le industrie per renderle sostenibili, con maggiore efficienza delle risorse da utilizzare e una maggiore adozione di tecnologie pulite e rispettose dell'ambiente e dei processi industriali



SDG 12: Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo

12.2 Raggiungere la gestione sostenibile e l'uso efficiente delle risorse naturali

12.5 Ridurre in modo sostanziale la produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclaggio e il riutilizzo

12.8 Fare in modo che le persone abbiano in tutto il mondo le informazioni rilevanti e la consapevolezza in tema di sviluppo sostenibile e stili di vita in armonia con la natura



SDG 13: Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico

13.2 Integrare nelle politiche, nelle strategie e nei piani nazionali le misure di contrasto ai cambiamenti climatici

13.3 Migliorare l'istruzione, la sensibilizzazione e la capacità umana e istituzionale riguardo ai cambiamenti climatici



SDG 16: Pace, giustizia e istituzioni forti

16.5 Ridurre sostanzialmente la corruzione e la concussione in tutte le loro forme

16.6 Sviluppare istituzioni efficaci, responsabili e trasparenti a tutti i livelli



SDG 17: Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile

17.13 Migliorare la stabilità macroeconomica globale, anche attraverso il coordinamento e la coerenza delle politiche

17.14 Migliorare la coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile

La catena del valore

I fornitori

GRI 2-6

La gestione della catena di fornitura per Start Romagna riveste un'importanza fondamentale perché incide direttamente sul controllo dei costi aziendali e rappresenta un elemento che influenza la **continuità, la sicurezza, la qualità e la sostenibilità economico-finanziaria** del servizio pubblico erogato. Essenziali per garantire tali importanti aspetti sono ad esempio i **fornitori di ricambi, di carburante, di pneumatici, di olii e lubrificanti o di servizi di manutenzione dei mezzi**, per i quali viene ricercata la massima affidabilità per adempiere con efficienza e tempestività agli obblighi di servizio pubblico.

Necessario e fondamentale è anche il ruolo dei **fornitori di tecnologia** (es. sistemi di bigliettazione elettronica, sistemi di infomobilità, servizi gestionali avanzati, software gestionali) al fine di migliorare l'efficienza operativa e contribuire all'introduzione di nuove tecnologie anche e soprattutto atte a migliorare la fruibilità e l'accessibilità del servizio da parte dei passeggeri.

Non meno importanti nel perseguire gli obiettivi sopra illustrati sono anche i **fornitori di servizi in subaffidamento**, ovvero le imprese che svolgono per conto di Start Romagna parte dei servizi di Trasporto Pubblico Locale, particolarmente nelle zone più remote della Romagna, considerati non solo come meri esecutori, ma come partner strategici che collaborano con Start Romagna per garantire all'utenza un servizio capillare e adeguato alle caratteristiche del territorio servito da Start.

Anche i fornitori di **servizi complementari al TPL**, quali il rifornimento e pulizia dei mezzi, la verifica titoli di viaggio, i sistemi di georeferenziazione degli autobus sul territorio, solo per citarne alcuni, sono altrettanto cruciali per il funzionamento di Start Romagna in quanto ne influenzano grandemente la qualità del servizio.

Il ruolo dei fornitori è necessario per il raggiungimento dell'**obiettivo di Sostenibilità ambientale della Transizione Ecologica**; in particolare, attraverso la progressiva decarbonizzazione della flotta degli autobus, obiettivo perseguito attraverso l'acquisto di veicoli a basse emissioni (elettrici, metano) e la realizzazione di infrastrutture nei depositi per la ricarica degli autobus, sostenendo in questo modo la capacità di Start Romagna di ammodernare la flotta e di rispettare i piani di investimento pluriennali.

Start Romagna è consapevole dell'importanza di avere a disposizione fornitori alternativi per i beni critici, nonché di mantenere rapporti solidi e di lungo periodo con gli stessi, per mitigare i rischi di interruzione della fornitura, di aumento improvviso dei prezzi o di carenza di materiali, per mitigare i rischi di interruzione del servizio, nella consapevolezza che fornitori di manutenzione straordinaria affidabili riducano l'indice di indisponibilità della flotta, che può portare a penalità contrattuali con l'Ente Affidante per mancato servizio e insoddisfazione dell'utenza. A tal fine Start Romagna ricorre per tale tipologia di servizio, a contratti specifici a lungo termine con clausole di livello di servizio (SLA) rigide, come ad esempio quelli stipulati con gli stessi fornitori di autobus che assicurano anche la manutenzione degli stessi.

In quanto parte integrante del servizio reso da Start, pertanto, la selezione e il mantenimento di partnership affidabili e allineate agli obiettivi aziendali soprariportati, sono dunque elementi decisivi per la performance complessiva e per l'adempimento degli obblighi contrattuali nei confronti dell'Ente Affidante, ovvero AMR Agenzia per la Mobilità.

Per approfondimenti riguardanti la gestione dei rapporti con i fornitori, si rimanda al paragrafo [Valutazione e selezione dei fornitori](#).

I passeggeri trasportati

Il numero di passeggeri trasportati da Start Romagna rappresenta un indicatore fondamentale per valutare l'efficacia e la rilevanza del servizio offerto sul territorio. L'andamento della domanda di trasporto pubblico consente di comprendere il livello di utilizzo della rete, oltre a riflettere le dinamiche di mobilità urbana ed extraurbana nel corso del tempo. La tabella riporta il numero di passeggeri trasportati, calcolati sulla base della metodologia in uso per la rendicontazione all'Osservatorio regionale. In questo calcolo sono compresi anche i passeggeri originati dai titoli rilasciati gratuitamente all'utenza, ma con contribuzione regionale, che hanno coefficienti di calcolo rapportati ad un utilizzo stimato. La conferma della diffusione dei titoli regionali Salta Su (oltre 58.000 abbonamenti rilasciati nell'anno 2025/2026) e un generale riavvicinamento della clientela all'uso del TPL, hanno comportato un risultato significativo del numero di passeggeri trasportati.

Dall'analisi dei canali di vendita utilizzati si evidenzia un più esteso ricorso agli strumenti di pagamento digitale, che sta favorendo la transizione verso forme di pagamento dematerializzate quali app e EMV. La quota digitale sui titoli occasionali nel 2025 ha raggiunto la quota del 27,3% contro il 22,1% registrato nel 2024, grazie in particolare al gradimento e alla semplicità d'uso del sistema StarTap - pagamento con carta di credito.

Nel 2025 si registra un incremento del 10,40% rispetto al 2024, a parità di criteri applicati. È importante menzionare che tra il 2023 e il 2024 si è intervenuti tecnicamente con un'armonizzazione e semplificazione dei coefficienti di trasformazione dei titoli di viaggio utilizzati per il calcolo dei passeggeri.

Passeggeri TPL - Numero	2023	2024	2025
Bacino Forlì - Cesena			
Servizi urbani Forlì - Cesena - Cesenatico	11.719.913	10.777.461	12.207.602
Servizio Extraurbano	6.353.162	7.798.599	7.160.302
	18.073.075	18.576.060	19.367.904
Bacino Ravenna			
Servizi Urbani Ravenna - Faenza	8.396.237	8.582.034	8.854.606
Servizio Extraurbano	2.780.727	2.478.749	2.704.450
	11.176.964	11.060.783	11.559.056
Bacino Rimini			
Servizio Urbano Rimini e Area Interurbana	17.484.323	15.328.186	15.279.355
Servizio Extraurbano	2.345.179	1.940.097	2.520.233
Servizio Metromare Rimini	656.248	923.622	1.141.183
	20.485.750	18.191.905	18.940.771
Totale passeggeri trasportati	50.238.775	48.620.592	50.582.486

Nel 2025 il numero di passeggeri-traghetto che hanno utilizzato il servizio di collegamento tra le sponde del Candiano, ha registrato un incremento in linea con il positivo risultato dell'anno 2023, grazie all'aumento di movimenti del terminal crociere e ad un sistema di bigliettazione a terra potenziato. Anche la prolungata chiusura del ponte mobile tra agosto e settembre 2025 ha influenzato l'andamento positivo del servizio traghetto.

Passeggeri traghetto	2023	2024	2025
Passeggeri traghetto Ravenna - HC	1.764.909	1.562.004	1.794.610

Per approfondimenti sulle azioni svolte per i passeggeri, si rimanda al paragrafo [“Le azioni per un servizio di qualità”](#).

I partner del servizio di trasporto pubblico

Anche per l'anno 2025, Start Romagna ha assegnato parte dei servizi di TPL ad altre imprese, la maggior parte delle quali collegate alla Società in quanto socie della controllata TEAM Scarl con sede in Rimini, in regime di sub-affidamento e nel rispetto dei limiti fissati dal punto 19 delle "considerazioni" premesse al regolamento CE 1370/2007 e dall'art.14 bis della legge Regione Emilia-Romagna n. 30/98 "Sub-affidamento della gestione".

Trattandosi di servizio svolto per conto di Start Romagna, la Società si impegna a garantire che i servizi erogati in regime di sub-affidamento non siano svolti a condizioni qualitative inferiori rispetto a quanto previsto dai contratti di servizio principali. A tal fine viene monitorato puntualmente l'operato dei sub-affidatari secondo le modalità di controllo fornitori previste dai Sistemi di gestione Start, per garantire la permanenza, in capo agli stessi sub affidatari, dei requisiti previsti per l'esercizio della professione di trasportatore di viaggiatori su strada di cui al D.lgs. 395 del 22 dicembre 2000 ex D.M. n. 448/91, nonché la sussistenza dei requisiti di idoneità giuridica, morale, professionale ed economica previsti dai contratti di servizio.

Start Romagna si impegna a verificare la regolarità contributiva dei sub affidatari ai fini previdenziali e assicurativi, e a garantire, tramite un attento monitoraggio, che al personale in forza presso i sub-affidatari, del quale vengono forniti nominativi, estremi dei documenti abilitativi alla guida (patenti e CQC) e risultati idoneità sanitaria alla guida, siano garantiti i trattamenti economici e normativi previsti dalle leggi vigenti.

I risultati di tali verifiche sono puntualmente trasmessi all'Ente concedente il servizio, ovvero l'Agenza della Mobilità (A.M.R.), come previsto dai relativi contratti di servizio.





START
ROMAGNA

VISIT **EMILIA**
ROMAGNA
ITALY

 **RER**



I rapporti con gli stakeholder

Gli stakeholder sono quei gruppi di soggetti portatori di un interesse nei confronti di un'organizzazione. Le decisioni e le attività di un'organizzazione hanno un impatto sugli stakeholder, ma la reciprocità delle relazioni fa sì che gli stakeholder possano influenzare l'organizzazione. L'identificazione degli stakeholder rappresenta pertanto un momento chiave del processo di definizione della strategia e delle politiche di un'impresa, che devono tener conto delle aspettative degli stakeholder.

GRI 2-28

GRI 2-29

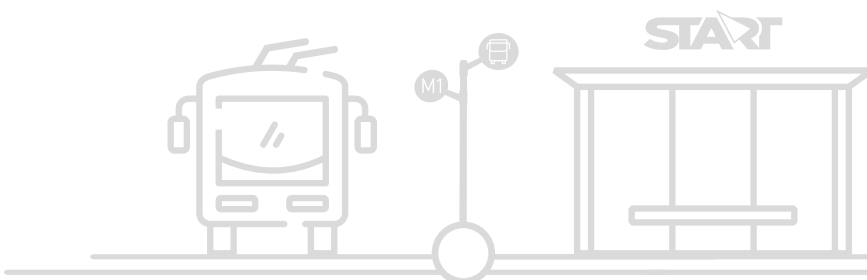
Gli stakeholder di Start Romagna

Start Romagna è una Società di trasporto pubblico locale che opera in un territorio fortemente eterogeneo: i servizi si estendono sia ad aree a spiccata vocazione turistica, in particolare quelle costiere, sia a contesti contraddistinti da attività artigianali, agricole e manifatturiere. Per garantire un'offerta adeguata a esigenze così diversificate, risulta essenziale sviluppare e mantenere un dialogo costante con le realtà locali, produttive e istituzionali, promuovendo forme di coinvolgimento e consultazione. Attraverso il confronto, la condivisione e lo scambio di proposte, è possibile definire interventi capaci di rispondere ai bisogni economici, ambientali e sociali del territorio.

I Soci - Enti Locali e Holding - definiscono le strategie e orientano le scelte e gli indirizzi della Società. Agenzia per la mobilità AMR S.r.l. svolge invece il ruolo di soggetto di governo e controllo: indice le gare, affida il servizio tramite contratto, stabilisce le regole, pianifica la rete e ne verifica la qualità. A completare il sistema delle relazioni contribuiscono anche gli Enti Locali non soci, che, in quanto rappresentanti diretti delle comunità, esprimono istanze di una parte della popolazione che concorre a definire il bacino complessivo degli utenti serviti da Start Romagna. Nel tempo, la Società ha consolidato la capacità di dialogare con questa pluralità di interlocutori, nella consapevolezza che solo attraverso una collaborazione stretta e continuativa è possibile perseguire efficacemente gli obiettivi del servizio.

Le forme di coinvolgimento, le attività di engagement e i principali canali di comunicazione, per le diverse categorie di stakeholder sono riassunti nella successiva tabella

Categoria stakeholder	Attività di engagement Progetti - Documenti - Iniziative - Canali di comunicazione
Azionisti	Assemblea dei soci Consiglio di Amministrazione Incontri, presentazioni, scambi di comunicazioni
Personale	Rete intranet aziendale, incontri, formazione Relazioni industriali Procedure aziendali Newsletter "Siamo in Linea" Progetto "Under36" Aree ristoro "Siamo in Linea" Bacheca NOI START Chatbot ASSO
Clienti	Canali istituzionali Contatti diretti ed indiretti e relativi canali: sportelli / servizi operativi, sito internet, social media, Relazioni con il pubblico, Customer Care, Indagini customer, mailing
Fornitori - Partner servizi	Sito internet: sezione dedicata ai Fornitori - avvisi per i bandi di gara, elenchi e normativa Procedure di selezione Visite periodiche ed incontri
Finanziatori	Assemblea dei soci, Comunicazione dei risultati Incontri periodici con sistema bancario - scambi di informazioni e documentazione
Pubblica Amministrazione (Agenzie mobilità ed altri enti di regolazione, Amministrazioni statali e locali, Altri enti)	Autorizzazioni, Concessioni e contratti di servizio, Vigilanza Statistiche, Survey e questionari, Trasmissioni di pareri e documenti Convegni, seminari e workshop, Partecipazione a progetti, Autorità di controllo Incontri di scambio informazioni e comunicazione Newsletter "Vivi Start" Costituzione del Comitato Utenti AMR
Comunità locali e Territorio (Associazioni del territorio - Comitati - Media)	Educazione e sensibilizzazione: programmi di educazione Attività di Comunicazione e sensibilizzazione (media, social media, direct mailing) Organizzazione e partecipazione ad eventi Attività promozionali Ufficio Stampa: conferenze e comunicati stampa



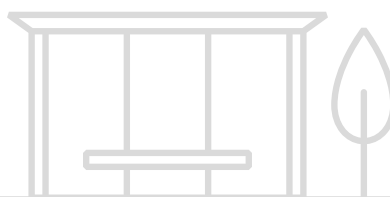
Il piano di coinvolgimento degli Stakeholder

Start Romagna ha da tempo avviato un percorso di ascolto e confronto con gli stakeholder, quali portatori di interesse verso il servizio di pubblico trasporto. La metodologia consolidata e sviluppata nel rapporto con gli stakeholder prevede per ciascun gruppo un processo di coinvolgimento articolato in diverse fasi:

- definire finalità e obiettivi del gruppo e le modalità operative per la costituzione del gruppo e il suo funzionamento;
- monitorare e raccogliere bisogni e istanze;
- collaborare per potere realizzare, attraverso un percorso di community, le progettualità attese;
- restituire le azioni e le attività intraprese.

Bacheca Noi Start e la Chatbot ASSO

Nel corso degli ultimi anni sono state avviate e consolidate azioni di comunicazione interne, semplificando modelli e contenuti al fine di facilitare, snellire e chiarire ciò che deve essere comunicato dall'Azienda al personale, affinché fossero tradotti in azioni corrette, i compiti e le attività necessarie alla funzione. Una scelta cromatica unita ad una nuova grafica sono stati gli elementi utilizzati per caratterizzare i nuovi moduli per i quali è stata anche prevista una nuova impostazione linguistica basata su regole chiare e unificate per tutti. Il progetto è stato completato eliminando in maniera pressoché integrale anche l'uso del cartaceo, trasferendo tutta la nuova modulistica su due strumenti di comunicazione debitamente riorganizzati e arricchiti di sezioni e novità. Si tratta della **BACHECA NOI START**, una intranet aziendale composta da un totem e una stampante allocati in diversi punti aziendali. Questa bacheca, già presente nella Società da tempo, è stata ripensata in alcune sezioni e arricchita di contenuti. Il personale vi può accedere non solo dalle postazioni aziendali, ma anche da smartphone e da postazioni pc remote. Insieme alla bacheca anche la **CHATBOT ASSO**, una chat offerta gratuitamente a tutto il personale, è stata oggetto di rivisitazione nei suoi contenuti per offrire 4 nuove sezioni, tre delle quali collegate alla nuova modulistica ed una quarta invece relativa alle attività, eventi e iniziative di Start Romagna. Entrambi questi due strumenti sono ovviamente collegati tra loro, per consentire una comunicazione tempestiva e omogenea a tutto il personale.



Convention dipendenti - 10 aprile 2025

Nelle politiche di attenzione e coinvolgimento del personale sulle progettualità aziendali è stata organizzata una convention con tutto il personale. La sede della fiera di Cesena è stata teatro di una kermesse importante, che ha visto protagonisti i dipendenti: figure senior e junior per presentare le grandi sfide che ci attendono. L'obiettivo è quello di condividere informazioni strategiche e di visione sul futuro di Start Romagna, con la ferma convinzione che i progetti possano avere successo solo se condivisi da tutti.

Gruppo di lavoro Stakeholders: scuola e università

L'attenzione verso i giovani e gli studenti resta sempre alta e ogni anno si rinnova con nuove progettualità. Nel corso del 2025 è stata creata una campagna trasmessa a tutti gli Istituti secondari di 2° grado della Romagna dal titolo **IL BUS È DI TUTTI, prendilo dal verso giusto!**. L'obiettivo è quello di educare e sensibilizzare gli studenti sul rispetto di un servizio pubblico e delle persone che viaggiano a bordo.

Il secondo progetto ha riguardato l'adesione all'iniziativa **CRONISTI IN CLASSE** nata nel 2002, grazie all'editore Riffeser che sostenne l'idea di consolidare la diffusione e la lettura dei quotidiani nelle scuole. La scelta fu ben accolta e il progetto vanta ad oggi una storia pluridecennale. L'iniziativa si rivolge agli studenti delle scuole primarie (terza, quarta e quinta classe) e delle scuole secondarie di 1° grado e si sviluppa in tutte le aree della ROMAGNA. I ragazzi partecipano ad un contest e i migliori articoli vengono premiati in un evento di chiusura. L'idea del progetto è quella di creare sinergia tra le istituzioni scolastiche e le testate: gli studenti diventano protagonisti di una stimolante fase di apprendimento attraverso la lettura e la scrittura, mentre gli insegnanti sperimentano nuovi percorsi didattici interdisciplinari.

Le testate dei quotidiani aderenti sono del gruppo QN (Resto del Carlino, Il Giorno, La Nazione). Date queste premesse Start Romagna ha ritenuto di aderire alla iniziativa per quest'anno sul bacino di Rimini rilanciando la campagna **IL BUS È DI TUTTI: prendilo dal verso giusto!** Con questa scelta è stato previsto un premio finale in aggiunta a quello promosso da "CRONISTI IN CLASSE" per il migliore editoriale sul tema proposto da START. Si è trattato di un'ulteriore occasione per entrare in contatto con il mondo della scuola, un bacino di utenti di particolare rilievo, all'interno del quale è importante promuovere la cultura del bene pubblico e del rispetto. L'obiettivo è estendere successivamente l'iniziativa anche agli altri territori, al fine di consolidare un dialogo e un confronto continuativo con i giovani.

IBE Driving Experience - il Salone di Italian Exhibition Group

Sul tema della sicurezza nella mobilità pubblica Start Romagna, in collaborazione con ASSTRA, ad ottobre 2025 ha organizzato una tavola rotonda in occasione di IBE Driving Experience, il salone di Italian Exhibition Group dedicato al trasporto pubblico. Start Romagna ha voluto definire un approccio diverso dalla valutazione della problematica e degli episodi, evidenziando che le regole non sono sufficienti a contrastare i fenomeni e che sia necessaria una sensibilizzazione culturale sul rispetto delle persone e di un servizio pubblico quale bene comune. A IBE si è quindi svolto un momento di confronto che ha riunito aziende, istituzioni, forze dell'ordine e mondo scolastico. I principali attori che svolgono in ruolo preventivo, repressivo ed educativo utile a favorire la sicurezza e la legalità a bordo dei mezzi pubblici. Nel corso dell'incontro Start Romagna, attraverso il responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale, ha illustrato il lavoro svolto negli ultimi anni su entrambi i fronti.



Evento Moliendo on board

Il Metromare per una domenica è diventato un club itinerante e un ExquiCity 18 metri, full electric, ha ospitato un viaggio sonoro e visivo, senza fermate, con il movimento che è divenuto esperienza e la musica è diventata connessione. 80 gli ospiti a bordo per la nascita di Moliendo Academy, la nuova scuola di DJ e produzione musicale di Riccione, un luogo fisico e digitale dove formare i talenti del futuro della musica elettronica, unendo tecnica, creatività e cultura.

Meeting EBRT2030 / 21 - 22 Maggio 2025

Il servizio di trasporto full electric Metromare attivo nel bacino di Rimini e legato al **progetto europeo EBRT2030** è stato nuovamente oggetto di attenzione. L'obiettivo del progetto eBRT2030, coordinato da UITP insieme a 49 partners è ridurre le emissioni di gas inquinanti, la congestione del traffico, sostenendo la transizione verso un trasporto sostenibile a zero emissioni in tutta Europa, più attrattivo e alternativo al mezzo privato.

Il 21 e 22 maggio 2025 trenta esperti del trasporto pubblico provenienti da dodici paesi europei, in occasione della periodica riunione “user group” hanno scelto Rimini - uno dei sei demo sites europei in cui si sta sperimentando l'applicabilità di una nuova generazione di sistemi BRT (Bus Rapid Transit) elettrici in diversi contesti urbani con soluzioni innovative per sistemi di ricarica, automazione, e gestione delle flotte. Start Romagna sta sviluppando una specifica attività di sperimentazione su queste tematiche sul Metromare, con la partecipazione dell'Università di Bologna - Campus di Cesena, ENEL X e ASSTRA (Associazione delle aziende italiane del trasporto pubblico). Nelle due giornate il focus è stato dunque sul Metromare, le innovazioni ad esso collegate e i suoi futuri sviluppi per ampliamento del tracciato. Le precedenti riunioni si erano svolte a Barcellona, Lund e Nantes. L'evento è stato curato e organizzato da Start Romagna coinvolgendo le istituzioni e PMR società proprietaria della infrastruttura.

Convengo CLUB ITALIA / 25 - 26 Giugno 2025

“Sali a bordo e vivi la Romagna” è stato il titolo di due giorni di lavoro di un convegno organizzato da Start Romagna insieme a CLUB ITALIA l'associazione nazionale che nel settore del TPL promuove l'utilizzo di sistemi di pagamento digitali integrati con i sistemi di infomobilità. L'evento dedicato alle nuove tecnologie nel settore del trasporto e della bigliettazione elettronica ha visto la partecipazione di importanti protagonisti del trasporto pubblico. Il centro congressi SGR di Rimini, sede del convegno ha visto una sala gremita arricchita dalla presenza dei vettori privati del territorio Romagna e delle istituzioni locali e regionali. Il programma dei lavori si è sviluppato tra relazioni e visite tecniche.

I focus delle giornate hanno riguardato sia il sistema romagnolo del TPL, con il Metromare al centro dell'attenzione, i più avanzati sistemi di bigliettazione elettronica per agevolare l'esperienza di viaggio, la cybersecurity e l'influenza positiva dell'intelligenza artificiale nella gestione e programmazione delle reti di trasporto. La transizione, in particolare quella digitale, offre preziosi suggerimenti alla pianificazione e alla programmazione, alla sicurezza e all'analisi predittiva delle manutenzioni. Nuove soluzioni sono possibili per aumentare l'utenza, proprio grazie alla digitalizzazione, sia nella direzione del controllo del servizio che della legalità a bordo, l'auspicio che anche la politica attribuisca al trasporto pubblico locale un ruolo centrale nel processo di miglioramento della qualità ambientale delle città e investa in questa direzione. I 130 partecipanti provenienti da tutta Italia, oltre alle sessioni in sala hanno partecipato a due visite conoscitive sia alla centrale operativa di Start Romagna posta alla stazione FS che a bordo del Metromare. Molta attenzione è stata dedicata anche sui progetti del trasporto a chiamata, fra i quali stanno ottenendo ottimo successo quelli di BusSì a Cesena e ShuttleMare a Rimini.

Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne / 25 Novembre

Tra le azioni attuate dal COMITATO INCLUSIONE dal 2024 la campagna **“Non lasciamo spazio alla violenza”**, in accordo con tutti i vettori privati che esercitano il servizio TPL in ROMAGNA, ha scelto di rispondere alla violenza con una ‘carezza’ per tutte le donne, proponendo per l'intera giornata del 25 novembre la gratuità sui bus delle linee urbane ed extraurbane e sul traghetto a Ravenna. Un gesto di attenzione che è entrato a regime e trova ampio consenso non solo tra i gestori ma anche da parte di tutti i soci dell'Azienda.

A bordo bus una locandina e un adesivo a forma di cuore riportanti la scritta “Non sei sola. Chiama il 1522”, per diffondere la conoscenza servizio gratuito antiviolenza e stalking. Un Qr Code presente sulla locandina rimanda alla sezione del sito web di Start Romagna dove sono illustrate tutti i progetti aziendali, promossi dal Comitato Inclusione, che mettono al centro rispetto, ascolto e pari opportunità.

Nel 2025 la campagna “Non lasciamo spazio alla violenza” si è arricchita con la presentazione al pubblico e alla cittadinanza dell'iniziativa del **sedile rosso** in partnership ai Soroptimist Club della Romagna con un programma di eventi che ha portato nelle piazze un vero e proprio bus “manifesto”. La scelta, avviatasi lo scorso anno con la decisione di dotare i nuovi mezzi in arrivo di una seduta di colore rosso (ad oggi sono 87 i mezzi dotati di questo sedile), in richiamo alla panchina simbolo del contrasto alla violenza sulle donne, nel 2025 è diventata un vero e proprio evento pubblico. Per quattro giorni, nel mese di novembre, in quattro città della Romagna, il bus Start, appositamente allestito, è stato collocato in punti centrali come spazio aperto di incontro, dialogo e informazione.

Ben visibile nel contesto urbano, il veicolo ha portato tra le persone un messaggio di attenzione e un richiamo alla necessità di un impegno costante nel contrasto alla violenza sulle donne, mostrando i contenuti delle campagne di sensibilizzazione dei Soroptimist Club e dell'azienda di trasporto pubblico locale. A bordo del bus si sono tenuti momenti di confronto dedicati alle campagne “Non lasciamo spazio alla violenza” di Start Romagna e “Orange the World – Read the Signs” promossa da Soroptimist International, con interventi di rappresentanti Istituzionali, Autorità Locali, Forze dell'ordine e studenti delle scuole del territorio.



Progetto MAAS Regione Emilia Romagna

Nel contesto del progetto regionale MAAS4RER (progetto Mobility as a Service della regione Emilia Romagna), Start Romagna ha svolto un ruolo attivo, contribuendo con dati, competenze tecniche e costante supporto operativo. La partecipazione ha permesso di integrare le informazioni aziendali all'interno di un ecosistema regionale più ampio, di favorire la nascita di un modello di mobilità "integrata e door to door", di allineare le soluzioni tecnologiche aziendali agli standard regionali e nazionali. Il contributo offerto ha confermato la volontà dell'azienda di essere parte attiva nella definizione del futuro della mobilità pubblica.

Il 2025 è stato un anno di forte accelerazione sul fronte della digitalizzazione. Le iniziative realizzate hanno permesso a Start Romagna di adottare tecnologie moderne, migliorare l'esperienza dei passeggeri e rafforzare i processi interni, allineandosi alle migliori pratiche del settore del trasporto pubblico locale.

Adesione ad associazioni ed iniziative esterne

ASSTRA (asstra.it)



Start Romagna aderisce ad **ASSTRA**, associazione datoriale nazionale delle aziende di trasporto pubblico locale in Italia, sia di proprietà degli enti locali che private. ASSTRA rappresenta le esigenze e gli interessi degli operatori del trasporto pubblico nelle adeguate sedi istituzionali, nazionali ed internazionali. È controparte sociale nella contrattazione del Contratto Collettivo Nazionale di lavoro della categoria. Nello specifico il ruolo chiave dell'associazione è quello di rappresentare i suoi membri nella conclusione di contratti nazionali di lavoro ed assisterli e/o rappresentarli nella stipula di accordi aziendali e nelle vertenze locali di lavoro. Svolge a livello internazionale e nazionale azioni di sostegno a favore della mobilità collettiva e sostenibile. ASSTRA promuove e sostiene ogni attività volta allo sviluppo delle imprese associate facendo opera di sensibilizzazione dell'opinione pubblica e delle istituzioni sui valori ambientali, sociali ed economici dell'attività di trasporto e sul ruolo di questo servizio nello sviluppo del Paese.

UITP (uitp.org)



UITP (Union Internationale des Transports Publics) è l'**Associazione Internazionale dei Trasporti Pubblici**. È un network internazionale che riunisce le organizzazioni del trasporto pubblico e le diverse modalità di trasporto sostenibile. L'associazione sostiene e promuove il trasporto sostenibile nelle aree urbane di tutto il mondo. UITP si impegna con i responsabili delle decisioni, le organizzazioni internazionali e le altre parti interessate per promuovere e integrare il trasporto pubblico e le soluzioni di mobilità sostenibile.

Club Italia (club-italia.com)



Club Italia ContactLess Technologies Users Board è stata costituita il 17 Gennaio 2000. L'Associazione, senza scopo di lucro, ha la finalità di promuovere sul territorio italiano l'utilizzo di sistemi di pagamento e di accesso basati su carte elettroniche (smartcard e carte bancarie), mobile, con validazione di prossimità (contactless) integrati con i sistemi di infomobilità. L'obiettivo è incentivare l'uso del trasporto pubblico di persone, aumentandone la flessibilità nell'uso, la sicurezza, la comodità di pagamento, l'interazione dei modi di trasporto e il controllo sociale, riducendo drasticamente l'evasione tariffaria.



START
ROMAGNA





START
ROMAGNA



2.3 Governance

Il governo dell'impresa

Il **Consiglio di amministrazione** è l'organo amministrativo della società. Come definito dallo statuto societario, il Consiglio di Amministrazione (CdA) resta in carica tre esercizi. Nel corso che 2025 si è provveduto alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione che rimane in carica per la durata di 3 anni e precisamente sino all'approvazione del Bilancio di esercizio al 31/12/2027. Il Presidente e i consiglieri vengono eletti da parte dell'Assemblea dei Soci secondo le modalità definite dallo Statuto societario, attraverso il criterio maggioritario.

Come previsto dal d.lgs. 33/2013, le retribuzioni di Presidente e Consiglieri di amministrazione sono pubblicate nella sezione "società trasparente" del sito web aziendale. Tali retribuzioni vengono determinate dall'Assemblea secondo quanto disposto da art. 16 DL 90/2014 e normative precedenti. I componenti del Consiglio di Amministrazione sono chiamati ai sensi di legge ad esprimere e sottoscrivere in modo trasparente l'assenza di conflitto di interesse e all'osservanza del divieto di concorrenza; le autodichiarazioni sono pubblicate anch'esse sul sito aziendale, nel rispetto del d.lgs. 33/2013.

Il Consiglio d'Amministrazione predispone secondo lo statuto il Piano industriale, di durata almeno triennale, da sottoporre all'Assemblea dei soci, la Relazione sul governo societario comprensiva di specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale, il Budget relativo ai singoli esercizi. Il CdA coordina l'azione di controllo per la sorveglianza anticorruzione attraverso **l'Organismo di vigilanza**.

L'assemblea dei soci nomina il **Collegio sindacale**, che controlla l'operato societario su indicazione dei soci, con particolare riferimento al rispetto dei principi di corretta amministrazione e adeguatezza dell'assetto organizzativo e amministrativo della società.

GRI 2-9

GRI 2-10

GRI 2-11

GRI 2-12

GRI 2-13

GRI 2-14

GRI 2-15

GRI 2-16

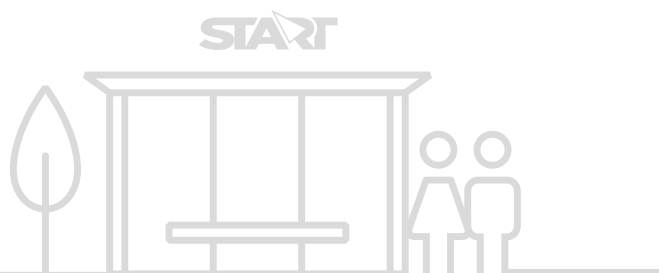
GRI 2-17

GRI 2-18

GRI 2-19

GRI 2-20

GRI 405-1

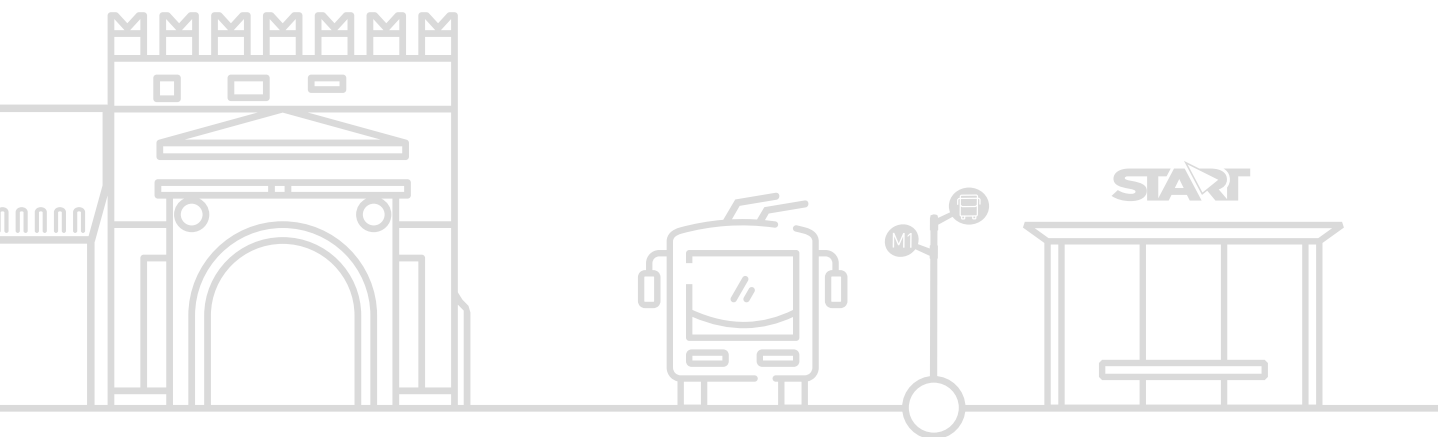


Composizione degli organi di governo

Consiglio di Amministrazione	
Presidente	Andrea Corsini
Vicepresidente	Patrizia Artusi
Consiglieri	Enrico Rossi – Paolo Paolillo – Raffaella Sensoli
Collegio Sindacale	
Presidente	Chiara Buscalferri
Sindaci Effettivi	Sonia Dall'Agata – Daniele Dell'Omo
Direzione	
Direttore Generale	Angelo Erbacci

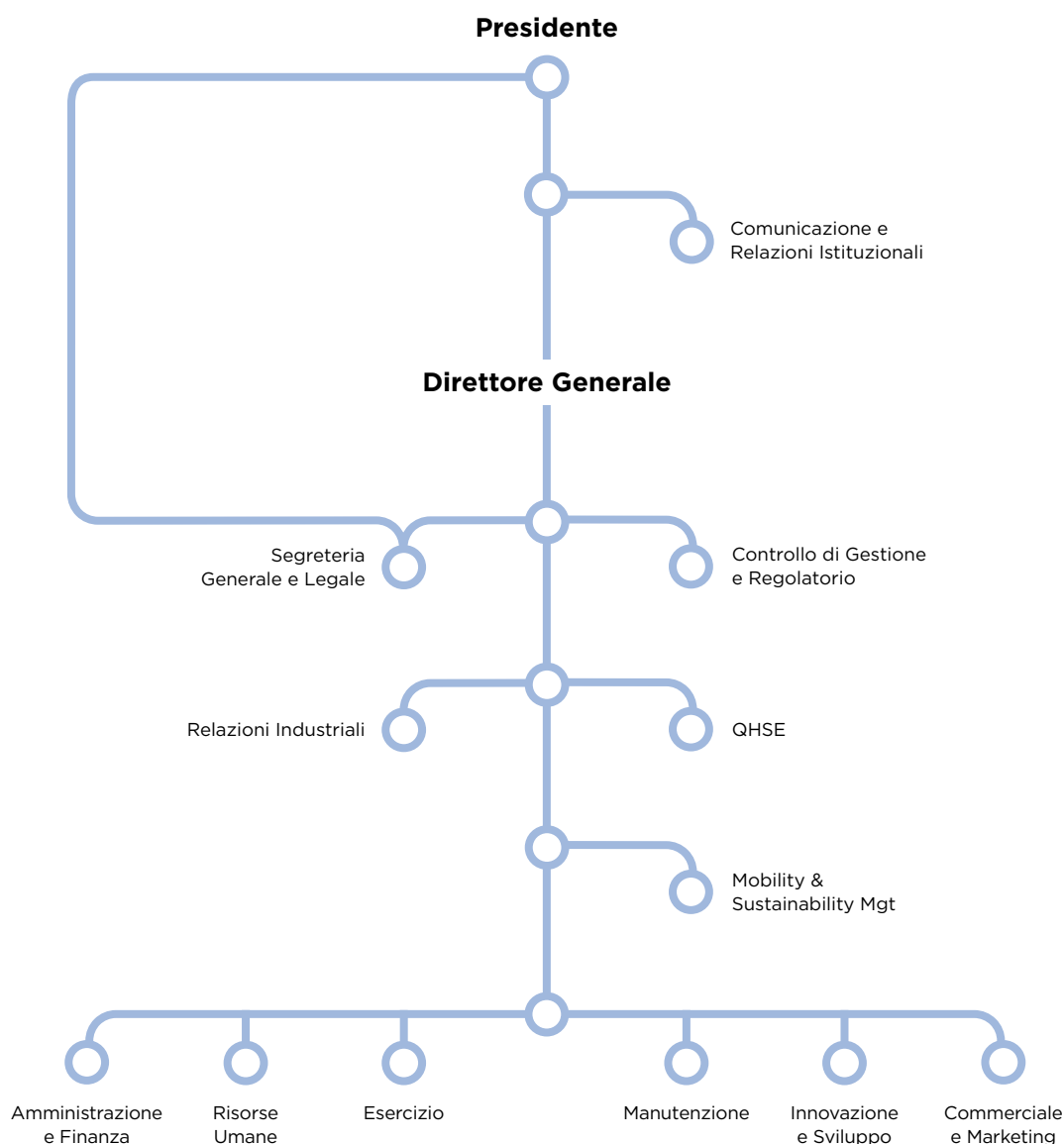
Diversità di genere organo di governo	Donne		Uomini		Totale	
	Nr	%	Nr	%	Nr	%
Consiglio di Amministrazione	2	40%	3	60%	5	100%

Composizione organo di governo per classi di età	Minori di 30 anni		Tra 30 e 50 anni		Maggiori di 50 anni	
	Nr	%	Nr	%	Nr	%
Consiglio di Amministrazione	-	-	2	40%	3	60%



La struttura organizzativa

L'organizzazione di Start Romagna è stata definita in modo funzionale rispetto agli obiettivi individuati dalla mission aziendale e dalle indicazioni che emergono dallo Statuto societario. Si riporta di seguito il modello organizzativo vigente al 31 dicembre 2025.



La posizione di Direttore Generale è ricoperta dal 26 agosto 2024 da Angelo Erbacci che ha assunto le deleghe di Datore di Lavoro per la sicurezza e di Armatore.

2.4 Impatti e temi rilevanti

Il processo di identificazione e valutazione delle tematiche rilevanti

GRI 3-1

Il processo di identificazione, valutazione e successiva prioritizzazione dei temi rilevanti, condotto per il reporting 2025 secondo quanto richiesto dai GRI Standards, è applicato ad un contesto dinamico, quale quello della gestione d'impresa. Le tematiche e gli impatti associati si modificano, evolvono nel tempo, sia come natura che come rilevanza dell'impatto e influenzano la strategia, il modello di business, il sistema di relazioni e le decisioni.

Comprensione del contesto dell'organizzazione

Per l'analisi del contesto di riferimento si rinvia a quanto descritto nei precedenti paragrafi "3.1 Informativa Generale / Modello di Business e strategia" e per quanto riguarda le relazioni con gli stakeholder, al paragrafo "I rapporti con gli stakeholder".

Individuazione di impatti effettivi e potenziali

Il processo di individuazione degli impatti effettivi e potenziali di Start Romagna sull'economia, sull'ambiente e sulle persone, compresi quelli sui diritti umani, è stato condotto mediante l'analisi di fonti esterne e fonti interne, tenuto conto del confronto e ascolto degli stakeholder.

Fonti Esterne

Studi e ricerche di settore / Report / Approfondimenti di associazioni e organizzazioni di settore

Intesa Sanpaolo - Asstra - Le performance delle imprese di trasporto pubblico locale (2025)

PNRR - Settima Relazione al Parlamento sullo stato di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (2025)

Cluster Trasporti Nazionale - Decarbonizzazione, nuove tecnologie e servizi innovativi per il trasporto pubblico locale (2025)

CNEL (Consiglio Nazionale dell'economia e del lavoro) - Relazione sui servizi pubblici (2025)

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Osservatorio sulle tendenze della mobilità di passeggeri e merci (III trimestre 2025)

KYOTO CLUB - CNR-IIA - Rapporto Mobilitaria - Una transizione giusta per una mobilità sicura a zero emissioni nelle grandi città italiane (2025)

Legambiente - Rapporto Pendolaria - La situazione del trasporto pubblico in Italia (2025)

ISFORT e CNEL - 22° Rapporto sulla mobilità degli italiani (2025)

ART (Autorità di Regolazione dei Trasporti) - Relazione Annuale al Parlamento (2025). Focus: L'intelligenza artificiale e i trasporti: una sfida strategica per la regolazione"

Fonti Esterne

Normativa di riferimento

Unione Europea - Regolamento (EU) 2023/851 relativo al rafforzamento dei livelli di prestazione in materia di emissioni di CO2 delle autovetture nuove e dei veicoli commerciali leggeri nuovi

Unione Europea - Regolamento (EU) 2023/1804 sulla realizzazione di un'infrastruttura per i combustibili alternativi

Unione Europea - Regolamento (EU) 2023/435 che modifica il regolamento (UE) 2021/241 per quanto riguarda l'inserimento di capitoli dedicati al piano REPowerEU nei piani per la ripresa e la resilienza (2023)

Unione Europea - Regolamento (EU) 2021/241 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza (PNRR)

Unione Europea - Il nuovo quadro dell'UE per la mobilità urbana (2021)

Unione Europea - Regolamento (EU) 2020/852 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili

Unione Europea - Strategia per una mobilità sostenibile e intelligente: mettere i trasporti europei sulla buona strada per il futuro (2020)

Unione Europea - Direttiva EU-ETS 2003/87/CE che istituisce un sistema per lo scambio di quote di emissioni dei gas a effetto serra (2003)

World Economic Forum - Global Gender Gap Report (2025)

World Economic Forum - Strategic Intelligence / Global Risk Report (2026)

OECD - Due Diligence Guidance Responsible Business Conduct (2018)

GBI - Integrating human rights into company climate action (2024)

UNHR - United Nations Human Rights - Guiding Principles on Business and Human Rights. Implementing the United Nations "Protect, Respect and Remedy" Framework (2011)

CBD - Kunming/Montreal Global Biodiversity Framework (2023)

EEA - European Climate Risk Assessment (2024)

ILO - International Labour Organization - Transforming enterprises through diversity and inclusion (2022)

COSO | wbcscd - Enterprise Risk Management - Applying enterprise risk management to environmental, social and governance-related risks (2018)

IEA (International Energy Agency) - Global Energy Review (2025)

IEA (International Energy Agency) - World Energy Outlook (2024)

Rivista "TP" Trasporti Pubblici (edizioni 2025)

SASB Standards - Road Transportation - Sustainability Accounting Standard (2023)

Benchmark Material Topics Reporting - Benchmark Policies Mapping - Benchmark Risks & Opportunities - Benchmark Stakeholders Engagement - Benchmark SDGs Targets & Actions - Benchmark Pollutants Reporting TPL

Fonti Interne

Visura

Bilancio d'esercizio 2025

Carta della mobilità

Sistema di gestione integrato Qualità Ambiente Salute e Sicurezza

Modello organizzativo e di Gestione Mod231

Codice etico e di comportamento

Regolamento Whistleblowing

Informativa Privacy

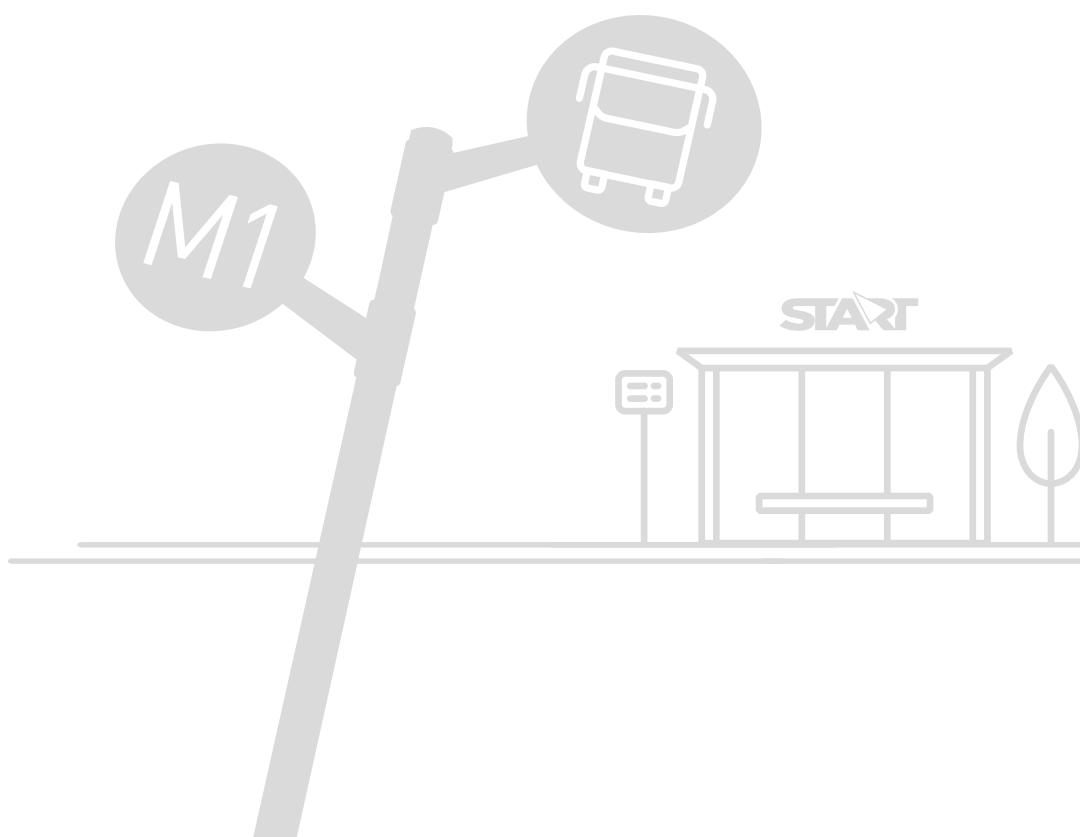
Valutazione della rilevanza degli impatti – prioritizzazione

La fase di valutazione della significatività degli impatti identificati ha l'obiettivo di stabilire la loro priorità. La definizione delle priorità consente non soltanto di identificare i temi rilevanti da rendicontare, ma, soprattutto, di definire gli impegni e le azioni necessarie per affrontare gli impatti maggiormente rilevanti. La rilevanza di un impatto dipende sempre dalle condizioni specifiche di un'impresa, dal settore nel quale opera e dal suo modello di business.

La rilevanza di un impatto negativo effettivo dipende dalla gravità dell'impatto stesso, mentre quella di un impatto negativo potenziale dipende dalla gravità e dalla probabilità dell'impatto. La gravità è definita dai GRI Standards sulla base di tre dimensioni: a) scala: quanto grave è l'impatto; b) ambito: quanto diffuso è l'impatto; c) caratteristiche di irrimediabilità.

La rilevanza di un impatto positivo effettivo dipende dalla scala e dall'ambito dell'impatto stesso, mentre la portata di un potenziale impatto positivo dipende sia dalla scala e dall'ambito sia dalla probabilità di accadimento dell'impatto stesso. Nel caso di impatti positivi, la scala di un impatto si riferisce ai benefici reali e/o potenziali dell'impatto stesso, mentre l'ambito si riferisce alla sua effettiva o possibile ampiezza.

La conclusione del processo ha riguardato l'assegnazione della priorità (prioritizzazione) agli impatti individuati e valutati, in relazione alla loro importanza e sulla base di una soglia (threshold) definita a tale scopo. Gli impatti che sono stati identificati come maggiormente rilevanti sono oggetto di rendicontazione all'interno del presente documento.





START
ROMAGNA



I temi rilevanti

I risultati delle attività svolte sono sintetizzati nella successiva tabella, che evidenzia i temi rilevanti, le aree di impatto sottostanti (descrizioni e le ragioni della rilevanza dei temi selezionati), le caratteristiche del tema rilevante, gli indicatori specifici (GRI Standards) utilizzati per la rendicontazione, riportati in dettaglio nel GRI Content Index, parte integrante del presente documento. I titoli dei temi rilevanti corrispondono ai temi e ai sottotemi ESRS, in coerenza con il processo di transizione degli standard.

GRI 3-2

Tema rilevante	Impatti		GRI Topic Standards
	Sintesi	Caratteristiche	
Temi ambientali			
Energia e mix energetico	Consumo di energia per le attività di Start Romagna, tra cui l'utilizzo di combustibili fossili per la flotta e i consumi di energia elettrica e metano per illuminazione e riscaldamento di sedi e officine. Il consumo energetico si estende lungo l'intera catena del valore, includendo la produzione di carburante, l'approvvigionamento di materiali e la gestione dei rifiuti. [Negativo]	Effettivo Diretto Da relazioni commerciali Breve-medio-lungo termine Previsto in quanto connesso alle attività di Start Romagna	302 Energia
Emissioni di GHG e altre emissioni	Impatto negativo generato dalle emissioni di GHG - Greenhouse gas - e altre emissioni in atmosfera, provenienti dalle attività dirette di Start Romagna e lungo l'intera catena del valore. [Negativo]	Effettivo Diretto Da relazioni commerciali Breve-medio-lungo termine Previsto in quanto connesso alle attività di Start Romagna	305 Emissioni
Prelievi idrici	Impatto negativo derivante dai prelievi della risorsa idrica utilizzata per il lavaggio dei mezzi della flotta. [Negativo]	Effettivo Diretto Breve-medio-lungo termine Previsto in quanto connesso alle attività di Start Romagna	GRI 303 Acqua e scarichi idrici
Afflussi di risorse	Impatto negativo sul consumo di materie prime non rinnovabili e difficilmente riciclabili, utilizzate per la realizzazione e la manutenzione dei mezzi e delle infrastrutture. [Negativo]	Effettivo Diretto Da relazioni commerciali Breve-medio-lungo termine Previsto in quanto connesso alle attività di Start Romagna	GRI 301 Materiali
Rifiuti	Impatto negativo generato dai rifiuti prodotti dalla pulizia e dalla manutenzione dei mezzi. [Negativo]	Effettivo Diretto Da relazioni commerciali Breve-medio-lungo termine Previsto	GRI 306 Rifiuti

Tema rilevante	Impatti		GRI Topic Standards
	Sintesi	Caratteristiche	
Temi sociali			
Condizioni di lavoro	Creazione di un ambiente lavorativo che garantisca occupazione stabile, salari adeguati e tutela dei diritti dei lavoratori, con attenzione al work-life balance dei dipendenti. [Positivo]	Effettivo Diretto Breve-medio-lungo termine Previsto in quanto connesso al business	401 Occupazione 407 Libertà di associazione e contrattazione collettiva
Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Impatti positivi sulla condizione dei dipendenti derivanti da un contesto lavorativo che tutela i diritti dei lavoratori, assicura pari opportunità e assenza di discriminazioni, formazione e sviluppo delle competenze. [Positivo]	Effettivo Diretto Breve-medio-lungo termine Previsto in quanto connesso al business	404 Formazione e istruzione 405 Diversità e pari opportunità 406 Non discriminazione
Salute e sicurezza sul lavoro	Impatti sulla salute e sicurezza dei dipendenti, in particolare degli autisti a bordo in servizio, dovuti alla possibilità che si verifichino infortuni / sinistri stradali / aggressioni. [Negativo]	Potenziale Diretto Breve-medio-lungo termine Sia previsto che non intenzionale	403 Salute e sicurezza sul lavoro
Sostenibilità della catena di fornitura	Il controllo della catena di fornitura è un aspetto importante per ridurre e mitigare gli impatti ambientali e sociali, anche quelli per cui Start Romagna è responsabile indirettamente. [Negativo]	Potenziale Da relazioni commerciali Breve-medio-lungo termine Sia previsto che non intenzionale	308 Valutazione ambientale dei fornitori 414 Valutazione sociale dei fornitori
Mobilità sostenibile e sviluppo urbano	Come gestore di un servizio di trasporto pubblico, Start Romagna si relaziona con i tavoli di pianificazione territoriale e supporta gli enti coinvolti nella definizione e nel raggiungimento dei loro obiettivi legati alla mobilità sostenibile. [Positivo]	Effettivo Diretto Breve-medio-lungo termine Previsto in quanto connesso al business	GRI 204 Prassi di approvvigionamento GRI 413 Comunità locali
Rumore e vibrazioni	Impatto generato dalle esternalità negative legate al rumore e alle vibrazioni originate dal trasporto pubblico locale, che colpisce principalmente la comunità locale. [Negativo]	Effettivo Diretto Breve-medio-lungo termine Previsto in quanto connesso al business	Tema rendicontato con informativa generale (GRI 2)
Salute e sicurezza degli utilizzatori	Possibili impatti sulla salute dei passeggeri derivanti da incidenti stradali che coinvolgono i mezzi in servizio, nonché rischi per la loro sicurezza personale legati a episodi di scippo. [Negativo]	Potenziale Diretto Breve-medio-lungo termine Sia previsto che non intenzionale	GRI 416 Salute e sicurezza dei clienti

Tema rilevante	Impatti		GRI Topic Standards
	Sintesi	Caratteristiche	
Accesso ad un servizio di qualità	Impatto potenzialmente negativo connesso alle modalità di comunicazione delle informazioni ai passeggeri, gestito e mitigato con strumenti digitali – app, QR code e sito web, pannelli delle fermate, display a bordo. [Negativo]	Potenziale Diretto Breve-medio-lungo termine Non intenzionale	417 Marketing ed etichettatura
Privacy e sicurezza dati	La digitalizzazione è un fenomeno che aumenta l'accessibilità al servizio e deve essere accompagnata da sistemi in grado di garantire la protezione dei dati e della privacy dei passeggeri. [Negativo]	Potenziale Diretto Breve-medio-lungo termine Non intenzionale	418 Privacy dei clienti
Temi di governance			
Il valore economico generato e distribuito	Capacità di generare risultati economici positivi che garantiscano la sostenibilità economica di Start Romagna e la distribuzione del valore generato a tutti gli stakeholder. [Positivo]	Effettivo Diretto Breve-medio-lungo termine Previsto in quanto connesso al business	201 Performance economiche
Integrità, condotta etica del business, compliance	Per una società del trasporto pubblico esiste una dimensione specifica per quanto concerne l'etica del business. La gestione di fondi provenienti dalla collettività e la mission di garantire il diritto alla mobilità di tutte le persone rendono fondamentale il rispetto dei criteri di legalità e trasparenza nei rapporti con tutti gli stakeholder. [Negativo]	Potenziale Diretto Breve-medio-lungo termine Previsto in quanto connesso al business	205 Anticorruzione 206 Comportamento anticoncorrenziale

Variazioni intervenute rispetto al precedente periodo di rendicontazione

Rispetto ai temi rilevanti individuati durante il precedente periodo di rendicontazione, non si segnalano variazioni significative. Nel processo di valutazione svolto per l'analisi di rilevanza 2025, Start Romagna ha valutato di applicare un maggior grado di specificità a temi rilevanti per allineamento agli Standard Europei ESRS. In particolare, sono state razionalizzate le denominazioni di alcune tematiche rilevanti, invariate sotto un profilo sostanziale.

Il Piano di Sostenibilità di Start Romagna

La tabella di sintesi evidenzia la correlazione tra gli obiettivi maggiormente strategici e significativi di Start Romagna con i relativi temi rilevanti, con richiamo anche all'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e gli SDGs - Sustainable Development Goals (Obiettivi per lo sviluppo sostenibile - 17 Obiettivi e 164 target identificati dall'Agenda). Viene data evidenza dei risultati raggiunti nell'esercizio 2025 così come riportati nel Bilancio Integrato 2024 di Start Romagna e facenti parte del Piano Industriale 2022-2025.

GRI 3-3

Obiettivi piano sostenibilità		Tema rilevante	SDGs Sustainable Development Goals		Avanzamento obiettivi 31.12.2025
Descrizione	Azioni previste per il 2025		#	Target (abstract)	
Avvio servizi mezzi elettrici	Elettrificazione depositi di Ravenna, Rimini e Forlì entro il 2025.	Energia e mix energetico		7.2 Aumentare considerevolmente la quota di energie rinnovabili nel consumo totale di energia	I lavori sono stati avviati solo nel corso del 2026 (e non nel 2025 come inizialmente previsto) a causa di ritardi nella tempistica dei permessi utili.
				13.2 Integrare le misure di cambiamento climatico nelle politiche, strategie e pianificazione nazionali	
Revamping Traghetti di Ravenna	Completamento della gara per la progettazione e la realizzazione del traghetto elettrico, con individuazione dell'aggiudicatario entro il 2025.	Energia e mix energetico		7.2 Aumentare considerevolmente la quota di energie rinnovabili nel consumo totale di energia	La gara per la realizzazione del traghetto elettrico è stata pubblicata ma è arrivata alla scadenza senza che siano state presentate offerte. Intervistando le imprese che avevano posto quesiti le principali difficoltà sono derivate da una non chiarezza di interpretazione su alcuni adempimenti di sicurezza sui natanti elettrici derivante da una normativa di settore di recente emanazione. Nel corso del 2026 la società ha predisposto un nuovo bando in cui stati chiariti questi aspetti.
		Emissioni di GHG e altre emissioni		13.2 Integrare le misure di cambiamento climatico nelle politiche, strategie e pianificazione nazionali	
Transizione digitale e nuove soluzioni commerciali	Incremento delle nuove forme di vendita digitale con vendita biglietti: 25% e di titoli digitali (EVM, da sito e tramite app) sul totale dei titoli occasionali venduti con conseguente riduzione di carta immessa nell'ambiente.	Accesso ad un servizio di qualità		11.2 Garantire a tutti l'accesso a un sistema di trasporti sicuro, conveniente, accessibile e sostenibile, migliorando la sicurezza delle strade, in particolar modo potenziando i trasporti pubblici, con particolare attenzione ai bisogni di coloro che sono più vulnerabili, donne, bambini, persone con invalidità e anziani	Obiettivo raggiunto. la vendita di biglietti occasionale in forma digitale (EMV, App, Chat&Go e sito) è stata pari al 27,7%

Obiettivi piano sostenibilità		Tema rilevante	SDGs Sustainable Development Goals		Avanzamento obiettivi 31.12.2025
Descrizione	Azioni previste per il 2025		#	Target (abstract)	
Accessibilità al servizio	Incremento del numero di mezzi con pedana, portando entro il 2025 la percentuale di mezzi con pedana rispetto al totale di mezzi pari ad almeno il 90%.	Accesso ad un servizio di qualità Salute e sicurezza degli utilizzatori		11.2 Garantire a tutti l'accesso a un sistema di trasporti sicuro, conveniente, accessibile e sostenibile, migliorando la sicurezza delle strade, in particolare modo potenziando i trasporti pubblici, con particolare attenzione ai bisogni di coloro che sono più vulnerabili, donne, bambini, persone con invalidità e anziani	Al 31 dicembre 2025 il 93% degli autobus della flotta TPL di Start Romagna è dotato di pedana. Il rinnovamento del parco mezzi ha certamente favorito il significativo incremento del numero delle pedane a bordo, in quanto i nuovi mezzi vengono acquistati con la pedana già installata.
Misure di sicurezza a bordo: panic button	Estensione della convenzione su panic button già in uso su Forlì al bacino di Rimini e Ravenna, con attivazione del collegamento tra azionamento del panic button a bordo mezzi e le centrali operative delle forze di polizia, entro il 2025.	Salute e sicurezza degli utilizzatori		11.2 Garantire a tutti l'accesso a un sistema di trasporti sicuro, conveniente, accessibile e sostenibile, migliorando la sicurezza delle strade, in particolare modo potenziando i trasporti pubblici, con particolare attenzione ai bisogni di coloro che sono più vulnerabili, donne, bambini, persone con invalidità e anziani	Nel 2025 sono state avviate ulteriori interlocuzioni con le Prefetture di Ravenna e Rimini per la firma del protocollo. Al 31.12.2025 il protocollo non era, tuttavia, ancora stato firmato.
Sviluppo politiche di inclusione	Avviare il percorso per l'ottenimento entro alcuni anni della certificazione (UNI PdR 125/2022) sulle politiche di inclusione e sulla parità di genere. Sviluppo della progettualità entro il 2025	Parità di trattamento e di opportunità per tutti Parità di trattamento e di opportunità per tutti		8.5 Garantire un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per donne e uomini, compresi i giovani e le persone con disabilità, e un'equa remunerazione per lavori di equo valore 8.8 Proteggere il diritto al lavoro e promuovere un ambiente lavorativo sano e sicuro per tutti i lavoratori, inclusi gli immigrati, in particolare le donne, e i precari	Certificazione UNI PdR 125/2022: completata gap analysis; in corso definizione del piano di azione per il percorso di certificazione, in funzione della fattibilità organizzativa.
Avanzamento piano investimento bus	Azzerare veicoli Euro 2 ed Euro 3 entro il 31.12.2025.	Emissioni di GHG e altre emissioni		13.2 Integrare le misure di cambiamento climatico nelle politiche, strategie e pianificazione nazionali	Nel corso del 2025 sono stati alienati tutti i bus con classe ambientale Euro II e III. Sono stati approvati gli ordinativi per la sostituzione di tutti gli Euro IV ed avviata la dismissione anche degli Euro V-EEV. Il piano pur con qualche piccolo ritardo dovuto anche ad esigenze logistiche Start Romagna procede come previsto.

Obiettivi piano sostenibilità		Tema rilevante	SDGs Sustainable Development Goals		Avanzamento obiettivi 31.12.2025
Descrizione	Azioni previste per il 2025		#	Target (abstract)	
Informazione alle fermate	Implementazione del sistema di informazione tramite QR-Code alle fermate per informazione in tempo reale sui mezzi in arrivo e sugli eventuali disservizi, entro il 31.12.2025.	Accesso ad un servizio di qualità		11.2, Garantire a tutti l'accesso a un sistema di trasporti sicuro, conveniente, accessibile e sostenibile, migliorando la sicurezza delle strade, in particolare modo potenziando i trasporti pubblici, con particolare attenzione ai bisogni di coloro che sono più vulnerabili, donne, bambini, persone con invalidità e anziani	Obiettivo raggiunto, il sistema di informazione alle fermate tramite QR-Code (accesso ai servizi, bigliettazione whatsapp, orari in tempo reale) è stato implementato presso tutte le fermate Start Romagna nei tre bacini a settembre 2025.
Infrastrutture depositi	Revisione dei sistemi di accesso ai depositi, con rafforzamento dei sistemi di videosorveglianza e controllo e risistemazione della logistica dei depositi con ottimizzazione e miglioramento della segnaletica, entro il 31.12.2025.	Salute e sicurezza sul lavoro		9.1 Sviluppare infrastrutture di qualità, affidabili, sostenibili e resilienti – comprese quelle regionali e transfrontaliere – per supportare lo sviluppo economico e il benessere degli individui, con particolare attenzione ad un accesso equo e conveniente per tutti	L'obiettivo di revisione dei sistemi di accesso ai depositi e di rafforzamento dei sistemi di videosorveglianza è stato ricalendarizzato al 2026. Nel corso dell'anno sono stati tuttavia realizzati numerosi interventi di miglioramento e adeguamento delle infrastrutture aziendali, tra cui: revamping linea aerea deposito di Rimini, lavori su condotte e rilevatori fumo/gas nei depositi, ripristino delle pavimentazioni dei piazzali di Villamarina e Forlì, realizzazione di segnaletica di sicurezza, manutenzione straordinaria di impianti e attrezzature logistiche, realizzazione di nuove prese per la ricarica di autobus elettrici nei depositi di Forlì e Rimini, contribuendo al rafforzamento dell'affidabilità e della sostenibilità delle infrastrutture aziendali.
Nuove esigenze formative del personale	Progettazione e gestione di attività di formazione sui seguenti ambiti formativi: ■ 500 ore su formazione tecnica sui mezzi a trazione elettrica, erogate nel 2025; ■ 240 ore su formazione dedicata alla gestione del conflitto in caso di aggressione della clientela erogate nel 2025.	Parità di trattamento e di opportunità per tutti		8.5 Garantire un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per donne e uomini, compresi i giovani e le persone con disabilità, e un'equa remunerazione per lavori di equo valore	La formazione per la gestione del rischio aggressione è stata erogata per 290 ore a 49 lavoratori; invece la formazione / addestramento sui mezzi elettrici è stata erogata per 803,50 ore a per 380 lavoratori.

Di seguito si riportano gli ulteriori **obiettivi previsti per il 2026**.

Obiettivi piano sostenibilità		Tema materiale	SDGs Sustainable Development Goals
Descrizione	Azioni previste per il 2025		#
Avvio servizi mezzi elettrici	Completamento del progetto rinnovo dei depositi di Rimini e Ravenna, con costruzione dei sistemi di ricarica elettrica degli autobus entro fine 2026.	Energia e mix energetico	 
Revamping Traghettoni di Ravenna	Completamento della nuova procedura di gara per la progettazione e la realizzazione del traghetto elettrico, con individuazione del fornitore entro fine 2026.	Energia e mix energetico	
		Emissioni di GHG e altre emissioni	
Transizione digitale e nuove soluzioni commerciali	Dematerializzazione ed incremento delle nuove forme di vendita digitale, tramite avvio entro il 2026 dell'utilizzo della piattaforma LIS da parte della rete di rivendite Tabaccai per la vendita dei titoli di viaggio e degli abbonamenti Start Romagna.	Accesso ad un servizio di qualità	
Accessibilità al servizio	Incremento e mantenimento del numero di mezzi con pedana, portando e mantenendo entro il 2026 il numero di mezzi con pedana alla quasi totalità rispetto al totale di mezzi di Start Romagna, ovvero ad una percentuale superiore al 99%.	Accesso ad un servizio di qualità Salute e sicurezza degli utilizzatori	
Misure di sicurezza a bordo	Installazione sui mezzi di Start Romagna dei sistemi di paratia a protezione e chiusura del posto guida, così come previsti dal Decreto Ministeriale n. 108 del 17/04/2024 successivamente modificato dal Decreto Ministeriale n. 326 del 12/12/2025.	Salute e sicurezza degli utilizzatori	
Sviluppo politiche di inclusione	Avviare il percorso per l'ottenimento entro alcuni anni della certificazione (UNI PdR 125/2022) sulle politiche di inclusione e sulla parità di genere. Entro il 2026: definizione azioni di miglioramento da eseguire per l'ottenimento della certificazione.	Condizioni di lavoro Parità di trattamento e di opportunità per tutti	
Avanzamento piano investimento bus	Ulteriore riduzione del numero di veicoli Euro 5 presenti nel parco mezzi Start Romagna, mediante apposite dismissioni.	Emissioni di GHG e altre emissioni	
Infrastrutture aziendali e depositi	Definizione di un nuovo sistema di controllo degli accessi alle strutture aziendali e ai depositi, anche mediante sistemi di videosorveglianza e controllo da remoto	Parità di trattamento e di opportunità per tutti	
Nuove esigenze formative del personale	Progettazione e gestione di attività di formazione sui seguenti ambiti formativi: ■ Formazione tecnica al personale autista su utilizzo nuovi sistemi digitali di bordo (Console CdB6); ■ Formazione tecnica agli staff su intelligenza artificiale e data management	Condizioni di lavoro Parità di trattamento e di opportunità per tutti	



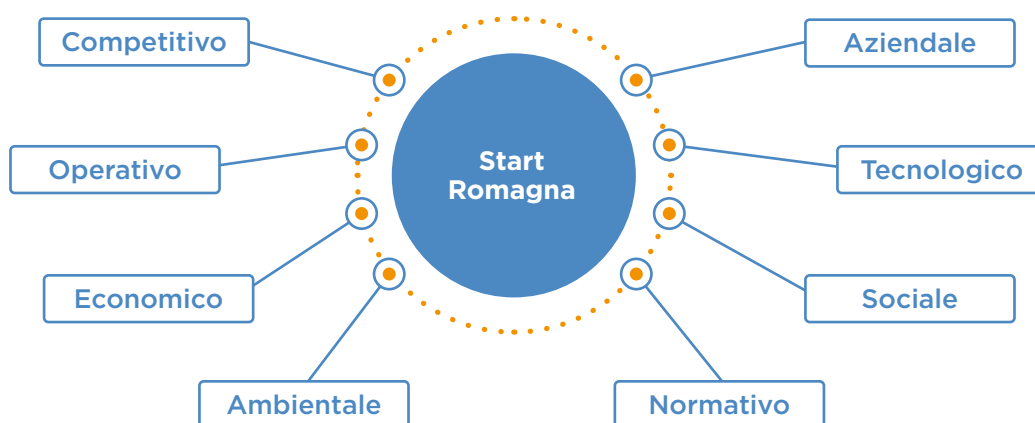
START
ROMAGNA



La Gestione dei rischi

Start Romagna, nel proprio Piano industriale, ha articolato in diverse aree di intervento (costi, ricavi, investimento) le attività più esposte al rischio e più interessate ad un processo di miglioramento, attraverso la definizione di obiettivi annuali e pluriennali, individuali e di settore. La Società ha condotto un'analisi del rischio aziendale (risk analysis) a partire dalla comprensione del suo contesto organizzativo, dall'individuazione di un Business Model descrittivo di tutte le attività dell'organizzazione e alla descrizione dei principali processi, per giungere alla valutazione delle parti interessate toccate dalla sua azione e ad una conseguente identificazione dei punti di forza e debolezza, avviando il processo di ERM (Enterprise Risk Management) e favorire il coinvolgimento di tutte le figure apicali.

GRI 3-1



Si riporta di seguito la mappatura sintetica del contesto generale in cui opera Start Romagna e la conseguente mappatura dei rischi aziendali generali e di dettaglio. Per ciascun rischio vengono riportate le azioni di monitoraggio già attuate e quelle pianificate ed attualmente in corso.

Dimensione del contesto: Aziendale / Strategico				
Fattori pertinenti individuati	Rischi/ Opportunità associati	Azioni già attuate	Azioni pianificate	Tema materiale
Parco mezzi, infrastrutture e risorse ausiliarie	Un parco mezzi non efficiente e non adeguato alle tipologie di servizio da offrire, ed impianti ed attrezzature inefficienti comportano ripercussioni sulla business continuity	Piani di manutenzione programmata dei mezzi per garantirne l'efficienza, piani di manutenzione programmata degli impianti ed attrezzature, monitoraggio periodico degli indicatori di performance	Revisione dei metodi di lavoro orientati a potenziare la manutenzione programmata e conseguente revisione organizzativa ATTUATA E CONTINUATIVA	Accesso ad un servizio di qualità Salute e sicurezza degli utilizzatori
Parco mezzi, infrastrutture e risorse ausiliarie	Adeguamento delle strutture di manutenzione per far fronte all'ingresso dei mezzi ad alimentazione elettrica	Gestione del rischio tramite il Gruppo di lavoro "Progetto Elettrificazione" - adeguamento strutture	Gestione del rischio tramite il Gruppo di lavoro "Progetto Elettrificazione" - adeguamento strutture ATTUATA E CONTINUATIVA	Energia e mix energetico
Personale e clima aziendale	Adeguate dimensionamento degli organici, organizzazione del lavoro e clima interno motivante comportano maggior efficacia, efficienza e qualità del servizio offerto	Organizzazione aziendale che prevede comitati e gruppi di lavoro per la condivisione dei progetti aziendali, sistema di performance management, monitoraggio continuo degli indicatori di dimensionamento organici e e nuove modalità di reclutamento	Academy "Scuderia" per reclutare autisti ed operai, piano di formazione a supporto dello sviluppo delle competenze necessarie e piani di sviluppo individuale sui capi ATTUATA E CONTINUATIVA	Condizioni di lavoro Accesso ad un servizio di qualità
Personale e clima aziendale	Rischio aggressione	Effettuati corsi di formazione specifica sul rischio aggressioni e gestione del conflitto	Pianificazione corsi di formazione specifica sul rischio aggressioni e gestione del conflitto anche per il biennio 2024-2025 ATTUATA	Salute e sicurezza sul lavoro

Dimensione del contesto: Competitivo e di mercato				
Fattori pertinenti individuati	Rischi/ Opportunità associati	Azioni già attuate	Azioni pianificate	Tema materiale
Segmenti di clientela	Problematiche connesse alla insufficiente conoscenza dei servizi, delle regole da parte della clientela	Miglioramento efficacia e tempestività informazioni alla clientela (es. vendita a bordo nella pandemia) e conseguente sviluppo canali innovativi, come previsto da CRM	Progetto legato all'informatica che prevede la consegna di un pacchetto che permette la gestione dell'utente (CRM) ATTUATA	Accesso ad un servizio di qualità Salute e sicurezza degli utilizzatori

Dimensione del contesto: Finanziario, economico e assicurativo				
Fattori pertinenti individuati	Rischi/ Opportunità associati	Azioni già attuate	Azioni pianificate	Tema materiale
Tariffe titoli di viaggio	L'estrema frammentazione dei livelli tariffari, riconducibile alla moltitudine degli Enti, genera complessità di gestione. Le numerose integrazioni tariffarie definite dagli Enti potrebbero generare un rischio economico per l'azienda qualora dovessero essere ridotte.	Revisione della Politica Tariffaria in accordo con gli Enti Locali per la parte di integrazione tariffaria.	Revisione del sistema tariffario (traghetto). L'amministrazione Comunale ha ritenuto di mantenere l'attuale struttura tariffaria nell'ambito delle proprie valutazioni programmatiche. (per valutazioni D.G.).	Accesso ad un servizio di qualità. Il valore economico generato e distribuito.
Dimensione del contesto: Ambientale / territoriale				
Fattori pertinenti individuati	Rischi/ Opportunità associati	Azioni già attuate	Azioni pianificate	Tema materiale
Mobilità sostenibile	Emissione in atmosfera da mezzi di trasporto; consumo di energia (sia essa sotto forma di combustibile o energia elettrica). Spostamenti casa-lavoro dei propri dipendenti con mezzi a minor impatto ambientale.	Politiche di investimento su mezzi ecocompatibili. Avvio progetti di mobility management con sottoscrizione di specifici accordi commerciali con aziende del territorio (pubbliche e private).	Intensificazione dei progetti di mobility management; raccordo con Enti su iniziative relative alla mobilità sostenibile.	Energia e mix energetico. Mobilità sostenibile e sviluppo urbano.
Dimensione del contesto: Sociale				
Fattori pertinenti individuati	Rischi/ Opportunità associati	Azioni già attuate	Azioni pianificate	Tema materiale
Trasparenza	Mancata attenzione agli obblighi di trasparenza nel rapporto con la clientela e con i dipendenti.	Elezione nuovo organismo di vigilanza; sviluppate forme di segnalazione circa mancata trasparenza da parte della società (whistleblowing).	Attivazione gruppi di consultazione degli stakeholder e sviluppo di forme di ascolto interno presso i dipendenti IN CORSO	Accesso ad un servizio di qualità. Salute e sicurezza degli utilizzatori. Integrità, condotta etica del business, compliance.

L'analisi dei rischi, rivisitata per il 2025, tiene conto sia dell'evoluzione del contesto che delle scelte adottate nel piano industriale.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'Art. 2428, comma d, punto 6-bis, Codice Civile

Riguardo a quanto statuito dall'art. 2428 del Codice Civile, si ritiene di dover segnalare che la Società non ha fatto ricorso a strumenti finanziari per i quali sia necessario procedere con specifica indicazione. Di seguito sono fornite, poi, una serie di informazioni quantitative volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa.

Rischio di credito – Per quanto riguarda i rischi finanziari derivanti dalla possibile non solvibilità dei clienti si è valutata la capienza del fondo svalutazione crediti ai fini della copertura per quelli in contestazione o di dubbia esigibilità. Occorre poi sottolineare la dipendenza dalla Agenzia della Mobilità, committente dei contratti di servizio dalle quali proviene il principale ricavo della società.

Rischio di liquidità – La società per monitorare la situazione finanziaria utilizza un budget mensilizzato che evidenzia le previsioni di entrata e di uscita di cassa nonché la posizione finanziaria netta ed il livello di utilizzo dei fidi. Inoltre, al fine di contenere ulteriormente gli impatti finanziari ed economici:

- ha mantenuto vigile l'attenzione nella gestione e nell'incasso dei crediti vantati verso Clienti, Enti ed Agenzia Mobilità per mantenere il margine di sicurezza finanziaria;
- sta attuando oculate politiche nei pagamenti dei fornitori;
- sta attuando attente politiche di gestione dei propri costi operativi.

La società sta ricevendo dall'agenzia AMR il regolare pagamento delle rate dei corrispettivi contrattuali.

Rischio di mercato - La società è esposta a rischi di mercato in relazione alla fluttuazione dei prezzi dei prodotti energetici quali gasolio, metano ed energia elettrica; tali costi vengono monitorati dalla società con cadenza mensile.

Rischio di cambio - Non sussiste rischio di cambio in quanto l'attività è prevalentemente svolta nel territorio nazionale.

Rischio di tasso - C'è un normale rischio di tasso legato all'andamento dei tassi bancari: anche nell'esercizio 2025 prosegui il trend in riduzione dei tassi di interesse verificatosi nel corso dell'anno 2024.

La società pur non avendo l'obbligo in quanto partecipata in sede di approvazione del bilancio presenta ai Soci anche la Relazione sul Governo Societario.



L'integrazione dell'analisi di doppia rilevanza (CSRD / ESRS)

L'analisi delle tematiche materiali realizzata ai fini dell'informativa di sostenibilità 2025 è stata effettuata tenendo conto e integrando anche quanto previsto dagli ESRS (European Sustainability Reporting Standards). Gli ESRS prevedono che i temi materiali vengano identificati e valutati secondo un approccio definito come "analisi di doppia rilevanza" (*Double Materiality Assessment*), che valuta la rilevanza dell'impatto e la rilevanza finanziaria dei rischi e delle opportunità (IRO Impact Risk Opportunities) delle diverse tematiche ambientali, sociali e di governance.

■ **Impact Materiality** – Impatti significativi, effettivi o potenziali, su persone e ambiente, direttamente connessi alle attività, prodotti e servizi di un'organizzazione.

■ **Financial Materiality** – rischi e opportunità di sostenibilità che possono influenzare il valore dell'impresa (in termini di effetti finanziari).

Gli impatti, rischi e opportunità comprendono anche quelli che sorgono o possono sorgere nell'ambito delle relazioni di business dirette e indirette nella catena del valore (attività, settori, aree geografiche, operazioni, fornitori, clienti, altre relazioni, dove esiste la probabilità che si generino / esistano IRO rilevanti). Ai fini dell'analisi di doppia rilevanza, Start Romagna ha considerato dove impatti, rischi e opportunità analizzati si concentrano. In particolare, per la propria catena del valore a monte sono stati considerati i fornitori diretti, mentre per la catena del valore a valle si è tenuto conto dei clienti.

Per determinare rischi e opportunità, Start Romagna ha sviluppato la propria analisi come segue: a) analisi delle principali tipologie di rischio identificate e confronto con i responsabili delle funzioni aziendali; b) riesame del sistema di gestione integrato (SGI) della qualità, di tutela ambientale e di salute e sicurezza sul lavoro; c) Altri rischi/opportunità, sia derivanti da operazioni proprie che lungo la catena del valore, sono stati definiti dalle figure coinvolte nel processo, a seguito di una consultazione interna.

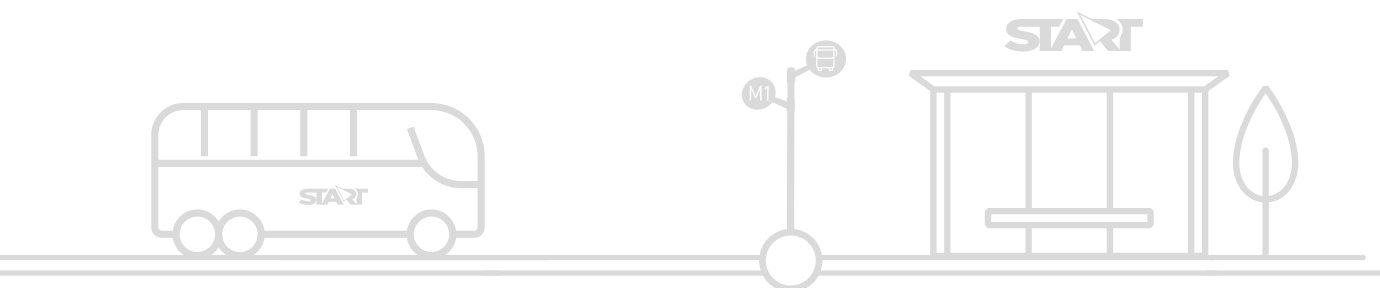


Tabella di raccordo temi rilevanti GRI - ESRS

La tabella fornisce evidenza del raccordo tra i temi rilevanti rendicontati nel presente documento, identificati e valutati secondo il processo sopra richiamato, e le corrispondenti tematiche di sostenibilità previste dagli ESRS (*ESRS 1 Prescrizioni generali, AR 16*).

Temi rilevanti Start Romagna		Standard ESRS		
Denominazione tematica	GRI Standard	Tema rilevante ESRS	Sottotema rilevante	
Tematiche ambientali				
Energia e mix energetico	GRI 302 Energia	E1 Cambiamenti climatici	Energia	
Emissioni di GHG e altre emissioni	GRI 305 Emissioni		Mitigazione dei cambiamenti climatici	
Prelievi idrici	GRI 303 Acqua e scarichi idrici	E3 Acque e risorse marine	Prelievi idrici	
Afflussi di risorse	GRI 301 Materiali	E5 Uso delle risorse ed economia circolare	Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse	
Rifiuti	GRI 306 Rifiuti		Rifiuti	
Tematiche sociali				
Condizioni di lavoro	GRI 401 Occupazione GRI 407 Libertà di associazione e contrattazione collettiva	S1 Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro	
Salute e sicurezza sul lavoro	GRI 403 Salute e sicurezza sul lavoro			
Parità di trattamento e di opportunità per tutti	GRI 404 Formazione e istruzione GRI 405 Diversità e pari opportunità GRI 406 Non discriminazione	S2 Lavoratori nella catena del valore	Parità di trattamento e di opportunità per tutti	
Sostenibilità della catena di fornitura	GRI 308 Valutazione ambientale dei fornitori		G1 Condotta delle imprese	Condizioni di lavoro Parità di trattamento e di opportunità per tutti Altri diritti connessi al lavoro
	GRI 414 Valutazione sociale dei fornitori			Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento
Mobilità sostenibile e sviluppo urbano	GRI 203 Impatti economici indiretti GRI 204 Prassi di approvvigionamento GRI 413 Comunità locali	S3 Comunità interessate	Diritti economici, sociali e culturali delle comunità	
Salute e sicurezza degli utilizzatori	416 Salute e sicurezza dei clienti	S4 Consumatori e utilizzatori finali	Sicurezza personale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali	
Accesso ad un servizio di qualità	GRI 417 Marketing ed etichettatura		Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o per gli utilizzatori finali	
Privacy e sicurezza dati	GRI 418 Privacy dei clienti			
tematiche di governance				
Integrità, condotta etica del business, compliance	GRI 205 Anticorruzione GRI 206 Comportamento anticoncorrenziale	G1 Condotta delle imprese	Corruzione attiva e passiva Cultura d'impresa	
Il valore economico generato e distribuito	GRI 201 Performance economiche	NA	NA	

2.5 Sintesi delle politiche e dei sistemi di gestione

Le politiche adottate da Start Romagna

GRI 2-23

Le politiche volte a prevenire, mitigare e gestire gli impatti rilevanti effettivi e potenziali, ad affrontare i rischi rilevanti e/o a perseguire opportunità rilevanti (gestione temi rilevanti) sono approfonditi nei paragrafi relativi alla rendicontazione dei singoli temi ambientali, sociali e di governance.

Per garantire una visione complessiva delle politiche e dei sistemi di gestione adottati da Start Romagna, viene di seguito riportata una sintesi.

Politiche / Sistemi di gestione	
Modello di organizzazione, gestione e controllo D.lgs 231/2001	Insieme di principi e procedure che la Società adotta per prevenire la commissione di reati, compresa la corruzione, nel corso delle proprie attività.
Whistleblowing Policy	La policy ha previsto lo sviluppo di un canale sicuro, confidenziale e protetto per segnalare eventuali comportamenti illeciti, violazioni delle normative aziendali o situazioni di cattiva condotta.
Politica per la Qualità, Sicurezza, Ambiente	Politica integrata dei sistemi di gestione che definisce azioni e obiettivi di Start Romagna per garantire qualità, tutela ambientale, salute e sicurezza, in conformità agli standard UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015 e UNI EN ISO 45001:2018.
Informativa sulla politica per la Parità di Genere e l'Inclusione	Insieme di valori, impegni e procedure che Start Romagna adotta per garantire pari opportunità, assenza di discriminazioni, tutela da violenze e molestie e promozione di una cultura aziendale inclusiva.
Informativa Privacy	Documento che descrive come vengono raccolti, usati, protetti e conservati i dati personali, per quali finalità e su quale base giuridica, in conformità al GDPR.
UNI EN ISO 9001	Sistema di gestione per la qualità, applicato ai processi e all'organizzazione aziendale, con lo scopo di migliorare l'efficienza del servizio, oltre che ottenere e incrementare la soddisfazione degli utenti.
UNI EN ISO 14001	Sistema di gestione ambientale che permette di gestire gli aspetti ambientali inerenti ai processi aziendali, razionalizzando l'utilizzo delle materie prime e la produzione di rifiuti ed emissioni, diminuendo i consumi energetici.
UNI EN ISO 45001	Sistema di gestione salute e sicurezza sul lavoro che consente di prevenire i rischi dei lavoratori, di diminuire gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali.

È possibile consultare le politiche adottate nel sito web della Società nella sezione "[Società Trasparente](#)". Le policy e i documenti ufficiali sono redatti al momento unicamente in lingua italiana, in quanto non sono stati rilevanti eventuali ostacoli linguistici.

I sistemi di gestione

Start Romagna ha adottato un **sistema di gestione integrato** (SGI) della **qualità, di tutela ambientale e di salute e sicurezza sul lavoro** conforme e certificato secondo gli standard **UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015 e UNI EN ISO 45001:2023**. Il sistema di gestione integrato è applicato a tutti i servizi erogati e ricomprende il servizio di trasporto pubblico locale su gomma nei bacini di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini e altri servizi a supporto della mobilità, quali i servizi di manutenzione di veicoli ed impianti e gestione delle flotte (in particolare di autobus e filobus e traghetti).

Area	Sistema gestione	Contenuti
Qualità	UNI EN ISO 9001:2015	Sistema di gestione per la qualità, che ha come obiettivo la soddisfazione del cliente. A novembre 2025 si è svolto l'audit di mantenimento.
Ambiente	UNI EN ISO 14001:2015	Sistema di gestione che permette di tenere sotto controllo gli impatti ambientali delle proprie attività, e ne ricerca sistematicamente il miglioramento in modo coerente ed efficace. (Siti Ravenna - Cesena - Forlì - Rimini). A maggio 2025 si è svolto l'audit mantenimento.
Salute e sicurezza sul lavoro	UNI EN ISO 45001: 2023	Sistema di gestione che consente di prevenire i rischi dei lavoratori, di diminuire gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali. A settembre 2025 si è svolto l'audit di rinnovo.





Informativa ambientale

2.6 Cambiamenti climatici – Energia & Emissioni

Tema rilevante Energia
Emissioni di GHG e altre emissioni



Le politiche per l'ambiente

GRI 3-3 - GRI 2-23

Codice Etico

Il Codice Etico di Start Romagna riconosce gli impatti negativi sulla qualità dell'aria come una delle principali sfide globali e si impegna a contribuire attivamente alla mitigazione dei cambiamenti climatici attraverso azioni concrete. La Società promuove l'uso efficiente delle risorse, la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e l'adozione progressiva di soluzioni di mobilità sostenibile, privilegiando tecnologie a basso impatto ambientale e l'innovazione nei servizi di trasporto pubblico. In tale contesto, Start Romagna incoraggia tutti i suoi stakeholder ad agire in coerenza con questi principi, favorendo una cultura aziendale orientata alla tutela dell'ambiente e alla prevenzione dell'inquinamento atmosferico.

Politica per la Qualità, Sicurezza, Ambiente e Responsabilità Sociale

La Politica per la Qualità, Sicurezza, Ambiente e Responsabilità Sociale del Sistema di Gestione Integrato di Start Romagna dichiara che contribuire allo sviluppo sostenibile della società in cui viviamo è un impegno ricercato attraverso la collaborazione con le istituzioni preposte alla mobilità. Viene incoraggiata l'adozione di tecnologie, veicoli e comportamenti individuali che riducano al minimo l'impatto ambientale sul territorio, a partire da quello acustico, atmosferico e visivo, operando nel pieno rispetto del quadro normativo e contrattuale di riferimento.

Sistema di Gestione Ambientale – ISO 14001

Nell'ambito della politica ambientale, Start Romagna ha adottato un Sistema di Gestione Ambientale conforme alla norma ISO 14001, ponendo attenzione alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento atmosferico. In coerenza con tale standard, la Società si impegna a monitorare e contenere le emissioni in atmosfera generate dalla propria flotta e dalle attività operative di manutenzione flotta, attraverso interventi di efficientamento energetico e rinnovo dei mezzi con soluzioni a basse emissioni. Il sistema di gestione consente di individuare e gestire i principali aspetti ambientali legati alla qualità dell'aria, promuovendo azioni di miglioramento e il rispetto dei limiti normativi vigenti.

Azioni di mitigazione al cambiamento climatico

GRI 3-3

Nel corso del 2025, Start Romagna ha avviato diverse iniziative volte a contrastare il cambiamento climatico e a mitigare gli impatti negativi generati.

Transizione energetica e riduzione dei consumi

Nel corso del 2025, Start Romagna ha proseguito il percorso di transizione energetica e riduzione dei consumi, attraverso interventi orientati all'innovazione e alla sostenibilità del servizio. L'asse centrale di tale strategia è rappresentato dal **piano di rinnovo della flotta aziendale**, che prevede nel periodo 2025-2028, l'introduzione di **157 nuovi mezzi a minore impatto ambientale**, di cui la maggior parte **alimentati a CNG ed elettricità**. Questo investimento contribuisce in modo significativo alla progressiva decarbonizzazione del servizio e al miglioramento dell'efficienza energetica della Società.

Nel corso del 2025 sono stati dismessi tutti gli autobus con classe ambientale Euro II ed Euro III, sono stati approvati gli ordinativi per la sostituzione completa dei mezzi Euro IV ed è stata avviata anche la progressiva dismissione dei veicoli Euro V-EEV.

Proseguono le attività legate allo **sviluppo delle infrastrutture di rifornimento a metano**, considerate strategiche per supportare l'evoluzione della flotta. Presso il deposito di via Pandolfi a Forlì è in fase di avvio la **realizzazione di un impianto di erogazione L-GNC/GNL**, con completamento previsto entro l'autunno 2026. Nel 2025 è stata formalizzata la convenzione per la costruzione di un analogo impianto presso il deposito di via Spinelli a Cesena.

Per approfondimenti sugli investimenti previsti e il Piano Industriale si rimanda al paragrafo [Il Piano Industriale](#).

Approvvigionamento da energia rinnovabile

Start Romagna effettua l'acquisto di energia elettrica per le 108 utenze di cui è intestataria mediante confronto fra le offerte pubblicate dall'Agenzia per lo sviluppo dei mercati telematici della Regione Emilia-Romagna (Intercent-ER) e dalla Centrale Nazionale per gli acquisti della PA (Consip). Il 2025 è stato caratterizzato da due forniture diverse in convenzione Consip, entrambe caratterizzate da provenienza **100% fonti rinnovabili (Opzione GO – Garanzia di Origine che attesta l'origine rinnovabile delle fonti utilizzate)**, superando l'assetto contrattuale del 2024 quando all'inizio dell'anno una parte delle forniture di energia elettrica era di origine non rinnovabile.

Si sottolinea che nelle sedi di Forlì Pandolfi e Cesena Spinelli sono installati **impianti fotovoltaici** per la produzione di energia elettrica, che viene in parte direttamente consumata dalle sedi.

Facility and Energy management

L'Area Facility assicura la manutenzione ordinaria/straordinaria e la continuità operativa del patrimonio immobiliare utilizzato da Start Romagna e degli impianti integralmente associati ad esso, assicurando sicurezza, efficienza energetica e qualità degli ambienti di lavoro e di servizio. In capo al facility manager si trova la sorveglianza in materia di gestione e utilizzo razionale dell'energia (energy management) che prevede la valutazione del consumo energetico aziendale e la realizzazione di progetti che aumentino l'efficienza e riducano i costi legati all'energia (energy management).

L'Area Facility contribuisce in modo concreto alla riduzione dei consumi energetici, al contenimento delle emissioni climalteranti e al miglioramento delle performance ambientali complessive della Società. In capo al facility manager si trova la sorveglianza in materia di gestione e utilizzo razionale dell'energia, che prevede:

- la valutazione del consumo energetico aziendale mediante il monitoraggio sistematico dei consumi di energia elettrica, gas e acqua, compresa l'analisi periodica dei dati e predisposizione di report di controllo;
- la realizzazione di progetti che aumentino l'efficienza e riducano i costi legati all'energia;
- la gestione contrattuale delle forniture, delle nuove richieste di allaccio, cessazioni, switch e voltore;
- la dichiarazione annuale dei consumi alla F.I.R.E. a cura dell'energy Manager;
- l'elaborazione di previsioni di spesa e analisi normative in ambito energetico;
- le diagnosi energetiche.

Nel 2025 l'Area Facility ha contribuito al progetto aziendale di **elettificazione dei depositi mezzi** occupandosi di realizzare 10 prese industriali (4 presso il deposito di Forlì e 6 presso il deposito di Rimini) per la ricarica di autobus elettrici oltre a gestire le procedure per l'attivazione di nuovi allacci per l'alimentazione di futuri punti di ricarica dislocati nelle città di Rimini e Ravenna (pantografi e colonne di ricarica).

Tra le azioni di efficientamento energetico effettuate nel 2025 rientrano:

- **la sostituzione di boiler, fancoil, compressori ed altri apparati** con macchine a maggiore prestazione energetica;
- **la sostituzione di corpi illuminanti** con tecnologie a maggiore efficienza;
- **la sostituzione del gruppo frigo** del deposito di Forlì con macchina moderna e più performante;
- **l'ulteriore installazione di misuratori di energia** sui circuiti ritenuti più importanti in termini di consumo nel deposito di Rimini, che consentono attraverso piattaforma software di disporre di rilievi reali sui consumi, nonché di individuare anomalie e monitorare in futuro i risultati delle misure di efficientamento che verranno intraprese.

Rientrano tra le attività della funzione facility anche la **gestione e manutenzione impiantistica** presso gli immobili aziendali come la manutenzione e l'adeguamento di impianti termici, di climatizzazione e unità di trattamento aria, la gestione di impianti idrico-sanitari, fognari e sistemi di addolcimento, la manutenzione di impianti elettrici civili e industriali inclusi sistemi di continuità e gruppi elettrogeni. Tali attività comprendono interventi programmati, verifiche normative, pronto intervento e ripristini urgenti, con attenzione alla conformità legislativa e alla sicurezza dei lavoratori.



Energia e mix energetico

GRI 3-3 - GRI 302-1 - GRI 302-2 - GRI 302-3

Energia da fonti fossili

L'approvvigionamento energetico di Start Romagna comprende l'utilizzo di fonti fossili per garantire la continuità del servizio di TPL e delle attività di manutenzione nelle officine e nei depositi. Le principali tipologie di energia e combustibili utilizzate sono:

- Energia elettrica acquistata da fonti fossili: utilizzata sia per sedi, terminal e altri servizi di mobilità sia, in piccola parte, per alimentare la flotta degli autobus elettrici;
- Carburanti: gasolio e metano che alimentano la flotta mezzi del TPL e benzina per servizi accessori;
- Gas naturale (metano): utilizzato per il riscaldamento degli ambienti di lavoro.

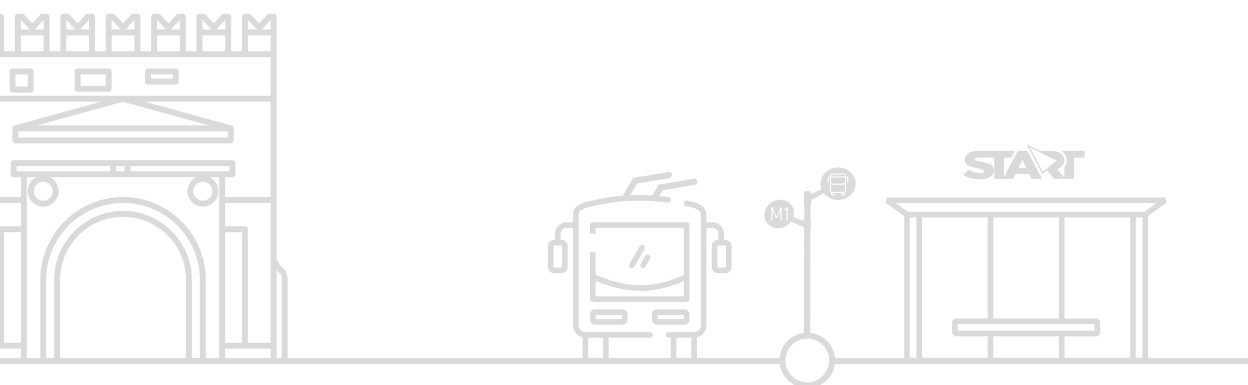
Energia da fonti rinnovabili

Start Romagna ha anche una quota di approvvigionamento di energia da fonti rinnovabili:

- Energia elettrica acquistata con Garanzia di Origine (GDO): per una parte di consumo, la Società acquista energia elettrica con contratti GDO;
- Energia elettrica autoprodotta e consumata da impianto fotovoltaico: sono stati installati impianti fotovoltaici sui tetti dei depositi di Pandolfa e Spinel- li rispettivamente di Forlì e Cesena, utilizzati per l'autoconsumo dell'energia elettrica accumulata.

I consumi di energia

Nel 2025 il consumo energetico totale di Start Romagna è di 351.440 GJ, di cui il 4,21% proveniente da fonti di energia rinnovabile. I consumi energetici sono espressi in GJoule, evidenziando la ripartizione tra fonti rinnovabili e fonti fossili, e in MWh per permettere la comparazione dei dati con il settore di riferimento.



Energia consumata - GJ	2023	2024	2025
Energia elettrica			
Energia elettrica acquistata senza contratti GDO	11.680	2.030	241
Trasporto (bus)	4.933	798	241
Altri servizi mobilità	90	5	-
Sedi - Terminal - altro	6.657	1.227	-
Energia elettrica acquistata con contratti GDO	-	9.374	14.379
Trasporto (bus)	-	4.144	8.259
Altri servizi mobilità	-	26	9
Sedi - Terminal - altro	-	5.204	6.112
Energia elettrica prodotta da impianto fotovoltaico	436	415	831
Meno: energia ceduta in rete prodotta da impianto fotovoltaico	-	-	427
Totale consumo di energia elettrica	12.116	11.819	15.025
Di cui da fonti rinnovabili	436	9.789	14.784
Quota energia elettrica da fonti rinnovabili	3,60%	82,82%	98,40%
Carburante - Diesel			
Trasporto (bus)	181.634	142.500	123.499
Altri servizi mobilità	5.984	5.995	6.323
Totale Diesel	187.618	148.495	129.822
Carburante - Benzina			
Trasporto (bus)	-	1	1
Altri servizi mobilità	-	27	57
Totale Benzina	-	28	58
Carburante - Metano			
Trasporto (bus)	147.943	192.860	195.919
Altri servizi mobilità	212	241	204
Sedi - Terminal - altro	9.002	8.898	10.355
Totale Metano	157.157	201.999	206.479
Totale consumo energia GJ	356.891	362.370	351.440
Totale consumo energia MWh	99.146	100.648	96.977
Quota di fonti rinnovabili sul consumo totale di energia (%)	0,12%	2,70%	4,21%

*Vengono riesposti i dati relativi ai consumi di energia per gli anni 2024 e 2023 a seguito dell'aggiornamento dei fattori di conversione.

Fonti:

Energia elettrica - Enea Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile

Carburanti - Greenhouse gas reporting: conversion factors 2025 - GOV.UK (www.gov.uk)

Metano - Greenhouse gas reporting: conversion factors 2025 - GOV.UK (www.gov.uk)

Nel 2025 si registra un aumento del 27,12% dell'energia elettrica consumata rispetto all'anno precedente, attribuibile interamente alla messa in servizio dei nuovi autobus elettrici. **L'energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili è aumentata del 53,40%** grazie alla stipulazione di **contratti di Garanzia d'Origine** e di conseguenza il 98,39% di energia elettrica proviene da fonti rinnovabili. Seppur in misura limitata, Start Romagna ha acquistato energia elettrica da fonti fossili per sostenere l'entrata in servizio dei nuovi autobus elettrici delle sedi di Forlì, Rimini e Ravenna, in attesa del pieno sviluppo delle infrastrutture interne necessarie alla ricarica completa della flotta.

Si rileva un incremento dei consumi di gas naturale per il riscaldamento rispetto al 2024, dovuto alla media delle temperature esterne più rigide nel periodo gennaio-marzo 2025. Le oscillazioni annue possono essere legate, oltre all'andamento delle temperature, anche ad altre variabili quali l'effetto ritardato dei conguagli comunicati dai fornitori e alla difficoltà di ridurre l'orario di accensione nei centri di maggior consumo.

Il consumo energetico dei mezzi TPL – costituiti prevalentemente da carburanti diesel e metano, ma con un marcato incremento della componente elettrica – **rappresenta la quota prevalente del consumo energetico complessivo (93,32%) del totale**. Nel 2025 si evidenzia una riduzione dei consumi rispetto al biennio precedente: tale dinamica è particolarmente evidente per il diesel, i cui consumi diminuiscono in modo significativo riflettendo il progressivo processo di rinnovamento della flotta, orientato all'introduzione di mezzi elettrici. Aumenta l'incidenza del carburante metano, in linea con l'ampliamento del numero di mezzi alimentati da questa fonte e che riflette il progressivo **rinnovo della flotta verso soluzioni a minore impatto ambientale**.

Consumo di energia TPL / Consumo energia totale	2023	2024	2025
Consumi energia TPL (Autobus) - GJ	334.509	340.303	327.918
- di cui energia elettrica	4.933	4.942	8.500
- di cui diesel	181.633	142.501	123.499
- di cui metano	147.943	192.860	195.919
Totale consumo energia - GJ	356.891	362.370	351.440
Consumo di energia TPL / Consumo energia totale	93,73%	93,92%	93,32%



Consumi di energia esterni - Partner

I consumi indiretti di energia derivano dall'utilizzo del carburante per auto-trazione dei fornitori ai quali sono affidati una parte dei servizi di produzione della rete di Start Romagna. Tali consumi pressoché sostenuti integralmente da motori Diesel sono riportati nella tabella successiva, espressi in GJoule. L'aumento dei consumi energetici del 2025 rispetto agli anni precedenti è attribuibile al maggiore volume di servizi affidati ai partner nel corso dell'anno, in particolare ai fornitori di TPL operanti nel bacino di Rimini.



Intensità energetica

Si riporta di seguito l'indice di intensità energetica di Start Romagna, calcolato come rapporto tra i consumi energetici della flotta autobus e i chilometri percorsi, inclusi i trasferimenti verso capolinea e punti di rifornimento esterni ai depositi. Nel triennio l'indice evidenzia un miglioramento d'intensità. In particolare, il consumo medio per chilometro percorso è 0,014 GJ.

Indice di intensità energetica - GJ/km	2023	2024	2025
Consumi energia TPL (Autobus) - GJ	334.509	340.303	327.918
Chilometri percorsi totali - km	22.915.852	22.728.267	22.698.303
Indice di intensità energetica - GJ/km	0,015	0,015	0,014

Per un'analisi approfondita delle diverse tipologie di alimentazione degli autobus e della relativa efficienza energetica per chilometro percorso, nelle tabelle seguenti sono riportati i valori dell'indice di intensità energetica calcolati per fonte energetica.

Nel triennio 2023-2025, la flotta autobus di Start Romagna ha giovato di un miglioramento sul profilo energetico. Il progressivo inserimento di mezzi elettrici e di mezzi a basse emissioni hanno ridotto la dipendenza dal diesel, aumentando l'efficienza per chilometro percorso. Il trend riflette il rinnovo della flotta e l'impatto positivo delle strategie di elettrificazione e modernizzazione dei veicoli.

Consumo energetico/Chilometri percorsi - GJ/km	2023	2024	2025
Consumi energia elettrica - GJ	4.933	4.942	8.500
Chilometri percorsi bus elettrici - km	496.922	530.396	1.507.299
Indice intensità flotta energia elettrica - GJ/km	0,010	0,009	0,006
Consumi diesel - GJ	181.634	142.501	123.500
Chilometri percorsi bus diesel - km	13.319.034	10.474.481	9.076.410
Indice intensità flotta diesel - GJ/km	0,014	0,014	0,014
Consumi metano - GJ	147.943	192.860	195.919
Chilometri percorsi bus metano - km	9.099.896	11.723.390	12.114.594
Indice intensità flotta metano - GJ/km	0,016	0,016	0,016

Emissioni di GHG e altre emissioni

GRI 3-3 - GRI 305-1 - GRI 305-2 - GRI 305-3
GRI 305-4 - GRI 305-5 - GRI 305-7

Emissioni totali

Le tabelle presentano la quantificazione delle emissioni di gas a effetto serra (GHG) di Start Romagna per il triennio 2023-2025, espresse in tonnellate di CO₂ equivalente (tCO₂e). I dati sono articolati per ambito di emissione e comprendono le emissioni dirette (GHG Scope 1) e le emissioni indirette associate ai consumi di energia elettrica (GHG Scope 2) e alle emissioni indirette derivanti dalla catena del valore (GHG Scope 3). Le emissioni Scope 2 sono riportate secondo i due approcci previsti dal GHG Protocol: location-based e market-based.

La parte preponderante delle emissioni di GHG si riferisce alle attività di TPL e quindi al consumo di carburanti dei mezzi. I dati considerano le emissioni dirette - GHG Scope 1 e una quota di emissioni indirette - GHG Scope 2 da energia elettrica.

Emissioni GHG Scope 1 + Scope 2 Market based - t CO ₂ e + Scope 3	2023	2024	2025
Totale emissioni GHG Scope 1	22.148	21.212	21.016
Totale emissioni GHG Scope 2 Market based	1.428	282	30
Totale emissioni Scope 3	N/A	20.160	15.536
Totale	23.576	41.654	36.582

* I dati relativi alle emissioni totali GHG Scope 2 market-based per l'esercizio 2024 risultano variati rispetto a quanto precedentemente rendicontato, in quanto i dati sono stati aggiornati a seguito dell'adeguamento dei fattori di emissione utilizzati per il calcolo.

Emissioni GHG Scope 1 + Scope 2 Location based - t CO ₂ e + Scope 3	2023	2024	2025
Totale emissioni GHG Scope 1	22.148	21.212	21.016
Totale emissioni GHG Scope 2 Location based	832	813	882
Totale emissioni Scope 3	N/A	20.160	15.536
Totale	22.980	42.185	37.434

* I dati relativi alle emissioni totali GHG Scope 2 location-based per gli esercizi 2023 e 2024 risultano variati rispetto a quanto precedentemente rendicontato, in quanto i dati sono stati aggiornati a seguito dell'adeguamento dei fattori di emissione utilizzati per il calcolo.

Emissioni dirette - GHG Scope 1

Le emissioni dirette GHG Scope 1 comprendono la combustione stazionaria e mobile e le emissioni fuggitive. Sono riconducibili all'utilizzo dei carburanti per la flotta del TPL (diesel, metano e in piccola parte anche elettrica), al riscaldamento delle sedi di Start Romagna (metano) e al rilascio di F-Gas in atmosfera. Per quanto riguarda le emissioni dirette - Scope 1, i dati quantitativi, espressi in tonnellate di CO₂ equivalente, sono determinati mediante la conversione dei consumi delle diverse fonti energetiche in emissioni di gas a effetto serra, attraverso l'applicazione di specifici fattori di emissione, desunti dalle fonti di riferimento richiamate in calce alla tabella. L'andamento delle emissioni riflette la trasformazione del parco mezzi avvenuto negli ultimi cinque anni, con l'entrata in servizio di 261 nuovi mezzi (44,7% della flotta totale) ed una notevole riduzione dell'età media del parco (da 11,55 del 2021 al 7,28 del 2025).

Emissioni GHG Scope 1 - tCO ₂ e			
Per tipologia	2023	2024	2025
Carburante	22.148	21.212	20.957
Diesel - Trasporto (bus) + Altri servizi mobilità	11.594	9.063	7.943
Metano - Trasporto (bus) + Altri servizi	10.554	12.148	13.010
Benzina - Altri servizi mobilità	-	2	4
F-gas	-	-	58
Totale - Emissioni Scope 1	22.148	21.212	21.016

Fonti:

- Fattori di emissione della parte di anidride carbonica della CO₂e derivante dai mezzi diesel e metano sono stati usati i dati ISPRA 2021 (<https://www.isprambiente.gov.it/files2021/pubblicazioni/rapporti/r343-2021>).
- DEFRA <https://www.gov.uk/government/publications/greenhouse-gas-reporting-conversion-factors-2024> per tener conto, per i consumi di diesel, delle emissioni legate agli altri gas a effetto serra (GHG), quali il metano (CH₄) e di protossido di azoto (N₂O) degli stessi mezzi.
- DEFRA <https://www.gov.uk/government/publications/greenhouse-gas-reporting-conversion-factors-2024> per F-gas
- I dati quantitativi presentati derivano dai km percorsi da ciascun veicolo (per il diesel e il metano usati per il trasporto pubblico locale) e dalla conversione delle quantità consumate di energia attraverso l'uso di fattori di emissione elaborati a livello internazionale (per gli altri servizi di mobilità e per le sedi e i terminal).

Emissioni dirette GHG - Scope 1 - tCO ₂ e			
Per attività aziendale	2023	2024	2025
Trasporto (bus)	21.207	20.273	19.903
Altri servizi Mobilità	434	438	471
Sedi - Terminal - altro	507	501	642
Totale emissioni Scope 1	22.148	21.212	21.016

Fonti "Trasporto (bus)"

A partire dal bilancio 2023, per i coefficienti di emissione della parte di CO₂, derivante dai mezzi diesel e metano sono stati usati i dati ISPRA 2021 (<https://www.isprambiente.gov.it/files2021/pubblicazioni/rapporti/r343-2021>) mentre per la parte di metano (CH₄) e di protossido di azoto (N₂O) degli stessi mezzi si è fatto ricorso ai coefficienti DEFRA (<https://www.gov.uk/government/publications/greenhouse-gas-reporting-conversion-factors-2023>).

Fonti per "Altri servizi mobilità" e "Sedi - Terminal - altro".

- Metano Ministero Ambiente Italia - Parametri Nazionali EU ETS - Italia: News (minambiente.it) .
- Diesel - DEFRA UK - Greenhouse gas reporting: conversion factors 2023 - GOV.UK (www.gov.uk)

Fonti per "Altri servizi mobilità" e "Sedi - Terminal - altro".

- Metano Ministero Ambiente Italia - Parametri Nazionali EU ETS - Italia: News (minambiente.it) .
- Diesel - DEFRA UK - Greenhouse gas reporting: conversion factors 2023 - GOV.UK (www.gov.uk)

A partire dal bilancio 2023, per i coefficienti di emissione della parte di CO₂, derivante dai mezzi diesel e metano sono stati usati i dati ISPRA 2021 (<https://www.isprambiente.gov.it/files2021/pubblicazioni/rapporti/r343-2021>) mentre per la parte di metano (CH₄) e di protossido di azoto (N₂O) degli stessi mezzi si è fatto ricorso ai coefficienti DEFRA (<https://www.gov.uk/government/publications/greenhouse-gas-reporting-conversion-factors-2023>).

Emissioni indirette - GHG Scope 2

Le emissioni indirette GHG Scope 2 sono associate ai consumi di energia elettrica acquistata da fornitori esterni per l'insieme delle sedi e uffici, depositi e officine di Start Romagna. I dati utilizzati per il calcolo corrispondono ai consumi di energia elettrica precedentemente riportati, al netto dell'energia autoprodotta e consumata da impianti fotovoltaici. Il calcolo delle emissioni indirette da consumo di energia elettrica GHG - Scope 2 è stato effettuato sia secondo l'approccio "Location-based", sia secondo l'approccio "Market Based":

■ Il **metodo location-based** prevede di contabilizzare le emissioni derivanti dal consumo di elettricità, applicando fattori di emissione medi nazionali per la produzione di energia elettrica.

■ Il **metodo market-based** richiede di determinare le emissioni GHG - Scope 2 derivanti dall'acquisto di elettricità considerando i fattori di emissione specifici comunicati dai fornitori. Per gli acquisti di energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili si attribuisce un fattore emissivo di t CO₂e nullo. Nel caso in cui non siano stati definiti specifici accordi contrattuali, l'approccio in esame richiede l'utilizzo dei fattori di emissione "residual mix" nazionali, ove tecnicamente applicabile.

La quota di energia elettrica proveniente da fonti non rinnovabili risulta marginale ed è imputabile alla ricarica dei mezzi elettrici immatricolati nel 2025, non ancora rifornibili presso le strutture dei depositi aziendali. In particolare, nel 2025 le emissioni di GHG Location Based aumentano leggermente per un maggior utilizzo di energia elettrica rispetto all'anno precedente e il calcolo delle emissioni è legata ai fattori di emissione.

Emissioni indirette GHG - Scope 2 - tCO₂e Per attività aziendale

	2023	2024	2025
Emissioni GHG Market Based	1.428	282	30
Emissioni GHG Location Based	832	803	882

Fonti:
Energia elettrica Location-Based: Rapporto 418/2025 - ISPRA Ministero dell'Ambiente
Energia elettrica Market-Based: European Residual Mix | AIB

Emissioni indirette - GHG Scope 3

Le emissioni indirette GHG di Scope 3 comprendono tutte le emissioni generate lungo la catena del valore a monte e a valle dell'attività di Start Romagna.

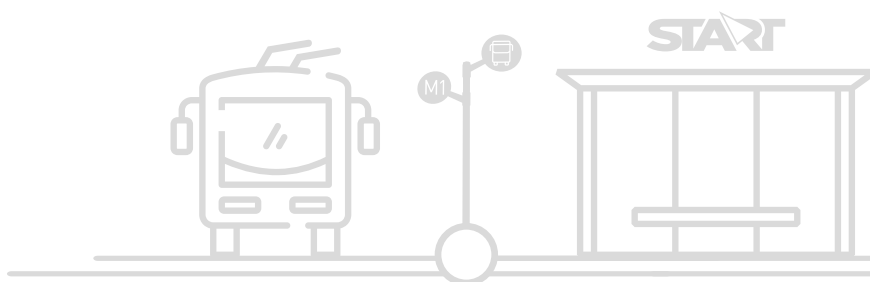
Tali emissioni sono state calcolate secondo lo standard di riferimento del Greenhouse Gas Protocol (GHG Protocol) che definisce i criteri e le metodologie per la quantificazione delle emissioni indirette di un'organizzazione. In particolare, il GHG Protocol prende come riferimento 15 categorie.

Di seguito vengono riportate le categorie del GHG Protocol risultate rilevanti sulla base dei criteri di dimensione, influenza, rischi e stakeholder coinvolti e calcolate per il biennio 2024-2025.

Categoria Scope 3* (GHG Protocol)	Descrizione e impatto su Start Romagna
1 Prodotti e servizi acquistati (upstream)	Emissioni legate alla produzione dei principali beni acquistati e utilizzati durante le attività della Società come ricambistica per i mezzi di trasporto, lubrificanti, gomme, attrezzatura per le officine. Vengono considerate l'estrazione e la lavorazione delle materie prime, l'elettricità consumata dalle attività a monte e il trasporto tra fornitori. Si rendicontano i servizi acquistati, quali servizi di manutenzione e riparazione, consulenze e soprattutto il servizio di trasporto effettuato dal partner commerciale della Società.
2 Beni di produzione (upstream)	Emissioni derivanti dalla produzione di beni strumentali acquistati o acquisiti, quali veicoli, autobus, attrezzatura per le sedi, dispositivi elettronici.
3 Consumi energetici non inclusi nelle emissioni Scope 1 e Scope 2 (upstream)	Emissioni legate alla produzione di combustibili ed energia acquistati e consumati dall'azienda nell'anno di riferimento che non sono non incluse nello Scope 1 o Scope 2.
4 Trasporto e distribuzione di prodotti acquistati (upstream)	Impatto legato al trasporto e distribuzione dei prodotti acquistati mediante veicoli e strutture non di proprietà o gestione di Start Romagna.
5 Rifiuti generati dalle attività di processo (upstream)	Emissioni derivanti dallo smaltimento e trattamento da parte di terzi dei rifiuti generati con le attività della Società.
7 Pendolarismo dipendenti (upstream)	Impatto legato allo spostamento dei dipendenti della Società tra le proprie abitazioni e le sedi di lavoro.
13 Beni in leasing a valle (downstream)	Emissioni legate all'utilizzo di immobili di Start Romagna in affitto a terzi.

* La categoria "6 Viaggi di lavoro" non è risultata rilevante, mentre le categorie "8 Beni in leasing a monte", "10 Processi sul prodotto venduto", "11 Uso del prodotto venduto", "12 Trattamento di fine vita del prodotto venduto", "14 Franchises" e "15 Investimenti" non sono state ritenute applicabili rispetto alle attività della Società.

Le emissioni indirette complessive generate lungo la catena del valore di Start Romagna ammontano a 15.536,03 tCO₂e. Nel 2025 si registra una **riduzione delle emissioni GHG di Scope 3 del 22,94%** rispetto al 2024.



Emissioni indirette – GHG Scope 3 (t CO ₂ e)	2024 ¹	2025
Categoria 1 - Prodotti e servizi acquistati (upstream) ¹	8.555,06	7.441,08
Categoria 2 - Beni di produzione (upstream) ¹	5.402,83	2.009,00
Categoria 3 - Consumi energetici non inclusi nelle emissioni Scope 1 e 2 LB (upstream) ²	4.448,88	4.397,79
Categoria 4 - Trasporto di prodotti acquistati (upstream) ¹	330,49	192,54
Categoria 5 - Rifiuti generati dalle attività di processo (upstream) ¹	322,62	407,97
Categoria 7 - Pendolarismo dipendenti (upstream)	998,46	1.001,64
Categoria 13 - Beni in leasing a valle (downstream)	102,06	86,00
Totale - Emissioni Scope 3 (t CO₂e)	20.160,39	15.536,03

¹ Vengono riesposti i valori per l'anno 2024 a seguito di un miglioramento dei processi della Società per la raccolta dei dati.

² Le emissioni GHG di Categoria 3 sono state calcolate sia con approccio di Scope 2 Location-based (4.397,79 tCO₂e) sia Market-based (totale 4.198,60 tCO₂e). Per garantire coerenza tra approccio market-based (Scope 2) e contabilizzazione upstream (Scope 3 Categoria 3), le emissioni associate all'energia elettrica coperta da GO sono considerate pari a zero nella componente upstream di generazione. Rimangono incluse le perdite di trasmissione e distribuzione (T&D), in quanto legate all'utilizzo della rete elettrica nazionale e indipendenti dall'origine contrattuale dell'energia.

Fonti calcolo (fattori emissione):

- Defra UK - greenhouse gas reporting: conversion factors 2024 - gov.uk (www.gov.uk)

- EUROSTAT, environmentally extended input-output tables and models for Europe (EEIO)

- 'Database Ecoinvent Version 3.12 - Allocation, cut-off by classification (cutoff); LCIA Method - IPCC 2021 | Climate Change: total (excl. Biogenic CO₂) | GWP100

Il principale contributo alle emissioni GHG di Scope 3 è attribuibile ai prodotti e servizi acquistati da Start Romagna, inclusi nella **Categoria 1 - Prodotti e Servizi acquistati, che rappresentano il 47,90%** delle emissioni complessive di Scope 3. All'interno di tale categoria, l'83,01% (6.177,18 tCO₂e) è riconducibile ai servizi di manutenzione, consulenza e subappalto del servizio TPL (1.265,08 tCO₂e) a partner commerciali della Società. Le altre 1.263,90 tCO₂e emissioni di Categoria 1 (16,99%) sono attribuibili ai prodotti acquistati quali oli lubrificanti, oli motore, attrezzature per officine, ricambi e pneumatici. Per la Categoria 1, nel 2025 si stima una riduzione del 13,02% rispetto all'anno precedente, dovuta alla diminuzione delle spese per l'acquisto di prodotti.

La Categoria 2 - Beni cespiti costituisce la terza principale fonte emissiva, con un'incidenza del 12,93%. In questa categoria, il contributo deriva dall'acquisto di autobus per il rinnovo della flotta di mezzi. Rispetto al 2024, anno in cui erano stati acquistati 87 autobus, nel 2025 si stima una riduzione delle emissioni del 62,82%, dovuta al minor numero di autobus acquistati, uguale a 35 unità.

La Categoria 3 - Attività associate alle fasi di estrazione, trasporto e produzione di combustibili ed energia rappresenta il 28,31% delle emissioni di Scope 3 dovute al consumo di combustibili fossili nelle attività operative e all'approvvigionamento di energia elettrica da fonti fossili.

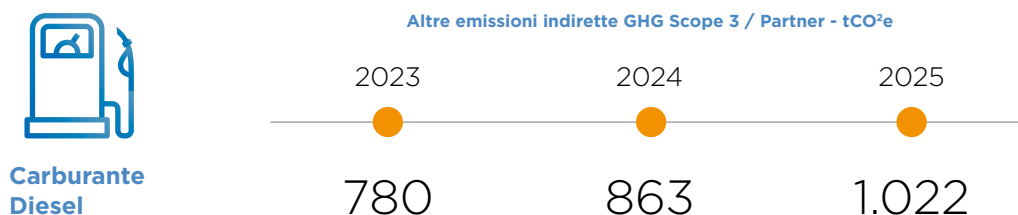


Il pendolarismo dei dipendenti contribuisce per il 6,45% per un totale di 1.001,64 tCO₂e, dovuto agli spostamenti con mezzi privati dei dipendenti di Start Romagna.

Un contributo ridotto alle emissioni totali di Scope 3 lo hanno la **Categoria 5 - trattamento dei rifiuti (2,63%)** e la **Categoria 4 - trasporto dei prodotti acquistati (1,24%)**.

Un contributo marginale è dovuto agli **immobili di proprietà di Start Romagna e concessi in affitto** a Società terza che contribuisce all'0,55% del totale dello Scope 3.

Relativamente alle emissioni derivanti da consumo di energia esterna al perimetro di Start Romagna, si riportano di seguito i dati relativi ai consumi di carburante prodotti dalle società partner di Start Romagna con mezzi di loro proprietà. Il dato, già incluso nei dati delle emissioni Scope 3 esposti nelle precedenti tabelle, è aumentato a causa del maggior ricorso all'esternalizzazione dei servizi (km affidati in subconcessione).



Intensità delle emissioni

Analogamente agli indici di intensità dei consumi energetici, l'indice di intensità delle emissioni viene calcolato sia riferito al totale delle emissioni della Società (GHG Scope 1 + GHG Scope 2 Location-based / Market-based), sia in relazione al servizio TPL (GHG Scope 1). In entrambi i casi, **le emissioni sono rapportate ai chilometri percorsi dalla flotta di Start Romagna**. L'andamento, in linea con quello degli indici di intensità energetica, evidenzia una riduzione rispetto agli esercizi precedenti, sostenuta dagli interventi di ammodernamento della flotta e dalla scelta di approvvigionamento da energia elettrica con GDO. Tale combinazione determina un miglioramento significativo nell'indice calcolato secondo la metodologia market-based, in quanto il coefficiente di emissione è nullo per l'energia elettrica proveniente da energia rinnovabile.

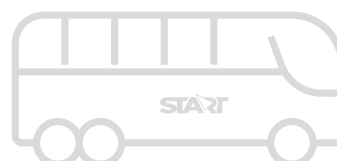
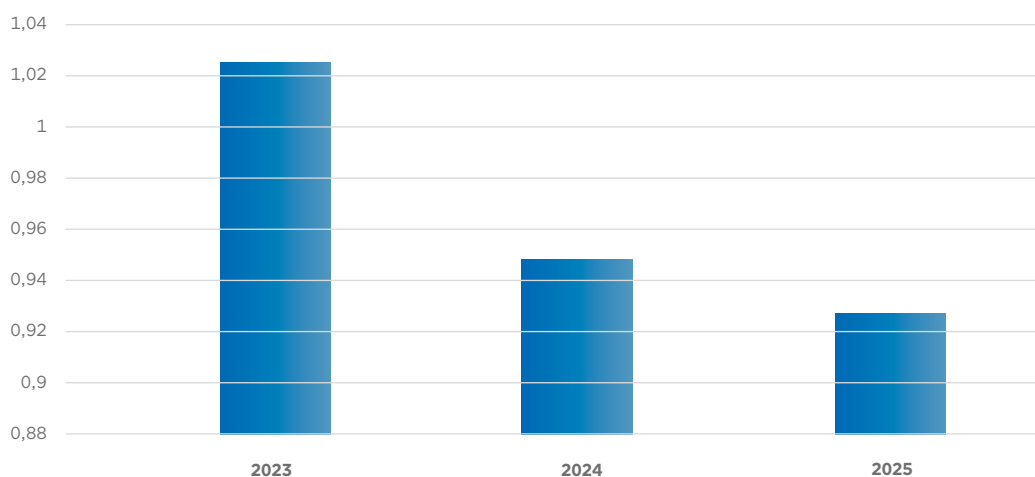


Indice di intensità delle emissioni – GHG Scope 1 + GHG Scope 2 Location-based		Unità di misura	2023	2024	2025
Emissioni GHG Scope 1 + GHG Scope 2 Location-based	tCO ₂ e		22.980	22.015	21.898
Chilometri totali percorsi	km		22.915.852	22.728.267	22.698.303
Indice intensità delle emissioni	tCO ₂ e/km x1000		1,03	0,97	0,96

Indice di intensità delle emissioni – GHG Scope 1 + GHG Scope 2 Market-based		Unità di misura	2023	2024	2025
Emissioni GHG Scope 1 + GHG Scope 2 Market-based	tCO ₂ e		23.576	21.494	21.045
Chilometri totali percorsi	km		22.915.852	22.728.267	22.698.303
Indice intensità delle emissioni	tCO ₂ e/km x1000		1,03	0,95	0,93

L'andamento dell'indice di intensità delle emissioni evidenzia un progressivo miglioramento dell'efficienza del servizio nel triennio 2023-2025. A fronte di un numero di chilometri percorsi sostanzialmente stabile, le emissioni complessive di GHG Scope 1 e Scope 2 market-based diminuiscono. Di conseguenza, anche l'indice di intensità delle emissioni si riduce del 10% nel periodo considerato. Tale andamento dimostra la capacità della Società di ridurre le emissioni climalteranti mantenendo invariato il livello di servizio erogato, grazie al rinnovo della flotta e all'introduzione di mezzi a minore impatto ambientale.

Indice intensità delle emissioni



Emissioni evitate

L'analisi comparata delle emissioni di anidride carbonica in atmosfera ricavata confrontando l'impatto ambientale del trasporto pubblico rispetto al mezzo privato evidenzia significative differenze a favore del trasporto pubblico, come riportato dalla successiva tabella.

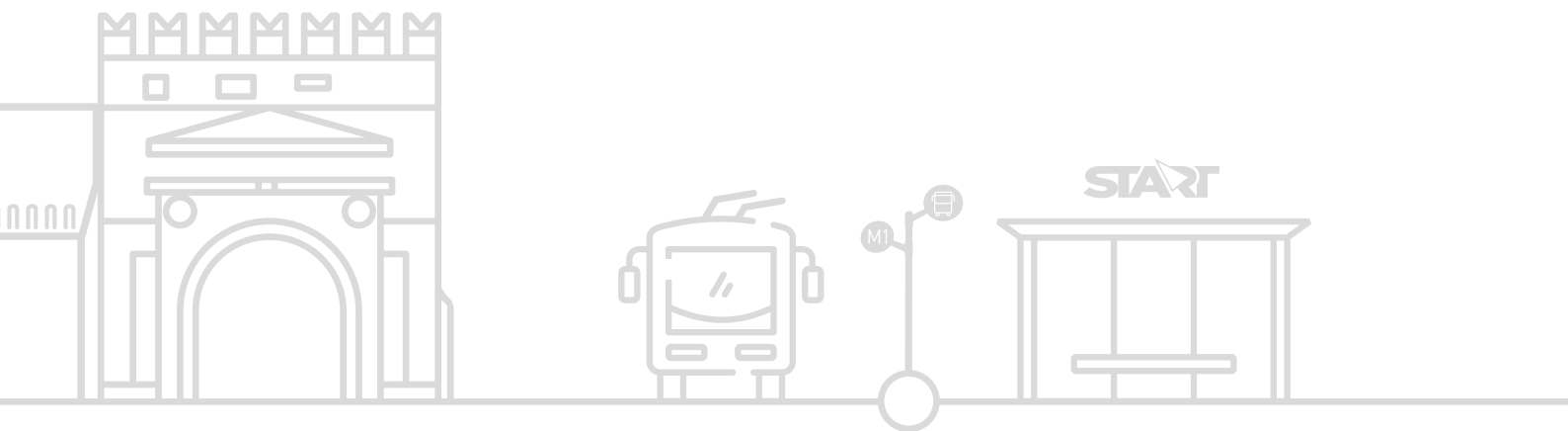
Risparmio tCO ₂ grazie al TPL	2023	2024	2025
Trasporto con mezzo privato (ipotetica)	66.817	64.665	67.275
Trasporto (bus)	21.376	20.273	19.903
Risparmio	45.441	44.392	47.372

Il rapporto tra il totale dei kg di CO₂e emessi per passeggero diminuisce leggermente, coerentemente con le minori emissioni emesse.

Kg co ₂ e/Passeggero	2023	2024	2025
Kg CO ₂ e	22.148.116	21.197.762	21.015.759
Passeggeri	50.238.775	48.620.592	50.582.486
	0,44	0,44	0,42

Altre emissioni nell'aria

Per Start Romagna, la rilevazione e analisi degli inquinanti atmosferici prodotti dal trasporto pubblico locale è rilevante per comprendere e gestire gli effetti del servizio sulla qualità dell'aria. Il controllo delle emissioni della flotta risulta essenziale per idrocarburi, monossido di carbonio, particolato e ossidi di azoto. Tali sostanze sono correlate a patologie respiratorie e cardiovascolari, favoriscono l'irritazione delle vie respiratorie e possono aggravare le condizioni di salute, in particolare tra i soggetti più vulnerabili.



L'immatricolazione di mezzi elettrici e mezzi a combustibile fossile di ultima generazione ha comportato una significativa riduzione dei valori di inquinamento del parco mezzi coerentemente con le logiche di investimenti e le politiche industriali adottate.

Emissioni HC - Idrocarburi (Kg)	2023	2024	2025
Da carburante - gasolio	16.741	9.513	6.318
Da metano	13.375	14.428	13065
Totale	30.116	23.941	19.383
Andamento emissioni per km rispetto anno precedente	-11,77%-	-19,85%-	-18,93%-
Emissioni CO - Monossido di carbonio (Kg)	2023	2024	2025
Da carburante - gasolio	88.016	64.098	52.750
Da metano	156.573	208.360	210.635
Totale	244.589	272.458*	263.384
Andamento emissioni per km rispetto anno precedente	8,79%	12,31%	-3,20%

* I valori delle emissioni di Monossido di Carbonio (CO) riportate in tabella derivano dai valori massimi di omologazione definiti dalle direttive europee. Per omogeneità e confrontabilità con gli anni precedenti, si è definito di non tener conto delle evoluzioni della normativa Euro VI fino allo step E, che avrebbe portato a valori significativamente inferiori.

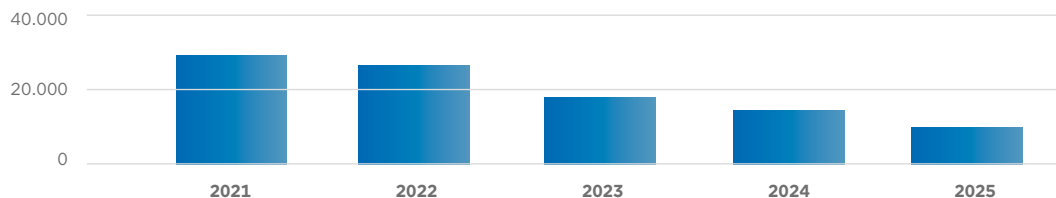
Fonte: Per il calcolo delle emissioni inquinanti utilizzati valori standard tabellari inseriti in apposite direttive CEE e richiamati nella seguente pagina web: <https://dieselnet.com/standards/eu/hd.php#stds>. Per il gasolio utilizzati valori "steady state testing"; per il metano utilizzati valori "transient testing".

Emissioni PM - Particolato (Kg)	2023	2024	2025
Da carburante - diesel	1.035	683	466
Da metano	980	987	738
Totale	2.015	1.671	1.204
Andamento emissioni per km rispetto anno precedente	-6,33%	-16,41%	-27,81%
Emissioni NOX - Ossidi di azoto (Kg)	2023	2024	2025
Da carburante - diesel	108.555	55.025	31.931
Da metano	62.320	61.693	50.690
Totale	170.875	116.718	82.621
Andamento emissioni per km rispetto anno precedente	-17,94%	-31,13%	-31,13%

Fonte: Per il calcolo delle emissioni inquinanti utilizzati valori standard tabellari inseriti in apposite direttive CEE e richiamati nella seguente pagina web: <https://dieselnet.com/standards/eu/hd.php#stds>. Per il gasolio utilizzati valori "steady state testing"; per il metano utilizzati valori "transient testing".

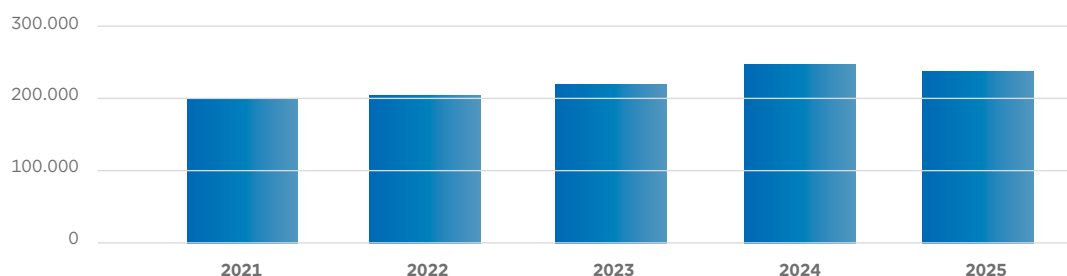


Totale emissioni idrocarburi



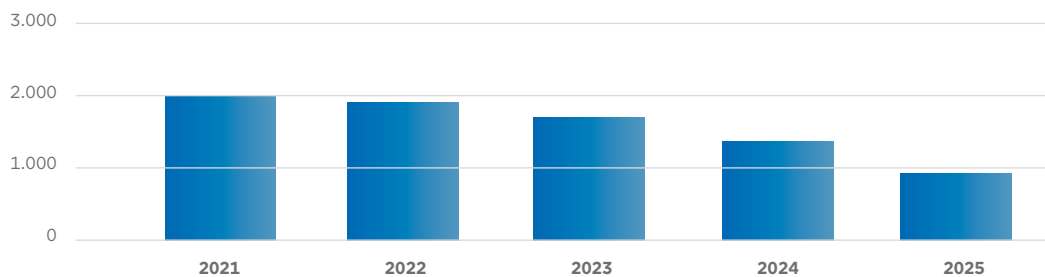
Andamento emissioni Idrocarburi in Kg

Totale emissioni monossido di carbonio



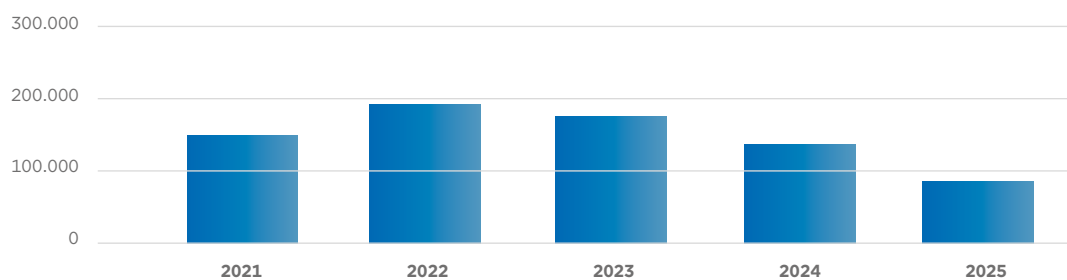
Andamento emissioni Monossido di carbonio in Kg

Totale emissioni particolato PM10 in kg



Andamento emissioni Particolato Pm10 in Kg

Totale emissioni ossidi di azoto in kg



Andamento emissioni Ossidi di azoto

Obiettivi relativi all'energia e ai cambiamenti climatici

GRI 3-3

Di seguito sono riportati gli obiettivi e le relative azioni definiti da Start in relazione ai temi dell'energia e dei cambiamenti climatici.

Tema rilevante	Obiettivi Piano di Sostenibilità	Arco temporale	SDGs Sustainable Development Goals
	Descrizione / Azioni		#
Energia Emissioni	Completamento del progetto rinnovo dei depositi di Rimini e Ravenna, con costruzione dei sistemi di ricarica elettrica degli autobus.	2026	
	Completamento della nuova procedura di gara per la progettazione e la realizzazione del traghetto elettrico, con individuazione del fornitore.	2026	
	Ulteriore riduzione del numero di veicoli Euro 5 presenti nel parco mezzi Start Romagna, mediante apposite dismissioni.		



2.7 Acqua – Prelievi idrici

Tema rilevante Prelievi idrici



Le politiche per l'utilizzo responsabile dell'acqua

GRI 3-3 - GRI 2-23

Start Romagna affronta il tema dell'utilizzo della risorsa idrica partendo dai principi espressi nel proprio **Codice Etico**, dove si evince l'importanza di un utilizzo responsabile delle risorse naturali e dell'impegno a evitarne gli sprechi, promuovendo comportamenti responsabili in tutte le attività aziendali. In coerenza con tali valori, la **Politica Ambientale** adottata nell'ambito del **Sistema di Gestione Ambientale - ISO 14001** definisce obiettivi operativi e misurabili: Start Romagna si impegna a monitorare i prelievi idrici, a ottimizzare i processi di lavaggio dei mezzi per limitare l'uso di acqua e a prevenire qualsiasi forma di inquinamento delle risorse idriche. Questo approccio consente a Start Romagna di coniugare principi etici e azioni concrete, rafforzando il proprio impegno verso la tutela dell'ambiente.

Azioni e risorse relative all'acqua

GRI 3-3 - GRI 303-2

I prelievi delle fonti idriche sono pianificati da Start Romagna secondo una logica di riduzione dell'impatto. I prelievi idrici e gli aspetti di gestione connessi allo scarico fognario sono originati presso le sedi operative degli impianti principali comprensivi di deposito autobus di Cesena, Forlì, Ravenna e Rimini.

Il riutilizzo dell'acqua di processo

Per le sedi operative è attivo l'impianto di trattamento delle acque prodotte dal padiglione lavaggi automatici. Il processo prevede un primo trattamento degli effluenti maggiormente inquinanti (officina, RPL, lavaggio sottotelai, carrozzeria) con uno specifico **impianto di depurazione**, ed un sistema di raccolta con **successivo riutilizzo dell'acqua depurata**. L'acqua depurata dall'impianto viene poi lavorata dal secondo impianto, insieme al consistente volume di acqua proveniente dal padiglione lavaggi automatici. L'acqua, successivamente al trattamento del nuovo impianto, viene poi in parte riutilizzata per il padiglione lavaggi automatici, e per la parte eccedente, viene scaricata in pubblica fognatura con contabilizzazione specifica.

Prelievi idrici

GRI 3-3 - GRI 303-3

Il prelievo di acqua da parte degli impianti autolavaggio dipende sia dal numero dei bus in servizio sia dalla quantità dei lavaggi di ciascun bus; le condizioni meteo incidono fortemente sulla necessità di lavare i veicoli, per cui a stagione secca corrisponderà un minore numero di lavaggi ed un conseguente minore utilizzo di acqua.

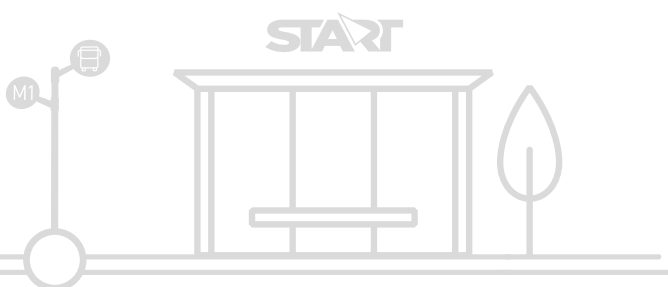
Nel 2025 si registra un aumento dei prelievi dovuto in parte a un incremento delle attività di lavaggio, e in parte a due guasti occulti importanti verificatisi nel deposito di Forlì e presso P.le Clementini a Rimini, che sono stati prontamente riparati.

Prelievo idrico (Mega litri)	2023	2024	2025
Risorse idriche di terze parti (acquedotto)			
Acqua dolce ($\leq 1,000$ mg/L Totale Solidi Disciolti)	12,5	15,9	16,9
Altre tipologie di acqua ($> 1,000$ mg/L Totale Solidi Disciolti)	-	-	-
Totale	12,5	15,9	16,9

Note: La definizione di acqua dolce / altre tipologie di acqua, adottata dai GRI Standards, si basa sulla norma ISO 14046:2014 e sul documento dell'USGS (United States Geological Survey), Water Science Glossary of Terms, Dictionary of Water Terms (usgs.gov) e sul documento dell'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) Guidelines for Drinking-water Quality (Linee guida sulla qualità dell'acqua potabile) del 2017.

Stress idrico - Lo stress idrico fa riferimento alla capacità o incapacità di soddisfare la domanda di acqua, sia umana che da parte degli ecosistemi nel loro complesso. Lo stress idrico può fare riferimento alla disponibilità, alla qualità o all'accessibilità dell'acqua. Come strumento per la valutazione delle aree a stress idrico si è fatto riferimento all'Aqueduct Water Risk Atlas wri.org/aqueduct del World Resources Institute. Il territorio di riferimento di Start Romagna è classificato come area a stress idrico elevato (High 3-4).

Start Romagna non prevede consumo di acqua in quanto l'utilizzo della risorsa è limitata al prelievo per il lavaggio dei mezzi.



2.8 Uso delle risorse ed economia circolare

Tema rilevante Afflussi di risorse
Rifiuti



Le politiche per l'uso delle risorse e l'economia circolare

GRI 3-3 - GRI 3-23

Start Romagna adotta politiche per la gestione dei rifiuti e la scelta dei materiali in coerenza con il proprio **Codice Etico** e con i principi del **Sistema di Gestione Ambientale - ISO 14001**. La Società promuove l'acquisto di autobus e componenti che assicurino standard ambientali elevati, privilegiando soluzioni a basse emissioni, materiali riciclabili e fornitori in possesso di adeguate certificazioni. Nella gestione dei pezzi di ricambio e delle attività di manutenzione, vengono adottate procedure finalizzate a ridurre la produzione di rifiuti, favorire il recupero e il corretto smaltimento delle componenti esauste, nonché l'impiego di prodotti con caratteristiche ambientali. Queste pratiche sono supportate da sistemi di monitoraggio e controllo conformi alla ISO 14001, che garantiscono tracciabilità e rispetto della normativa vigente in linea con i valori di trasparenza e tutela ambientale sanciti dal Codice Etico.

Azioni e risorse relative all'economia circolare

GRI 3-3

La gestione dei rifiuti è effettuata nel **rispetto di procedure interne conformi alla normativa vigente**. In quanto società di servizi, Start Romagna si caratterizza per un limitato livello di trasformazione e per una ridotta produzione di rifiuti significativi, fatta eccezione per quelli connessi alle attività di trasporto passeggeri. **Le principali tipologie e quantità di rifiuti derivano in particolare dalle operazioni di manutenzione dei mezzi e degli impianti.**

Start Romagna, quale produttore di rifiuti speciali sia pericolosi che non, si impegna a minimizzare il proprio impatto ambientale sul territorio e si evidenzia che:

- I veicoli di nuova acquisizione vengono generalmente acquistati secondo la logica del LCC (Life Cycle Cost), che nelle procedure di gara tende a premiare i costruttori in grado di dichiarare una maggiore vita utile dei principali componenti. Ciò consente, a parità di condizioni, di contenere la produzione di rifiuti lungo l'intero ciclo di vita del bene, qualora le durate dichiarate risultino effettivamente rispettate.

I veicoli di nuova acquisizione previsti nel piano industriale appartengono a classi emissive a minore impatto ambientale. La loro introduzione consente la progressiva dismissione dei mezzi più obsoleti, riducendo sia le emissioni inquinanti sia la quantità di rifiuti generati dalle attività di manutenzione.

Afflussi di risorse

GRI 3-3

Gli acquisti di materiali sono relativi in misura prevalente a **ricambi e altri componenti per la manutenzione e funzionamento dei mezzi**. La percentuale dei materiali acquistati provenienti da riciclo non è significativa.

Nella tabella sono riportati gli **acquisti di oli lubrificanti e liquidi**. Nel triennio analizzato si registra un decremento dell'acquisto di alcune tipologie di olio motore, dovuti al rinnovamento del parco mezzi e un consumo costante di urea/AdBlue. I due aspetti sono riconducibili da una parte all'ammodernamento del parco bus oltre che all'utilizzo di mezzi di ultima generazione (in prevalenza Euro 6), con l'utilizzo di motori tecnologicamente più avanzati. Allo stesso tempo, grazie ad idonei catalizzatori, l'additivo viene spruzzato nel flusso di scarico, abbattendo considerevolmente le emissioni di NOx (ossidi di azoto) in atmosfera. Il consumo di oli lubrificanti è destinato a diminuire con la progressiva introduzione dei mezzi elettrici.

Oli e liquidi (litri)	2023	2024	2025
Olio motore	19.816	19.551	19.012
Olio freni	20	78	41
Olio cambio automatico e idroguida	6.925	6.689	5.833
Olio differenziale	2.212	1.984	1.020
Paraflu o antigelo	13.453	16.713	15.364
Urea	155.557	145.501	158.764

Per quanto riguarda la carta acquistata ad uso ufficio, prevalentemente per stampe e fotocopiatrice, si registra la tendenza già in atto da alcuni anni alla diminuzione con un dato per il 2025 leggermente inferiore a quello degli esercizi precedenti.



Carta
da ufficio

Carta da ufficio (Kg)



Rifiuti

GRI 3-3 - GRI 306-1 - GRI 306-2 - GRI 306-3 - GRI 306-4 - GRI 306-5

Il flusso di generazione dei rifiuti

Start Romagna dedica attenzione alla quantità e alla qualità dei rifiuti generati. L'analisi dei flussi di materiali in entrata e in uscita dalle proprie sedi consente di individuare i punti della catena del valore in cui tali materiali si trasformano in rifiuti e di definirne le corrette modalità di gestione. Una mappatura accurata di questi flussi permette di valutare la rilevanza e la potenziale pericolosità dei materiali in ingresso, nonché il loro impatto a valle in termini di produzione di rifiuti.

Produzione di rifiuti a monte della catena del valore - Il ruolo di Start Romagna riguarda in particolare la scelta di veicoli a minore impatto ambientale e pratiche manutentive attente alla riduzione degli impatti ambientali. Un esempio significativo è la decisione di equipaggiare, ove opportuno, gli assi posteriori con pneumatici ricostruiti o riscolpiti, favorendo così il riutilizzo degli pneumatici usurati. Tale approccio contribuisce a ridurre l'impatto ambientale, anche a monte della filiera produttiva, nel rispetto dei parametri definiti dalle linee guida dell'Associazione ASSTRA.

La generazione di rifiuti all'interno dei processi Start Romagna - Nelle attività di Start Romagna, tra gli input principali si annoverano i ricambi automobilistici e i fluidi tecnici (oli motore, freni, cambio e differenziale, antigelo, urea) necessari al corretto funzionamento degli autobus. L'area che incide maggiormente sulla produzione di rifiuti è quella relativa alle attività di manutenzione e pulizia dei mezzi. Tra i rifiuti pericolosi generati da tali lavorazioni rientrano gli oli esausti, i veicoli fuori uso, le batterie, i vari tipi di filtri, le pastiglie dei freni e i rifiuti liquidi, comprese le soluzioni acquose impiegate per lavaggio e sgrassatura. Tra i rifiuti non pericolosi si annoverano invece metalli ferrosi e non ferrosi, legno, carta, plastica, fanghi e filtri dell'aria.

Start Romagna ha provveduto in questi anni all'aggiornamento e alla formazione professionale degli operai delle officine e del personale di manutenzione per consentire, contestualmente alle operazioni di manutenzione degli autobus, la corretta separazione degli scarti di lavorazione dei rifiuti, che vengono depositati in appositi contenitori specifici per codice CER, in modo da permettere il corretto deposito temporaneo, preliminare al conferimento a terzi con adeguate tempistiche accertate da parte dei responsabili che poi provvedono alla compilazione del registro di carico e scarico e al contatto dei soggetti autorizzati incaricati dello smaltimento.

Analoghi controlli periodici vengono effettuati sulle cisterne interrate non collegate a impianti di depurazione in continuo, al fine di verificare il livello di riempimento dei rifiuti liquidi, pericolosi e non pericolosi, derivanti dai processi manutentivi, quali ad esempio il lavaggio dei passaruote.

In caso di produzione di rifiuti non ordinari, a seguito di un'analisi volta a individuare il processo generatore, i responsabili della manutenzione dispongono specifici campionamenti da inviare a laboratori specializzati per la corretta classificazione e l'eventuale attribuzione delle caratteristiche di pericolosità. In tali situazioni viene inoltre coinvolto in modo sistematico il consulente ADR, figura prevista dalla normativa vigente.

Nel 2025 è stata svolta una gara per lotti (corrispondenti ai rifiuti in fase solida e in fase liquida) per l'individuazione di un unico specifico fornitore al fine di ottimizzare e unificare anche i processi di deposito temporaneo, etichettatura, modulistica preliminare corrispondente alla fase di chiamata del fornitore individuato da gara per carico e trasporto a sua cura. Come per i precedenti anni per alcune tipologie di rifiuti quali ad esempio veicoli destinati alla demolizione, batterie, olii esausti, metalli ferrosi, alla Società vengono riconosciuti importi da parte del fornitore, risultato assegnatario per il servizio di ritiro, carico, trasporto e conferimento.

Produzione di rifiuti a valle della catena del valore - A valle della catena del valore non si rilevano flussi di rifiuti significativi in termini di impatto ambientale. Il progressivo ricorso a forme

I rifiuti prodotti

I rifiuti vengono smaltiti ai sensi della normativa vigente e la destinazione finale degli stessi, in misura prevalente, ove possibile, è quella del recupero. La quantità di rifiuti prodotti può variare in relazione all'andamento ciclico di alcune operazioni, quali nello specifico:

- a) **operazioni di rottamazione dei bus dismessi;**
- b) **manutenzione periodica degli impianti;**
- c) **manutenzione programmata e correttiva ai veicoli.**

La tipologia di rifiuti è riportata nella seguente tabella, espressi in tonnellate.



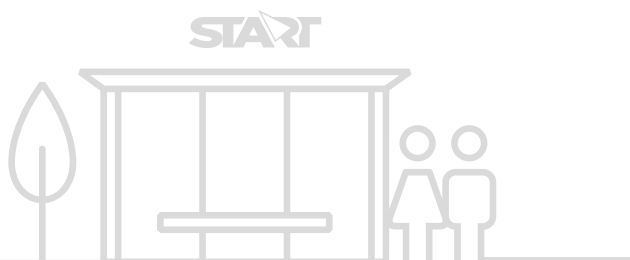
Rifiuti									
Totale per anno									
	2023			2024			2025		
Rifiuti pericolosi	Recupero	Smaltimento	Totale	Recupero	Smaltimento	Totale	Recupero	Smaltimento	Totale
Veicoli fuori uso	866	-	866	623	-	623	450	-	450
Soluzioni acquose di lavaggio	-	25	25	-	56	56	-	68	68
Rifiuti da processi di sgrassatura a vapore	-	13	13	-	6	6	-	10	10
Oli minerali per motori, ingranaggi, e lubrificazione non clorurati	20	-	20	21	-	21	20	-	20
Batterie al piombo	19	-	19	21	-	21	32	-	32
Acque contaminate da oli e/o idrocarburi	-	7	7	-	7	7	-	18	18
Altri	12	-	12	10	-	10	10	3	13
Totale	917	45	962	675	69	744	512	100	612
Incidenza su totale rifiuti	-	-	84%	-	-	83%	-	-	81%
Rifiuti pericolosi	Recupero	Smaltimento	Totale	Recupero	Smaltimento	Totale	Recupero	Smaltimento	Totale
Pneumatici fuori uso	-	-	-	31	-	31	49	-	49
Metalli ferroso	27	-	27	28	-	28	19	-	19
Estintori fuori uso	-	-	-	1	-	1	3	-	3
Fanghi prodotti da trattamenti di acque reflue industriali	7	17	24	-	40	40	-	9	9
Lavaggio passaruote	-	103	103	-	34	34	-	36	36
Altri	34	2	36	22	-	22	26	-	26
Totale	68	122	190	82	74	156	97	45	142
Incidenza su totale rifiuti	16%			17%			19%		
Totale	985	167	1.152	757	143	900	609	145	754
Incidenza rifiuti destinati a recupero	85%			84%			81%		

Nelle Unità Locali di Start Romagna la produzione complessiva dei rifiuti dell'anno 2025 risulta in diminuzione rispetto ai dati degli esercizi precedenti. Si specifica che una quota parte dei rifiuti è prodotta dalle officine esterne, cui Start Romagna commissiona attività di manutenzione sia programmata che correttiva. Le quantità evidenziate sono relative alle sole lavorazioni interne condotte da Start Romagna. Dai dati si evince che le ottimizzazioni a sistema apportate, quali caratterizzazione unificata dei rifiuti e loro classificazione, hanno comportato un trend di riduzione di produzione di rifiuti pericolosi a favore di quelli non pericolosi.

Di seguito è riportata la riclassificazione per recupero e smaltimento dei rifiuti prodotti, dalla quale si evince come questi siano destinati totalmente, attraverso soggetti terzi incaricati del carico e trasporto, verso siti esterni all'organizzazione aziendale. La quota maggiore dei rifiuti viene destinata al recupero. Nel corso del 2025 la quantità di rifiuti destinati allo smaltimento è corrispondente alle attività di conduzione degli impianti, come pulizie vasche interrato di impianto lavaggio e sgrassatura al vapore.

Rifiuti / Recupero (t)			2023			2024			2025		
Totale per anno			In loco	Sito esterno	Totale	In loco	Sito esterno	Totale	In loco	Sito esterno	Totale
Rifiuti pericolosi											
Altre operazioni di recupero			-	917	917	-	675	675	-	512	512
Totale rifiuti pericolosi			-	917	917	-	675	675	-	512	512
Rifiuti non pericolosi											
Altre operazioni di recupero			-	68	68	-	82	82	-	97	97
Totale rifiuti non pericolosi			-	68	68	-	82	82	-	97	97
Totale rifiuti non destinati allo smaltimento			-	985	985	-	757	757	-	609	609

Rifiuti Smaltimento (t)			2023			2024			2025		
			In loco	Sito esterno	Totale	In loco	Sito esterno	Totale	In loco	Sito esterno	Totale
Rifiuti pericolosi											
Altre operazioni di smaltimento			-	45	45	-	69	69	-	100	100
Totale rifiuti pericolosi			-	45	45	-	69	69	-	100	100
Rifiuti non pericolosi											
Altre operazioni di smaltimento			-	122	122	-	74	74	-	45	45
Totale rifiuti non pericolosi			-	122	122	-	74	74	-	45	45
Totale rifiuti destinati allo smaltimento			-	167	167	-	143	143	-	145	145





START
ROMAGNA



Informativa sociale

2.9 Forza lavoro propria

Tema rilevante	Condizioni di lavoro Parità di trattamento e di opportunità per tutti Salute e sicurezza sul lavoro	   
-----------------------	---	---

Le politiche per la forza lavoro propria

GRI 3-3

Codice Etico

Start Romagna gestisce e cura la manutenzione e lo sviluppo del patrimonio, funzionale ai servizi di trasporto pubblico di un vasto territorio della Romagna. Allo scopo di creare i presupposti per un atteggiamento rispettoso e socialmente responsabile, atto ad instaurare un patto di fiducia tra l'azienda e la collettività in generale, Start Romagna si è dotata del Codice Etico quale strumento di indirizzo etico-comportamentale.

La Società impronta la propria attività interna ed esterna al rispetto dei principi contenuti nel Codice, che costituisce l'insieme dei valori e delle linee di comportamento che compongono l'identità della stessa Società. Il Codice rappresenta, quindi, una dichiarazione ufficiale pubblica dell'impegno di Start Romagna di perseguire i massimi livelli di etica nel compimento della mission aziendale, individuando standard operativi e regole comportamentali, anche nel rispetto della prevenzione dei reati ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001.

Start Romagna si impegna a rispettare e a far rispettare a tutti i suoi dipendenti e collaboratori i principi generali e le norme etiche indicate nel Codice Etico.

Modello di organizzazione, gestione e controllo D.lgs. 231/2001

Il Modello di organizzazione, gestione e controllo di Start Romagna descrive il modo in cui la Società struttura il proprio sistema interno di governo per presidiare l'integrità dei processi aziendali. È un modello che definisce responsabilità, regole di comportamento, flussi informativi e meccanismi di controllo nelle aree operative considerate più sensibili ai rischi. Il modello presidia anche i temi di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, gli adempimenti ambientali e la gestione dei contenziosi. Comprende l'intero ciclo di selezione, assunzione e gestione del personale, con particolare attenzione alle categorie protette e agevolate.

A presidiare l'effettiva applicazione del Modello c'è l'Organismo di Vigilanza, responsabile della supervisione continua dei meccanismi di nomina, della durata dell'incarico, dell'esercizio di funzioni e poteri, nonché delle regole di condotta, della gestione delle segnalazioni, della raccolta e conservazione delle informazioni e delle attività di reporting verso gli organi societari. Il Modello è sostenuto da un sistema disciplinare che prevede sanzioni per dipendenti, dirigenti, amministratori, sindaci e fornitori, estendendosi anche ai membri dell'Organismo di Vigilanza, ed è integrato da processi strutturati di formazione e informazione, criteri di aggiornamento e adeguamento, e misure specifiche di prevenzione della corruzione previste dal D.lgs. 231/2001.

Politica per la Qualità, Sicurezza, Ambiente

Tutte le persone che operano all'interno di Start Romagna, a qualsiasi livello di responsabilità, orientano i propri comportamenti ai valori riportati nel documento La Mission e la Politica Aziendale di Start Romagna S.p.A., che prevede diversi punti cardine:

Interesse pubblico - Il trasporto pubblico è essenziale per il diritto alla mobilità delle persone. Il carattere "pubblico" del servizio ed il suo essere finanziato con risorse provenienti dalla collettività, impongono una gestione aziendale orientata al bene comune e che risponda a criteri di legalità, rispetto dei contratti e dei requisiti stabiliti, efficacia, efficienza, equilibrio economico e finanziario.

Interesse aziendale - L'interesse generale dell'azienda prevale sugli interessi particolari dei singoli. Le istanze dei diversi settori aziendali trovano compimento nell'ambito della realizzazione degli obiettivi generali che interessano la Società nel suo complesso.

Qualità - Tutti i processi ed i comportamenti messi in atto dalla Società e dal suo personale devono essere volti alla qualità, intesa come ciò che soddisfa

le esigenze degli stakeholder aziendali, dai clienti al personale interno, dagli enti di controllo preposti alla mobilità ai soci azionisti. Per quanto riguarda la qualità del servizio, l'azienda pone particolare attenzione al rispetto degli orari, alla sicurezza e comfort, alla cortesia del personale e all'informazione e ascolto delle esigenze dei clienti.

Sicurezza - Tutte le attività aziendali e i comportamenti individuali sono orientati alla salvaguardia della salute e dell'incolumità dei lavoratori e di tutte le parti interessate. Oltre al rispetto dei requisiti normativi e contrattuali di riferimento, la Società è impegnata a migliorare i propri indici di infortunio, gli ambienti e le condizioni di lavoro tramite l'eliminazione dei pericoli, la riduzione dei rischi e l'individuazione di opportunità di miglioramento per la salute e sicurezza, con il contributo della partecipazione dei lavoratori e la consultazione degli RLS.

Ambiente - Contribuire allo sviluppo sostenibile della società in cui viviamo è un impegno che l'azienda ricerca attraverso la collaborazione con le istituzioni preposte alla mobilità e l'adozione di tecnologie, veicoli e comportamenti individuali che riducano al minimo l'impatto ambientale sul territorio, a partire da quello acustico, atmosferico e visivo. L'azienda opera nel pieno rispetto del quadro normativo e contrattuale di riferimento ed è attiva per prevenire e ridurre l'impatto ambientale delle sue attività.

Formazione - La formazione è l'elemento decisivo per la realizzazione degli obiettivi, delle strategie e delle politiche aziendali, strumento attraverso il quale arricchire le competenze esistenti e motivare, sensibilizzare e migliorare la consapevolezza del personale verso i temi ambientali della qualità e della sicurezza.

Comunicazione e partecipazione - Una comunicazione efficace è la condizione ottimale per orientare tutti i settori della Società verso gli obiettivi generali stabiliti, per contribuire allo sviluppo di una cultura organizzativa di successo ed aumentare il senso di appartenenza. Le relazioni con gli stakeholders devono essere improntate al dialogo e prevedere, laddove possibile, strumenti di partecipazione, con l'obiettivo di mantenere relazioni positive e funzionali alla diffusione delle politiche aziendali.

Miglioramento continuo - L'implementazione delle politiche della qualità, sicurezza, responsabilità sociale e ambientale, viene realizzata attraverso un sistema integrato di gestione, documentato e certificato in ottemperanza alle normative volontarie di riferimento. In coerenza con le sue politiche la Società si impegna a definire gli obiettivi da perseguire, a pianificare, implementare e controllare i processi e le performance aziendali ad essi riferiti e, in ultimo, a riesaminare le sue politiche per renderle pertinenti e appropriate alla mission aziendale.

Informativa sulla politica per la Parità di Genere e l'Inclusione

La Politica per la Parità di Genere e l'Inclusione di Start Romagna definisce l'impegno della Società a garantire un contesto lavorativo privo di discriminazioni e fondato sulla valorizzazione del pluralismo e delle pratiche inclusive, attraverso ascolto, dialogo e fiducia reciproca. La Società promuove un ambiente di lavoro collaborativo, solidale, trasparente e orientato al rispetto, con l'obiettivo di prevenire ogni forma di violenza, molestia o comportamento discriminatorio. Si impegna a individuare e rimuovere gli ostacoli culturali, organizzativi e relazionali che possano limitare la piena inclusione delle persone, favorendo condizioni che consentano a ciascuno di esprimere al meglio le proprie capacità.

Start Romagna assicura pari opportunità di genere nei processi di selezione e reclutamento, nella valutazione delle prestazioni, nei percorsi di sviluppo professionale e nell'accesso alla formazione, riconoscendo anche il valore dello scambio di esperienze tra generazioni per accrescere competenze interne. La politica è integrata con le principali procedure aziendali e con il codice di condotta interno ed è condivisa con i principali stakeholder, inclusi consulenti, fornitori e clienti, per diffondere e rafforzare la cultura dell'inclusione, della diversità e dei diritti umani.

I processi di selezione

I criteri ed il processo di selezione del personale di Start Romagna si fondano sul rispetto dei principi (anche di derivazione europea) di trasparenza, pubblicità e imparzialità, nonché dei principi di cui all'art. 35 comma 3 del D.lgs. 165/2001 sul reclutamento del personale. Start Romagna applica i contratti nazionali autoferrotranvieri. L'accesso all'impiego (sia a tempo pieno o a tempo parziale) avviene di norma attraverso apposita procedura selettiva che valuta le competenze dei candidati, come previsto dal vigente Regolamento Assunzione e Progressione del Personale. Per quanto riguarda le posizioni che richiedono professionalità specifiche difficilmente reperibili al di fuori della Società, Start Romagna può provvedere a indire selezioni interne, riservate unicamente al personale dipendente, oppure a procedere con attribuzione diretta e motivata della qualifica a fronte di candidatura specifica promossa dal Responsabile e sempre previa prova attitudinale.

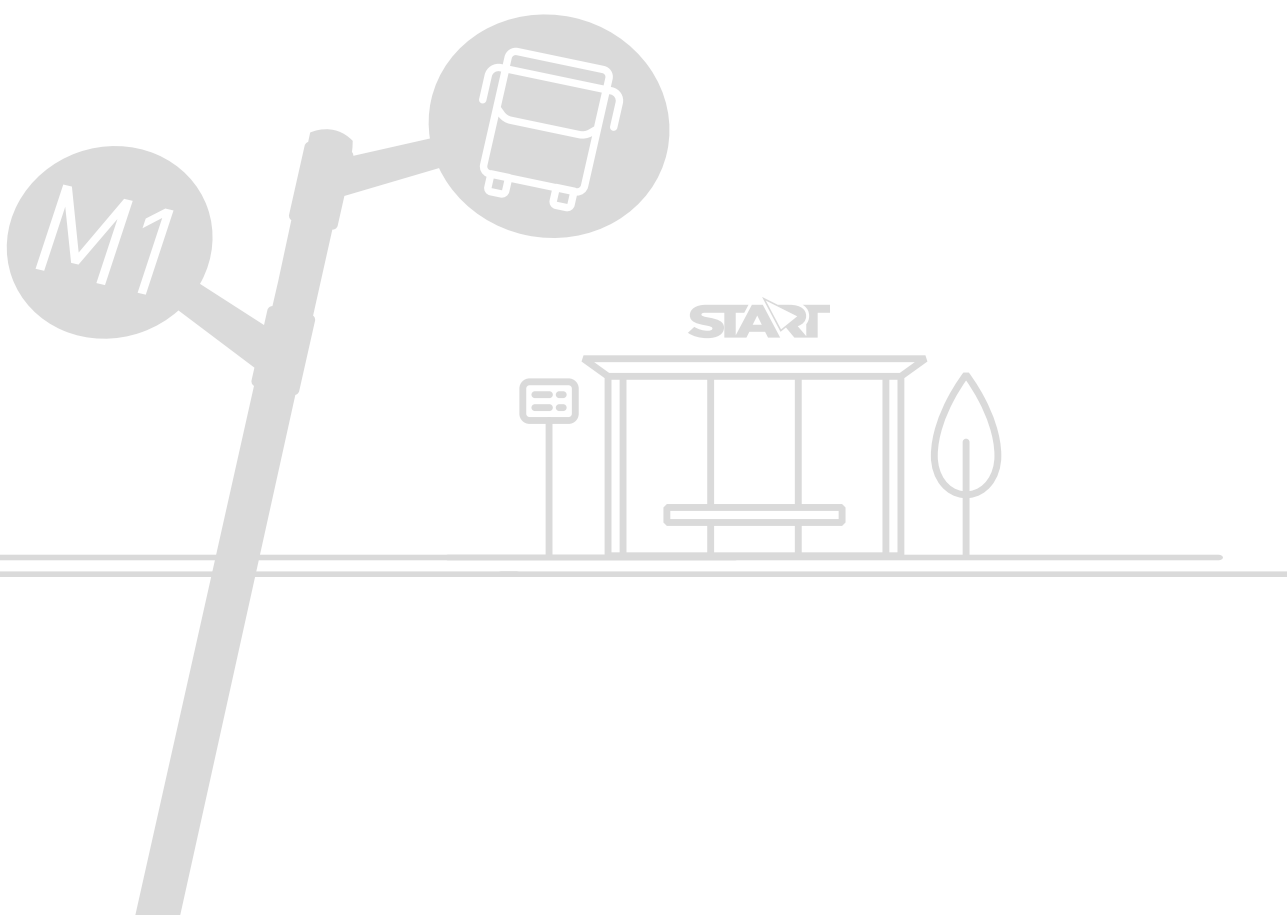
Nel rispetto del già citato art. 35 comma 3 del D.lgs. 165/2001 Start Romagna si accerta che ogni procedura di selezione attuata sia accompagnata da: a) adeguata pubblicità ed imparzialità delle procedure selettive; b) adozione di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare i requisiti attitudinali professionali; c) rispetto delle pari opportunità; d) composizione delle commissioni interne di valutazione solo con esperti di provata competenza e assenza di elementi di incompatibilità.

Onboarding

Quando una nuova risorsa viene inserita in organico, è previsto uno specifico percorso di onboarding che, nel 2025, è stato ulteriormente razionalizzato e strutturato. Il percorso si sviluppa attraverso una prima fase di formazione online, erogata dalla funzione Risorse Umane sin dai primi giorni di ingresso nella Società, a cui seguono momenti formativi in aula e attività di affiancamento on the job, a cura dei diretti responsabili. A tutti i neoassunti viene reso disponibile, tramite Intranet aziendale, un “Welcome Pack” contenente documentazione utile a favorire una piena conoscenza del contesto organizzativo, tra cui regolamenti interni, struttura aziendale, Codice di comportamento e Sistema di gestione per la qualità.

Il processo formativo prevede, ove possibile, diversi momenti di valutazione, supportati da apposita modulistica aziendale:

- la valutazione del gradimento da parte dei partecipanti, con riferimento agli aspetti organizzativi del corso (contenuti, chiarezza espositiva del formatore, organizzazione);
- la verifica dell'apprendimento teorico;
- la valutazione dell'efficacia formativa da parte del responsabile, oppure tramite il conseguimento di un attestato a seguito del superamento di una prova finale, ove previsto.



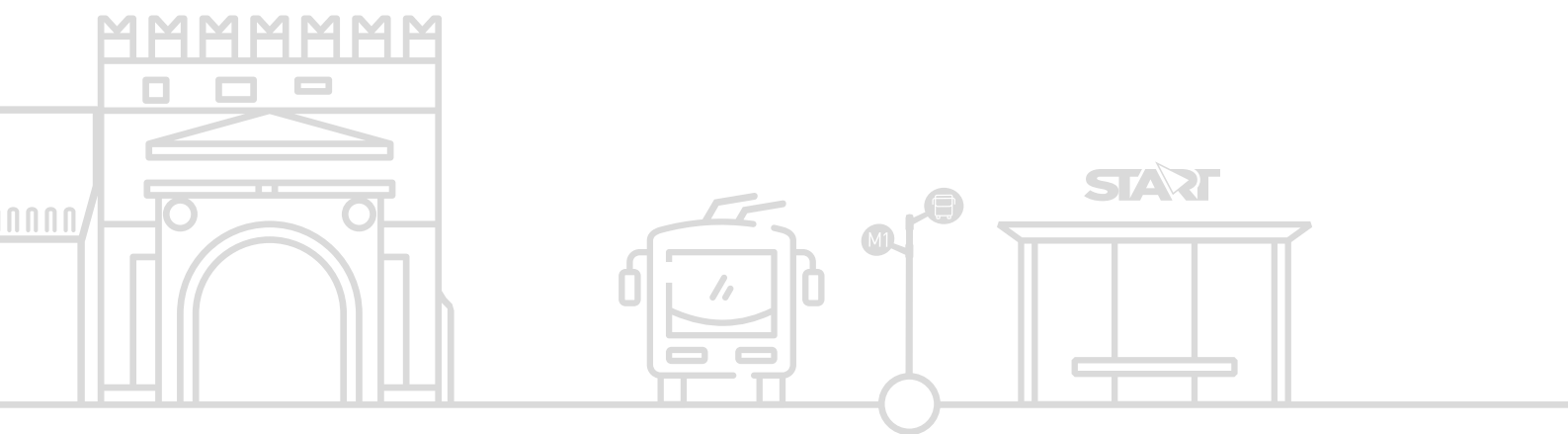
Le azioni per i dipendenti di Start Romagna



Nel 2025 continua il processo di reclutamento di operatori di esercizio, sia già in possesso di patenti che di candidati ai quali finanziare i costi di acquisizione. Ad ottobre 2025 è stata promossa un'iniziativa denominata "Chi porta un autista trova un tesoro" rivolto al personale interno che raccomanda un amico/conoscente già in possesso delle patenti professionali. Se la candidatura va a buon fine, anche il dipendente ne ha un vantaggio in quanto la Società riconosce **un premio del totale di 1.000 euro**.

Tutti i percorsi prevedono la verifica di idonee competenze sia motivazionali/attitudinali che psicofisiche, con visite mediche presso gli enti competenti, oltre agli accertamenti dei dati giudiziari e una prova di guida per chi è già in possesso delle patenti professionali.

GRI 3-3



Nel 2025 sono stati attivati **due Progetti Scuderia**, rispettivamente nel **bacino di Ravenna** e nel **bacino di Forlì-Cesena**. Tali iniziative sono state realizzate in **collaborazione con l'Agenzia per il Lavoro RANDSTAD**, con finanziamento Forma. Temp, e rivolte a persone disoccupate, con obbligo di frequenza delle attività formative.

Durante il percorso in autoscuola, Start Romagna è intervenuta anticipando una parte del piano di inserimento, attraverso incontri dedicati nei quali sono state fornite ai partecipanti informazioni generali sulla società, sull'organizzazione del lavoro dell'autista, nozioni tecniche sui mezzi, principali procedure aziendali e modalità di relazione con la clientela.

Nel bacino di Rimini è stato gestito un ulteriore progetto, interamente organizzato da Start Romagna e rivolto a persone occupate interessate a intraprendere la **professione di autista**. In questo caso è previsto che il candidato sostenga inizialmente il costo della patente D, successivamente rimborsato in forma rateale a seguito dell'assunzione.



Welfare e inclusione

Start Romagna si rivolge anche all'interno del suo contesto organizzativo con iniziative che facilitino l'integrazione di genere e la maggiore trasversalità operativa possibile. Tra le misure di welfare aziendale, assume particolare rilievo — in attuazione dell'intesa preliminare di rinnovo del CCNL Autoferrotranvieri-Internavigatori dell'11/12/2024 — un accordo con le organizzazioni sindacali che disciplina la possibilità di cedere ferie e riposi a favore di colleghi che si trovino in gravi condizioni personali o familiari. La donazione, volontaria e a titolo gratuito, riguarda le ferie maturate nell'anno in corso eccedenti le quattro settimane obbligatorie. **Start Romagna contribuisce all'iniziativa incrementando fino al 20% il monte complessivo delle ferie donate.**



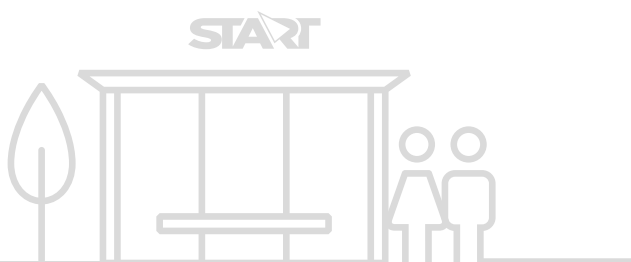
Il Comitato Inclusione

Il Comitato Inclusione di Start Romagna è stato istituito nel febbraio 2023 con l'obiettivo di promuovere un dialogo aperto e un coinvolgimento diretto e costruttivo con il personale, finalizzato al rafforzamento delle politiche aziendali in materia di parità di genere, diversità, equità, inclusione, prevenzione di molestie e soprusi, rispetto e diritti umani.

Nel corso del biennio 2023-2024, il Comitato aveva partecipato attivamente alla definizione e realizzazione di diversi progetti e iniziative, culminati nei primi mesi del 2025 con l'approvazione della Policy di Inclusione di Start Romagna da parte del Consiglio di Amministrazione.

Nel 2025 il Comitato ha operato lungo diverse direttrici:

- In collaborazione partnership con l'associazione con Soroptimist International d'Italia Start Romagna ha promosso le campagne di sensibilizzazione "Orange the World - Read the Signs" e "Non lasciamo spazio alla violenza". Nell'ambito dell'iniziativa è stato realizzato un bus-manifesto itinerante che ha attraversato tutti i bacini territoriali, trasformandosi in un punto di incontro per studenti, istituzioni, autorità e cittadini. Il mezzo ha veicolato un forte messaggio di sensibilizzazione e di impegno continuo nel contrasto alla violenza sulle donne.
- Promozione di tirocini di inclusione. Attivazione di percorsi dedicati a persone in condizioni di fragilità, con l'obiettivo di favorire l'inserimento e l'integrazione nel contesto lavorativo.
- Collaborazione con Managere e Libertà - Associazione per la Promozione Sociale. Avvio di un percorso progettuale finalizzato, nel 2026, alla realizzazione di tirocini rivolti a detenuti ed ex detenuti, con l'obiettivo di supportarne il reinserimento sociale e lavorativo.
- Attività di ascolto e supporto al personale. Il Comitato ha svolto un ruolo di ascolto e accompagnamento nei confronti dei lavoratori che hanno segnalato situazioni di disagio, contribuendo a rafforzare un ambiente di lavoro improntato al rispetto, all'equità e alla prevenzione di comportamenti non appropriati.



Progetto Pink Start

Il progetto è stato avviato nel 2020 con l'obiettivo di celebrare e valorizzare il ruolo delle donne non solo in occasione dell'8 marzo, ma in tutti gli "8" dei mesi dell'anno, da marzo a febbraio dell'anno successivo. Ogni edizione è stata caratterizzata da un tema specifico di approfondimento.

Nel corso degli anni si è iniziato con le nuove assunzioni, per poi proseguire con le donne autiste e del front office, quindi con le lavoratrici del decennale Start e con le donne delle aree amministrative. Nel 2024 la comunicazione ha previsto l'affiancamento di ogni autista donna con un collega uomo. Nel 2025 il progetto è stato invece incentrato sul tema "donne e maternità", dando voce ad alcune delle numerose lavoratrici madri presenti in Start Romagna. L'iniziativa ha approfondito diversi aspetti del rapporto con i figli e le modalità di conciliazione tra vita professionale ed esigenze familiari.

Il progetto si è sviluppato attraverso interviste e podcast realizzati nei diversi territori, accompagnati da contenuti fotografici, diffusi sia internamente all'azienda sia all'esterno su tutto il territorio romagnolo.

Progetto riqualificazione personale inidoneo

A partire dal 2023 è stato avviato un percorso di analisi, ascolto, organizzazione e valorizzazione delle persone con inidoneità temporanea o definitiva alla mansione all'interno di Start. L'iniziativa nasceva con l'obiettivo di mantenere attive e produttive le lavoratrici e i lavoratori che, per motivi di salute, rischiano di trovarsi in condizioni di marginalità o isolamento professionale. In una prima fase, la gestione di queste risorse è stata centralizzata presso un unico centro di responsabilità, che ne curava l'assegnazione in base alle esigenze aziendali emergenti. Successivamente, tale modello è stato razionalizzato e formalizzato attraverso uno specifico Accordo Sindacale.

Nel corso del 2025, il personale coinvolto è stato progressivamente assegnato in modo stabile ai diversi reparti aziendali, in funzione delle posizioni aziendali da ricoprire, alle competenze possedute e dell'idoneità psico-fisica. L'obiettivo è favorire, ove possibile, il reinquadramento dei lavoratori in nuove mansioni coerenti con le loro capacità.

Particolare rilievo assume il percorso di riqualificazione per la mansione di verifica dei titoli di viaggio, che ha previsto momenti di formazione in aula e attività di addestramento on the job, finalizzati a garantire un efficace inserimento nei nuovi ruoli.

Formazione rischio aggressione per la prevenzione di molestie e soprusi

A partire dal 2023 è stato avviato un percorso formativo sulla “Gestione del rischio aggressione”, valido anche ai fini dell'aggiornamento della formazione specifica in materia di sicurezza. L'iniziativa è proseguita anche nel 2025 con ulteriori edizioni formative. Sono state erogate 290 ore di formazione, articolate in moduli della durata di 6,5 ore ciascuno, che hanno coinvolto 49 dipendenti impiegati in mansioni di front office.

L'obiettivo del percorso è stato quello di fornire strumenti pratici per la gestione del rischio connesso ad aggressioni fisiche e verbali, nonché supportare i lavoratori nella rielaborazione degli eventi aggressivi subiti. Durante le sessioni formative è stato proiettato il video tutorial “De Escalation”, prodotto dalla funzione Salute e Sicurezza, e sono state realizzate esercitazioni pratiche e simulazioni di situazioni ricorrenti. A conclusione di ogni edizione, sono intervenuti due ispettori della Questura di Forlì-Cesena, con l'obiettivo di chiarire ruoli e modalità di intervento delle forze dell'ordine nei casi di aggressione al personale in servizio.

Nei primi mesi del 2026, il percorso è stato ulteriormente rafforzato attraverso brevi “break formativi” della durata di 30 minuti, svolti presso tutti i depositi aziendali e rivolti al personale di esercizio dei diversi bacini di Start Romagna.

In occasione di IBE 2025, Start Romagna ha promosso una tavola rotonda sul tema della sicurezza nella mobilità pubblica, durante la quale il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale ha presentato l'esperienza formativa come buona pratica organizzativa



Progetto Future Start 2025

Il progetto nasce nel 2024 dall'intento di rendere protagoniste le giovani figure entrate nella Società e che costituiscono la forza e il potenziale da valorizzare e impiegare proficuamente all'interno di Start. Nel 2025 L'adesione al Progetto ha visto coinvolti 16 dipendenti (tra ragazzi e ragazze) in un percorso di formazione sul design thinking e creazione e idee inerenti il tema "Dalla Centralità del cliente alla centralità delle persone". Il focus è stato quindi su temi di benessere aziendale, lato personale operativo di "front line " con prototipazione di n. 10 idee presentato in un evento pubblico alla direzione aziendale il 10 ottobre 2025.



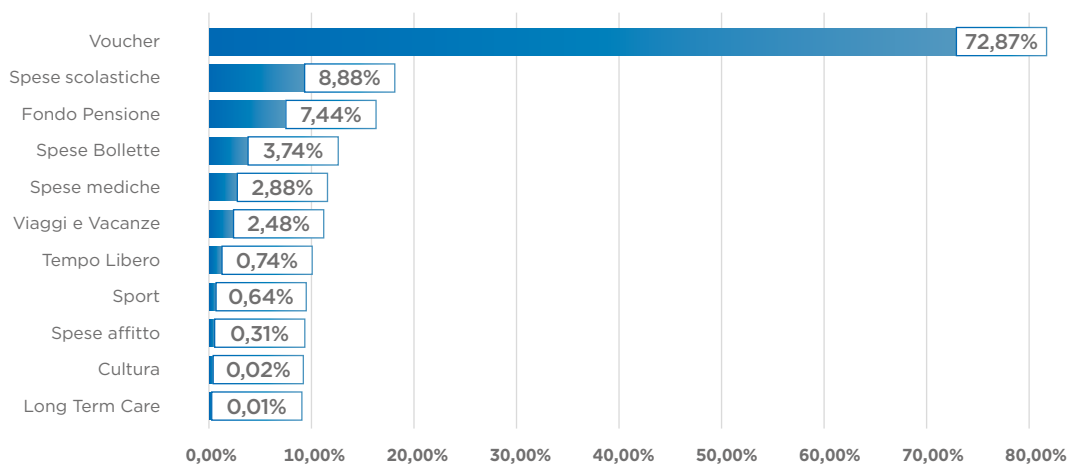
Piattaforma Welfare aziendale

Dal 2021 è in uso la piattaforma di welfare aziendale sulla quale il personale può scegliere di tramutare gli stessi importi maturati dal premio di produzione aziendale in servizi di welfare con significativi vantaggi fiscali.

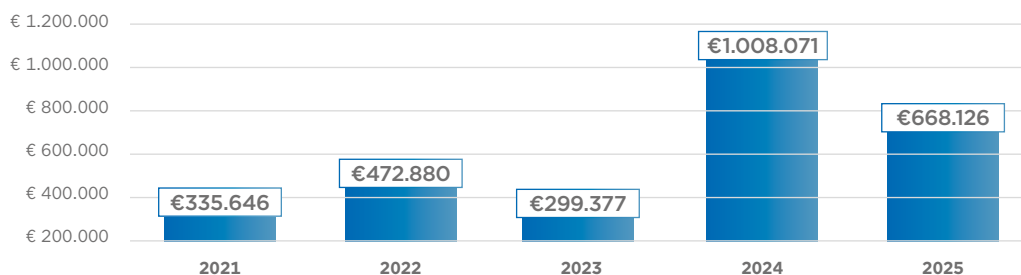
Alla piattaforma si può accedere con credenziali individuali e il lavoratore può, in autonomia, effettuare le proprie scelte, ripartendo il premio assegnatogli fra le diverse opzioni disponibili. Sulla stessa piattaforma è possibile controllare in tempo reale lo stato del proprio credito da spendere in servizi di welfare. Al termine della finestra di conversione del 2025, 857 dipendenti su un totale di 982 hanno scelto di convertire il proprio premio di risultato in welfare, ovvero l'87% della popolazione beneficiaria. Il dato evidenzia un ulteriore miglioramento rispetto al risultato registrato nel 2024 dell'84%. Il dato registrato pone Start Romagna tra le aziende italiane che hanno avuto una maggiore percentuale di conversione del premio in welfare (media AON 47%).

I servizi utilizzati prevalentemente richiesti sono stati i seguenti:

% Spesa sul totale

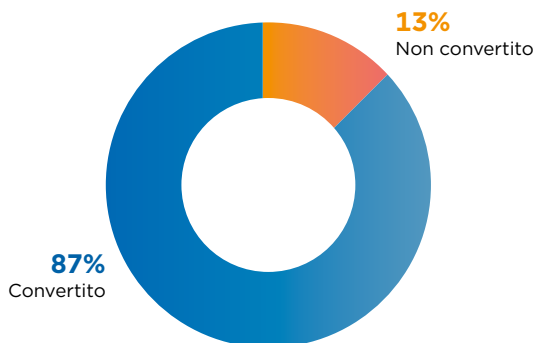


Storico erogazione welfare



PDR 2024

Convertibile	€ 672.853
Convertito	€ 580.978
Incremento	€ 87.147



La sicurezza dei dipendenti

Per quanto riguarda la protezione, Start Romagna ha investito sulla deterrenza dotando **oltre il 95% dei propri mezzi di sistemi di videosorveglianza attiva** che consentono di monitorare ciò che accade in ogni angolo dell'interno del mezzo, sia quello che avviene all'esterno, lungo il percorso. Nel bacino di Forlì-Cesena, grazie ad un protocollo stipulato con le forze dell'ordine, la videosorveglianza assume potenzialità maggiori grazie al "panic button" che, una volta attivato dall'autista, consente di trasmettere in streaming diretto le immagini riprese a bordo alle centrali operative delle forze dell'ordine. Il protocollo sulla sicurezza a bordo bus sarà a breve sottoscritto anche dalle altre Prefetture territoriali.

Sempre in tema di protezione, si sta intervenendo sulla postazione di guida degli autisti. Tutti i mezzi di ultima generazione sono già dotati di sistemi di protezione e su quelli in cui è tecnicamente possibile intervenire, Start Romagna sta procedendo con le relative installazioni.

Per quanto riguarda la prevenzione, Start Romagna si impegna a sensibilizzare gli utenti per tenere corretti comportamenti a bordo dei mezzi. Lo ha già fatto collaborando con i provveditorati per rivolgersi agli studenti trasmettendo il regolamento di viaggio e le buone prassi da tenere, e attraverso campagne di comunicazione rivolte all'utenza in generale. In particolare, apprezzata una campagna diffusa sui canali digitali con video che, attraverso un linguaggio ironico e di una grafica dinamica e colorata, invitavano, con frasi anche provocatorie, ad una riflessione sui comportamenti corretti e responsabili da tenere nell'utilizzo di un servizio pubblico.





START
ROMAGNA





Le persone di Start Romagna

Al 31 dicembre 2025, il **numero di dipendenti di Start Romagna è di 978**. I dati relativi all'organico sono determinati sulla base del numero di **dipendenti effettivi presenti alla fine di ogni periodo (HC/Head Count)**.

Il personale di Start Romagna in forza al 31 dicembre 2025 è prevalentemente assunto tramite **contratti a tempo indeterminato uguale al 97,3% del totale**. I dipendenti **full-time rappresentano il 96,8%**, mentre il 3,2% è caratterizzato da contratti part-time. Il part-time è stipulato prevalentemente per il personale impiegatizio e in gran parte dal personale femminile, considerando che il **58% dei part-time sono contrattualizzati con donne**.

Nel 2025, a fronte delle difficoltà nel reclutamento di personale operatore d'esercizio e operaio e in accordo con le organizzazioni sindacali, il processo di assunzione prevede prevalentemente l'inserimento in azienda con contratto a tempo indeterminato, con un periodo di prova di sei mesi. Resta comunque ferma la possibilità per Start Romagna di ricorrere a tutte le forme contrattuali previste dalla normativa vigente, tra cui contratti a termine, apprendistato e lavoro somministrato. **Il CCNL di riferimento è il contratto Autoferrotranvieri**.

GRI 2-7

GRI 2-8

GRI 2-30

Numero dipendenti per tipologia di contratto / per genere

	2023			2024			2025		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Rifiuti pericolosi									
Altre operazioni di	-	917	917	-	675	675	-	512	512
Altre operazioni di	-	917	917	-	675	675	-	512	512
Totale rifiuti pericolosi	-	917	917	-	675	675	-	512	512

Numero dipendenti per tipologia di contratto / per genere

	2023			2024			2025		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Rifiuti pericolosi									
Altre operazioni di	-	917	917	-	675	675	-	512	512
Altre operazioni di	-	917	917	-	675	675	-	512	512
Totale rifiuti pericolosi	-	917	917	-	675	675	-	512	512

Nella seguente tabella viene riportata la distribuzione del personale di Start Romagna per territorio di riferimento. La maggioranza dei dipendenti sono in capo alla sede generale di Rimini. Presso l'area di Ravenna, compresi tra gli autisti, figurano anche 9 addetti al traghetto.

Dipendenti per territorio	2023	2024	2025
Cesena	163	168	163
Forlì	190	192	202
Ravenna	180	187	185
Rimini	432	433	428
Totale	965	980	978

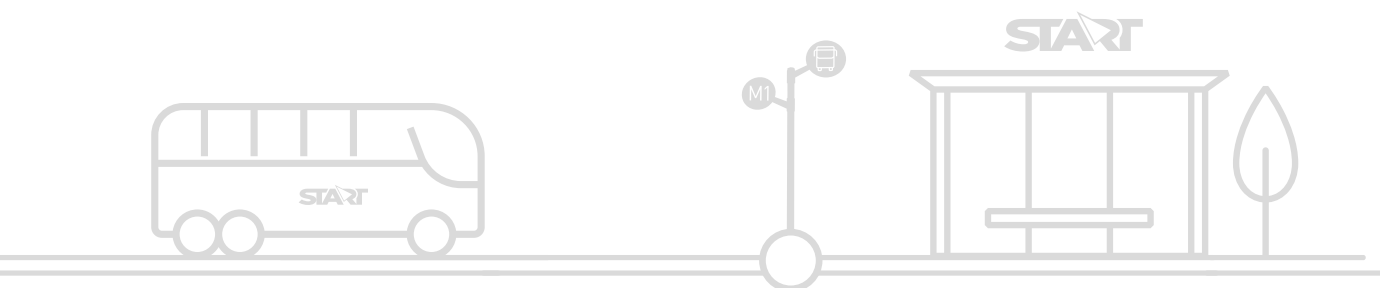
Altri lavoratori

Nel 2025 Start Romagna ha ricorso al lavoro somministrato, tramite agenzie per il lavoro interinale, per il personale di guida. Tale strumento è stato impiegato a supporto del processo di reclutamento durante il percorso formativo finalizzato all'acquisizione delle patenti previsto dall'Academy aziendale Scuderia.

Il dato rappresenta la consistenza degli organici a fine periodo ("Head Count").

Lavoratori non dipendenti									
	2023			2024			2025		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Somministrati	-	-	-	-	5	5	-	2	2
Stage	-	-	-	-	3	3	-	1	1
Collaboratori ¹	2	3	5	2	3	5	2	2	4
Totale	2	3	5	2	11	13	2	5	7

¹ Per collaboratori si intendono i professionisti che lavorano in via continuativa e a stretto contatto con l'operatività aziendale; l'insieme dei collaboratori è invece riportato sul sito di Start Romagna, nel rispetto dei criteri di trasparenza dovuti per legge (Art. 15, c. 1,2 del d.lgs. 33/2013).



Il turnover

GRI 3-3 - GRI 401-1 - GRI 401-2 - GRI 401-3

Nel 2025 sono state effettuate **95 nuove assunzioni**. La maggior parte dei nuovi ingressi ha riguardato **uomini e donne di età compresa tra i 30 e i 50 anni**, con prevalenza di personale operatore d'esercizio. Le cessazioni registrate nel corso dell'anno sono riconducibili a **dimissioni volontarie (40%) e pensionamenti (33%)**. I dati evidenziano un lieve miglioramento rispetto all'anno precedente, con una riduzione del 5,8% delle cessazioni rispetto all'anno precedente.

Assunzioni per fascia età

	2023			2024			2025		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Fino a 29 anni	7	16	23	7	16	23	7	18	25
Da 30 a 50 anni	7	38	45	16	67	83	10	42	52
Oltre 50 anni	2	7	9	2	10	12	3	15	18
Totale	16	61	77	25	93	118	20	75	95

Cessazioni per fascia età

	2023			2024			2025		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Fino a 29 anni	4	8	12	4	10	14	2	11	13
Da 30 a 50 anni	3	26	29	9	39	48	2	30	32
Oltre 50 anni	4	34	38	7	34	41	5	47	52
Totale	11	68	79	20	83	103	9	88	97

Cessazioni per fascia età

	2023			2024			2025		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Uscite volontarie	7	38	45	7	36	43	4	35	39
Pensionamento	-	24	24	5	20	25	2	30	32
Licenziamento		3	3	1	1	2	-	3	3
Altro (contratti a tempo determinato)	4	3	7	7	26	33	3	20	23
Totale	11	68	79	20	81	103	9	88	97

Negli ultimi anni il turnover è stato particolarmente elevato per il pensionamento anticipato di operatori d'esercizio, in virtù delle riforme previdenziali in vigore, per le misure previste per i lavori usuranti oltre che per dimissioni volontarie. Va considerata la particolare situazione del mercato del lavoro soprattutto per quanto riguarda l'assunzione del personale di guida.

Dai dati emersi nel 2025, i progetti Scuderia hanno registrato una retention dell'88% dei candidati inseriti, in significativo miglioramento rispetto al 70% dell'anno precedente. Il risultato positivo è frutto di una maggiore severità in fase di selezione, con un'attenta valutazione delle competenze e della motivazione dei candidati, accompagnata da un aumento del numero di colloqui effettuati. La retention ha riguardato anche operatori di esercizio prossimi alla pensione, così come alcuni ex autisti già in pensione che hanno deciso di rientrare in servizio. Sono stati riassunti operatori di esercizio usciti per dimissioni volontarie che hanno manifestato interesse a rientrare in azienda.

A seguito di alcuni pensionamenti, nel corso del 2025 sono stati avviati, tramite le selezioni necessarie, diversi inserimenti tra le figure impiegatizie, con particolare attenzione a profili tecnici o specialistici, sia a titolo di sostituzione sia per il potenziamento di alcune funzioni aziendali (ad esempio, specialista comunicazione istituzionale e specialista marketing). Queste azioni hanno permesso di avviare un progressivo ringiovanimento delle risorse aziendali, introducendo nuove competenze e potenzialità, a supporto degli obiettivi strategici di sviluppo dell'organizzazione.

Tasso di turnover

	2023			2024			2025		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Turnover positivo (assunzioni)	12%	7%	8%	19%	11%	12%	15%	9%	10%
Turnover negativo (cessazioni)	8%	8%	8%	15%	10%	11%	7%	11%	10%
Turnover complessivo	4%	-1%	0%	4%	1%	2%	8%	-2%	0%

Tasso turnover per fascia di età

	2023				2024				2025			
	Fino a 29 anni	Da 30 a 50 anni	Oltre 50 anni	Totale	Fino a 29 anni	Da 30 a 50 anni	Oltre 50 anni	Totale	Fino a 29 anni	Da 30 a 50 anni	Oltre 50 anni	Totale
Turnover positivo (assunzioni)	46%	10%	2%	8%	43%	18%	3%	12%	51%	11%	4%	10%
Turnover negativo (cessazioni)	24%	6%	8%	8%	26%	10%	9%	11%	27%	7%	11%	10%
Turnover complessivo	22%	3%	-6%	0%	17%	7%	-6%	2%	24%	4%	-7%	0%

Nel 2025 sono stati sottoscritti accordi sindacali finalizzati a rendere più attrattiva l'assunzione di personale con il ruolo di operatore d'esercizio, alla luce delle difficoltà di reclutamento di tali figure professionali, attraverso il miglioramento dei livelli retributivi. Il turnover del personale è ancora molto elevato, rispetto

alla storia delle aziende di TPL che avevano fatto della stabilità d'impiego il proprio punto di forza nel passato. Dal 2025 si sono potenziate le attività di reclutamento attivando diversi percorsi formativi per permettere l'acquisizione delle patenti di guida superiori a disoccupati e giovani in cerca di occupazione; la società ha attivato politiche di reclutamento continuo di operatori d'esercizio più efficaci, anche attraverso diverse società specializzate. Sono stati inoltre favoriti i lavoratori che ritardano il pensionamento.

Si riporta infine, vista l'incidenza numerica e le recenti difficoltà emerse sul mercato del lavoro degli operatori d'esercizio in merito alla loro assunzione, una analisi della popolazione dei conducenti di linea, in base alla distribuzione sul territorio, rispettivamente per anzianità anagrafica e per anzianità aziendale. Il dato, misurato su base annua, aiuta a comprendere meglio la ricaduta sul servizio offerto, l'effetto del turn over, l'importanza della definizione dei criteri di assunzione e l'evidenziazione di eventuali criticità di gestione. La popolazione si concentra percentualmente tra i 40 e i 60 anni in modo abbastanza omogeneo tra gli impianti; solo su Rimini risulta una maggiore concentrazione tra i 30 e 40 anni. La popolazione più giovane non va oltre il 4%.

Popolazione aziendale - conducenti per età al 31.12.2025

Fasce di età	Forlì-Cesena	Ravenna	Rimini	Totale complessivo
20-30	17	5	6	28
31-40	25	16	54	95
41-50	99	39	91	229
51-60	109	66	101	276
>60	19	7	15	41
Totale	269	133	267	669

* Il dato riporta anche il personale di guida temporaneamente o definitivamente inidoneo alla guida in linea (non comprende gli addetti al traghetto)

Popolazione aziendale conducente per anzianità di servizio al 31.12.2025

Anzianità	Forlì-Cesena	Ravenna	Rimini	Totale complessivo
0-5	104	41	83	228
6-10	32	13	24	69
11-15	8	2	25	35
16-20	45	17	60	122
21-25	46	34	30	110
26-30	32	16	39	87
>30	2	10	6	18
Totale	269	133	267	669

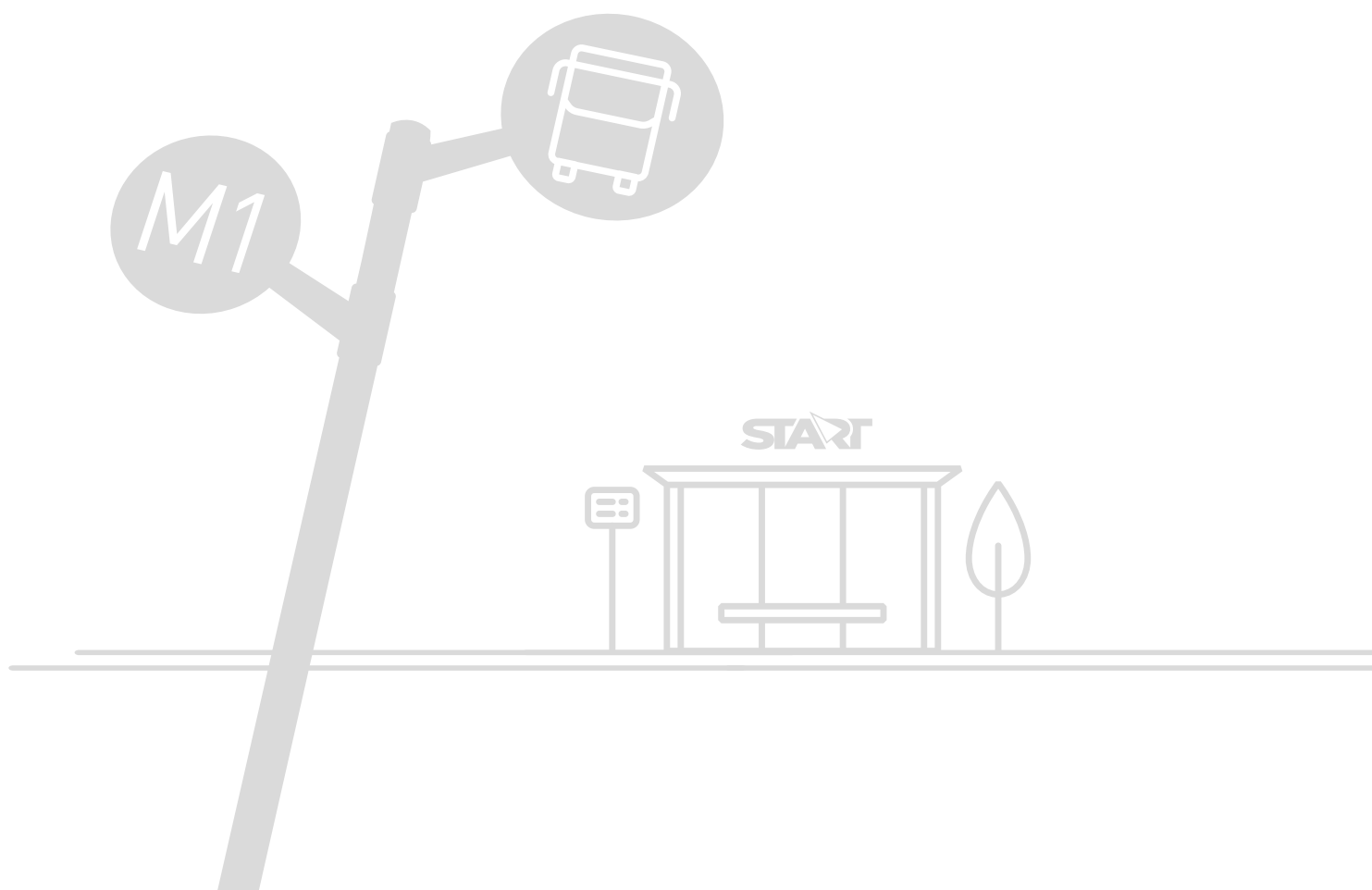
* Il dato riporta anche il personale di guida temporaneamente o definitivamente inidoneo alla guida in linea (non comprende gli addetti al traghetto)

La popolazione dei conducenti con anzianità lavorativa tra 0 e 5 anni tocca il 34% dell'intera popolazione autisti, contro il 50% di quelli con oltre 16 anni di anzianità, a riprova di un profondo cambiamento del bagaglio esperienziale e professionale aziendale in atto, dovuto al turn over aziendale e all'ingresso in azienda di molti giovani autisti negli ultimi anni.

Assenze dal lavoro

Nell'ultimo triennio non si registrano variazioni sensibili tra le causali delle assenze dal lavoro. Nell'anno 2025, in rapporto ai due anni precedenti, i valori di assenteismo del personale sono migliorati. L'incidenza della malattia registra una tendenza leggermente migliore, mentre i congedi e gli infortuni sono leggermente in crescita.

Ore di assenza per tipologia	2023	2024	2025
Infortuni	2,00%	2,97%	3,17%
Malattie	23,73%	23,08%	19,80%
Congedi (maternità - parentali)	4,13%	4,85%	4,28%
Altro (ferie, riposi, permessi sindacali, aspettativa, etc.)	70,14%	69,10%	72,75%
Totale	100,00%	100,00%	100,00%



Diversità e pari opportunità

GRI 3-3 - GRI 405-1 - GRI 405-2 - GRI 406-1

La **percentuale di dipendenti di genere femminile è del 14,9% al 31 dicembre 2025**. Tale percentuale, cresciuta rispetto all'anno scorso, risente delle caratteristiche occupazionali storiche del settore e, in particolare, della predominanza di uomini tra gli autisti. L'incidenza del **personale femminile tra gli impiegati e quadri è al 43,3%**. La percentuale femminile è ben rappresentata fra i responsabili e il 44,4% degli impiegati con funzioni di responsabilità è femminile. Non sono presenti donne fra i dirigenti.

Dipendenti per categoria / genere

	2023			2024			2025		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Dirigenti	-	4	4		5	5		5	5
Impiegati/Quadri	78	107	185	78	106	184	84	110	194
Operai	-	91	91	-	96	96		100	100
Autisti	53	632	685	57	638	695	62	617	679
Totale	131	834	965	135	845	980	146	832	978

Dipendenti per categoria / genere %

	2023			2024			2025		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Dirigenti	-%	0,4%	0,4%	-%	0,5%	0,5%	0,0%	0,5%	0,5%
Impiegati/ Quadri	8,1%	11,1%	19,2%	8%	10,8%	18,8%	8,6%	11,2%	19,8%
Operai	-%	9,4%	9,4%	-%	9,8%	9,8%	0,0%	10,2%	10,2%
Autisti	5,5%	65,5%	71,0%	5,8%	65,1%	70,9%	6,3%	63,1%	69,4%
Totale	13,6%	86,4%	100,0%	13,8%	86,2%	100,0%	14,9%	85,1%	100,0%

dipendenti per fascia di età /genere

	2023			2024			2025		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Fino a 29 anni	9	41	50	11	42	53	11	38	49
Da 30 a 50 anni	69	398	467	75	395	470	76	389	465
Oltre 50 anni	53	395	448	49	408	457	59	405	464
Totale	13,6%	86,4%	100,0%	13,8%	86,2%	100,0%	14,9%	85,1%	100,0%

Dipendenti per fascia di età / genere %

	2023			2024			2025		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Fino a 29 anni	0,9%	4,2%	5,2%	1,1%	4,3%	5,4%	1,1%	3,9%	5,0%
Da 30 a 50 anni	7,2%	41,2%	48,4%	7,7%	40,3%	48,0%	7,8%	39,8%	47,5%
Oltre 50 anni	5,5%	40,9%	46,4%	5,0%	41,6%	46,6%	6,0%	41,4%	47,4%
Totale	13,6%	86,4%	100,0%	13,8%	86,2%	100,0%	14,9%	85,1%	100,0%

Dipendenti per categoria / fascia di età

	2023				2024				2025			
	Fino a 29 anni	Da 30 a 50 anni	Oltre 50 anni	Totale	Fino a 29 anni	Da 30 a 50 anni	Oltre 50 anni	Totale	Fino a 29 anni	Da 30 a 50 anni	Oltre 50 anni	Totale
Dirigenti	-	-	4	4	-	1	4	5	-	1	4	5
Impiegati/Quadri	12	79	94	185	12	79	93	184	13	82	99	194
Operai	13	41	37	91	18	41	37	96	19	44	37	100
Autisti*	25	347	313	685	23	349	323	695	17	338	324	679
Totale	50	467	448	965	53	470	457	980	49	465	464	978

Dipendenti per categoria / fascia di età %

	2023				2024				2025			
	Fino a 29 anni	Da 30 a 50 anni	Oltre 50 anni	Totale	Fino a 29 anni	Da 30 a 50 anni	Oltre 50 anni	Totale	Fino a 29 anni	Da 30 a 50 anni	Oltre 50 anni	Totale
Dirigenti	-	-	0,4%	0,4%	-	0,1%	0,4%	0,5%	0,0%	0,1%	0,4%	0,5%
Impiegati/Quadri	1,2%	8,2%	9,7%	19,2%	1,2%	8,1%	9,5%	18,8%	1,3%	8,4%	10,1%	19,8%
Operai	1,3%	4,2%	3,8%	9,4%	1,8%	4,2%	3,8%	9,8%	1,9%	4,5%	3,8%	10,2%
Autisti*	2,6%	36,0%	32,4%	71,0%	2,3%	35,6%	33,0%	70,9%	1,7%	34,6%	33,1%	69,4%
Totale	5,2%	48,4%	46,4%	100,0%	5,4%	48,0%	46,6%	100,0%	5,0%	47,5%	47,4%	100,0%

I congedi parentali per maternità previsti dal D.lgs 151/01 sono elevati anche per la fruizione dei congedi da parte dei padri. Questa caratteristica rappresenta un elemento distintivo nel settore del trasporto pubblico locale.

Congedi parentali	2023			2024			2025		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Numero congedi	9	123	132	13	132	145	12	127	139
Giornate fruita	464	2.152	2.616	1157	2.686	3.843	1.405	1.720	3.125

Le donne continuano ad avere rispetto alla media aziendale un inquadramento superiore perché in aumento tra le posizioni impiegatizie, anche se in misura inferiore rispetto al passato per l'aumento dell'occupazione femminile anche presso i conducenti di linea. Dal punto di vista complessivo le medie per genere si avvicinano rispetto al passato. Sul fronte retributivo invece il differenziale retributivo per genere aumenta rispetto al passato per il forte aumento di occupazione femminile in posizioni operative (autisti).

Rapporto retribuzioni	2023			2024			2025		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Parametro medio	102,4%	97,76%	100%	102,2%	99,7%	100%	101,7%	99,7%	100%
Retribuzione annua lorda	98,3%	100,2%	100%	98,4%	100,2%	100%	97,1%	100,4%	100%

I benefit standard che sono normalmente erogati ai dipendenti a tempo pieno, come il welfare aziendale, l'accesso a forme di assistenza sanitaria, previdenza integrativa, congedo parentale, contributi pensionistici, sono erogati senza alcuna distinzione, sia tra personale assunto a tempo indeterminato e determinato, sia in base al genere.

Formazione e sviluppo delle competenze

GRI 3-3 - GRI 404-1 - GRI 404-2

Start Romagna effettua un **monitoraggio periodico delle competenze e delle potenzialità necessarie per mantenere costantemente adeguate le prestazioni di lavoratori** che occupano posizioni strategiche (apicali e capi intermedi) e adotta **percorsi formativi specifici e/o di coaching individuale** per supportarne la motivazione e lo sviluppo professionale. Per questi motivi Start Romagna attribuisce attenzione alla formazione del personale, con l'obiettivo di garantire il possesso e il mantenimento dei requisiti di competenza necessari per lo svolgimento efficace delle mansioni previste nei diversi ruoli aziendali.

A tal fine, viene predisposto un **Piano Formativo annuale** basato sull'analisi dei fabbisogni formativi, che viene aggiornato in corso d'anno per recepire eventuali cambiamenti non prevedibili.

Il Piano Formativo 2025, in continuità con gli anni precedenti, ha previsto:

- L'erogazione della **formazione obbligatoria prevista dalla normativa vigente** (ad esempio in materia di sicurezza), pianificata attraverso uno specifico scadenziario;
- Il costante aggiornamento **tecnico e professionale**;
- Lo **sviluppo delle competenze trasversali** (soft skills).

Le principali macroaree di riferimento per l'analisi dei fabbisogni formativi sono state:

- Il rispetto dei requisiti minimi previsti da norme e disposizioni vigenti;
- I fabbisogni connessi all'organizzazione o riorganizzazione aziendale, anche in attuazione degli indirizzi strategici del Piano Industriale;
- La realizzazione di progetti aziendali specifici;
- L'aggiornamento continuo e lo sviluppo di competenze tecniche specialistiche e trasversali coerenti con i profili professionali.

Da giugno a settembre 2025 sono state effettuate 5 edizioni formative sulle seguenti tematiche:

- Aggressione (verbale e/o fisica) a seguito della richiesta, da parte dell'operatore di esercizio, di rispettare il regolamento di viaggio
- Presenza di persone in stato di alterazione (ubriachezza molesta) anche in gruppi
- Insulti verbali a seguito di richieste, da parte degli utenti, che non possono essere evase (es. fermarsi in un punto lontano dalla fermata)
- Risse o violenze fisiche tra utenti a bordo
- Molestie sessuali o verbali rivolte a passeggeri o all'autista

La scala di gradimento dei corsi misura la percezione dei partecipanti rispetto a diversi fattori, quali l'organizzazione del percorso, la competenza del formatore e l'applicabilità dei contenuti al proprio ambito lavorativo. Nel 2025 si registra un lieve decremento rispetto ai valori del 2024. I livelli di soddisfazione sono elevati, anche in considerazione della scala di valutazione adottata (da 1 a 7).

Corsi di formazione - Gradimento (Scala da 1 a 7)	2023	2024	2025
Indice di gradimento - Formazione interna	6,29	6,20	6,02
Indice di gradimento - Formazione esterna	6,50	5,41	5,00
Indice di gradimento - Addestramento	6,43	6,35	6,32

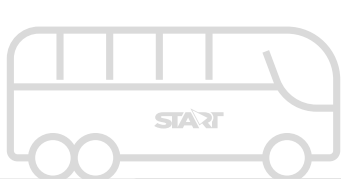
Le ore di formazione

L'andamento delle ore di formazione erogate nel 2025 mostra un aumento rispetto al totale dell'anno precedente, uguale a +678 ore. Questa variazione è attribuibile all'incremento delle attività formative rivolte ai neoassunti, inseriti in percorsi di graduale introduzione alla mansione di autista, nonché ai programmi di addestramento sui nuovi mezzi elettrici destinati sia agli operatori di manutenzione sia al personale di esercizio, inclusi gli autisti.

Totale Ore di formazione per categoria dipendenti									
	2023			2024			2025		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Dirigenti		62	62		83	83		22	22
Impiegati	2.996	1.368	4.364	1.384	1.328	2.711	1.721	1.950	3.671
Operai	-	2.729	2.729	-	5.058	5.058		1.587	1.587
Operatori di esercizio*	829	4.613	5.441	1.295	7.537	8.831	1.421	10.660	12.081
Totale	3.825	8.771	12.596	2.678	14.005	16.683	3.142	14.219	17.361

*compresi operatori del traghetto

Le ore medie di formazione per dipendente nel 2025 sono 18 rispetto alle ore 17 del 2024 superando in questo anche l'obiettivo di 10,30 h medie per addetto concordato con gli istituti bancari per il finanziamento utile al rinnovo del parco mezzi.



Ore medie di formazione (da anagrafica)

	2023			2024			2025		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Dirigenti	-	15	15	-	17	17	-	4	4
Impiegati	38	13	24	18	13	15	20	17	19
Operai	-	30	30	-	53	53	-	16	16
Operatori di esercizio*	16	7	8	23	12	13	23	17	18
Media complessiva	29	11	13	20	17	17	21	17	18
Ore Totali	3.825	8.771	12.596	2.678	14.005	16.683	3.142	14.219	17.361

*compresi operatori del traghetto

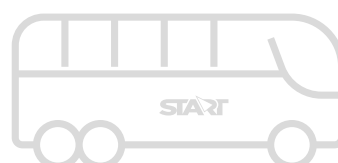
I lavoratori coinvolti in attività formative nel 2025, conteggiati una sola volta indipendentemente dal numero di eventi a chi hanno partecipato, sono l'84,3% della forza in organico.

Indicatori personale formato	2023	2024	2025
Almeno una volta	608	703	823
Dipendenti formati almeno una volta sul totale	63%	72%	84%

Per quanto riguarda gli ambiti di formazione specifici, il rinnovo della CQC per autisti ha rappresentato l'impegno più rilevante in termini di ore (5.234 h), seguito dai piani di inserimento per i neoassunti autisti (3.841 h) e dalla formazione sulla sicurezza in scadenza nell'anno, ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e per i lavoratori marittimi (2.857 h).

Indicatori personale formato	2023	2024	2025
Sicurezza - ore	2.706	4.395	2.857
Privacy - ore	213	210	228
Numero totale eventi formativi	1.015	1.013	688
- di cui sicurezza	110	131	83
- di cui privacy	7	9	10

¹ Considerati gli accessi individuali alla piattaforma di E-learning



L'aggiornamento annuale sulla normativa privacy

In conformità al dettato del GDPR che stabilisce che chi tratta dati personali lo può fare solo se adeguatamente formato, Start Romagna ha deciso di rafforzare l'obbligo formativo prevedendo un aggiornamento annuale per tutti i lavoratori che occupano prevalentemente posizioni impiegatizie. Nel corso del 2025 sono state formate 228 persone in prevalenza impiegati per un totale di 369 ore.

Si riporta il dettaglio delle ore di formazione rivolte al personale di officina e di esercizio in materia di elettrificazione del parco mezzi che ha costituito una profonda novità e impatto sulla professionalità di molti operatori.

Totale Ore di formazione elettrificazione del parco

	2024			2025		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Dirigenti	-	-	-	-	-	-
Impiegati		32	32		55	55
Operai		2.030	2.030		388	388
Operatori di esercizio*	25	270	295	27	335	361
Totale	25	2.332	2.357	27	777	804

Dopo aver formato tutti gli operatori di officina nel 2024 sul rischio elettrico, nel 2025 si è continuata la formazione sui mezzi elettrici, compresi gli addetti all'esercizio che a loro volta sono stati formatori degli operatori di esercizio.

Fra le attività formative innovative che hanno interessato il 2025 si segnala la formazione sulla "Gestione del rischio aggressione", valida anche ai fini dell'aggiornamento della formazione specifica sicurezza, ad un gruppo selezionato di addetti che svolgono mansioni di front-line con i clienti (autisti, personale di biglietteria e di customer care). L'obiettivo è stato quello di fornire loro strumenti pratici per gestire il rischio derivante dal pericolo di aggressione fisica o verbale e aiutarli nella metabolizzazione dell'evento aggressivo.



Ore di
formazione

Formazione aggressioni a bordo - ore



Nel corso del 2025 è stato realizzato un percorso formativo di 20 ore sulla **“Leadership”** di rivolto ai capi intermedi, con l'obiettivo di sviluppare uno stile di leadership consapevole, efficace e coerente con i valori aziendali, nonché di favorirne l'applicazione concreta nella gestione quotidiana dei team. La leadership viene intesa come una competenza chiave per orientare le persone, facilitare il raggiungimento degli obiettivi e promuovere un clima organizzativo positivo, basato su fiducia, responsabilità e collaborazione. In questo senso, il percorso ha mirato a rafforzare la capacità dei responsabili di guidare i collaboratori in contesti organizzativi più complessi e in evoluzione. Il percorso ha contribuito a diffondere una cultura manageriale orientata alla responsabilizzazione, allo sviluppo delle persone e alla valorizzazione delle competenze, in coerenza con gli obiettivi di crescita e innovazione dell'organizzazione.

Nel 2025 Start Romagna ha avviato il primo ciclo formativo rivolto al personale di staff sulla **“Sostenibilità aziendale”** di 20 ore e finalizzato alla diffusione della cultura ESG (Environmental, Social, Governance). L'iniziativa è stata progettata con l'obiettivo di coinvolgere attivamente il personale nei processi di sostenibilità, sviluppare competenze strategiche e promuovere una cultura orientata all'innovazione e alla responsabilità, in coerenza con la mission aziendale.

Formazione sui temi di sostenibilità

Nel corso del 2025 le competenze utili in materia di sostenibilità sono state alimentate con un intervento condotto attraverso una società dedicata ed è stata rivolta a 38 persone per 304 ore di formazione complessiva; la platea dei dipendenti coinvolti ha interessato persone provenienti da tutte le funzioni aziendali coinvolte nella produzione di dati e relazioni utili alla produzione del Bilancio Integrato ed avrà una coda nel 2026 quando la formazione sarà rivolta ed estesa a profili professionali apicali e dirigenziali. In questo modo Start Romagna intende creare all'interno del suo personale una più ampia consapevolezza del ruolo dell'azienda nell'ambito del territorio romagnolo quanto a sviluppo e sostegno di una mobilità sostenibile e alternativa alla mobilità privata e al contenimento delle emissioni alteranti l'atmosfera.

La formazione si è svolta su contenuti dedicati generali riguardanti gli obblighi normativi in materia di sostenibilità così come previsti dall'Unione Europea, sulla valutazione degli impatti prodotti dall'azienda su economia, ambiente e persone, sul ricorso alle corrette attività di rendicontazione e monitoraggio attraverso gli standard di riferimento globali ed europei, sulla diffusione e conoscenza della rendicontazione di sostenibilità aziendale attraverso la comprensione dei temi di materialità e degli obiettivi aziendali in materia.

L'obiettivo aziendale, anche a fronte del processo di ringiovanimento generazionale delle figure apicali è quello di generare una comune sensibilità funzionale alla generazione e alla crescita di un gruppo di lavoro di riferimento per la raccolta delle informazioni utili alla relazione di bilancio e ad ogni approfondimento necessario in caso di sviluppo della normativa europea che vedesse coinvolta Start Romagna in uno sforzo di compliance ulteriore rispetto a quello oggi previsto. Il cammino intrapreso può caratterizzarsi come un'occasione nuova rispetto al passato, dove la restituzione degli elementi di propria competenza rappresenta una partecipazione attiva e responsabile del ruolo giocato in azienda e un rinnovato contributo al lavoro di squadra. Solo così il management in formazione potrà impegnarsi in accordo con il consiglio di amministrazione e gli stakeholder di riferimento (enti territoriali, clienti, dipendenti, fornitori, organizzazioni sindacali) a sviluppare strategie aziendali compatibili con la sostenibilità.

Salute e sicurezza sul lavoro GRI 3-3 - GRI 403-1 - GRI 403-2 - GRI 403-3 - GRI 403-4 - GRI 403-5
GRI 403-6 - GRI 403-7 - GRI 403-8 - GRI 403-9 - GRI 403-10

Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro e lavoratori coperti

Nel settore del Trasporto Pubblico Locale, la gestione della salute e sicurezza sul lavoro si colloca in un contesto operativo intrinsecamente complesso, caratterizzato da elevata esposizione al rischio, forte interazione con l'utenza, ampia articolazione territoriale dei servizi, pluralità di mansioni e necessità di garantire la continuità del servizio anche in condizioni operative non sempre standardizzabili. In tale quadro la sicurezza sul lavoro non si configura come un semplice adempimento formale, ma come un elemento strutturale nella governance societaria, con ricadute dirette sul benessere delle persone, sull'affidabilità del servizio e sulla sostenibilità complessiva dell'attività aziendale.

La Società affronta questi aspetti attraverso un sistema di prevenzione integrato, orientato alla prevenzione, al miglioramento continuo e alla tutela sostanziale delle persone. La sicurezza è intesa come processo permanente, che accompagna l'evoluzione dell'organizzazione, delle modalità operative e del contesto esterno, e richiede un presidio costante dei rischi e delle condizioni di lavoro.

Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli eventi

L'identificazione dei pericoli e la valutazione dei rischi costituiscono il cuore del sistema di prevenzione aziendale e rappresentano la base conoscitiva su cui si fondano tutte le decisioni organizzative, tecniche e formative in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Il processo è svolto dal Datore di Lavoro con il supporto del Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP) e del Medico Competente ed è impostato secondo un approccio sistematico, dinamico e orientato al miglioramento. La valutazione dei rischi tiene conto non solo degli aspetti tecnici delle attività svolte, ma anche dell'organizzazione del lavoro, delle modalità di esercizio, dei turni, delle condizioni ambientali, delle interazioni tra persone, mezzi e infrastrutture e del contatto diretto con l'utenza, elementi che caratterizzano in modo specifico il contesto del TPL.

La valutazione dei rischi è alimentata da molteplici fonti informative: le segnalazioni provenienti dai lavoratori e dai preposti, il confronto con i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS), gli esiti delle verifiche e degli audit operativi, nonché l'analisi degli eventi occorsi, inclusi infortuni e mancati infortuni. Questo approccio consente di intercettare tempestivamente le criticità e di mantenere un presidio costante dei rischi.

Le risultanze del processo sono formalizzate nel Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), inteso come strumento di governo della prevenzione e non come mero adempimento documentale, e sono integrate da un Programma di Miglioramento che pianifica nel tempo le azioni di riduzione del rischio, ne assegna le responsabilità e ne consente il monitoraggio.

Per ridurre i rischi, Start Romagna adotta una gerarchia di misure di prevenzione e protezione, che segue questi passaggi prioritari:

- Riduzione dei rischi alla fonte eliminando o riducendo il pericolo alla base
- Sostituzione di ciò che è pericoloso con alternative meno pericolose o non pericolose
- Limitare al minimo l'impiego di agenti chimici pericolosi negli ambienti di lavoro, privilegiando soluzioni meno nocive al fine di tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori
- Limitazione dell'esposizione del numero di lavoratori esposti al rischio
- Priorità alle misure di protezione collettiva: la sicurezza di gruppo è considerata prima delle soluzioni individuali
- Misure di protezione individuale - utilizzate solo quando non è possibile ridurre o eliminare il rischio in altro modo

L'apparato documentale prevede un documento di valutazione dei rischi generale e una serie di documenti specifici per i rischi particolari, che vengono aggiornati secondo le tempistiche previste dalla normativa, come nel caso dei rischi fisici (rumore, vibrazioni, ecc.). Questo approccio mira a garantire che ogni rischio, sia generale che specifico, venga adeguatamente valutato, gestito e ridotto al minimo, promuovendo un ambiente di lavoro sicuro e conforme alle leggi.

Servizi di Medicina del lavoro

L'adozione di un Protocollo di sorveglianza sanitaria rappresenta un elemento fondamentale del sistema di prevenzione aziendale ed è finalizzata a garantire la tutela della salute e il benessere dei lavoratori di Start Romagna, in relazione ai rischi specifici connessi alle diverse mansioni svolte.

La sorveglianza sanitaria è gestita dal Medico Competente, che definisce e aggiorna un programma di controlli sanitari mirati sulla base delle valutazioni dei rischi riportate nel DVR. Il Medico Competente svolge un ruolo attivo e continuativo non solo nell'espressione dei giudizi di idoneità, ma anche nella gestione delle limitazioni e delle prescrizioni sanitarie, collaborando con l'azienda nell'individuazione delle mansioni compatibili per i lavoratori che presentano condizioni di non idoneità, temporanea o permanente, alla guida o ad altre attività specifiche.

Il protocollo di sorveglianza sanitaria prevede, in particolare:

- Visite mediche pre assuntive, differenziate per tipologia di mansione - gli aspiranti operatori di esercizio sono sottoposti a visita medica presso l'Ispettorato Sanitario delle Ferrovie dello Stato di Bologna; mentre gli impiegati e operai devono eseguire la visita medica dal Medico Competente aziendale
- Visite di revisione sanitaria per gli operatori di esercizio, effettuate con periodicità definita in funzione dell'età, secondo quanto previsto dal D.M. 23/02/1999 n. 88, presso l'Ispettorato Sanitario delle Ferrovie dello Stato, nonché visite su richiesta del lavoratore o dell'azienda in caso di sospette patologie
- Visite mediche per il personale impiegatizio, con particolare riferimento ai video terminalisti, sottoposti a controlli quinquennali o biennali in presenza di specifiche prescrizioni mediche
- Sorveglianza sanitaria per i verificatori dei titoli di viaggio, definita in coerenza con le specifiche condizioni operative della mansione e con i rischi individuati nel DVR, con particolare attenzione agli aspetti di stress lavoro correlato e alle dinamiche connesse all'interazione con l'utenza
- Accertamenti specifici per gli operatori di esercizio, comprendenti test per la verifica dell'assenza di tossicodipendenza, sia in fase di pre assunzione sia durante il rapporto di lavoro, nonché accertamenti sull'uso di alcool, secondo il protocollo della Regione Emilia Romagna. Accertamenti analoghi sono richiesti anche ai sub fornitori e ai partner dei servizi di trasporto pubblico.

In caso di inidoneità sanitaria, l'azienda, in stretta collaborazione con il Medico Competente, valuta la possibilità di ri assegnazione del lavoratore a mansioni alternative, compatibilmente con le condizioni di salute accertate e con le esigenze organizzative, assicurando un approccio orientato alla tutela della persona e alla sostenibilità del sistema di prevenzione.

Promozione della salute dei lavoratori - L'indagine da stress correlato

La valutazione dello stress lavoro-correlato è uno strumento previsto dal D.Lgs. 81 del 2008, normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro. La valutazione dello stress da lavoro è “parte integrante della valutazione dei rischi” ed i suoi risultati sono inseriti all'interno del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR). Start Romagna sinora ha effettuato la valutazione utilizzando, in affiancamento alla metodologia INAIL: (i) la somministrazione di un questionario individuale da sottoporre a campioni rappresentativi di lavoratori per famiglia professionale, con l'obiettivo di consentire la rilevazione anonima delle loro percezioni su fattori di rischio stress; (ii) “focus group” su piccoli gruppi di lavoratori rappresentativi di tutte le famiglie professionali, con l'obiettivo di effettuare una intervista più approfondita e qualitativa sui singoli fattori di stress.

L'ultima rilevazione è iniziata a Dicembre 2023 con la somministrazione del questionario “on line” di valutazione a tutto il personale. La cabina di regia è stata affidata ad un Comitato a capo del quale vi è l'RSPP interno, il nucleo degli ASPP, rappresentanti della funzione risorse umane, medico competente e RLS aziendali. Sono stati effettuati anche diversi focus group con rappresentanti di lavoratori delle diverse famiglie professionali a conferma ed implementazione dei risultati emersi dai questionari. Le risultanze sono state analizzate e valutate alla base anche delle azioni di miglioramento messe in campo negli anni precedenti e riportate in sede di incontro con gli RLS aziendali.

Nel 2025, nell'ambito degli aggiornamenti legati alla valutazione dei rischi per le nuove mansioni introdotte aziendalimente, è stata condotta una specifica analisi sui Verificatori Titoli di Viaggio. Al personale è stato somministrato un questionario e successivamente sono stati coinvolti in un focus group destinato all'analisi delle criticità e lo studio di misure di miglioramento.

Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro

La partecipazione attiva dei lavoratori e la consultazione strutturata dei RLS rappresentano un elemento essenziale per l'efficacia del sistema di prevenzione adottato dalla Società.

Il coinvolgimento degli RLS è garantito attraverso un flusso continuo di confronto con il Servizio di Prevenzione e Protezione, i preposti, il Medico Competente e il Datore di Lavoro. Gli RLS partecipano ai sopralluoghi, alle misurazioni tecniche, ai processi di aggiornamento del DVR e alle riunioni periodiche sulla sicurezza previste dalla normativa. La consultazione non è intesa come adempimento formale, ma come strumento operativo di miglioramento, attraverso il

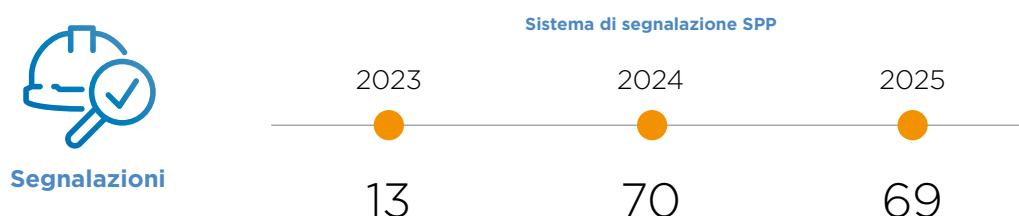
quale le osservazioni provenienti dal personale vengono analizzate, riscontrate e, ove necessario, tradotte in azioni correttive, aggiornamenti delle valutazioni di rischio o modifiche organizzative. La comunicazione in materia di salute e sicurezza è parte integrante del sistema di prevenzione e si realizza attraverso canali strutturati, restituzioni sugli esiti delle segnalazioni e momenti dedicati di informazione e confronto.

Mancati infortuni (near miss) e prevenzione proattiva

La gestione dei mancati infortuni (near miss) rappresenta uno strumento centrale di prevenzione e un indicatore significativo della maturità del sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro.

I mancati infortuni sono eventi che, pur non avendo prodotto danni alle persone, avrebbero potuto determinare un infortunio in presenza di condizioni lievemente diverse. La loro segnalazione consente di intercettare situazioni di rischio latente e di intervenire prima che tali situazioni si traducano in eventi lesivi.

Nel corso degli ultimi anni, la Società ha rafforzato il sistema di segnalazione dei near miss, favorendo un approccio proattivo alla sicurezza e una maggiore partecipazione dei lavoratori. L'andamento delle segnalazioni evidenzia tale evoluzione:



Il livello elevato e stabile registrato nel biennio 2024-2025 è interpretato come segnale di maggiore consapevolezza organizzativa e di fiducia nel sistema di prevenzione. I mancati infortuni costituiscono una fonte informativa primaria per l'aggiornamento delle valutazioni di rischio, la definizione delle priorità di intervento e l'orientamento delle attività formative.



Gli infortuni sul lavoro

Nel 2025 le **ore lavorate della forza lavoro propria sono state 1.495.732 ore**. **Gli infortuni occorsi in occasione di lavoro sono stati 33**, di cui nessun infortunio mortale, 2 infortuni gravi, 31 altri infortuni.

Gli infortuni in **itinere rilevati sono stati 8**, secondo i criteri adottati ai fini della rendicontazione. I **giorni complessivi di assenza per infortunio sono stati 2.033**.

Il livello elevato e stabile registrato nel biennio 2024-2025 è interpretato come segnale di maggiore consapevolezza organizzativa e di fiducia nel sistema di prevenzione. I mancati infortuni costituiscono una fonte informativa primaria per l'aggiornamento delle valutazioni di rischio, la definizione delle priorità di intervento e l'orientamento delle attività formative.

L'analisi delle tipologie di infortunio evidenzia, tra le cause più ricorrenti, eventi riconducibili ad aggressioni o colluttazioni, cadute e scivolamenti, incidenti stradali durante il turno di lavoro e interazioni con macchine o attrezzature. Tali evidenze orientano le priorità delle azioni di prevenzione, delle misure organizzative e delle attività formative.

Infortuni sul lavoro	2023	2024	2025
Mortali	-	-	-
Incidenti gravi	-	1	2
Altri incidenti	28	27	31
Totale infortuni registrati in occasione di lavoro	28	28	33
Infortuni in itinere	6	14	8
Totale ore lavorate (Nr personale medio x ore)	1.499.096	1.510.981	1.495.732

Indici infortuni	2023	2024	2025
Indice Frequenza Infortuni (Nr infortuni / ore lavorate x 1.000.000)	22,68	27,80	27,41
Indice Gravità Infortuni (giorni di assenza x 1.000) / ore lavorate	0,85	1,36	1,36

L'indice di frequenza è calcolato considerando il totale degli infortuni registrati, inclusi quelli in itinere

Nota metodologica sull'analisi degli infortuni - I dati relativi agli infortuni degli anni precedenti al 2024 sono stati oggetto di revisione, al fine di garantire una maggiore coerenza metodologica e un allineamento con i criteri adottati per l'anno in corso.

Le malattie professionali

Nel periodo considerato non si registrano casi di malattia professionale riconosciuti. Il tema è comunque oggetto di monitoraggio continuo attraverso la sorveglianza sanitaria e l'analisi delle esposizioni ai rischi professionali, in coerenza con le valutazioni riportate nel DVR.

Segnalazioni al Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP)

La Società ha strutturato un sistema di segnalazione che consente ai lavoratori, ai preposti e agli RLS di comunicare al Servizio di Prevenzione e Protezione situazioni di rischio, anomalie operative e criticità organizzative.

Le segnalazioni ricevute sono oggetto di analisi sistematica da parte del SPP, condivise con le strutture competenti e, ove necessario, con gli RLS, e trovano riscontro formale attraverso l'individuazione di azioni correttive, la pianificazione degli interventi e il monitoraggio dello stato di avanzamento. Le segnalazioni costituiscono un elemento del sistema di prevenzione e alimentano in modo diretto la valutazione

Sistema di segnalazione SPP	2023	2024	2025
Segnalazioni	33	70	69
Problematica risolta	17	45	45

Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro

La **formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro rappresenta una leva fondamentale del sistema di prevenzione adottato dalla Società** ed è finalizzata a garantire l'aggiornamento continuo delle competenze, la consapevolezza dei rischi e l'adozione di comportamenti coerenti con le misure di prevenzione e protezione definite a livello aziendale.

Nel corso del 2025, la formazione ha riguardato in modo articolato le diverse figure aziendali e le principali tipologie di rischio, con particolare attenzione agli aggiornamenti obbligatori, alle mansioni operative a maggiore esposizione e ai ruoli con responsabilità di coordinamento e controllo. Le attività formative hanno incluso, tra l'altro, aggiornamenti in materia di antincendio, primo soccorso, utilizzo di attrezzature di lavoro (carrelli elevatori, gru su autocarro, PLE), DPI di terza categoria, lavori in quota, cantieri mobili e segnaletica stradale in presenza di traffico veicolare. Un'attenzione specifica è stata dedicata alla formazione e all'aggiornamento di preposti, RLS e ASPP, nonché ai percorsi formativi

connessi alla gestione del rischio medio, inclusi i moduli dedicati alla gestione delle aggressioni sui luoghi di lavoro, in coerenza con le criticità emerse nell'analisi degli eventi e dei mancati infortuni.

Nel **2025 sono state erogate 2.873 ore di formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro**, comprendenti sia attività di formazione iniziale sia di aggiornamento, a conferma dell'impegno della Società nel mantenere elevato il livello di preparazione del personale e nel rafforzare nel tempo una cultura della sicurezza diffusa e condivisa.

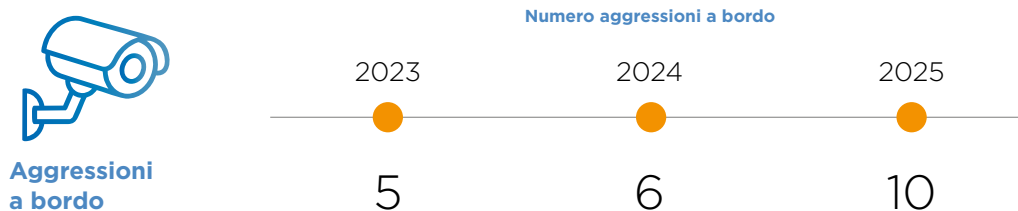
Aggressioni

Negli ultimi anni, il rischio di aggressioni fisiche e verbali nei confronti del personale di servizio e degli utenti è diventato un tema di crescente rilevanza, influenzato da fattori sociali, economici e organizzativi. L'aumento a livello nazionale del numero di infortuni e mancati infortuni riconducibili a queste dinamiche evidenzia l'importanza della questione.

Per affrontare questa criticità, **Start Romagna ha da tempo avviato un percorso di attenzione specifica, dotando tutti i propri mezzi di un sistema di videosorveglianza e investendo nella formazione del personale** per migliorare la gestione delle situazioni critiche.

Alla luce della pubblicazione del Decreto Dirigenziale n. 108 del 17 aprile 2024 da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (M.I.T.), Start Romagna sta procedendo all'adeguamento dei propri veicoli in linea con le disposizioni vigenti, con l'obiettivo di incrementare la sicurezza degli operatori di esercizio, adottando le migliori misure possibili e garantendo un equilibrio tra sicurezza, efficienza operativa e sostenibilità del servizio.

Parallelamente, **in piena collaborazione con le Autorità e le Forze dell'ordine, Start Romagna sta implementando un sistema di segnalazione emergenze immediato**, già operativo su parte della flotta, per garantire interventi più tempestivi in caso di situazioni di pericolo.



Comunicazione, formazione e diffusione delle buone pratiche

La comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro rappresenta una componente strutturale del sistema di prevenzione adottato dalla Società e costituisce uno strumento essenziale per garantire la diffusione delle informazioni, l'allineamento organizzativo e l'uniformità dei comportamenti operativi.

Tale attività si realizza attraverso un insieme coordinato di istruzioni operative, materiali informativi e contenuti formativi mirati, finalizzati a rendere comprensibili e applicabili, nella pratica quotidiana, le misure di prevenzione e protezione definite a livello aziendale. In questo contesto, la comunicazione non è intesa come mero trasferimento di informazioni, ma come leva per rafforzare la consapevolezza dei rischi e la responsabilizzazione del personale.

Nel corso del 2025, anche grazie al confronto con i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, sono state **sviluppate e aggiornate specifiche istruzioni operative per la gestione degli eventi critici a bordo dei mezzi**. Tali istruzioni sono state supportate da contenuti video dedicati, progettati per favorire una comprensione immediata e omogenea delle modalità di intervento. La diffusione dei materiali è avvenuta anche attraverso specifici break formativi, concepiti come momenti di aggiornamento mirato e di rinforzo delle competenze, con l'obiettivo di migliorare l'uniformità dei comportamenti, ridurre la variabilità delle risposte operative e rafforzare la capacità del personale di gestire in modo efficace le situazioni di rischio.

Governance della sicurezza: deleghe e dirigenti

Nel corso del 2025, la Società ha **completato la revisione del sistema di deleghe in materia di salute e sicurezza sul lavoro, ai sensi del D.lgs. 81/2008, e ha proceduto alla individuazione formale dei dirigenti per la sicurezza**, rafforzando la chiarezza dei ruoli, la catena delle responsabilità e l'integrazione tra governance e gestione operativa della prevenzione.

Tale processo è stato finalizzato a consolidare il principio di responsabilizzazione a tutti i livelli dell'organizzazione, assicurando una chiara corrispondenza tra funzioni attribuite, poteri decisionali e responsabilità effettivamente esercitate in materia di salute e sicurezza sul lavoro. La revisione delle deleghe e l'individuazione dei dirigenti per la sicurezza contribuiscono a rendere più efficace il presidio dei rischi, a favorire un'assunzione consapevole delle responsabilità e a rafforzare l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione nei diversi ambiti operativi.

Aggiornamento del DVR e valutazione delle nuove mansioni

Nel corso del 2025, **Start Romagna ha completato la revisione complessiva del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) in collaborazione con i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza**, confermando il ruolo del DVR non solo come strumento di conformità normativa, ma come leva centrale di governo dell'evoluzione organizzativa e operativa dell'azienda.

La revisione del DVR è orientata a recepire i cambiamenti intervenuti nell'organizzazione del lavoro, nelle modalità operative e nei processi aziendali, superando una logica di mero aggiornamento formale e valorizzando il documento come riferimento dinamico per la gestione dei rischi e la pianificazione delle misure di prevenzione.

Contestualmente, nell'ambito di un percorso di efficientamento aziendale, sono state effettuate le **valutazioni dei rischi per le nuove mansioni introdotte, con particolare riferimento al ruolo dei verificatori dei titoli di viaggio**, caratterizzato da specifiche condizioni operative e da un'elevata interazione con l'utenza. Per tali mansioni sono stati analizzati i rischi specifici connessi alle attività svolte, includendo, tra gli altri, il rischio da vibrazioni e il rischio da stress lavoro correlato, tenendo conto delle caratteristiche dell'attività, dei contesti di svolgimento e dell'organizzazione del lavoro. Le valutazioni sono state integrate nel DVR e hanno consentito di individuare e pianificare le misure di prevenzione e tutela più appropriate, in coerenza con il sistema complessivo di salute e sicurezza sul lavoro adottato dalla Società.

Le relazioni industriali - La gestione delle risorse umane GRI 3-3 - GRI 2-30

Il **Contratto collettivo di lavoro (CCNL) applicato è quello del settore Autoferrotranvieri** e copre tutto il personale di Start Romagna tranne il **personale con qualifica dirigenziale** a cui si applicano i **CCNL Confservizi/Federmanager**.

Le relazioni sindacali prevedono diversi livelli di confronto:

- 1) **Tavolo negoziale centrale:** rivolto ai rappresentanti sindacali regionali e provinciali (cui partecipano di fatto anche le RSA) sui temi previsti dalla contrattazione collettiva nazionale e aziendale;
- 2) **Tavolo sindacale di unità operativa:** rivolto alle rappresentanze sindacali aziendali e provinciali delle sedi locali di Rimini, Forlì-Cesena e Ravenna su temi specifici indicati dalla normativa vigente.
- 3) **Tavoli tecnici di confronto:** rivolto ai delegati nominati dalle organizzazioni sindacali dei depositi di Rimini, Forlì Cesena e Ravenna.

Gli incontri ufficiali con le organizzazioni sindacali tenutisi nel 2025 sono stati 30, di questi 11 hanno interessato il tavolo negoziale centrale, mentre i restanti 19 sono stati a livello di unità operativa.

A questi incontri si sono aggiunti i **tavoli tecnici** di confronto riguardanti, ad esempio, le commissioni turni per il personale viaggiante, gli incontri per i piani ferie 2025/2026 del personale di guida, la “commissione paritetica” del bacino di Ravenna, i tavoli tecnici per il personale inidoneo e per il premio di risultato. Ai sensi della normativa vigente in materia di scioperi nei servizi pubblici essenziali (legge 146/1990), nel 2025 le Organizzazioni sindacali aziendali hanno avviato per 4 volte le **procedure di raffreddamento e conciliazione**, comunemente note come stati di agitazione sindacale.

Gli scioperi proclamati dalle Organizzazioni sindacali sono stati 10, di cui 8 nell'ambito di iniziative nazionali a cui le OOSS aziendali hanno aderito a livello locale; tra questi, quella avente per oggetto il rinnovo del CCNL Autoferrotranvieri non ha avuto luogo, vista l'intesa raggiunta tra le parti sociali. **Gli scioperi proclamati a livello aziendale** sono stati 2 e sono stati entrambi revocati.

Gli scioperi che nel 2025 hanno registrato l'effettiva astensione dal lavoro da parte del personale aziendale, tutti di carattere nazionale a cui le OOSS aziendali hanno aderito a livello locale, sono stati 7. Nel 2025 sono stati sottoscritti 8 accordi di secondo livello, tra quali vanno segnalati quelli sul trattamento economico del personale assunto dopo il 01/01/2012, sul Premio di risultato 2025, sulla Vendita a bordo e sull'applicazione dell'ultimo CCNL autoferrotranvieri.

Obiettivi della contrattazione di secondo livello su cui Start ha lavorato nel 2025 sono stati soprattutto quelli di favorire il reclutamento di nuovi autisti, utilizzando anche la leva retributiva e di miglioramento del clima aziendale per ridurre l'assenteismo conflittuale favorendo il senso di appartenenza.

Con l'**accordo aziendale** del 24 gennaio 2025 sono state incentivate le assunzioni a tempo indeterminato e superato le differenze retributive esistenti fra assunti prima e dopo la data di costituzione di Start Romagna. L'erogazione di indennità legate alla effettiva presenza ha permesso di ridurre le assenze per malattia permettendo anche una maggiore fruizione delle ferie di spettanza annuale.

Anche con l'**accordo sul Premio di Risultato** per l'anno 2025 sono stati ricercati obiettivi di maggior produttività che hanno permesso l'auto-finanziabilità di un maggior premio per i lavoratori ed abbiamo favorito la maggior presenza del personale.

Con l'accordo sulla vendita a bordo, sospesa dal periodo Covid, Start ha favorito il coinvolgimento del personale operatore d'esercizio sui ricavi da traffico, permettendo non solo una maggior retribuzione in base agli effettivi volumi di vendita e maggiori ricavi per l'azienda, ma anche favorendo la riduzione dell'evasione tariffaria.

Dal 2025 poi è stato ricostituito, con il personale inidoneo alla guida, un gruppo di verificatori titoli di viaggio che pure sta permettendo di aggredire con maggior incisività l'evasione tariffaria. Nel 2025 la Società ha ricevuto e gestito 266 istanze sindacali presentate in forma scritta.

Relazioni sindacali	2023	2024	2025
Numero incontri sindacali (esclusi incontri di natura tecnica)	54	45	30
Stati di agitazione avviati dalle organizzazioni sindacali aziendali	10	7	4
Numero scioperi (con l'effettiva astensione dal lavoro)	10	12	7
Numero accordi sottoscritti con le organizzazioni sindacali aziendali	9	8	8
Numero istanze scritte pervenute dalle organizzazioni sindacali	386	338	266

Obiettivi relativi alla forza lavoro propria

GRI 3-3

Di seguito sono riportati gli obiettivi e le relative azioni definiti da Start in relazione ai temi Condizioni di lavoro, Parità di trattamento e di opportunità per tutti e salute e sicurezza.

Tema rilevante	Obiettivi Piano di Sostenibilità	SDGs Sustainable Development Goals
	Descrizione / Azioni	#
Condizioni di lavoro	Progettazione e gestione di attività di formazione sui seguenti ambiti formativi: - Formazione tecnica al personale autista su utilizzo nuovi sistemi digitali di bordo (Console CdB6); - Formazione tecnica agli staff su intelligenza artificiale e data management	8 DECENT WORK AND ECONOMIC GROWTH
		9 INDUSTRY, INNOVATION AND INFRASTRUCTURE
Salute e sicurezza sul lavoro	Definizione di un nuovo sistema di controllo degli accessi alle strutture aziendali e ai depositi, anche mediante sistemi di videosorveglianza e controllo da remoto	
Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Avviare il percorso per l'ottenimento entro alcuni anni della certificazione (UNI PdR 125/2022) sulle politiche di inclusione e sulla parità di genere. Entro il 2026: definizione azioni di miglioramento da eseguire per l'ottenimento della certificazione.	



START
ROMAGNA



2.10 La catena di fornitura

Tema rilevante Sostenibilità della catena di fornitura



Le politiche per la catena di fornitura

GRI 3-3 - GRI 2-23

La gestione della catena di fornitura di Start Romagna si basa su strumenti formali di governance aziendale, quali il **Codice Etico** e il **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (D.Lgs. 231/2001)**, che definiscono i principi generali di comportamento e i presidi di controllo applicabili anche ai processi di approvvigionamento.

Le attività di acquisto e gestione dei fornitori sono svolte nel rispetto dei principi di legalità, trasparenza e tracciabilità, con l'obiettivo di garantire correttezza nelle relazioni contrattuali e coerenza con la normativa vigente, in particolare quella relativa agli appalti pubblici. Il processo di approvvigionamento è strutturato secondo procedure interne che disciplinano le diverse fasi (richiesta, autorizzazione, ordine e verifica), assicurando un adeguato sistema di controlli e la separazione dei compiti tra le funzioni coinvolte. Tali elementi contribuiscono a ridurre i rischi operativi e a garantire l'affidabilità complessiva della catena di fornitura, in linea con il ruolo dell'azienda nel trasporto pubblico locale.

Per quanto riguarda la verifica del rispetto dei principi di **responsabilità sociale** dei fornitori scelti come affidatari diretti o selezionati a seguito dell'indizione di procedure negoziate o gare aperte, come da Codice degli Appalti, Start Romagna inserisce nei rispettivi contratti clausole relative agli obblighi nei confronti dei lavoratori (clausole sociali, rispetto dei CCNL di categoria, pari opportunità, rispetto della L.68/90 in materia di occupazione delle categorie svantaggiate, ecc..), e rispetto degli obblighi imposti dai Criteri Ambientali Minimi, ove ricorra il caso, contribuendo alla sostenibilità complessiva della filiera. Start Romagna richiede a tutti i fornitori la sottoscrizione del **Codice Etico e di Condotta** aziendale e l'applicazione di adeguate politiche anticorruzione (Legge 231/01).

Azioni per la catena di fornitura GRI 3-3 - GRI 308-1 - GRI 308-2 - GRI 414-1 - GRI 414-2

Fornitori e Partner

Nel corso del 2025, per quanto attiene lo svolgimento delle procedure richieste dal Codice Appalti (D.lgs. 36/2023 e ss.mm.ii) è proseguito il processo di formazione degli addetti al settore Acquisti per il raggiungimento delle necessarie competenze normative e digitali per l'indizione, lo svolgimento e l'aggiudicazione delle procedure d'appalto, abilità oramai imprescindibili, senza però perdere di vista l'obiettivo di individuare fornitori di beni e servizi più performanti dal punto di vista della qualità ed economicità. La formazione ha coinvolto anche i soggetti apicali investiti del ruolo di RUP, in quanto agli stessi è richiesta la piena conoscenza e consapevolezza delle normative pubblicistiche in materia di appalti e dei conseguenti adempimenti in materia di pubblicità e trasparenza previsti dal Codice Appalti.

Clausola in materia ambientale e di sicurezza

Nei contratti riguardanti attività che impattano sulla tutela dell'ambiente e/o smaltimento dei rifiuti, i fornitori vengono vincolati al rispetto di clausole specifiche nonché all'osservanza delle disposizioni del D.lgs. n. 81 del 2008 e s.m.i. in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, con specifico riferimento alla prevenzione degli infortuni sul lavoro.

Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali e del rapporto con i fornitori

Nel corso del 2025, Start Romagna ha strutturato un processo di qualifica dei fornitori integrato alle decisioni a contrarre, in coerenza con gli obblighi previsti dall'art. 26 del D.lgs. 81/2008, con l'obiettivo di garantire una gestione sistematica e tracciabile della salute e sicurezza sul lavoro nelle attività affidate in appalto.

La verifica dell'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici e dei lavoratori autonomi è supportata da un sistema informatizzato di gestione degli appalti, che consente la raccolta, la validazione e il monitoraggio della documentazione richiesta dalla normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro, assicurando continuità nel tempo e presidio delle scadenze.

Il processo di qualifica e gestione degli appalti è concepito dalla Società non come un semplice adempimento affidato a una singola funzione, ma come un percorso strutturato e condiviso che coinvolge i diversi referenti interni, ciascuno per il proprio ambito di competenza. Questo approccio consente di presidiare in modo continuo gli aspetti di salute e sicurezza lungo tutte le fasi del rapporto con i fornitori.

La verifica dei requisiti di sicurezza dei fornitori è pertanto, ad oggi, supportata da un sistema digitale che consente di raccogliere e aggiornare nel tempo le informazioni e la documentazione necessarie: il sistema permette di mantenere un controllo ordinato e continuo, di monitorare le scadenze e di rendere le comunicazioni con i fornitori più semplici, uniformi, immediate e trasparenti. Il livello di verifica richiesto ai fornitori è differenziato in base al tipo di attività svolta e al livello di rischio associato e questo consente di adottare un approccio proporzionato, adeguando alle richieste normative e alla complessità degli interventi affidati.

Il percorso si completa con attività di riscontro durante lo svolgimento delle attività, che consentono di verificare, in modo non sistematico, la coerenza tra quanto definito nel DUVRI e le modalità operative adottate.

Clausole sociali e criteri ambientali minimi

Nell'ottica di contribuire a far sì che gli appalti possano diventare un veicolo per lo sviluppo di un'economia più equa, inclusiva e sostenibile, Start, in adempimento dell'art. 57 del nuovo Codice, inserisce all'interno dei propri bandi, con oggetto lavori o servizi ad alta intensità di manodopera, clausole sociali, ossia di specifici obblighi in capo agli Operatori Economici affidatari, volti a garantire pari opportunità e stabilità occupazionale, come ad esempio nelle gare per le pulizie di autobus ed immobili, per la gestione delle biglietterie aziendali, per la verifica dei titoli di viaggio, solo per citarne alcuni.

Start Romagna richiede il rispetto dei criteri ambientali minimi per le tipologie di gare aventi ad oggetto beni e servizi ricadenti nei cosiddetti CAM (Criteri Ambientali Minimi) come, ad esempio, fornitura di massa vestiario, servizi di pulizie autobus ed immobili, fornitura degli autobus, ma anche di carta.

Valutazione e selezione dei fornitori

Il processo di gestione del fornitore segue un ciclo continuo di valutazione e miglioramento e si struttura nelle seguenti fasi:

1. **Fase di qualificazione** attraverso l'iscrizione all'Elenco Operatori Economici di Start, attivo dal 2016, suddiviso fra fornitori di beni, servizi e lavori, e ulteriormente in categorie merceologiche e sottocategorie, che coincidono con quelle di maggiore interesse per Start, dove viene operata una prima valutazione dei requisiti di moralità (artt. 94 – 98 del Codice Appalti), e capacità tecnica (art. 100 del Codice Appalti);
2. **Monitoraggio continuo**: per i fornitori strategici (es. energia, fornitura di materiale rotabile) si effettuano riunioni periodiche per discutere le performance e pianificare azioni correttive congiunte;

3. **Valutazione periodica annuale** sulla base di 3 indicatori chiave di performance quali 1) Qualità del prodotto/servizio, 2) Puntualità ed affidabilità (tempi di consegna e loro rispetto), 3) Flessibilità ed adattabilità alle eventuali ulteriori esigenze di Star, come indicato nella procedura “SG PRO VALFO – Valutazione Fornitori”. Il risultato di tale valutazione influisce sulla gestione futura del fornitore, in quanto un punteggio basso può innescare un piano di miglioramento formale o, in ultima istanza, la sua esclusione dalla lista dei fornitori qualificati per futuri affidamenti o partecipazione a gare d'appalto.

Per quanto riguarda la fase di **qualificazione**, nel 2025 è stato introdotto, su input del settore SPP, una nuova piattaforma telematica denominata Alfagest, che consente ai fornitori contrattualizzati la cui attività presenta rischi da interferenza, di inserire agevolmente e in autonomia la documentazione necessaria ai fini della qualificazione per la sicurezza e redazione e sottoscrizione del DUVRI. Questo Portale consente un monitoraggio dei documenti e dei fornitori più puntuale e veloce, accelerando i tempi di risposta e consentendo di avere una repository documentale a disposizione di tutti i settori di Start Romagna relativa a questa specifica parte di fornitori e contratti.

Relativamente alla fase di **monitoraggio**, a norma della procedura di Valutazione fornitori, Start Romagna richiede alle aziende contrattualizzate nel corso dell'anno, di compilare il “*Questionario informativo su certificazioni possedute e di autovalutazione su certificazioni non possedute*” al fine di verificare il loro grado di adesione ai principi dettati dalle Certificazioni in materia di Sicurezza, Qualità e Ambiente, e di verificare il possesso di eventuali altre certificazioni, compresa l'approvazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, ai sensi dell'art. 6 del D.lgs. 231/2001.

A tal proposito, al fine di premiare e selezionare fornitori qualificati dal punto di vista ambientale, sociale e di governance, Start Romagna inserisce nei propri bandi che prevedono il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa punteggi specifici per il possesso di certificazioni, rilasciate da enti accreditati, quali UNI EN ISO 9001:2015 (Certificazione di conformità del sistema di gestione della qualità) UNI EN ISO 14001:2015 (Certificazione di conformità del sistema di gestione ambientale) " UNI EN ISO 45001:2023" (Certificazione del sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul lavoro) " UNI PdR 125:2022" (Certificazione per la Parità di Genere) RATING DI LEGALITA'.

Si segnala che particolarmente strategico è il criterio del rispetto dei tempi concordati, soprattutto nel caso dei fornitori di manutenzione, in quanto contribuisce alla realizzazione dell'obiettivo di ridurre i tempi della messa a disposizione dei mezzi e migliorare l'affidabilità della flotta (indice di disponibilità).

Infine, per quanto riguarda la **valutazione periodica annua** non sono emerse nel corso dell'anno 2025 segnalazioni tali da comportare azioni nei confronti dei fornitori, come ad esempio la risoluzione anticipata di contratti o l'eliminazione di fornitori dall'Elenco Operatori Economici di Start Romagna per perdita dei requisiti. Pertanto, il livello di gradimento dei fornitori è da considerarsi nel complesso più che soddisfacente.

Affidamenti sotto la soglia europea

Per i contratti sotto soglia europea Start Romagna, in quanto impresa pubblica operante nei "Settori Speciali", opera nel rispetto delle procedure indicate nel proprio **Regolamento interno per l'affidamento di contratti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie comunitarie**, redatto ai sensi dell'art. 50 comma 5 del Codice Appalti, garantendo in ogni caso il rispetto dei principi del Trattato UE di libera concorrenza, massima partecipazione, parità di trattamento, non discriminazione, correttezza, trasparenza, proporzionalità, economicità ed efficacia secondo le modalità indicate nel Regolamento stesso e nel rispetto dei principi del nuovo Codice Appalti.

In particolare, Start Romagna interpella, per le procedure sottosoglia europea, gli Operatori Economici iscritti ed abilitati nel citato Elenco Operatori Economici, gestito in maniera telematica attraverso il Portale Appalti. Tale elenco è disciplinato dal "Regolamento per la formazione e la gestione dell'elenco degli operatori economici di Start Romagna S.p.A. per l'affidamento di appalti di lavori, servizi e forniture inferiori alle soglie comunitarie".

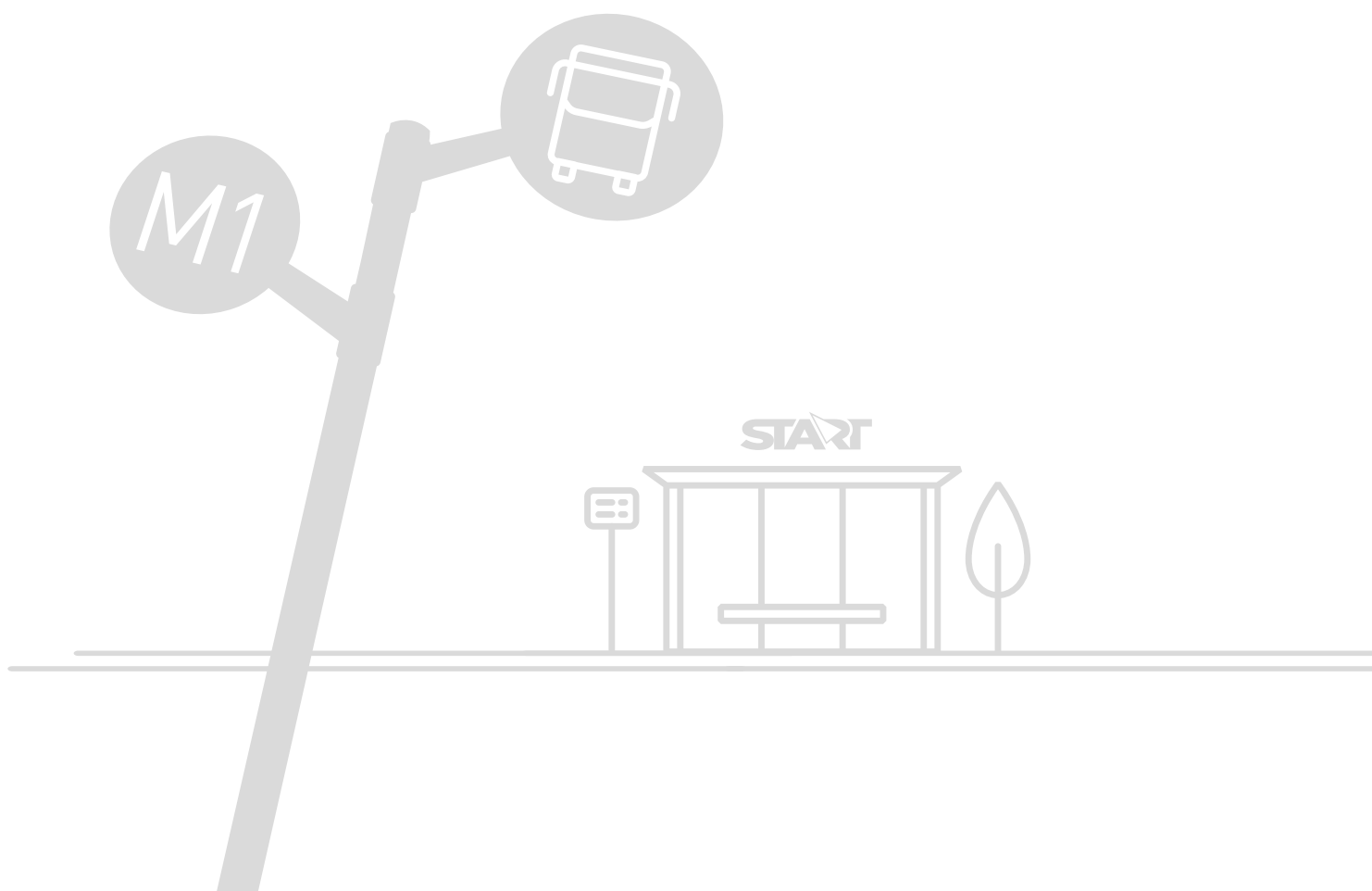
Qualora non siano presenti nell'Elenco Operatori Economici di Start Romagna un numero di Operatori sufficienti ad assicurare la necessaria concorrenzialità, in relazione a specifiche categorie, la Società provvede a pubblicare nel proprio Portale Appalti un Avviso di manifestazione d'interesse al fine di raccogliere il più ampio numero di candidature. Nel corso del 2025 si è posta particolare attenzione alla verifica della regolare iscrizione degli operatori economici e all'aggiornamento della loro documentazione, anche supportandoli direttamente nel caricamento dei documenti nel Portale. Tale operazione ha consentito di incrementare notevolmente il numero dei fornitori iscritti all'elenco, portandolo dai n. 392 del 2024 al n. 532 del 2025.



Affidamenti sopra la soglia europea

Per gli affidamenti sopra soglia europea Start Romagna pone in essere le procedure previste al Libro III - DELL'APPALTO NEI SETTORI SPECIALI del nuovo Codice (artt. da 141 a 173), adottando procedure aperte, ristrette o negoziate con o senza bando, a seconda della specifica necessità.

Come Settore Speciale, Start Romagna ha la possibilità di adottare sistemi di qualificazione di fornitori fra i quali esperire gare periodiche. Un'applicazione di tale procedura è il sistema di qualificazione europeo di fornitori di gasolio per autotrazione, che rappresenta oltre che un bene indispensabile, anche una voce di spesa tra le più consistenti. Il sistema attuale, bandito nuovamente nel 2025 e denominato "Sistema di qualificazione per la fornitura di gasolio per autotrazione periodo 01/05/2025-30/04/2030", consente l'effettuazione di gare fra imprese ivi qualificate (attualmente nel numero di 8) secondo la periodicità valutata di volta in volta come la più conveniente. Grazie a questo strumento la valutazione dei fornitori avviene preliminarmente ai fini delle successive richieste di quotazione del gasolio. L'aggiudicazione di tali gare avviene quindi con il criterio del prezzo più basso, trattandosi di prodotto con caratteristiche standardizzate e per il quale non occorre valutare elementi tecnici.





START
ROMAGNA





START
ROMAGNA



2.11 Comunità interessate

Tema rilevante Sostenibilità della catena di fornitura



Le politiche per la comunità

GRI 3-3 - GRI 2-23

Start Romagna promuove politiche di attenzione verso la comunità e il territorio in coerenza con il **Codice Etico**, che richiama responsabilità sociale e rispetto dei contesti locali in cui opera. La Società si impegna a garantire un servizio di trasporto pubblico che contribuisca a una mobilità sostenibile, favorendo la riduzione del traffico privato e, di conseguenza, delle emissioni inquinanti legate all'impatto negativo sulla qualità dell'aria. Il tema è mitigato attraverso il **Sistema di Gestione Ambientale conforme alla ISO 14001**, che prevede il monitoraggio e il contenimento delle emissioni derivanti dall'esercizio della flotta.

Azioni per la comunità

GRI 3-3 - GRI 413-1 - GRI 413-2

Mobility management 2025

In ottemperanza al Decreto n. 209 del 04.08.2021 del Ministero della Transizione Ecologica, che individua nei **Piani degli Spostamenti Casa-Lavoro** uno degli strumenti finalizzati alla riduzione dell'utilizzo dell'auto privata individuale e alla promozione di modalità di trasporto più sostenibili dal punto di vista ambientale, anche Start Romagna — in quanto azienda con oltre 100 dipendenti e operante in comuni con più di 50.000 abitanti — ha avviato un percorso interno dedicato a questo tema. A tal fine è stato somministrato al personale aziendale un questionario volto a rilevare le modalità di spostamento casa-lavoro dei dipendenti, con l'obiettivo di ottimizzarle attraverso un piano e individuando nella figura del **Mobility Manager il soggetto incaricato dell'attuazione delle misure previste**.

Nei primi mesi del 2025 è stata realizzata una nuova indagine sugli spostamenti casa-lavoro, che ha registrato una significativa adesione da parte dei dipendenti, 791 partecipanti su 981 lavoratori. L'iniziativa ha consentito di adempiere agli obblighi connessi alla riduzione del traffico veicolare e di contabilizzare le emissioni indirette di CO2e – GHG Scope 3, generate dagli spostamenti del personale. Si tratta del primo passo di un percorso che prevede anche il confronto con i Mobility Manager d'area, finalizzato alla definizione di iniziative condivise con aziende di particolare rilevanza sul territorio, volte a incentivare la mobilità collettiva e a ridurre gli spostamenti individuali.

A partire dal 2026, il questionario sarà somministrato tramite una piattaforma della Regione Emilia-Romagna nell'ambito del progetto EMMA. Questo consentirà una maggiore standardizzazione dello strumento di rilevazione, che verrà progressivamente adottato da tutte le aziende soggette agli obblighi normativi, favorendo così l'individuazione di soluzioni di mobilità condivisa anche tra dipendenti di realtà aziendali differenti.

Come evidenziato nella tabella seguente, che riporta la distribuzione degli spostamenti casa-lavoro dei dipendenti di Start Romagna, l'utilizzo dell'auto privata rappresenta ancora la modalità prevalente. Ciò conferma come, nei centri urbani di dimensioni medio-piccole, il ricorso a soluzioni alternative e più sostenibili dal punto di vista ambientale risulti ancora poco diffuso.

Split Modale	Rimini	Ravenna	Forlì	Cesena	Start
Auto da solo	68,20%	75,50%	83,10%	85,80%	78,15%
Moto	15,50%	4,80%	1,10%	1,90%	5,83%
Bici/piedi	14,40%	17,70%	7,90%	10,30%	12,58%
Mezzi pubblici	1,70%	2,00%	6,20%	1,30%	2,80%
Car pooling	0,30%	0,00%	1,70%	0,00%	0,50%
Lavoro solo da remoto	0,00%	0,00%	0,00%	0,60%	0,15%
Totale	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%

Oltre a rispettare gli obblighi previsti dal Piano Spostamento Casa-Lavoro, Start Romagna promuove iniziative di incentivo alla mobilità sostenibile, come l'uso di veicoli a basso impatto, il carpooling e il potenziamento di servizi intermodali, così da contribuire in modo concreto alla riduzione delle emissioni.

Per quanto riguarda l'offerta di servizi dedicati, è stata istituita **una tariffa mobility dedicata**, deliberata dal Consiglio di Amministrazione di Start Romagna, con una riduzione del 5% sulla tariffa ordinaria degli abbonamenti annuali

al trasporto pubblico locale, riservata alle aziende che ne fanno richiesta. Sono già diverse le realtà, pubbliche e private, che hanno aderito all'iniziativa e tante quelle interessate a sottoscrivere accordi con l'Azienda in questo ambito.

Start Romagna ha già introdotto, in collaborazione con le amministrazioni locali, iniziative "**Bike to work**", volte a incentivare l'utilizzo della bicicletta per lo spostamento casa-lavoro grazie ad un bonus economico (0,20 euro/km) da riconoscere ai dipendenti che decidono di pedalare per andare a lavorare. Tali iniziative sono state attuate nei bacini in cui le amministrazioni locali hanno incentivato questa modalità, ovvero Forlì, Cesena e Rimini e proseguiranno anche nel 2026.

Il diverso utilizzo della bicicletta è dovuto alla distribuzione dei lavoratori sui territori e dalla differenza temporale di avvio del progetto per comune, ad esempio a Forlì il progetto BTW è stato diffuso solo a fine dicembre 2025.

Spostamenti in bicicletta	Rimini	Ravenna	Forlì	Cesena	Start
km	18.055	6.454	-	1.006	24.515

Tutti i dipendenti di Start Romagna possono usufruire gratuitamente, per quanto riguarda il trasporto pubblico, dei servizi TPL aziendali e che la Società in accordo con le parti sociali, ricorre all'utilizzo dello smart working per le posizioni organizzative non operative nel numero di due o tre giorni alla settimana come sotto riportato dalla tabella degli aderenti per territorio.

Spostamenti in bicicletta	Impiegati	Aderenti smart working	% adesione
Forlì	52	40	77%
Cesena	15	1	7%
Ravenna	23	6	26%
Rimini	105	55	52%
Start	195	102	52%

Oltre alla mobilità dei suoi dipendenti, Start Romagna dovrà partecipare attivamente, sempre a stretto contatto con le amministrazioni locali, alla pianificazione e alla realizzazione e alla conseguente offerta alle aziende del territorio di progetti di mobilità sostenibile specifici per i lavoratori, con servizi quali navette riservate o altro. La pianificazione di alcuni servizi a chiamata già avviata sul territorio romagnolo è proprio l'esempio di come Start Romagna intenda raccogliere l'esigenza di spostamenti collettivi sistematici e no.

Al fine di garantire una migliore gestione di tali iniziative, è utile e necessario implementare un software in grado di analizzare con maggior precisione le necessità di mobilità dei dipendenti, in modo tale da poter disporre di informazioni quanto più precise e puntuali consentendo di prendere decisioni ricorrendo anche a forme incentivanti sotto forma di fringe benefit. Il ricorso a soluzioni premiali sembra essere la strada alternativa ai divieti e agli obblighi normativi che pure rischiano di essere adottate qualora la natura delle emissioni prodotte dalla circolazione veicolare privata nuocesse ulteriormente alla salute pubblica.

L'impatto sul territorio

GRI 3-3 - GRI 204-1

Fatturato fornitori per area geografica ¹	Importo 2023	%	Importo 2024	%	Importo 2025	%
Province di Rimini, Forlì-Cesena e Ravenna	22.833.017	34,54%	24.222.731	41,15%	27.056.859	50,29%
Emilia Romagna (escluse RN FC RA)	11.717.915	17,73%	11.970.969	20,34%	5.437.851	10,11%
Italia (esclusa Emilia-Romagna)	31.284.696	47,33%	22.297.871	37,88%	21.155.514	39,33%
Estero	265.240	0,40%	368.928	0,63%	146.280	0,27%
Totale	66.100.868	100,00 %	58.860.498	100%	53.796.505	100,00%

¹ I valori riferiti ai fornitori comprendono i costi di esercizio e gli investimenti.

Obiettivo principale di Start Romagna nella gestione dei fornitori è l'ottenimento del migliore livello qualitativo dei beni e servizi forniti, nell'ottica di un contenimento dei costi, assicurando il rispetto dei principi di sostenibilità ambientale e sociale sopra indicati.

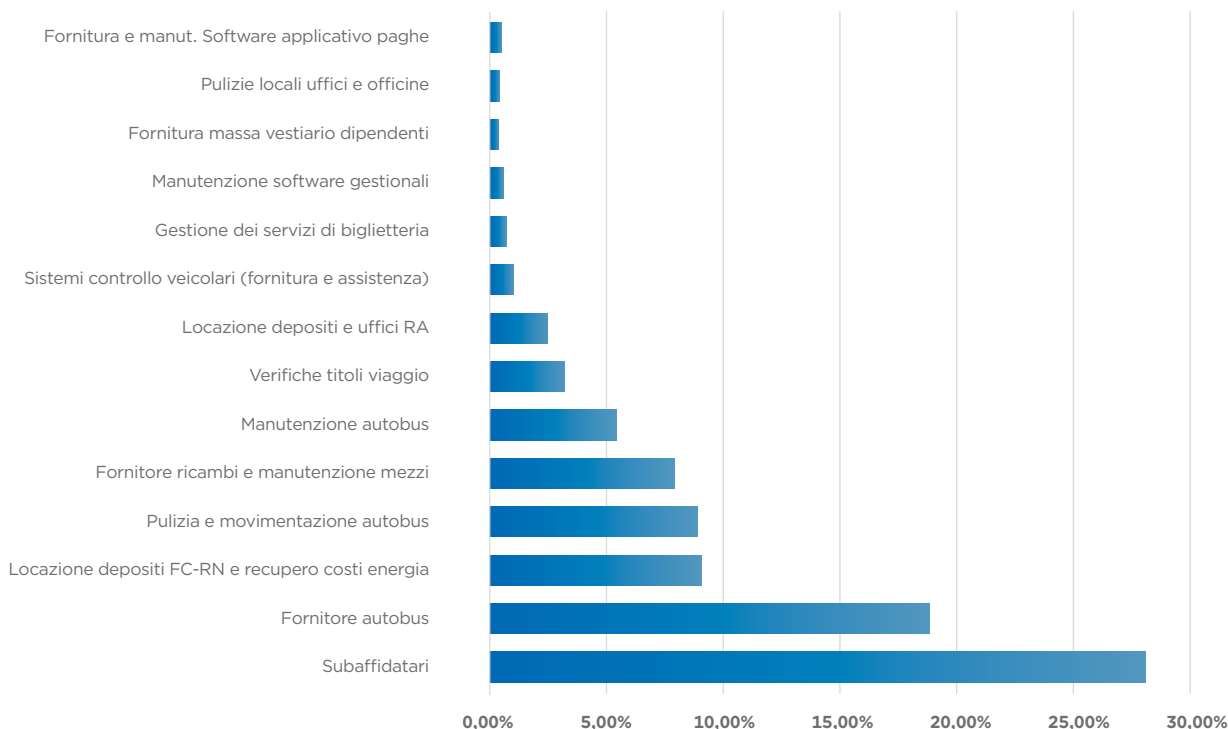
Relativamente ai costi per beni, servizi e lavori sostenuti da Start Romagna nel 2025, il valore totale degli stessi è di euro 53.796.505 di cui un 60,40% proviene da imprese della Regione Emilia-Romagna, ed in particolare il 50,29% da imprese del bacino di traffico servito da Start Romagna e il 10,11% da imprese della Regione (escluso Bacino Romagnolo). Si può dunque affermare che gran parte del fatturato di Start Romagna viene redistribuito a livello locale, contribuendo così allo sviluppo imprenditoriale e sociale del territorio, sostenendo indirettamente l'incremento occupazionale a livello territoriale.



Nella tabella seguente si riporta la suddivisione per fatturato dei fornitori più importanti (80% dell'acquistato totale), che consente un'analisi della catena dei costi per fornitura generata, per comprendere in maniera più dettagliata la composizione della spesa complessiva, al fine di individuare strategie e politiche di approvvigionamento in rapporto all'incidenza per costo, senza tralasciare la qualità offerta dal mercato.

Fornitori Start Romagna	% fatturato fornitori
Subaffidatari	19,78%
Fornitore bus	18,23%
Fornitore bus, ricambi e manutenzione mezzi	17,86%
Gasolio interno	7,71%
Locazione depositi FC-RN e recupero costi energia	6,84%
Metano autotrazione esterno	4,29%
Pulizie bus	2,60%
Fornitore ricambi e manutenzione mezzi	2,44%
Metano autotrazione RA interno + riscaldamento	2,12%
Energia elettrica trazione + illuminazione	2,01%
Verifiche titoli viaggio	1,93%
Piano welfare aziendale	1,66%
Distacco personale e noleggio auto corrente	1,48%
Stazione di ricarica bus elettrici Rimini	1,17%
Sistemi controllo veicolari (fornitura e assistenza)	1,14%
Locazione depositi e uffici RA	1,08%
Fornitore ricambi	0,79%
Subaffido Scolastico Rimini e accompagnamento	0,66%
Lavoro interinale	0,59%
Forniture apparati comunicazione radio	0,58%
Manutenzione autobus	0,56%
Validatori di bordo bus	0,54%
Assistenza Sistema Stimer	0,45%
Telefonia e reti	0,45%
Paline intelligenti	0,44%
Impianto parcheggio Clementini + manutenzione	0,42%
Sistema videosorveglianza e contapasseggeri	0,41%
Visite mediche del lavoro e affitti	0,39%
Assistenza Sw SAP	0,38%
Totale complessivo	100%

Fatturato % fornitori 2025



Dall'esame della tabella soprariportata, nell'anno 2025, rispetto all'anno 2024, non si rilevano particolari scostamenti nelle voci e nelle percentuali di spesa, fatta eccezione per la categoria "Fornitore autobus", che è passata dal 18,43% del 2024 a 8,47% del 2025, facendo apprezzare una diminuzione del costo di euro 4.942.001,00; questo in quanto nel 2024 sono stati fatti investimenti in veicoli green in misura maggiore rispetto all'anno 2025, condizione che va sommata al beneficio della minore necessità e quindi minore acquisto dei ricambi e manutenzione mezzi nel corso del 2025.

La messa in strada dei nuovi mezzi elettrici e a metano acquistati nel 2024 ha impattato sensibilmente sulla diminuzione dell'acquisto di gasolio, che è passato da 8,71% del 2024 a 8,38% del 2025, facendo risparmiare in un anno circa euro 490.000, che però è stato compensato dalla spesa del metano, combustibile più ecologico.

Per quanto riguarda la voce "subaffidi", è stato registrato un aumento: si passa da un 19,78 % del 2024 a un 26,21% del 2025, dovuto alla necessità di sopperire alla ormai nota cronica carenza di autisti a livello nazionale.





Tema rilevante	Obiettivi Piano di Sostenibilità	SDGs Sustainable Development Goals
	Descrizione / Azioni	
Mobilità sostenibile e sviluppo urbano		11 SOSTENIBILI CITTÀ E COMUNICAZIONI
		17 PARTNERSHIPS FOR THE GOALS

2.12 Consumatori ed utilizzatori finali

Tema rilevante	Accesso ad un servizio di qualità Salute e sicurezza degli utilizzatori Privacy e sicurezza dati	3 GOOD HEALTH AND WELL-BEING	10 REDUCED INEQUALITIES
		12 RESPONSIBLE CONSUMPTION AND PRODUCTION	16 PEACE, JUSTICE AND STRONG INSTITUTIONS

Le politiche per i clienti

GRI 3-3 - GRI 2-23

Start Romagna, nel suo ruolo di gestore dei servizi di trasporto pubblico in Romagna, è impegnata ad offrire standard di servizio adeguati a favore della propria utenza, anche potenziale, residente ed ospite. L'accoglienza e la cura nei servizi offerti che contraddistinguono la Romagna fa sì che anche nel settore del trasporto si sia tenuto conto per la definizione dei livelli di servizio della molteplice tipologia di utenza da servire e delle diverse caratteristiche dei territori collegati.

La carta dei servizi

La Carta dei servizi di Start Romagna è conforme a quanto previsto dai contratti di servizio vigenti sui tre territori. I contratti di servizio prevedono a carico dei soggetti appaltatori una idonea carta di servizio che indichi obiettivi standard. Il sistema, sviluppato da Start Romagna, prevede tre carte ("Carta della mobilità"), uguali per impostazione, ma distinte per ciascun territorio, pubblicate sul sito web di Start Romagna Servizi erogati - Start Romagna.

Nel corso del 2025 sono state revisionate, approvate e pubblicate le nuove carte della mobilità riferite ai tre bacini di attività dell'Azienda (Provincia di Forlì-Cesena, di Ravenna e di Rimini).

Nel dicembre 2024, in applicazione a quanto previsto dall'art. 17, comma 1 bis, della L.R. n° 30/98, è stato costituito a cura dell'Agenzia AMR il Comitato Consultivo degli Utenti, un istituto di partecipazione democratica con funzioni consultive, con l'obiettivo di favorire la consapevolezza dei diritti e degli interessi dei consumatori e degli utenti, lo sviluppo dei rapporti associativi, la partecipazione ai procedimenti amministrativi, nonché la rappresentanza degli organismi esponenziali ai sensi dell'art. 4 del D.lgs. 206/05 recante il "Codice del consumo".

Nello svolgimento dei propri compiti, il Comitato Consultivo degli Utenti si propone la finalità di dare supporto alle istanze dei consumatori e degli utenti tese:

- ad incrementare la sicurezza e la qualità dei servizi di trasporto collettivo;
- a garantire un'adeguata informazione e una corretta pubblicità dei servizi;
- ad assicurare trasparenza ed equità nei rapporti contrattuali concernenti i servizi.

I contratti di servizio vigenti per i vari territori prevedono la possibilità di costituire "gruppi di lavoro permanenti", di composizione mista tra AMR e soggetti affidatari (tra cui Start Romagna) utili a configurare al meglio gli orari, in particolare quelli scolastici. L'utilizzo dei reclami pervenuti in materia di orari e sovraccarichi permette in sede di congiunta alcuni aggiustamenti degli orari, necessari in quanto determinati dagli spostamenti di utenza tra i vari istituti scolastici di secondo grado difficilmente prevedibili in sede di programmazione.

Informativa privacy

Le informative privacy diffuse da Start Romagna costituiscono un quadro documentale esteso, progettato per disciplinare in modo completo trattamenti di dati personali riferiti a molteplici categorie di soggetti coinvolti nelle attività aziendali. Oltre al documento di Privacy Policy del sito web, sono presenti in una sezione dedicata informative dedicate ad abbonati, clienti, fornitori e candidati, incluse sezioni specifiche per il trattamento dei dati contenuti nei curricula e per quelli raccolti nell'ambito di procedimenti sanzionatori, reclami, suggerimenti, sinistri e gestione dei danni.

La documentazione contempla trattamenti connessi all'utilizzo di servizi digitali e canali di messaggistica, ai sistemi di mobilità condivisa, quali i sharing mobility services, e alle immagini acquisite tramite dispositivi indossabili, come le bodycam. Sono incluse anche informative inerenti alla videosorveglianza a bordo dei mezzi e ai dati gestiti tramite applicazioni per servizi a chiamata, tra cui la mobile_app my start, nonché ai dati relativi all'acquisto dei titoli di viaggio tramite il sistema "Chat&Go". Completano il quadro i moduli predisposti per l'esercizio dei diritti previsti dal GDPR, tra cui quello per la portabilità dei dati, a garanzia dell'informazione preventiva resa agli interessati e della tracciabilità delle finalità e basi giuridiche dei singoli trattamenti svolti da Start Romagna.

Azioni per un servizio di qualità

GRI 3-3

La digitalizzazione del servizio

Nel 2025 Start Romagna ha consolidato in modo significativo il proprio percorso di trasformazione digitale, confermando la volontà di investire in tecnologie innovative capaci di migliorare sia la qualità del servizio sia l'efficienza interna dei processi aziendali. L'orientamento verso la digitalizzazione non è stato affrontato come un insieme di iniziative isolate, ma come una strategia coordinata, progettata per creare un ecosistema integrato in cui bigliettazione elettronica, sistemi di infomobilità, infrastrutture tecnologiche, sicurezza informatica e processi amministrativi concorrano a costruire un servizio pubblico di trasporto più moderno, accessibile e sostenibile.

Le attività avviate e/o ultimate nel 2025 hanno permesso di fare un salto di qualità in termini di innovazione, rispondendo a esigenze concrete dell'utenza e allineandosi alle direttive regionali e nazionali in ambito di digital transformation e cybersecurity.

Il nuovo sistema e il nuovo software di bigliettazione

Nel corso del 2025 è stato introdotto il **nuovo sistema di bigliettazione elettronica sviluppato da AEP** e adottato da tutte le aziende di TPL dell'Emilia-Romagna. Il progetto ha comportato la sostituzione completa dei sistemi precedentemente in uso presso i Punto Bus e l'introduzione dei **titoli di viaggio con QR Code**, che hanno progressivamente rimpiazzato i biglietti magnetici nei bacini di Forlì-Cesena e Rimini, mentre a Ravenna l'avvio è stato posticipato all'inizio del 2026. Dopo una fase transitoria di coesistenza, i titoli magnetici sono stati definitivamente rimossi dalla vendita ed è stato avviato lo smantellamento graduale dei vecchi validatori Mi Muovo. Il sistema di bordo è stato così uniformato sulla piattaforma AEP, basata sui nuovi validatori "verde smeraldo", in grado di gestire tutte le tipologie di titoli, inclusi biglietti con QR Code, abbonamenti contactless e pagamenti tramite sistema StarTap.

Nello stesso periodo, si è conclusa l'installazione dei **nuovi computer di bordo CDB6**, dispositivi di ultima generazione pensati per realizzare una piattaforma unificata e scalabile a supporto della bigliettazione elettronica. Questi apparati consentono una gestione centralizzata delle attività di manutenzione e aggiornamento software e costituiscono la base tecnologica per future evoluzioni funzionali, come l'emissione di titoli a bordo e l'integrazione avanzata con i validatori e i sistemi EMV. Il completamento del loro dispiegamento rappresenta un investimento strategico verso la piena digitalizzazione e armonizzazione regionale del sistema di bigliettazione, garantendo al contempo affidabilità e capacità di integrazione dei processi di validazione e aggiornamento tariffario.

Attivazione del biglietto con QR Code nei vari bacini

Un altro pilastro del processo di modernizzazione è stata l'introduzione del **titolo di viaggio in formato QR Code**, attivato in tutti i bacini di riferimento. Questa soluzione, frutto di un lavoro coordinato con i fornitori tecnologici e con le altre aziende del trasporto pubblico regionale, ha reso possibile anche l'acquisto immediato del biglietto tramite canali online e app dedicate. **La diffusione capillare del QR Code ha ampliato le modalità di accesso al servizio**, rendendo l'esperienza di viaggio più coerente con le abitudini digitali della cittadinanza.

Sistema Start in Time con QR Code alle fermate

Uno dei traguardi più significativi raggiunti nel 2025 è stato il completamento del **progetto Start in Time, un sistema diffuso di informazione in tempo reale installato su tutte le fermate della Romagna**. Grazie ai QR Code presenti su ogni palina, gli utenti possono ora verificare in tempo reale l'arrivo del mezzo successivo ed eventualmente sapere se la corsa è stata soppressa. Il sistema ha portato un'importante evoluzione dell'informazione: ogni fermata, anche la più periferica, diventa un punto di accesso moderno ed evoluto ai servizi aziendali.

Start In Time rappresenta un grande salto in avanti nel processo di digitalizzazione dei servizi connessi al trasporto pubblico locale, accorcia e semplifica i tempi di dialogo fra gestore del servizio e i clienti, fornendo informazioni in tempo reale.



Nuovi display presso l'Autostazione di Cesena

La nuova Autostazione di Cesena, concepita come hub della mobilità del futuro, è stata dotata di 11 display TFT, sia mono facciali che bifacciali, caratterizzati da alta luminosità e leggibilità, da sistemi di annuncio sonoro per ipovedenti in linea con le normative di accessibilità universale, dalla presenza di una sezione dedicata a contenuti multimediali e informativi, oltre che all'aggiornamento centralizzato e sincronizzato con i sistemi aziendali. Questi dispositivi permettono di trasformare l'autostazione in un ambiente connesso e accessibile.

Potenziamento dei display e ink nella città di Forlì

In collaborazione con FMI (Forlì mobilità integrata), è proseguita l'installazione di nuovi display e ink nelle aree urbane di Forlì. La tecnologia e ink, già affermata in altri contesti europei, offre numerosi vantaggi come ridottissimi consumi grazie alla capacità di mantenere l'immagine senza alimentazione, una perfetta leggibilità anche in piena luce, l'integrazione con sistemi di aggiornamento automatico e un'ottima resistenza agli agenti atmosferici.

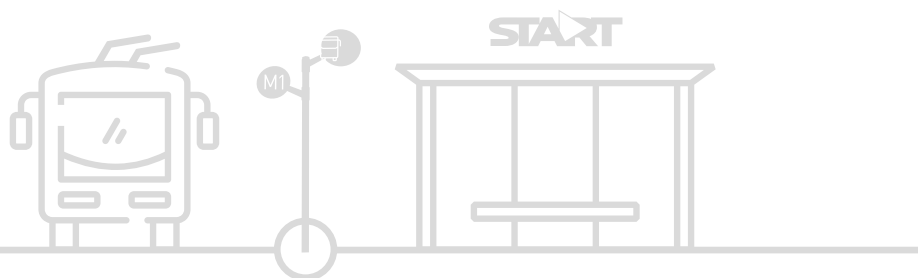
Il Sistema Informativo Aziendale

Migrazione alla suite HR Zucchetti

Nel 2025 è stata completata l'adozione della suite Zucchetti HR, che introduce un nuovo modello di gestione del personale fondato su processi digitalizzati dall'assunzione alla formazione, una maggiore trasparenza nella fruizione dei servizi HR, l'integrazione diretta con il sistema documentale e l'utilizzo di strumenti di analisi relativi alla gestione delle competenze.

PowerApps

Start Romagna ha sviluppato diverse PowerApps che hanno permesso di automatizzare procedure interne tradizionalmente complesse o manuali, quali: la modulistica interna, i flussi approvativi e la gestione delle richieste operative. L'obiettivo è ridurre il carico amministrativo, favorendo attività a maggiore valore aggiunto e migliorando la qualità delle informazioni gestite.



Servizio Chat&Go – Bigliettazione via Whatsapp

Vista la forte presenza turistica sul territorio romagnolo Start Romagna è alla costante ricerca di canali che possano semplificare l'acquisto dei titoli di viaggio a favore di utenti occasionali. Tra le tante opportunità l'azienda ha scelto di personalizzare e lanciare nei primi mesi del 2025, con la collaborazione di Open Move, il **sistema Chat&Go®**, che utilizza il diffusissimo canale social WhatsApp. Con pochi click, Chat&Go® consente l'acquisto di tutti i titoli di viaggio di corsa semplice validi nei tre bacini in cui Start Romagna opera e dei biglietti per il servizio traghetto di Ravenna. Basta inserire nella rubrica del proprio smartphone il numero dedicato o inquadrare il QR Code di accesso diretto al servizio, presente presso tutte le fermate, per avviare una chat WhatsApp che con semplici passaggi conduce all'acquisto del biglietto. Il biglietto, o i biglietti (è possibile acquistare il titolo anche per più persone che viaggiano contemporaneamente) vengono rilasciati nella stessa chat e vanno validati a bordo bus. **Chat&Go® si allinea al nuovo sistema di bigliettazione, con il passaggio in corso dai titoli a banda magnetica ai nuovi biglietti con QR code**, e prevede la validazione presso il validatore verde posto a bordo bus attraverso il lettore ottico presente alla base dell'apparato.

Il biglietto WhatsApp rappresenta un'evoluzione culturale oltre che tecnologica. Integrato con la piattaforma AEP, questo sistema consente di acquistare un titolo di viaggio direttamente via chat, attraverso un'interazione semplice e immediata che non richiede l'installazione di ulteriori applicazioni. I benefici principali includono: un canale accessibile a tutte le fasce d'età, non solo ai più giovani; un'interfaccia conversazionale che riduce l'ansia da "scelta del titolo"; una gestione tecnica totalmente tracciata e conforme agli standard di sicurezza; la capacità della piattaforma di integrarsi con sistemi evoluti di informazione e analytics. Questa soluzione rappresenta un esempio concreto di come Start Romagna stia puntando verso un modello di servizio "a misura di cittadino", pluricanale e facile da usare.

Nuova fermata capolinea Stazione FS di Cesena

A giugno 2025 è stata inaugurata la nuova fermata del capolinea Stazione FS di Cesena in via Europa, un nuovo HUB che ha completamente sostituito lo storico in p.le Karl Marx. Il nuovo capolinea ha richiesto una modifica sostanziale di alcune linee del trasporto pubblico urbano, che hanno trovato un ritorno positivo dall'utenza del servizio. La nuova area, finanziata da fondi PNRR, si impone come un progetto che ruota attorno alla grande copertura, una struttura prevalentemente metallica che richiama, nella sua forma affusolata e sospesa, l'ala di un aeroplano; al di sotto di questa si trovano le corsie e relative fermate del Trasporto Pubblico Locale. Le fermate installate, i pannelli di infomobilità propongono gli orari aggiornati in real-time sull'effettivo arrivo del mezzo in fermata.

Servizi di collegamenti aggiuntivi

A seguito dell'aumento dei voli e traffico passeggeri sull'Aeroporto Fellini di Rimini, ed in accordo con l'amministrazione comunale, da Marzo 2025 ad Ottobre 2025 sono stati effettuati servizio di collegamento aggiuntivi serali tra l'aeroporto, la vicina fermata del Metromare e la Stazione Ferroviaria di Rimini al fine di agevolare gli spostamenti sul territorio per chi arriva e parte dallo scalo riminese in particolare in considerazione dell'avvio della primavera-estate.

Rimini pass

Il Rimini Pass è un pass digitale progettato per offrire ai visitatori un'esperienza agevole e conveniente. Il progetto, voluto dall'amministrazione comunale, realizzato da VOX e promosso attraverso Visit Rimini con la collaborazione di Start Romagna, è partito nel luglio 2025. Il Pass è acquistabile attraverso l'apposita app Rimini Pass scaricabile da Play Store o App, sono disponibili tre opzioni di acquisto: Pass 1 Giorno, Pass 3 Giorni e Pass 7 Giorni. Rimini Pass permette di utilizzare i trasporti pubblici (Metromare e bus) tramite i titoli di viaggio QR code disponibili all'interno dell'app Rimini Pass.

Aeroporto Link-Rimini

Nel corso del 2025, accanto ai progetti di integrazione tariffaria con Trenitalia Tper già entrati a far parte dell'offerta commerciale di Start Romagna, si è aggiunta la nuova iniziativa Aeroporto Link. Si tratta di una integrazione tra servizio ferroviario e linea 9 di Rimini, commercializzata attraverso tutti i canali Trenitalia, volta ad agevolare il collegamento tra la Stazione Ferroviaria di Rimini e lo scalo aereo riminese che conta un interessante crescendo di passeggeri internazionali.

Servizi a chiamata

Un particolare riguardo va riservato allo sviluppo dei servizi a chiamata, raggruppati tra servizi a offerta fissa come quelli già in vigore in passato sul bacino extraurbano di Forlì-Cesena e sul servizio urbano di Cesenatico e i servizi di più recente introduzione DRT (Demand Responsive Transport) sviluppati sul territorio comunale di Rimini (servizio Shuttlemare) e di Cesena (servizio BusSI').

Queste tipologie di servizi rispondono ad esigenze specifiche del territorio romagnolo, quali: domanda debole originata da territori a bassa densità, dove un servizio tradizionale sarebbe economicamente poco sostenibile; domanda in territori a maggiore intensità, ma relativi ad ambiti quali quello del servizio estivo che collega i parcheggi dedicati alle spiagge (servizio Shuttlemare), riducendo l'impatto dell'eccessiva mobilità privata su un territorio già congestionato nel corso del periodo estivo.

Questi servizi hanno avuto una crescita nella domanda e del gradimento come dimostrato dai dati e dalle indagini di Customer Satisfaction effettuate da Start Romagna nel corso del 2025. Nel corso dell'anno precedente è stato istituito nuovo servizio a chiamata per collegare la stazione ferroviaria di Forlì alla zona industriale di Villa Selva e San Leonardo. Il servizio è nato dal confronto con le aziende a forte affluenza di manodopera per comprendere al meglio le esigenze di spostamento dei lavoratori dal centro verso i centri produttivi della periferia della città, alleggerendo così il flusso del traffico privato. Questa sperimentazione si è conclusa nel Settembre 2025 e le corse maggiormente utilizzate sono state trasformate in corse fisse.

Alcune corse del servizio a prenotazione di Cesenatico sono tornate, specie nel corso del periodo pre-estivo ed estivo, a far parte in modo ordinario del programma di esercizio; questo spiega il calo delle prenotazioni del servizio di Cesenatico.

Numero richieste servizi a chiamata	2023	2024	2025
Shuttle Rimini (Shuttlemare)	49.531	50.031	52.299
Servizi a chiamata Forlì (Zona industriale)	n.a.	1535	2348
Servizi a chiamata Forlì (extraurbani)	296	305	465
Servizi a chiamata Cesena (extraurbani)	264	393	451
Servizi a chiamata Cesenatico	625	467	370
Servizio Bussi Cesena	4.793	6.500	6.689
Totale	55.509	59.231	62.822

Vendita dei biglietti a bordo

Nel corso del 2025, dopo la sospensione forzata del 2020 dovuta al Covid, è stato sottoscritto un nuovo accordo che ha consentito la ripresa della vendita di biglietti a bordo attraverso l'intermediazione del conducente. La nuova iniziativa si lega alle rinnovate possibilità tecnologiche offerte dal nuovo sistema di bigliettazione di bordo, che presenta una consolle dalla quale il conducente ha la possibilità di stampare titoli di viaggio. La ripresa della vendita a bordo consente di riattivare a 360 gradi la relazione con il cliente favorendone la regolarità.

In attesa che il sistema tecnologico venga installato su tutti i mezzi e venga testato per questa funzionalità, già dal giugno 2025 i conducenti in forma volontaria hanno avuto la possibilità di ottenere una dotazione di titoli di viaggio cartacei con sovrapprezzo per effettuare la vendita a bordo a favore dei passeggeri, con un ottimo risultato in termini di titoli rilasciati in particolare nel periodo estivo nelle aree turistiche. La vendita cartacea proseguirà nel corso del 2026 fino al passaggio al nuovo sistema.

Azioni contro l'evasione tariffaria

Tra le politiche commerciali messe in campo nell'anno 2025 assume un ruolo importante la rafforzata strategia di contrasto all'evasione tariffaria, che insieme alla crescente efficacia e capillarità della rete di vendita, mira alla massimizzazione della regolarità amministrativa dei passeggeri. Il progetto per la costituzione di un gruppo interno di verificatori titoli di viaggio, negli ultimi anni assicurato per Start Romagna solo da una società esterna, è stato avviato a giugno 2025, a seguito di un percorso di valorizzazione e formazione di personale idoneo, il cui nucleo è andato allargandosi in corso d'anno con soddisfazione reciproca di azienda e lavoratori.

A conclusione di un percorso formativo articolato (comunicazione, conoscenza dei regolamenti comportamento utenza, utilizzo dei palmari, gestione del contenitore etc.) i nuovi operatori hanno prestato giuramento come Pubblico Ufficiale e, dopo la nomina da parte della Società, possono procedere con l'elevazione dei verbali amministrativi a carico dei passeggeri sprovvisti di titolo di viaggio (evasione tariffaria) o con titolo di viaggio non adeguato al percorso/viaggio (elusione tariffaria) attraverso all'uso degli applicativi e degli apparati dedicati a questo servizio. Un coordinamento unificato tra risorse interne dedicate e società di controllo esterna, combinato con l'impiego di facilitatori e operatori di bigliettazione a terra, offre ora a Start Romagna la possibilità di massimizzare la copertura territoriale e il presidio dei servizi giornalmente offerti al pubblico.

Evasione tariffaria

Il 2025 vede una lieve riduzione dei passeggeri controllati a bordo e una flessione nel numero di sanzioni elevate. Le difficoltà del fornitore esterno nel reclutamento del personale di controllo sono state in corso d'anno parzialmente compensate dall'introduzione di squadre aziendali interne a partire da giugno 2025 con un effetto graduale e crescente in termini di efficacia e di risultati nei controlli. Per l'anno 2026 è prevista la conclusione della nuova gara per l'affidamento esterno delle attività di controllo titoli di viaggio con una maggiore previsione di risorse da impiegare nel servizio.

	2023	2024	2025
Passeggeri controllati	379.250	376.144	348.985
Verbali	38.398	38.340	31.366
Ammende	6.453	5.611	5.272
Totale sanzioni	44.851	43.951	36.638
Sanzioni in % su passeggeri controllati	12%	12%	10%
Nr. Corse controllate	35.136	37.768	36.685

Progetto CRM

Anche nel 2025 il **progetto di Customer Relationship Management (CRM)**, avviato nel 2024, ha continuato il proprio percorso di sviluppo. Grazie al coinvolgimento di un gruppo di dipendenti under 36 la Società ha lavorato per conseguire l'obiettivo di migliorare l'esperienza dei clienti nella fruizione dei servizi di Start Romagna e nella percezione dei valori aziendali.

Per raggiungere il miglior risultato nella ricerca della centralità del cliente, passando attraverso una attenta analisi della customer experience, il gruppo ha fatto proprie le tecniche di nudging, strategia di influenza comportamentale che mira a spingere le persone, in modo gentile e senza obblighi o divieti, verso determinate scelte o comportamenti.

Il sistema CRM ha introdotto alcune misure di ottimizzazione del rapporto con il cliente finale con particolare riguardo alla gestione dei sinistri accaduti a bordo, del contenzioso seguito all'applicazione di una sanzione amministrativa agli utenti sprovvisti di titoli di viaggio, all'utilizzo di nuove forme digitali di relazione con il cliente.

Durante il 2024 è stata avviata la procedura unificata e semplificata per l'innalzamento di richieste danni da parte degli utenti trasportati, guidandoli verso la presentazione in via autonoma delle richieste. Il 2025 è stato il primo anno di pieno servizio del portale CRM, grazie al quale, in un unico ambiente informatico, gli uffici hanno potuto trovare disponibili i documenti utili allo svolgimento delle istruttorie di sinistro, attraverso notifiche istantanee agli operatori di risk management all'atto stesso dell'imputazione da parte degli utenti. Il portale CRM consente il monitoraggio automatico del termine dei 30 giorni per la risposta al cliente e l'utilizzo di format di risposta precompilati che sono in grado di soddisfare la gran parte delle casistiche, sia se necessarie ulteriori integrazioni sia per la comunicazione di avvenuto scarico assicurativo. Per quanto riguarda invece i sinistri con collisione, restano in vigore le procedure previste dal codice delle assicurazioni private (indennizzo diretto). Il confronto fra gli anni 2024 e 2025 - quello di piena entrata in vigore del portale CRM - fa subito percepire il forte gradimento dell'utenza verso uno strumento meno formale e più veloce.

CRM e sinistri	2023	2024	2025
Numero Richieste danni	n.a.	4	21
Tempo medio risposta - giorni	n.a.	10,5	3,19

L'utilizzo del CRM ha prodotto vantaggi anche nella gestione trasparente conseguente alla comminazione di una sanzione amministrativa: il cliente può presentare ricorso senza recarsi agli sportelli aziendali o dover ricorrere ad una raccomandata, oltre a ricevere una risposta di merito in tempi molto più brevi. Il nuovo gestionale consente la gestione del "caso" in un unico ambiente al cui interno sono presenti tutte le informazioni ad esso afferenti, semplificando i passaggi organizzativi per la predisposizione della risposta.

Per il 2025 sono stati prodotti sul CRM 358 ricorsi su un numero totale di sanzioni emesse pari a 36.638. Il tempo medio di risposta dei ricorsi nel 2025 è di 8 giorni rispetto ai 30 d'ufficio definiti, il dato evidenzia un miglioramento dei tempi di risposta e la riduzione di ricorsi è da imputare ad un miglioramento della gestione delle informazioni e dell'incremento del numero di richieste pervenute con mail del settore sanzioni i clienti fanno ricorso solo nei casi specifici che hanno gli elementi del ricorso al giudice di pace.

CRM e ricorsi sanzioni	2023	2024	2025
Numero ricorsi	n.a.	454	358
Tempo medio risposta - giorni	n.a.	13	8

Grazie alle funzioni **CRM Multicanale** nel 2025 è stata automatizzata la maggior parte delle risposte ai quesiti della clientela fornendo dettagli sugli orari dei servizi in maniera puntuale e automatica soddisfacendo così circa il 70% delle richieste e lasciando il 30% circa delle conversazioni alla gestione con operatore che può così dedicare maggiore tempo alle richieste più complesse e, in caso di problemi, all'assistenza personalizzata. La chatbot Guido di Whatsapp e Messenger ha consentito il superamento dei vincoli orari legati alla gestione dei messaggi da parte di operatori fisici, con orari di apertura continuativi h 24. La piattaforma CRM consente una gestione dei casi maggiormente personalizzata in quanto gli operatori posseggono a fronte delle richieste la scheda anagrafica del cliente completa dei prodotti (abbonamenti) e delle richieste (es. informazioni, reclami), già in essere con il cliente.

Whatsapp/facebook (Chatbot)	2023	2024	2025
Numero richieste	n.a.	31.491	35.435
% richieste risolte con (guido chatbot)	n.a.	68%	69%

Indagine di customer satisfaction

Start Romagna è impegnata a soddisfare le aspettative qualitative della propria clientela e per raggiungere tale obiettivo ha sviluppato i numerosi canali di ascolto descritti nel paragrafo dedicato. Un altro indicatore importante dell'azione aziendale è costituito dal risultato dell'indagine di customer satisfaction che viene annualmente condotta da AMR – Agenzia per la Mobilità Romagnola – nei tre bacini in cui Start Romagna opera, con interviste mirate agli utilizzatori dei servizi. I risultati di tale indagine, condivisi con il gestore, forniscono il quadro delle aree di forza e di debolezza sulle quali indirizzare risorse e correttivi. All'interno dei contratti di servizio delle tre provincie romagnole che regolano il rapporto tra la stazione appaltante AMR e il gestore del servizio sono previste precise regolamentazioni in materia. In tutti i casi la responsabilità della stesura dell'indagine è a carico di AMR che, su base annuale o anche semestrale avvia la ricerca, generalmente affidandola ad una società specializzata. I risultati dell'indagine svolta sul campo con panel di clientela adeguatamente rappresentativa dell'utenza di Start Romagna, vengono condivisi e illustrati in riunione congiunte, dove si analizzano le valutazioni e si rappresentano gli aspetti critici dove concentrare il miglioramento atteso dalla clientela.

I risultati di queste indagini danno vita agli impegni aziendali sugli standard di qualità dei servizi, che costituiscono parte integrante dei Contratti sottoscritti da Enti Locali, AMR e Società di Gestione del trasporto pubblico. La valutazione, oltre agli aspetti propri della gestione del soggetto affidatario, prevede anche aspetti di competenza della Agenzia della Mobilità, quali l'offerta e la programmazione di servizio.

I risultati delle indagini sono consultabili sul sito di AMR nella sezione <http://www.amr-romagna.it/rapporto-utenti/>.

Nel corso del 2025 AMR ha realizzato due diverse rilevazioni, una estiva, limitata alle località più interessate dalle dinamiche turistiche (Cesenatico, Costa Ravenate, costa Riminese), e una autunnale, più ampia e completa su tutti i servizi offerti dal gestore Start Romagna. La rilevazione autunnale svolta nel corso dei mesi di novembre e dicembre 2025 ha coinvolto, tramite interviste dedicate, un campione di 4.500 soggetti utilizzatori del servizio di TPL (servizio urbano ed extraurbano di Forlì, Cesena, Ravenna e Rimini).



Indagine Customer Satisfaction – Servizio urbano

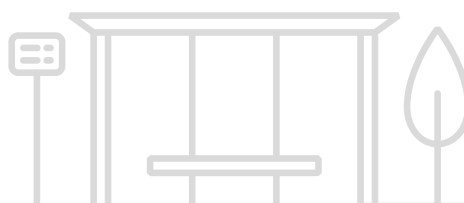
	Forlì			Cesena			Ravenna			Rimini			Metromare	
Aspetto del servizio ¹	2023	2024	2025	2023	2024	2025	2023	2024	2025	2023	2024	2025	2024	2025
Organizzazione del servizio	7,30	7,50	7,10	7,00	7,70	7,00	7,30	6,80	7,00	6,90	7,40	7,00	7,40	8,50
Confort del viaggio	7,10	7,50	7,40	6,70	7,70	7,50	7,40	6,30	7,30	7,10	7,40	7,40	7,40	8,50
Attenzione verso il cliente	7,10	7,80	7,50	6,80	7,80	7,60	7,50	6,70	7,20	6,90	7,40	7,40	7,40	8,50
Aspetti relazionali del personale	7,20	8,00	7,30	6,90	7,90	7,50	7,40	6,80	7,10	7,10	7,40	7,40	7,40	8,50
Servizio reclami INFOSTART	5,70	7,30	7,10	6,40	7,20	7,10	7,90	6,80	6,90	7,10	7,30	7,50	7,50	8,30
Disponibilità titoli di viaggio *	n.a.	7,60	7,60	-	6,60	7,10	-	8,20	7,20	-	7,20	7,40	7,40	8,50
Sicurezza *	-	7,30	7,30	-	7,60	7,50	-	6,20	7,00	-	7,30	7,20	7,40	8,50
Attenzione alle problematiche ambientali	7,00	7,40	7,70	6,80	7,90	7,80	7,60	6,90	7,20	7,30	7,40	7,70	7,40	8,50
MEDIA dei voti	6,90	7,48	7,38	6,77	7,55	7,48	7,52	6,84	7,11	7,07	7,35	7,38	7,41	8,48
Voto complessivo	7,20	8,00	7,5	6,80	7,80	7,1	7,30	6,80	7,20	7,00	7,80	7,2	7,90	7,2

¹ Voto medio (scala 1-10)

*Inseriti nuovi indicatori

La rilevazione invernale 2025 condotta per conto di AMR dalla società specializzata Scenari, evidenzia un incremento del gradimento della clientela per il servizio di trasporto pubblico locale della Romagna. Si distinguono in particolare le performance dei bacini di Forlì-Cesena e Rimini, dove il giudizio complessivo sul servizio incrementa il già ottimo risultato del 2024.

Da segnalare il recupero del trend nel bacino di Ravenna che nel 2024 aveva accusato una flessione legata in particolare alla presenza di numerosi cantieri post alluvione. Nel servizio urbano di Forlì, di Cesena e nell'extraurbano di Forlì-Cesena si riscontra una lieve diminuzione percentuale che mantiene comunque il dato medio abbondantemente a livelli di soddisfazione ed efficienza. I risultati mostrano come il servizio Metromare, nell'ambito dei servizi del bacino di Rimini, sia un servizio dalle peculiarità uniche nel panorama del TPL e che ottenga un punteggio alto (in particolare l'organizzazione del servizio, e il confort di viaggio) e voti superiori alla media rispetto alla pur notevole performance dell'intero servizio urbano riminese.



Sull'item sicurezza, introdotto a partire della rilevazione 2024, si registrano risultati migliorativi su tutti i bacini, anche l'area ravennate risale nell'apprezzamento mentre il Metromare anche su questo aspetto mantiene la media più alta riscontrata in tutta Start Romagna.

Indagine Customer Satisfaction – Servizio suburbano – extraurbano									
Aspetto del servizio ¹	Forlì - Cesena			Ravenna			Rimini		
	2023	2024	2025	2023	2024	2025	2023	2024	2025
Organizzazione del servizio	6,60	7,50	6,30	7,30	6,70	7,00	7,80	7,40	8,00
Confort del viaggio	6,50	7,70	6,60	7,50	6,40	7,50	7,70	7,40	8,10
Attenzione verso il cliente	6,50	7,90	6,60	7,50	6,70	7,40	7,70	7,40	8,10
Aspetti relazionali del personale	6,80	8,10	6,60	7,60	6,80	7,20	7,50	7,40	8,20
Servizio reclami INFOSTART	6,10	7,20	6,60	7,70	6,10	7,00	7,90	7,50	8,10
Disponibilità titoli di viaggio*	-	-	6,60	-	-	7,00	-	-	8,20
Sicurezza *	-	7,70	6,60	-	6,20	7,10	-	7,40	8,00
Attenzione alle problematiche ambientali	6,40	7,90	6,80	7,70	7,00	7,50	7,70	7,30	8,10
Media dei voti rilevati	6,48	7,71	6,59	7,55	6,56	7,21	7,72	7,40	8,10
Voto complessivo al servizio	6,80	7,80	7,2	7,50	6,90	6,9	7,30	7,80	7,20

¹ Voto medio (scala 1-10)

*Inseriti nuovi indicatori

Anche sul versante suburbano-extraurbano l'indagine conferma i positivi risultati dei servizi urbani, fatta salva una flessione sui servizi del bacino di Forlì-Cesena.

La rilevazione estiva nel corso del mese di luglio 2025 è il frutto delle interviste condotte presso un campione di 1550 soggetti, utilizzatori del servizio estivo di TPL. Oltre che rilevare il gradimento della clientela, l'indagine è stata utile per acquisire alcune importanti informazioni riguardanti le tipologie degli spostamenti, la natura degli stessi (per svago, lavoro, etc), la profilazione della clientela (utilizzatore abituale, non abituale, turista), la tipologia dei biglietti acquistati. Il gradimento del servizio si conferma in linea con quello dell'anno precedente.

Servizio	Voto medio			Area soddisfazione			Area insoddisfazione		
	2023	2024	2025	2023	2024	2025	2023	2024	2025
Cesenatico	6,7	6,6	7,4	79,3%	85,8%	98,0%	20,7%	14,3%	2,0%
Costa Ravennate	7,3	7,1	7,2	98,8%	97,2%	94,8%	1,2%	2,8%	5,2%
Costa Riminese	7,3	7,2	8,3	88,6%	87,4%	97,9%	11,4%	12,6%	2,1%

	Forlì			Ravenna			Rimini			Metromare	
Aspetto del servizio ¹	2023	2024	2025	2023	2024	2025	2023	2024	2025	2024	2025
Organizzazione del servizio	6,60	7,50	7,2	7,30	6,70	6,9	7,80	7,40	8,1	7	7,7
Confort del viaggio	6,50	7,70	7,4	7,50	6,40	7,1	7,70	7,40	8	6,7	7,7
Attenzione verso il cliente	6,50	7,90	7,4	7,50	6,70	7	7,70	7,40	8	6,8	7,8
Aspetti relazionali del personale	6,80	8,10	7,6	7,60	6,80	7,1	7,50	7,40	8	6,9	7,9
Servizio reclami INFOSTART	6,10	7,20	7,2	7,70	6,10	6,8	7,90	7,50	8	6,4	7,2
Sicurezza *	-	7,70	7,3	-	6,50	6,9	-	7,40	7,9	-	7,7
Attenzione alle problematiche ambientali	6,40	7,90	7,3	7,70	7,00	7,2	7,70	7,30	8	6,8	7,9
Media dei voti rilevati	6,48	7,71	7,34	7,55	6,60	7,0	7,72	7,40	8,0	6,77	7,7
Voto complessivo al servizio	6,80	7,80	7,4	7,50	6,90	7,2	7,30	7,80	8,3	6,8	7,8

¹ Voto medio (scala 1-10)

*Inseriti nuovi indicatori

Per quanto riguarda il focus sull'evoluzione dei sistemi di pagamento e la crescente competenza (e domanda) degli utenti sull'uso di piattaforme e sistemi digitali, si registra una grande consapevolezza e conoscenza delle numerose opportunità offerte da Start Romagna, tali da aver completamente abbattuto le difficoltà di accesso al servizio un tempo legate ai soli canali fisici di rilascio.

ANNO 2025 - AUTUNNO

Conoscenza e utilizzo del servizio d'acquisto e pagamento digitale 2025 (App smartphone/carta di credito) in %

Su 4.500 intervistati	Urbano FO	Urbano CE	Extra FC	Urbano RA	Extra RA	Urbano RN	Extra RN	Metromare
Organizzazione del servizio	6,60	7,50	7,2	7,30	6,70	6,9	7,80	7,40
Organizzazione del servizio	6,60	7,50	7,2	7,30	6,70	6,9	7,80	7,40
Confort del viaggio	6,50	7,70	7,4	7,50	6,40	7,1	7,70	7,40
Voto complessivo al servizio	6,80	7,80	7,4	7,50	6,90	7,2	7,30	7,80



Accesso ad un servizio di qualità

GRI 3-3 - GRI 417-1 - GRI 417-2 - GRI 417-3

Abbonamenti

L'attuale sistema tariffario di Start Romagna, sul modello Regionale si basa sulla suddivisione del territorio servito in zone: la tariffa è calcolata in base al numero di aree attraversate. Il titolo di corsa semplice (CS) presenta validità temporali diverse in relazione alle zone da attraversare, da un minimo di 60 minuti (1 zona) ad un massimo di 165 minuti (7 zone). Oltre alle integrazioni tariffarie previste in accordo con gli Enti Locali, sono presenti ulteriori agevolazioni a favore di categorie sociali particolari (anziani, disabili, famiglie numerose, rifugiati e richiedenti asilo, vittime di tratta). Tali abbonamenti agevolati, "Mi Muovo Insieme", sono promossi e finanziati dalla Regione attraverso i distretti socio-assistenziali.

Nella tabella vengono riportate le informazioni relative al numero di abbonamenti venduti nel triennio per i bacini di attività di Start Romagna.

Abbonamenti Annuali	Totale 2023	Totale 2024	Totale 2025
Abbonamenti urbani	4.264	4.322	4.525
Abbonamenti extraurbani	1.426	1.677	1.798
Totale	5.690	5.999	6.323

Abbonamenti Annuali per studenti	Totale 2023	Totale 2024	Totale 2025
Abbonamenti urbani	55.338	55.560	54.099
Abbonamenti extraurbani	14.929	15.235	15.634
Totale	70.267	70.795	69.733

Abbonamenti Mensili	Totale 2023	Totale 2024	Totale 2025
Abbonamenti urbani	55.052	40.382	43.377
Abbonamenti extraurbani	15.856	13.381	11.698
Totale	70.908	53.763	55.075

Abbonamenti per studenti - L'analisi dei risultati relativi agli abbonamenti per studenti merita un approfondimento in quanto sono in gran parte influenzati dalle politiche regionali a sostegno delle famiglie in difficoltà. Come è noto, già dall'anno scolastico 2022/23 il progetto Salta Su è stato esteso a tutti gli studenti delle scuole superiori con ISEE fino a 30.000 €. Per l'anno 2025/26 l'iniziativa si è tradotta nei bacini gestiti da Start Romagna nel rilascio di circa 18.000 abbonamenti per gli studenti degli istituti secondari superiori e 16.800 per gli studenti delle scuole secondarie inferiori e oltre 23.500 studenti delle elementari.

Rete di vendita

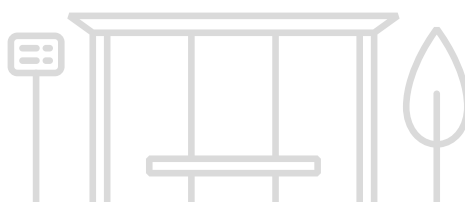
La sensibilità di Start Romagna rispetto alle esigenze del cliente-utente si traduce anche in una forte azione di facilitazione rispetto all'acquisto dei titoli di viaggio, favorendo la regolarità di utilizzo, grazie ad una rete materiale di punti vendita estesa e capillare, allo sviluppo dei canali digitali per acquisti e ricariche on line tramite applicazioni per smartphone e attraverso il nuovo sistema di bordo Star-Tap che consente di pagare il servizio con carta di credito con un semplice "tap".

Nel corso del 2025, come già per il 2024, alcuni Punto Bus, sportelli polifunzionali gestiti direttamente dall'azienda e presenti in tutte le località principali della Romagna, sono stati trasferiti in una nuova collocazione.

Il Punto Bus di Cesena è stato trasferito presso la nuova sede definitiva situata in Piazzale Karl Marx 71, nelle immediate vicinanze della nuova Autostazione di Cesena. Mentre il Punto Bus di Forlì ha trovato la sua definitiva collocazione presso la struttura moderna e a basso impatto realizzata di fronte alla Stazione Ferroviaria di Forlì, con a fianco uno spazio dedicato a servizi di Ciclostazione.

La rete di rivendita di titoli fisici è affidata a rivenditori autorizzati (esercizi commerciali quali edicole, tabaccherie), riconoscibili attraverso apposite vetrofanie; sono state installate (in numero crescente) emettitrici automatiche poste alle fermate principali e a bordo bus su alcuni servizi del bacino di Rimini. Durante il 2025 sono state avviate le attività preliminari finalizzate a stipulare un accordo con l'Associazione Tabaccai Italiani, con l'obiettivo di procedere alla dematerializzazione dei titoli Start Romagna presso le tabaccherie, considerata la crescita dell'utilizzo di canali digitali di acquisto. Apposite campagne informative guidano il cliente Start Romagna nell'accesso e nell'utilizzo del servizio secondo le regole imposte dalla normativa regionale vigente.

Date le caratteristiche e la vocazione turistica di gran parte del territorio romagnolo, Start Romagna si è adoperata con Enti e Regione per sviluppare titoli di viaggio mirati e dedicati, quali il Marina di Ravenna Link e l'Aquafan Link (biglietto integrato treno + bus), il nuovo Rail SmartPass, sviluppato insieme a Trenitalia per l'accesso con un unico titolo integrato a servizi ferroviari e su gomma su tutta la Romagna. Nel 2025 sono stati aggiunti altri titoli dedicati come il Rimini Airport Link e per il 2026 si prevede la partenza del Forlì Airport Link.

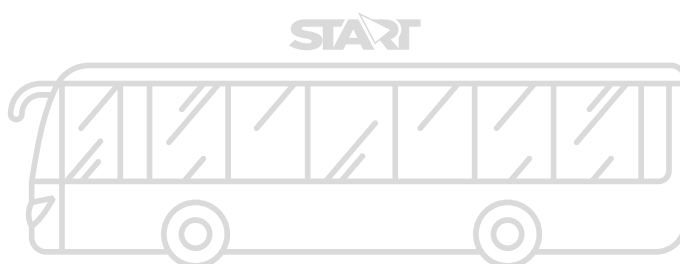


Il Servizio Clienti

Per contribuire al lavoro dei soggetti che intervengono nella definizione dell'offerta e per far conoscere ad un pubblico più ampio le opportunità di mobilità disponibili, Start Romagna si è dotata di un articolato Servizio Clienti che ha sviluppato nel tempo sensibilità crescente e costruito canali di interazione col cliente efficaci e mirati. Fitta è la relazione costruita all'interno della Società per portare rapidamente e con efficacia le istanze che pervengono dalla clientela ai soggetti impegnati nella definizione ed erogazione del servizio, per un continuo feedback e una più immediata capacità di intervento.

Accanto alle tradizionali attività tipiche di un Servizio Clienti, quali la gestione delle informazioni telefoniche e dei reclami, ed alla colonna informativa portante costituita dal sito internet www.startromagna.it, sono stati aperti canali di dialogo immediati e user-friendly, quali ad esempio form per esprimere le diverse necessità, servizio mailing per un continuo aggiornamento sulle novità e le modifiche ai servizi con profilazione delle esigenze personali, ed un uso esteso delle opportunità offerte dai social media. Start Romagna ha attivo un numero WhatsApp per offrire immediato riscontro alle esigenze di chi, magari in movimento, necessita di avere un ritorno immediato sulle opportunità di trasporto offerte, su imprevisti nel servizio o riscontro su tariffe ed offerte disponibili.

Sul sito web di Start Romagna i clienti possono trovare, in apposite sezioni dedicate, tutte le informazioni relative ai biglietti, agli abbonamenti e alle promozioni dedicate al turista. Il portale resta il punto di riferimento principale, insieme ai canali Telegram attivi nei tre bacini, per tutte le notizie legate alla viabilità e alle variazioni temporanee dei percorsi.



I principali canali social utilizzati da Start Romagna nella relazione quotidiana con i clienti potenziali e con i fruitori dei servizi sono WhatsApp, Facebook, Telegram e Instagram, mentre LinkedIn è impiegato prevalentemente per la comunicazione istituzionale.

Progetti	Indicatore	2023	2024	2025
Gestione informazione tel. / servizio 199	n. chiamate gestite	37.605	38.969	31.112
Centralino unificato	n. chiamate gestite	7.090	5.474	5.253
Gestione reclami unificata nei 3 bacini	n. reclami/segnalazioni gestite	3.909	4.522	4.633
Gestione contatti progetto Grande Gratuità regionale under 14/19 su casella di posta dedicata	n. info e richieste gratuità regionale	2.855	1.800	3.011
Gestione news Avvisi alla clientela Alert	n. avvisi gestiti	1.040	1.187	1.278
Mail servizio clienti	n. totale mail gestite dal servizio	21.245	26.324	29.277
Gestione mail da form sito (oggetti smarriti, segnalazioni, ecc.)	n. contatti gestiti	6.243	6.844	6.702
Accessi sito internet Start Romagna	visualizzazioni di pagina	3.465.899	4.180.017	4.600.000
Iscritti servizio newsletter Start & You	n. iscritti	3.959	5.258	6.234
Corse su prenotazione	prenotazioni gestite	854	1.395	1.895
CONTATTI SOCIAL	Indicatore	2023	2024	2025
Pagina Facebook	n. mi piace	10.617	11.140	12.104
Contatti WhatsApp (avvio feb 2015)	n.	37.828	31.498	35.048
Instagram - followers	n.	1983	2.239	2.728
Messenger (Facebook)	n. contatti gestiti	436	385	408
Linkedin	followers	901	1.074	1.574
CONTATTI SOCIAL	Indicatore	2023	2024	2025
Telegram bacino di Forli-Cesena	iscritti al canale	1.159	1.350	1.382
Telegram bacino di Ravenna	iscritti al canale	666	751	792
Telegram bacino di Rimini	iscritti al canale	905	1.016	1.072
OGGETTI SMARRITI	Indicatore	2023	2024	2025
Consegnati in biglietteria/restituiti alla clientela		38%	40%	42%

Nel corso del 2025 sono cresciuti tutti i numeri che raccontano l'interazione con il cliente attraverso i numerosi punti di contatto disponibili. Forti interazioni sono state sviluppate in occasione dell'operazione massiva di rilascio degli abbonamenti gratuiti per gli under 19 (operazione regionale "Salta Su"), notevolmente cresciuta nei numeri. Nella parte finale dell'anno, dopo l'avvio dei servizi scolastici invernali 2025/2026, si sono registrate attività più intense legate alle problematiche di personale e conseguenti corse saltate.

Reclami e segnalazioni

Numero di segnalazioni	2023	2024	2025
Totale segnalazioni /reclami	3.909	4.512	4.633
Comportamento del personale	520	725	694
Esercizio	29	7	4
Impatto ambientale	23	26	34
Impianti - dispositivi di terra	14	12	19
Informazioni alla clientela	19	23	28
Irregolarità servizio	3.087	3.450	3.572
Dispositivi di bordo	82	99	122
Richieste per agenzia / enti locali / pianificazione	25	41	50
Vendite	110	129	110

Il numero significativo di reclami non rappresenta necessariamente un indice della qualità del servizio offerto, ma testimonia piuttosto la capacità di ascolto del cliente da parte della Società. Il focus sui reclami permette di cogliere l'area di insoddisfazione del cliente e su quelli rispetto ai quali Start Romagna ha possibilità di azione. I reclami sono inviati dalla clientela anche per motivazioni non imputabili a Start Romagna in quanto spesso sono chiamati in causa per la loro soluzione soggetti esterni (Agenzia, Enti Locali, terzi), enti decisori della pianificazione di percorsi e orari del servizio TPL. Start, in applicazione dei contratti di servizio vigenti sui tre bacini romagnoli, risulta essere sempre l'unico interlocutore agli occhi del cliente in qualità di interfaccia con la clientela. Nel 2025 il numero complessivo dei reclami registrato nei tre bacini risulta leggermente in aumento sul 2024.

Nella tabella risulta evidente il differenziale alla voce "Irregolarità servizio" che comprende diverse sottocategorie, tra le quali quella che ha subito il maggiore incremento è il numero di corse saltate, a causa della problematica emersa di carenza di personale di guida, problematica presente a livello nazionale ed europeo. L'analisi degli aspetti di criticità emersi consentirà di ricercare con gli enti preposti possibili soluzioni finalizzate alla mitigazione delle problematiche emerse.

Tempi medi d risposta	2023	2024	2025
(Giorni)	7	7	8

Nonostante l'aumento numerico delle problematiche segnalate, il Servizio Clienti di Start Romagna è stato in grado di far fronte alle segnalazioni e ai reclami contenendo i tempi medi di risposta. Una spinta ulteriore all'ottimizzazione della gestione è stata possibile grazie all'introduzione di un sistema di CRM.

Nel 2025 non si rilevano non conformità rilevanti in materia di informazione ed etichettature di servizi.

L'articolazione di non conformità rilevate in materia vengono generalmente regolate attraverso l'ART (Autorità di Regolazione dei Trasporti) presso la quale possono essere presentati reclami di seconda istanza riguardanti i casi di condizioni contrattuali o tariffe discriminatorie, l'inosservanza degli obblighi a tutela di persone con disabilità o mobilità ridotta, la mancata informazione al passeggero sul viaggio e sui suoi diritti, la mancata adozione del sistema per il trattamento dei reclami, l'insufficiente comunicazione dell'esito definitivo del reclamo.

Rispetto dei parametri di servizio alla clientela

Start Romagna non ha contenziosi al riguardo del rispetto dei parametri di servizio alla clientela.

La qualità del servizio

Il servizio viene monitorato tramite il sistema di referenziazione satellitare AVM (Automatic Vehicle Monitoring - installato a bordo dei mezzi e visualizzato continuamente al computer dalle centrali operative aziendali), che tra i vari indicatori di efficacia include anche il rapporto tra corse effettuate e quelle programmate. Questo rapporto mostra un miglioramento generale, segnalando che le iniziative di Start Romagna nel reclutamento del personale stanno producendo i risultati sperati. Permangono difficoltà nell'area di Rimini, dove la Società intende rafforzare le attività di ricerca di nuovi autisti.

Totale corse effettuate/corse programmate	2021	2022	2023	2024	2025
Bacino Forlì Cesena	97,79%	96,21%	95,97%	94,29%	96,95%
Bacino Ravenna	98,22%	99,32%	98,86%	99,03%	98,89%
Bacino Rimini	98,24%	98,52%	98,22%	97,05%	96,72%
Totale Start Romagna	98,00%	97,53%	97,23%	96,00%	97,24%

Il rapporto tra i chilometri di servizio registrati da Start Romagna e quelli effettivamente percorsi dagli autobus aziendali evidenzia che questi ultimi risultano superiori, poiché i mezzi coprono anche le distanze non comprese nei tragitti di linea, quali il trasferimento dal deposito al primo capolinea di servizio e viceversa, oltre a eventuali spostamenti tra diversi capolinea all'interno del turno di servizio. La percentuale risultante rappresenta un indicatore del livello di efficienza produttiva aziendale. Tale indicatore può subire variazioni in funzione di molteplici fattori, tra cui la programmazione del servizio e le anomalie operative come incidenti in linea, fermi tecnici dei veicoli o trasferimenti presso le varie sedi operative di servizio.

Nel 2025 si evidenzia una lieve diminuzione rispetto all'anno precedente, attribuibile all'introduzione di numerosi mezzi elettrici e metano. I primi, disponendo di autonomie inferiori rispetto ai veicoli tradizionali, necessitano di più frequenti trasferimenti per effettuare le operazioni di ricarica, mentre per i mezzi a metano, è necessario raggiungere distributori esterni per il rifornimento, tranne sul deposito di Ravenna dove ad oggi è possibile rifornire internamente gli autobus.

Rapporto chilometri di linea / chilometri bus	2023	2024	2025
Chilometri offerti al pubblico (tutti)	20.503.768	20.667.940	20.604.383
Totale chilometri bus - km	22.915.852	22.728.267	22.698.303
% scostamento	10,53%	9,07%	9,23%



Salute e sicurezza degli utilizzatori

GRI 3-3 - GRI 416-1 - GRI 416-2

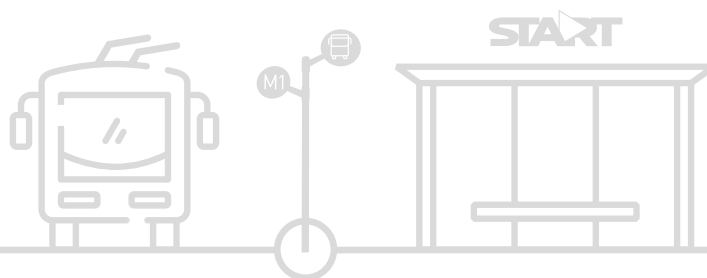
Il Regolamento di viaggio

Il Regolamento di viaggio affronta molti degli aspetti riguardanti il rapporto ordinario del cliente, in particolare l'offerta di servizio e le condizioni economiche che lo regolano, così come le norme per l'acquisto e l'utilizzo dei titoli di viaggio. Il documento definisce le modalità di accesso in vettura, come vengono regolate le fermate e la validazione dei titoli di viaggio. Sono illustrate le norme di comportamento in vettura con riferimento a specifici target (bambini in carrozzina, disabili, animali da compagnia).

Il Regolamento di viaggio contiene annotazioni riguardanti eventuali oggetti smarriti, sulla modalità di sporgere reclami o per richiedere rimborsi in caso di non accesso al servizio per responsabilità del vettore. Ampio spazio viene riservato anche alla sicurezza: sono riportate le corrette prescrizioni per il corretto comportamento a bordo, per le segnalazioni da svolgere a seguito infortunio a bordo, comprensive delle forme di denuncia dell'accaduto ai fini di eventuale rimborso assicurativo. Copia del regolamento è presente all'interno del sito Start Romagna alla sezione "Società trasparente" ed è reperibile in copia cartacea presso i Punto Bus principali delle varie province.

Dal 2022 il Regolamento di Viaggio Start Romagna ha visto l'introduzione della possibilità di salire a bordo bus con monopattini e biciclette pieghevoli, recependo una tendenza negli spostamenti in bus combinati con la micromobilità.

Le regole di utilizzo del servizio, la validità dei titoli di viaggio e la loro validazione, le modalità di esibizione del titolo di viaggio sono accessibili e consultabili presso tutte le fonti di informazione aziendale a partire dal sito aziendale e sono riportate nella parte posteriore di ogni titolo di viaggio cartaceo al fine di garantire un utilizzo corretto e sicuro del servizio.



Le misure di sicurezza a bordo

Dal 2019, nell'ambito di un progetto con il supporto finanziario della Regione Emilia-Romagna, è stata portata ad uno stadio avanzato di completamento l'installazione di telecamere di tipo Streamax a bordo dei mezzi Start, in virtù dei nuovi veicoli acquistati che ne sono tutti dotati. Tali installazioni consentono la registrazione in alta definizione e da molteplici angolazioni di quanto avviene all'interno e all'esterno dell'autobus, superando così il ricorso all'estrazione fisica delle immagini dalla telecamera di bordo scaricandole da remoto.

I filmati inerenti ai sinistri consentono così anche la ricostruzione delle cadute a bordo per come realmente verificatesi (da opporre eventualmente a richieste per risarcimenti non dovuti) e il soddisfacimento di eventuali richieste delle Forze dell'Ordine quanto a furti, scippi o altri eventi meritevoli di attenzione. La maggioranza degli autobus Start Romagna dispone ormai di un sistema di videoregistrazione a bordo con la più recente tecnologia Streamax.

	2023	2024	2025
% mezzi dotati di telecamere Streamax su Parco Start	77%	84%	88%

La realistica riproduzione di un sinistro consente di produrre elementi probatori, nel rispetto delle norme vigenti in materia di privacy. Per i conducenti neoassunti è prevista una formazione specifica, utile ad evidenziare i casi e le fattispecie su strada più critiche, quali l'attraversamento di fronte al mezzo, la ripartenza successiva alla salita dell'utenza, la frenata in avvicinamento alla fermata.

Le attività di formazione, grazie al ricorso di filmati esemplificativi, sono in grado di accrescere la consapevolezza del personale di guida al momento dell'inserimento in Società, sensibilizzando rispetto alle caratteristiche dei veicoli impiegati e all'approccio nei confronti dei trasportati fruitori del trasporto pubblico. L'impegno di Start Romagna nel campo della prevenzione e della sicurezza a bordo è storicamente radicato ed è sempre stato gestito territorialmente per bacino di servizio.

Il monitoraggio dei sinistri passivi considera sia gli eventi con controparti coinvolte sia i casi di danni accidentali al patrimonio aziendale. Il dato è stato condizionato anche dal rinnovamento del parco veicolare, con l'introduzione di mezzi di maggiore lunghezza rispetto ai tradizionali 12 metri, dotati di maneggevolezza limitata all'interno dei centri abitati dove, fatto non trascurabile, incide anche il congestionamento della rete viaria.

Leggendo i dati in prospettiva pluriennale, si registra un aumento della sinistrosità.

Totale SX Sinistri PASSIVI/Km (per milione)	2023	2024	2025
FC Forlì Cesena	18,976	19,026	21,798
RA Ravenna	17,709	18,946	22,908
RN Rimini	32,177	37,673	37,276
Totale Start	23,410	25,644	27,518

Nell'anno 2024, l'incidenza più alta del numero di sinistri passivi rispetto al numero di chilometri prodotti sul servizio aveva riguardato prevalentemente il bacino di Rimini. Nel 2025, invece, a fronte di un dato stabilizzato su Rimini, la tendenza rialzista ha coinvolto i bacini di Forlì-Cesena (+14% tra il 2024 e il 2025) e Ravenna (+18% tra il 2024 e il 2025) malgrado, in queste due aree, le percorrenze chilometriche siano rimaste stabili fra 2024 e 2025.

Indicatore sicurezza a bordo	2023	2024	2025
Totale sinistri scaricati assicurativamente che hanno coinvolto clienti	42	33	51
Totale sinistri scaricati assicurativamente	404	379	351
Incidenza sinistri scaricati per clienti a bordo su totale sinistri scaricati	10%	9%	15%

Per quanto riguarda il coinvolgimento della clientela in sinistri a bordo degli autobus sul totale degli scarichi passivi totali in compagnia assicurativa, nell'ultimo anno si registra un significativo aumento dei casi riferibili ai trasportati (passati dal 9% del 2024 al 15% del 2025) malgrado un calo di eventi scaricati (379 casi nel 2024 rispetto ai 351 del 2025, ovvero un calo del 8%).

Come precedentemente descritto, a bordo dei mezzi e a disposizione del personale di guida è presente un sistema di segnalazione utile a collegarsi in tempo reale con le centrali operative. Il sistema prevede che l'autista, trovandosi in situazioni di pericolo, prema il pulsante ed avvii lo streaming in tempo reale consentendo quindi un rapido intervento.

Il protocollo sottoscritto con le Forze dell'Ordine nel bacino di Forlì-Cesena consente di trasmettere le medesime immagini anche alle Centrali Operative delle FF.OO (sistema cosiddetto "Panic Button"). Analogo protocollo è in via di definizione per i territori di Ravenna e Rimini. In materia di sicurezza, i mezzi della flotta Start Romagna sono tenuti al rispetto di una revisione annuale da tenersi sotto l'egida della Motorizzazione Civile.

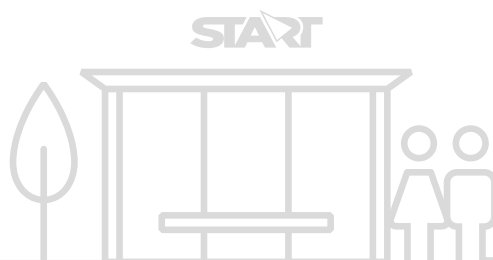
Accessibilità dei servizi



Particolare attenzione è riservata al tema dell'accessibilità dei servizi da parte delle persone con disabilità che vede la Società partecipare ai tavoli istituiti dalle Prefetture insieme agli Enti Locali, alle Associazioni per le Disabilità, ai sindacati, alle forze di Polizia Stradale e alla Motorizzazione Civile per la definizione di un percorso virtuoso volto a favore dell'allargamento delle opportunità offerte nelle diverse situazioni di disabilità, accompagnando l'introduzione di sistemi innovativi quali le paline intelligenti con vocalizzatore per ipovedenti. Sono state attivate specifiche collaborazioni con l'applicazione Moovit per la gestione delle informazioni in mobilità in tempo reale anche a favore di soggetti con difficoltà visive.

Al 31 dicembre 2025 il 93% degli autobus della flotta TPL di Start Romagna è dotato di pedana. Il rinnovamento del parco mezzi ha certamente favorito il significativo incremento del numero delle pedane a bordo, in quanto i nuovi mezzi vengono acquistati con la pedana già installata.

Bus con pedana		2023			2024			2025		
		Senza pedana	Pedana levatrice	Totale	Senza pedana	Pedana levatrice	Totale	Senza pedana	Pedana levatrice	Totale
Interurbano	Pianale standard	92	43	135	61	50	111	41	50	91
	Pianale ribassato	0	97	97	0	113	113	0	119	119
		92	140	232	61	163	224	41	169	210
Suburbano	Pianale standard	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Pianale ribassato	0	170	170	0	158	158	0	169	169
		0	0	170	0	158	158	0	169	169
Urbano	Pianale standard	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Pianale ribassato	16	174	190	5	182	187	0	205	205
		16	174	190	5	182	187	0	205	205
Totale		108	484	592	66	503	569	41	543	584



Privacy e sicurezza dati

GRI 3-3 - GRI 418-1

Start Romagna, in ossequio al principio di accountability definito dal Regolamento Europeo 2016/679 (GDPR), ha adottato un complesso apparato di procedure organizzative. Tali procedure tengono conto della precisa definizione dei ruoli, delle responsabilità e della ripartizione dei compiti tra i differenti uffici, al fine di garantire un trattamento dei dati personali conforme alle prescrizioni normative. L'adozione di tali misure si inserisce in una prospettiva di semplificazione, efficacia, sicurezza ed efficienza dell'intera organizzazione.

Le procedure in essere vengono applicate sia nell'ottica del Titolare del Trattamento dei dati che in quella del Responsabile del Trattamento, come previsto dall'articolo 4 del Regolamento Europeo 2016/679. In questo contesto, l'Azienda adempie non solo agli obblighi derivanti dal suddetto Regolamento, ma anche a quelli previsti dal Codice della Privacy (D.Lgs. 196/03), novellato dal D.Lgs. 101/2018, e da specifici provvedimenti emanati dal Garante per la Protezione dei Dati Personali. Tale duplice configurazione consente di instaurare un modello organizzativo orientato alla piena conformità e alla responsabilizzazione di tutti gli attori coinvolti nel trattamento dei dati.

Il compito di verificare l'osservanza delle procedure interne e il rispetto della normativa in materia di privacy è stato affidato al Responsabile per la Protezione dei Dati (RPD). Quest'ultimo ha condotto audit periodici con i referenti dei vari settori e con gli incaricati delle attività di trattamento, riscontrando un elevato grado di attenzione e competenza nell'applicazione delle norme e delle disposizioni vigenti.

Tra gli interventi migliorativi effettuati nel corso del 2025 ci sono:

- un rilevante aggiornamento dell'impianto privacy: la revisione delle procedure di Analisi del Rischio e Censimento dei Trattamenti, Accesso ai Dati, Data Breach ed Esercizio dei Diritti; adozione della nuova procedura sulla Portabilità dei Dati;
- predisposizione di nuove informative (tirocinanti, servizi "Chat&Go", aggiornamento App "MyStart");
- Una nuova procedura di gestione dei cookie del sito di Start Romagna, conforme alle linee guida europee e ai provvedimenti generali del Garante della Privacy.

Nel corso del 2025, le attività svolte per l'adempimento degli obblighi normativi in materia di privacy si sono articolate nelle seguenti aree:

- Controllo e verifiche ispettive: attività di audit interno per monitorare l'applicazione delle procedure;
- Redazione e aggiornamento documentale: revisione e implementazione dei manuali operativi e delle informative;
- Formazione: organizzazione di corsi specifici, con test finale di verifica, per tutti i soggetti autorizzati che trattano dati personali;
- Consulenza interna: supporto agli organi aziendali per l'interpretazione e l'applicazione delle normative vigenti;
- Incontri periodici: riunioni (anche a distanza) con i responsabili aziendali per il coordinamento e l'aggiornamento sui processi;
- Gestione delle richieste degli interessati e delle violazioni: strutturazione delle procedure per l'esercizio dei diritti degli interessati e per la gestione degli incidenti di sicurezza;

È stata effettuata una revisione complessiva dell'analisi dei rischi connessi a tutti i trattamenti in essere. Tale revisione ha evidenziato una piccola riduzione dei rischi legali (dell'ordine del 5%), quali distruzione, perdita, modifica o divulgazione non autorizzata dei dati personali. Le misure adottate hanno contribuito a mitigare i rischi derivanti da:

- Trattamenti più rischiosi o non pienamente conformi esternalizzati a fornitori (es. Comodolab);
- Trattamenti non pienamente conformi, né in termini di coerenza con quanto dichiarato nell'informativa, né in termini di legittima conservazione dei dati, oppure non correttamente minimizzati.

Questa attività si è configurata come parte integrante del continuo impegno per garantire la conformità normativa e la protezione dei dati personali all'interno dell'organizzazione.

In ossequio all'Art. 29 del Regolamento Eu 679/2016, che vieta il trattamento dei dati personali senza specifica istruzione da parte del titolare, Start Romagna ha predisposto un programma formativo dedicato a tutti gli operatori incaricati del trattamento dei dati. Tale corso, con valutazione finale, ha avuto lo scopo di evidenziare l'importanza della consapevolezza sui rischi associati al trattamento dei dati e di prevenire possibili sanzioni amministrative. L'attività formativa, nel 2025, è stata rafforzata con sessioni rivolte a verificatori dei titoli di viaggio, al personale operativo e al Consiglio di Amministrazione.

Particolare rilievo è stato attribuito alla necessità di superare l'approccio burocratico della formazione, rendendola invece un'opportunità per accrescere la consapevolezza circa i rischi connessi al trattamento dei dati, con un focus specifico sulle minacce in ambito cybersecurity, quali gli attacchi di phishing, e sull'implementazione dei controlli previsti dalla Direttiva Europea 2022/2555 (NIS 2), la cui applicazione è pianificata per il 2026.

L'approccio multidisciplinare, che integra misure fisiche, tecniche e organizzative, ha garantito un'efficace valutazione integrata dei processi interni, rafforzando la cultura della condivisione delle informazioni in conformità con i principi indicati dagli Artt. 5 e 6 del GDPR, evidenziando l'impegno continuo di Start Romagna nel garantire il rispetto delle normative in materia di privacy e nel promuovere un ambiente organizzativo orientato alla trasparenza e alla sicurezza, ponendo al centro la tutela dei dati personali e la responsabilizzazione di tutti i soggetti coinvolti.

Cybersecurity

Nel 2025 Start Romagna è stata formalmente riconosciuta dall'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN) come soggetto rilevante per l'infrastruttura di sicurezza del Paese. Questo riconoscimento ha comportato l'iscrizione ufficiale presso l'ACN e la nomina del referente CSIRT, figura specializzata nella gestione degli incidenti di sicurezza informatica, nonché l'obbligo di adeguarsi ai requisiti previsti dalla direttiva europea NIS2 (UE 2022/2555). La direttiva, in vigore dal gennaio 2023 e attualmente in fase di recepimento negli Stati membri, introduce obblighi più stringenti in materia di sicurezza e gestione del rischio per un numero più ampio di settori e imprese, in particolare medie e grandi organizzazioni, al fine di rafforzare la protezione delle infrastrutture critiche dell'Unione europea. La NIS2 sostituisce la precedente direttiva NIS1, rafforzando i requisiti di resilienza, gli obblighi di notifica degli incidenti e le responsabilità dei vertici aziendali. Le attività svolte rappresentano la naturale evoluzione di un percorso di attenzione alla sicurezza già da anni presente nella Società, che oggi diventa strutturale e obbligatorio a tutela della continuità operativa e della protezione dei dati.

Nel 2025 Il Consiglio di Amministrazione ha approvato il nuovo Incident Response Plan, efficace dal 1° gennaio 2026, che definisce nel dettaglio: modalità di gestione degli incidenti informatici, i processi interni di comunicazione e escalation, le procedure di mantenimento dell'operatività informatica, i ruoli e le responsabilità del personale coinvolto. L'IRP è fondamentale per la costruzione di un sistema di sicurezza robusto, pronto a rispondere in modo tempestivo a eventuali minacce cyber.

L'infrastruttura tecnologica di Start Romagna è basata su sistemi ridondanti sia in termini di hardware sia in termini di alimentazione elettrica. Tutti i servizi sono erogati mediante una struttura in grado di sostenere eventuali problematiche di malfunzionamento fisico di una parte del sistema. In termini di sicurezza i sistemi sono in una rete protetta da firewall in alta affidabilità, costantemente aggiornati e monitorati. Tutti gli endpoint aziendali (server, pc) sono monitorati per prevenire attacchi informatici. È presente una sonda che consente un puntuale monitoraggio delle attività fatte sui dispositivi per l'inviduazione di "movimenti" sospetti. Questo impedisce il propagarsi di attacchi informatici. Ogni notte viene eseguito il backup dei sistemi aziendali su un dispositivo locale. I backup sono poi replicati su un dispositivo remoto posto presso il Datacenter TIM di Acilia e resi non accessibili dalla rete interna.

Il funzionamento del sistema informativo e di collegamento dati e voce di Start Romagna si è sempre rivelato efficiente. Per tutti i servizi, i sistemi di monitoraggio indicano un grado di affidabilità del 100%, non ci sono stati disservizi non programmati. La rete internet, nonostante le nuove sollecitazioni derivanti dall'utilizzo dei sistemi di videoconferenze e smart working, non ha evidenziato criticità.

Per quanto concerne la sicurezza informatica, e il dilagante fenomeno dei Ransomware, ovvero quei software che possono essere introdotti in modo malevolo da un hacker e in grado di criptare i dati per richiederne il riscatto, Start Romagna ha provveduto ad aggiornare con continuità le misure per garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio del trattamento.

Nel corso del 2025 è stato ulteriormente adottato il sistema di sicurezza con i seguenti interventi:

1. Completata per tutti gli utenti l'adozione del sistema di Autenticazione a doppio fattore (MFA) per gli accessi utente alla rete aziendale VPN. E' stata attivata questa modalità che consente un accesso sicuro per gli utenti che, in VPN, accedono alla rete aziendale. Tale modalità è stata estesa anche ai fornitori.
2. Attivata e completata l'autenticazione a doppio fattore per l'accesso ai servizi Microsoft 365 (posta elettronica, Teams, Office, ecc.) che consente l'accesso sicuro.
3. Limitato l'accesso ai servizi per un sottoinsieme di indirizzi IP.
4. Formazione Utenti: formazione annuale sui rischi informatici e con newsletters in base ai bollettini di sicurezza ricevuti.
5. Prove annuali di Vulnerabilità, Penetration test e test sugli utenti.
6. Polizza assicurativa per la CyberSecurity.

Start Romagna ha attiva una centrale SOC (security operation center) 24 ore su 24 per il monitoraggio di eventi legati alla sicurezza informatica, in grado di intervenire tempestivamente nel caso di attacchi alla infrastruttura IT.

Si riportano di seguito il numero di eventi che potenzialmente hanno potuto mettere a rischio la sicurezza in materia di privacy di operatori interni alla Società e di clienti o fornitori esterni.

Anno	Eventi di sicurezza informatica					Denunce ricevute da parti esterne e confermate dall'organizzazione	Denunce da enti regolatori
	Malfunzionamento Software	Attacco Esterno	Errore Umano	Incidente Fisico	Eventi di data breach		
2025	-	1	-	-	-	-	-
2024	-	1	1	-	-	-	-
2023	-	-	-	1	-	-	-
Totale	-	2	1	1	-	-	-

Nel corso del 2025 è stato rilevato un solo evento di sicurezza informatica verso un fornitore esterno. Start Romagna ha messo in campo tutte le azioni per mitigare eventuali conseguenze di tale incidente sulla struttura interna.

Obiettivi relativi ai consumatori ed utilizzatori finali

GRI 3-3

Tema rilevante	Obiettivi Piano di Sostenibilità	SDGs Sustainable Development Goals
	Descrizione / Azioni	#
Accesso ad un servizio di qualità	Dematerializzazione ed incremento delle nuove forme di vendita digitale, tramite avvio entro il 2026 dell'utilizzo della piattaforma LIS da parte della rete di rivendite Tabaccai per la vendita dei titoli di viaggio e degli abbonamenti Start Romagna.	
	Incremento e mantenimento del numero di mezzi con pedana, portando e mantenendo entro il 2026 il numero di mezzi con pedana alla quasi totalità rispetto al totale di mezzi di Start Romagna, ovvero ad una percentuale superiore al 99%.	
Salute e sicurezza degli utilizzatori	Installazione sui mezzi di Start Romagna dei sistemi di paratia a protezione e chiusura del posto guida, così come previsti dal Decreto Ministeriale n. 108 del 17/04/2024 successivamente modificato dal Decreto Ministeriale n. 326 del 12/12/2025.	



START
ROMAGNA



Informativa di governance

2.13 Condotta delle imprese

Tema rilevante Il valore economico generato e distribuito
Integrità, condotta etica del business, compliance



Politiche, modello di controllo e regolamenti

GRI 2-23 - GRI 2-24
GRI 2-25 - GRI 2-26

Codice di comportamento

Allo scopo di creare i presupposti per un atteggiamento rispettoso e socialmente responsabile, atto ad instaurare un patto di fiducia tra la Società e la collettività in generale, Start Romagna si è dotata del Codice di Comportamento ("Codice") quale strumento di indirizzo etico-comportamentale.

La Società impronta la propria attività interna ed esterna al rispetto dei principi contenuti nel Codice, che costituisce l'insieme dei valori e delle linee di comportamento che compongono l'identità della stessa Società. Il Codice rappresenta, quindi, una dichiarazione ufficiale pubblica dell'impegno di Start Romagna di perseguire i massimi livelli di etica nel compimento della mission aziendale, individuando standard operativi e regole comportamentali, anche nel rispetto della prevenzione dei reati ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001.

Start Romagna si impegna a rispettare e a far rispettare i principi generali e le norme etiche indicate nel Codice.

Start Romagna, nei rapporti con tutti i soggetti esterni, adotta principi di professionalità, lealtà, correttezza, trasparenza ed efficienza e richiede ai propri destinatari del Codice di comportarsi allo stesso modo nel rispetto delle leggi. Per esterni si intendono utenti e clienti, altri utenti della strada, privati, fornitori e appaltatori, istituzioni, Pubblica Amministrazione, organi di informazione, autorità giudiziarie, forze dell'ordine, partiti, sindacati e concorrenti.

Ogni azione che possa essere ricondotta alla società deve essere onesta e corretta, indipendentemente dall'importanza dell'affare, e sono vietate e sanzionabili pratiche di corruzione, frodi, truffe, accordi collusivi, favoritismi e vantaggi personali o di carriera indebiti, anche tramite familiari, soci o intermediari.

I destinatari possono svolgere attività economiche esterne solo se legali e compatibili con gli obblighi verso la Società e devono comunque evitare comportamenti illegali o inopportuni, dentro e fuori l'orario di lavoro, che possano causare un danno d'immagine anche solo potenziale. Il personale a contatto con il pubblico ha il dovere di mantenere cortesia, calma, atteggiamenti consoni al ruolo, cura dell'aspetto e abbigliamento decoroso, con tesserino di riconoscimento ben visibile. Ogni possibile conflitto di interessi tra mansioni e attività personali o familiari deve essere evitato e, se presente o potenziale, segnalato tempestivamente ai superiori o alla direzione. Non sono ammessi regali o omaggi, salvo rarissime circostanze istituzionali e simboliche di valore irrisorio, mentre sono sempre vietati doni in denaro o convertibili in denaro, pagamenti o benefici materiali legati al lavoro, compensi non previsti dal contratto e qualsiasi utilità ricevuta per compiere o omettere atti contrari ai doveri d'ufficio.

Il Codice definisce le disposizioni per le relazioni con i privati, gli utenti del servizio, gli altri utenti della strada, i fornitori e gli appaltatori, le istituzioni e la Pubblica Amministrazione, l'Autorità Giudiziaria e le Forze dell'Ordine, le organizzazioni politiche e sindacali, i mezzi di informazione e le società concorrenti. Il documento disciplina anche l'utilizzo dei social network e delle tecnologie informatiche da parte del personale, oltre agli atti di liberalità e a tutte le iniziative di valore non commerciale.

Il successivo paragrafo del Codice introduce una sezione dedicata alla contabilità e agli obblighi fiscali della Società, dove vengono definite le regole per garantire trasparenza nelle attività contabili e finanziarie.

Il Titolo IV del Codice richiama l'importanza delle risorse umane per Start Romagna, che considera il senso di appartenenza e la professionalità valori centrali per la propria missione. La Società si impegna a favorire la crescita delle competenze dei dipendenti e a mantenere un ambiente di lavoro basato sul rispetto reciproco e sulla dignità personale. Richiede relazioni professionali adeguate al ruolo e vieta il lavoro irregolare, incluso il cosiddetto lavoro nero. Al momento dell'assunzione, fornisce informazioni su mansioni, contratto collettivo nazionale applicato, norme di sicurezza e documenti interni come il modello organizzativo previsto dal D.Lgs. 231/2001. Infine, garantisce criteri di selezione equi e trasparenti, obiettivi operativi chiari e un sistema retributivo che premia i risultati.

Il Titolo V del Codice definisce l'impegno di Start Romagna nel tutelare la salute, la sicurezza sul lavoro e la protezione dell'ambiente, con l'obiettivo di garantire condizioni sicure per dipendenti, collaboratori e cittadini e di ridurre l'impatto ambientale, favorendo anche l'efficienza energetica. La Società opera nel rispetto delle normative e punta alla prevenzione dei rischi e alla riduzione di inquinamento e incidenti, tramite formazione e investimenti tecnologici. Il personale, durante le proprie mansioni, è chiamato a contribuire attivamente alla sicurezza propria, dei colleghi e dei terzi. Per supportare e certificare questi impegni, la società ha adottato un sistema di gestione della sicurezza conforme al D.Lgs. 81/2008, certificato secondo lo standard UNI EN ISO 45001, e un sistema di gestione ambientale conforme allo standard UNI EN ISO 14001.

Il Titolo VI del Codice stabilisce che le informazioni, i documenti e i dati trattati dal personale di Start Romagna devono essere gestiti con massima riservatezza e nel rispetto della legge. Tutto il personale può accedere e utilizzare solo i dati necessari al proprio lavoro, seguendo procedure interne conformi al GDPR UE 2016/679 e al D.Lgs. 101/2018, conservandoli in modo protetto, limitando l'accesso ai soli autorizzati e comunicandoli solo con permesso dei responsabili. L'obbligo di riservatezza vale anche dopo la fine del rapporto di lavoro e la sua violazione è considerata grave, con possibili sanzioni disciplinari e azioni legali. È vietata la diffusione non autorizzata di informazioni interne o relative al servizio di trasporto, che devono rimanere riservate salvo esplicito consenso o autorizzazione.

Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001

Start Romagna ha adottato il Modello di organizzazione, gestione e controllo alle prescrizioni del D.Lgs. 231/01 ("Modello organizzativo"). Tale scelta ha l'obiettivo di garantire l'integrità della Società, rafforzando il sistema di controllo interno, migliorare l'efficacia e la trasparenza nella gestione delle attività aziendali ed assicurare il rispetto degli adempimenti previsti dal D.Lgs 231/01, sensibilizzare sui principi di trasparenza e correttezza tutti i soggetti che collaborano, a vario titolo, con Start Romagna.

Regolamenti

Regolamento Sponsorizzazioni

Il Consiglio di Amministrazione di Start Romagna ha adottato il "Regolamento di gestione delle attività promozionali liberalità e omaggi". Tale Regolamento, che costituisce parte integrante del Modello di Organizzazione, Gestione e Con-

trollo, ex D.Lgs. 231/2001, ha come obiettivo di definire i ruoli, le responsabilità, i principi di comportamento e di controllo che la Società intende osservare, con riferimento alle diverse attività relative alla gestione di attività promozionali, liberalità e omaggi nel rispetto della normativa vigente e dei principi di trasparenza, oggettività e veridicità delle informazioni e con la finalità anche di prevenire, nell'esecuzione delle medesime attività alla commissione di illeciti previsti dal D.Lgs. 231/2001. Le disposizioni si applicano ai dipendenti e dirigenti di Start Romagna, ai componenti degli organi sociali e ai soggetti terzi, e tutti coloro i quali sono coinvolti a qualsiasi titolo nelle attività promozionali, liberalità e omaggi.

Regolamento elargizione sanzioni a enti di beneficenza

Il Consiglio di Amministrazione di Start Romagna ha rinnovato il Regolamento finalizzato a disciplinare le modalità di erogazione delle somme ottenute dal ricavato delle sanzioni pecuniarie disciplinari irrogate, ai sensi del CCNL Autoferrotranvieri (RD 8 gennaio 1931 n. 148), ai dipendenti (multe e sospensione dal servizio), a favore di Enti di beneficenza/Organizzazioni/Associazioni umanitarie, improntato su criteri di correttezza, trasparenza e rotazione dei beneficiari.

Regolamento interno per appalti sottosoglia

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato una revisione del Regolamento interno per l'affidamento di contratti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie comunitarie.

Whistleblowing policy

La Whistleblowing Policy di Start Romagna definisce i principi e le modalità attraverso cui la Società disciplina la ricezione e la gestione delle segnalazioni di illeciti o irregolarità, in applicazione della normativa italiana per la tutela dei soggetti segnalanti. Il documento si colloca nel quadro del Modello organizzativo previsto dal decreto legislativo in materia di responsabilità degli enti e ha l'obiettivo di promuovere la collaborazione interna per favorire l'emersione di fenomeni corruttivi e comportamenti non conformi, garantendo condizioni di sicurezza e riservatezza.

La Società prevede il divieto di qualsiasi atto ritorsivo o discriminatorio verso il segnalante in buona fede, sancendo la nullità di provvedimenti contrari alla legge come licenziamenti ritorsivi, modifiche ingiustificate delle mansioni o altre misure con impatto negativo sulle condizioni di lavoro. Parallelamente, sono previste sanzioni verso chi viola le misure di tutela o effettua segnalazioni false, diffamatorie o in mala fede con dolo o colpa grave, con possibilità per la Società di agire anche in sede giudiziaria.

La segnalazione, per essere ammissibile, deve essere nominativa, presentata in buona fede e basata su elementi di fatto precisi, concordanti e verificabili; deve contenere una descrizione chiara dei fatti, le circostanze di tempo e luogo, le informazioni identificative dei soggetti coinvolti se conosciute, l'eventuale indicazione di altri testimoni, documenti a supporto e ogni elemento utile a consentire verifiche.

I canali di trasmissione includono il servizio postale in busta chiusa indirizzata all'Organismo di Vigilanza presso la sede aziendale o l'invio tramite il Portale informatico di whistleblowing, accessibile dall'intranet aziendale, basato sulla cifratura all'origine dei contenuti per garantirne l'integrità e la non violabilità.

L'iter di gestione prevede un'analisi preliminare a cura dell'OdV per valutarne l'ammissibilità e il grado di dettaglio; se i contenuti sono circostanziati, si avvia la fase istruttoria, che può includere audizioni e accesso a documenti. In caso di mancata evidenza di falsità o mala fede, il segnalante può essere invitato a integrare la segnalazione entro 15 giorni; l'assenza di riscontro comporta l'archiviazione della pratica. Al termine dell'istruttoria, l'OdV emette un provvedimento motivato, indirizzabile alle strutture aziendali competenti per eventuali azioni disciplinari o all'Organo Amministrativo per ulteriori misure di tutela della Società, che possono estendersi a comunicazioni verso le Autorità di controllo o giurisdizionali previste dalla legge.

Con cadenza semestrale, l'OdV trasmette al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale un report riepilogativo sulle segnalazioni ricevute e sugli esiti dei procedimenti. Ai fini della tracciabilità e della conformità al regolamento europeo sulla protezione dei dati personali, la documentazione di supporto viene archiviata per 2 anni dalla chiusura della segnalazione.

Ogni successiva revisione della policy e dei contenuti del Portale è prevista su base periodica per garantirne l'allineamento normativo e il miglioramento continuo secondo l'esperienza operativa maturata.

Nel corso del 2025 non ci sono state segnalazioni al riguardo.



Integrità, condotta etica del business, compliance

GRI 3-3 - GRI 205-1 - GRI 205-2
GRI 205-3 - GRI 206-1 - GRI 2-27

Prevenzione della corruzione

I principi di comportamento previsti dal Modello 231 adottato da Start Romagna si applicano a tutti coloro che possono avere rapporti diretti o indiretti con l'Autorità Giudiziaria. Per mantenere alto il livello di attenzione e competenza su queste tematiche, Start Romagna organizza momenti formativi ad hoc rispetto ai contenuti del Modello 231

Nel corso dell'esercizio 2025, così come in quelle precedenti oggetto di rendicontazione, non sono stati accertati episodi di corruzione attiva o passiva che hanno coinvolto amministratori o dipendenti di Start Romagna.

Misure di prevenzione della corruzione

L'impegno di Start Romagna ad agire con correttezza e integrità trova riscontro specifico nell'allegato Sezione Misure Anticorruzione (L.190/2012) del Modello Organizzativo. La legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" (c.d. Legge Anticorruzione) prevede una serie di misure finalizzate a contrastare il verificarsi di fenomeni corruttivi nelle Amministrazioni Pubbliche sia centrali che locali ed anche negli enti di diritto privato in controllo pubblico.

La legge ha individuato l'ANAC quale Autorità Nazionale Anti-Corruzione prevista dall'art. 13 del D.Lgs. n. 150/2009 ed attribuisce a tale Autorità compiti di vigilanza e controllo sull'effettiva applicazione, nelle singole amministrazioni, delle misure anticorruzione e di trasparenza previste dalla normativa. Alla medesima Autorità compete l'approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica.

Il rating di legalità

Il Rating di Legalità è uno strumento innovativo sviluppato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) in accordo con i Ministeri degli Interni e della Giustizia, che riconosce premialità alle aziende che operano secondo i principi della legalità, della trasparenza e della responsabilità sociale. Start Romagna nel 2025, a seguito della richiesta di rinnovo del rating, ha ottenuto da parte dell'Autorità Garante il punteggio massimo di tre stelle (★★★).

Comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche

Al 31.12.2025 non sono in essere azioni legali in materia di comportamento anticoncorrenziale e violazioni delle normative antitrust.

La compliance

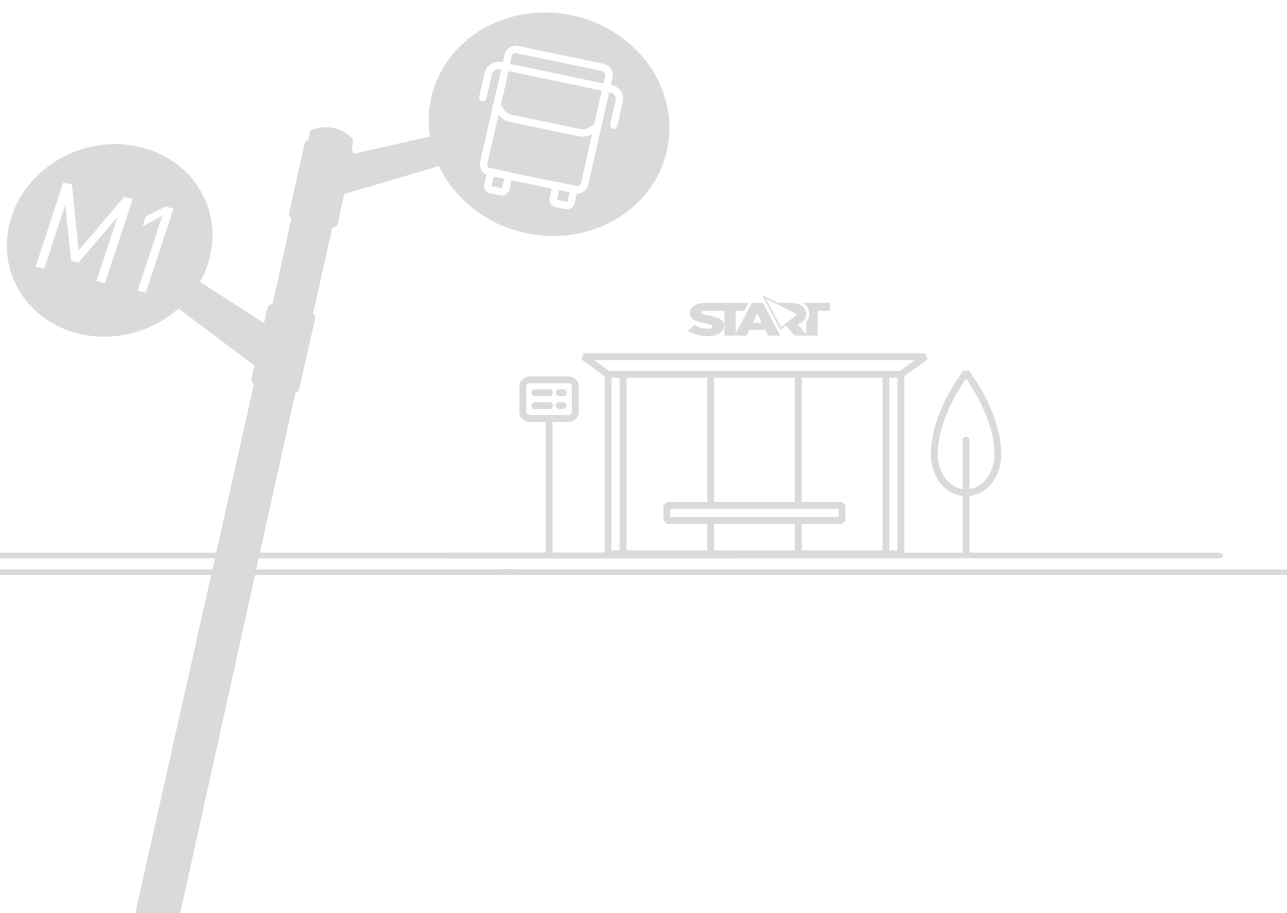
La Politica per la Qualità, Sicurezza, Ambiente e Responsabilità Sociale definisce il quadro di riferimento per Start Romagna, per attivare un attento e continuo monitoraggio della qualità del servizio, del rispetto delle norme, delle condizioni di servizio, dei Regolamenti e di quanto applicabile in materia di ambiente, salute e sicurezza sul lavoro. L'osservanza della normativa di riferimento (leggi e regolamenti) si fonda sul complesso dei documenti e delle procedure che definiscono la governance di Start Romagna.

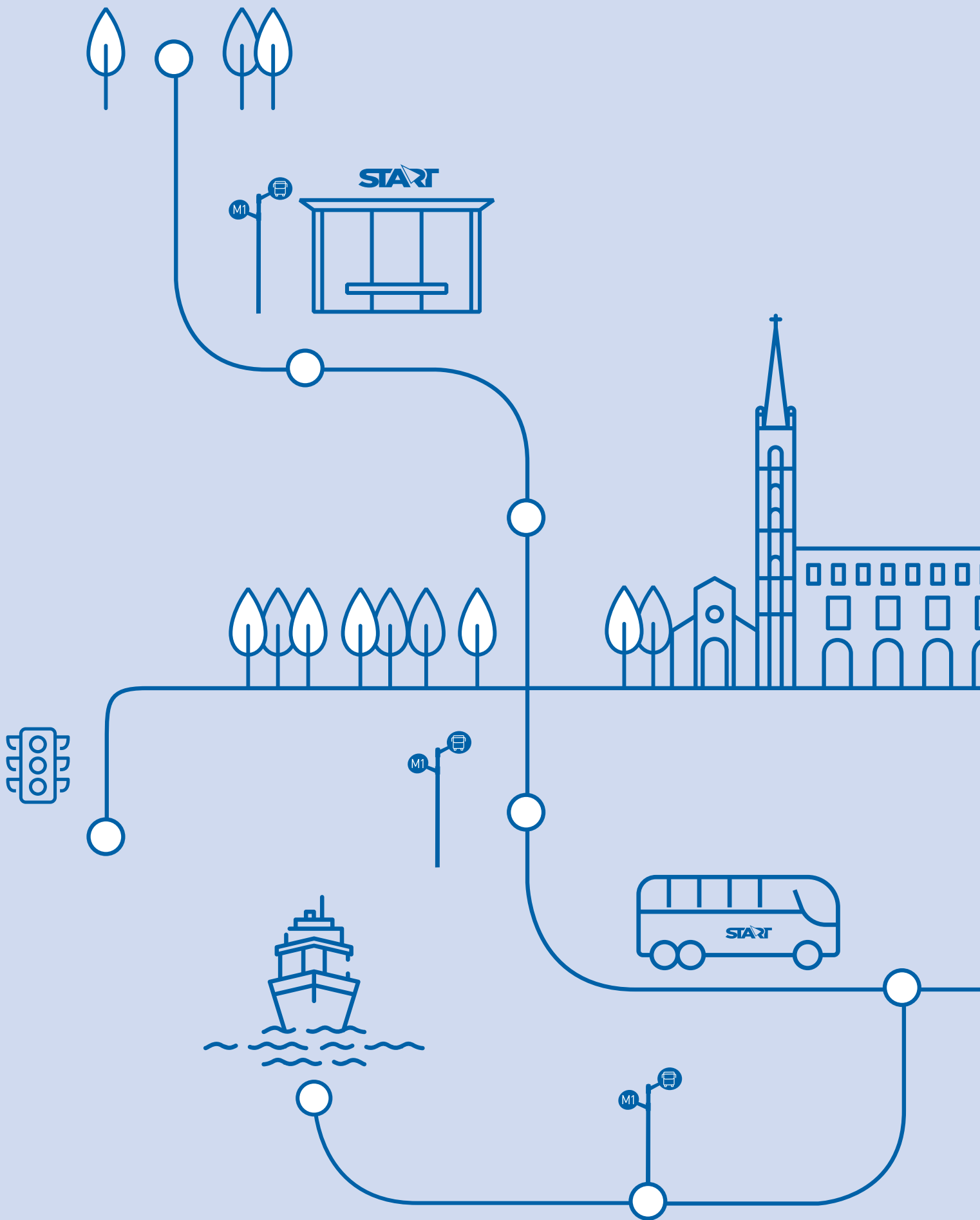
Ambiente

La Società non ha in essere contenziosi relativamente a norme ambientali.

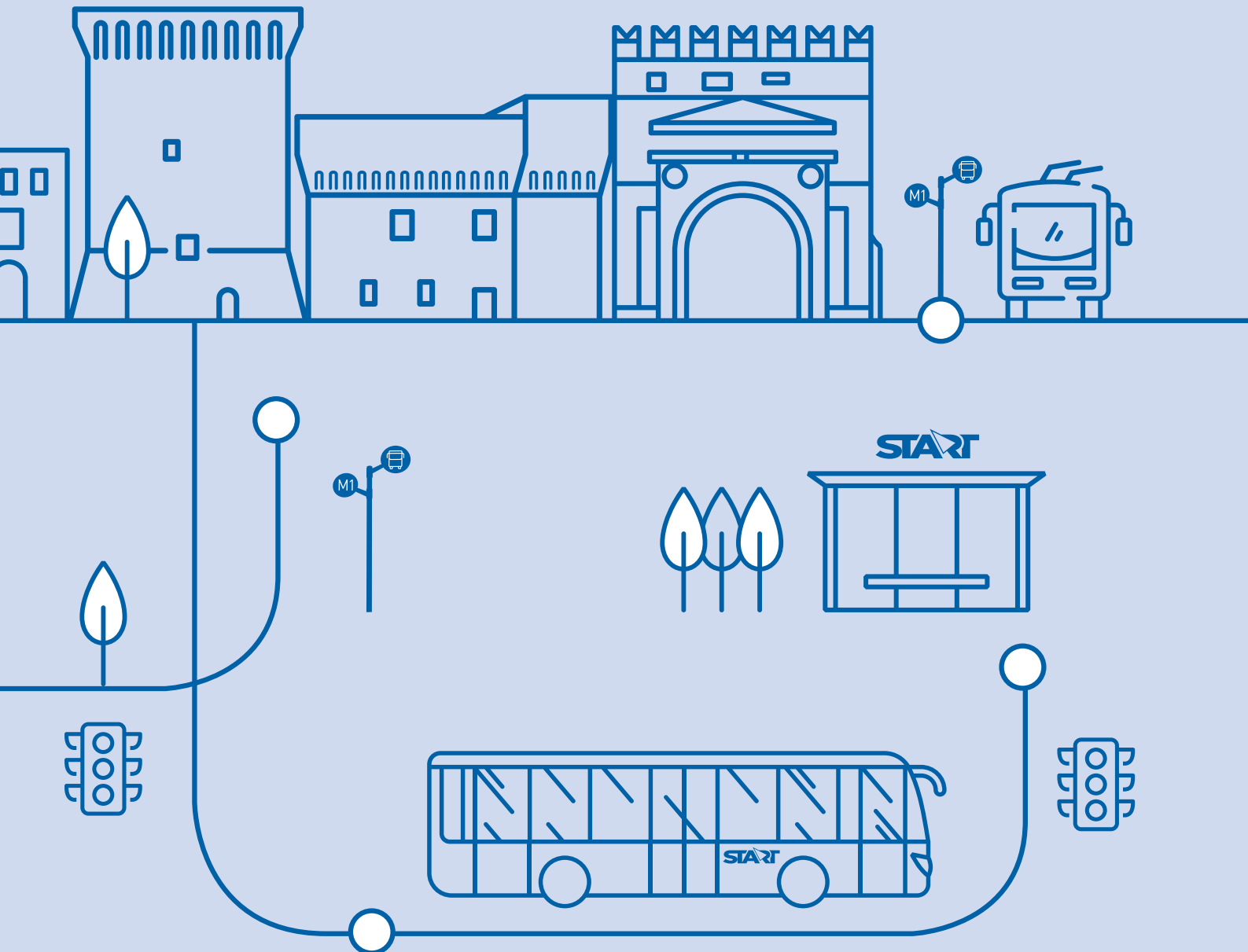
Area sociale ed economica

Alla data di pubblicazione del presente documento Start Romagna non ha in essere un contenzioso o procedimenti a suo carico in ambito strettamente amministrativo. Nessuna azione legale di class action è stata promossa contro la società. Anche sotto il profilo degli accessi civici, come registrato all'interno del sito di Start Romagna in materia di accesso civico non si registrano istanze significative.





3. GRI content index



GRI Standards – Informativa generale

GRI Content Index – in accordance to the GRI Standards

Dichiarazione d'uso	L'informativa di sostenibilità di Start Romagna relativa all'esercizio 2025 (01 gennaio – 31 dicembre 2025) è stata redatta secondo l'opzione di rendicontazione <i>in accordance to the GRI Standards (in conformità ai GRI Standards)</i>
Utilizzo GRI 1	GRI 1: Foundation 2021

Informativa		Ubicazione	Corrispondenza indicatori ESRS	Omissione		
Nr	Descrizione			Requisiti omessi	Ragione	Spiegazione
GRI 2 - Informative Generali - versione 2021						
L'organizzazione e le sue prassi di rendicontazione						
2-1	Dettagli organizzativi	2.1 Informativa generale / Criteri di redazione 2.1 Informativa generale / Criteri di redazione / Reporting di sostenibilità - Il quadro normativo	N/A			
2-2	Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	2.1 Informativa generale / Criteri di redazione 2.1 Informativa generale / Criteri di redazione / Reporting di sostenibilità - Il quadro normativo	ESRS 1 / 5.1 ESRS 2 / BP-1 5 (a), (b) i			
2-3	Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	2.1 Informativa generale / Criteri di redazione 2.1 Informativa generale / Criteri di redazione / Reporting di sostenibilità - Il quadro normativo	ESRS 1 73			
2-4	Revisione delle informazioni	2.1 Informativa generale / Criteri di redazione 2.1 Informativa generale / Criteri di redazione / Reporting di sostenibilità - Il quadro normativo	ESRS 2 / BP-2 13, 14 (a) - (b)			
2-5	Assurance esterna	2.1 Informativa generale / Criteri di redazione 2.1 Informativa generale / Criteri di redazione / Reporting di sostenibilità - Il quadro normativo				

Informativa		Ubicazione	Corrispondenza indicatori ESRS	Omissione		
Nr	Descrizione			Requisiti omessi	Ragione	Spiegazione
Attività e lavoratori						
2-6	Attività, catena del valore e altri rapporti di business	2.1 Informativa generale / Modello di business e strategia / Start Romagna 2.1 Informativa generale / Modello di business e strategia / I servizi offerti 2.1 Informativa generale / Modello di business e strategia / I mezzi Start Romagna 2.1 Informativa generale / Modello di business e strategia / Strategia, investimenti e impegno per la sostenibilità 2.1 Informativa generale / Modello di business e strategia / La catena del valore	ESRS 2 / SBM-1 40 (a) i, (a) ii, (b), (c); 42(c)			
2-7	Dipendenti	2.1 Informativa generale / Criteri di redazione 2.1 Informativa generale / Criteri di redazione / Reporting di sostenibilità - Il quadro normativo	ESRS 2 / SBM-1 40 (a) iii; ESRS S1 / S1-6 50 (a), (b), (d), (e); 51; 52			
2-8	Lavoratori non dipendenti	2.1 Informativa generale / Criteri di redazione 2.1 Informativa generale / Criteri di redazione / Reporting di sostenibilità - Il quadro normativo	ESRS S1 / S1-7 55; 56			
Governance						
2-9	Struttura e composizione della governance	2.1 Informativa generale / Governance / Il governo dell'impresa	ESRS 2 / GOV-1 21 (a), (d), 22 (a), 23 ESRS G1 5 (b)			
2-10	Nomina e selezione del massimo organo di governo	2.1 Informativa generale / Governance / Il governo dell'impresa	N/A			
2-11	Presidente del massimo organo di governo	2.1 Informativa generale / Governance / Il governo dell'impresa	N/A			
2-12	Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	2.1 Informativa generale / Governance / Il governo dell'impresa	ESRS 2 / GOV-1 22 (c); GOV-2 26 (a), (b); SBM-2 45 (d) G1 5 (a)			
2-13	Delega di responsabilità per la gestione di impatti	2.1 Informativa generale / Governance / Il governo dell'impresa	ESRS 2 / GOV-1 22 (c) i, (c) ii; GOV-2 26 (a) ESRS G1 / G1-3 18 (c)			

Informativa		Ubicazione	Corrispondenza indicatori ESRS	Omissione		
Nr	Descrizione			Requisiti omessi	Ragione	Spiegazione
2-14	Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	2.1 Informativa generale / Governance / Il governo dell'impresa	ESRS 2 GOV-1 22(c)			
2-15	Conflitti d'interesse	2.1 Informativa generale / Governance / Il governo dell'impresa	N/A			
2-16	Comunicazione delle criticità	2.1 Informativa generale / Governance / Il governo dell'impresa	ESRS 2 / GOV-2 26 (a); G1 / G1-3 18 (c)			
2-17	Conoscenze collettive del massimo organo di governo	2.1 Informativa generale / Governance / Il governo dell'impresa	ESRS 2 GOV-1 23(a)			
2-18	Valutazione della performance del massimo organo di governo	2.1 Informativa generale / Governance / Il governo dell'impresa	ESRS 2 GOV-2 AR 6			
2-19	Norme riguardanti le remunerazioni	2.1 Informativa generale / Governance / Il governo dell'impresa	N/A			
2-20	Procedura di determinazione della retribuzione	2.1 Informativa generale / Governance / Il governo dell'impresa	N/A			
2-21	Rapporto di retribuzione totale annuale			2.21	Vincoli di riservatezza	Non ritenuto da inserire informativa per Relazione Integrata 2025
Strategia, politiche e prassi						
2-22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	Lettera agli stakeholder				
2-23	Impegno in termini di policy	2.1 Informativa generale / Impatti e temi rilevanti / Sintesi delle politiche e dei sistemi di gestione 2.2 Informativa ambientale / Cambiamenti climatici - Energia & Emissioni / Le politiche per l'ambiente 2.2 Informativa ambientale / Acqua - Prelievi idrici / Le politiche per l'utilizzo responsabile dell'acqua 2.2 Informativa ambientale / Uso delle risorse ed economia circolare / Le politiche per l'uso delle risorse e l'economia circolare 2.3 Informativa sociale / Forza lavoro propria / Le politiche per la forza lavoro propria 2.3 Informativa sociale / La catena di fornitura / Le politiche per la catena di fornitura				

Informativa		Ubicazione	Corrispondenza indicatori ESRS	Omissione		
Nr	Descrizione			Requisiti omessi	Ragione	Spiegazione
Strategia, politiche e prassi						
2-23	Impegno in termini di policy	2.3 Informativa sociale / Comunità interessate / Le politiche per la comunità 2.3 Informativa sociale / Consumatori ed utilizzatori finali / Le politiche per i clienti 2.4 Informativa di governance / Condotta delle imprese / Politiche, modello di controllo e regolamenti				
2-24	Integrazione degli impegni in termini di policy	2.4 Informativa di governance / Condotta delle imprese / Politiche, modello di controllo e regolamenti				
2-25	Processi volti a rimediare impatti negativi	2.4 Informativa di governance / Condotta delle imprese / Politiche, modello di controllo e regolamenti				
2-26	Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	2.4 Informativa di governance / Condotta delle imprese / Politiche, modello di controllo e regolamenti				
2-27	Conformità a leggi e regolamenti	2.4 Informativa di governance / Condotta delle imprese / Integrità, condotta etica del business, compliance				
2-28	Appartenenza ad associazioni	2.1 Informativa generale / Modello di business e strategia / I rapporti con gli stakeholder				
Coinvolgimento degli stakeholder						
2-29	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	2.1 Informativa generale / Modello di business e strategia / I rapporti con gli stakeholder				
2-30	Contratti collettivi	2.3 Informativa sociale / Forza lavoro propria / Le persone di Start Romagna 2.3 Informativa sociale / Forza lavoro propria / Le relazioni industriali - La gestione delle risorse umane				

GRI Standards - Informativa Temi rilevanti / Indicatori specifici

La tabella riporta il riferimento ai GRI Topic Standards utilizzati per la rendicontazione dei temi materiali. Per una miglior comprensione del contenuto si evidenzia quanto segue:

- Gli standard riportati nella tabella sono quelli relativi alla rendicontazione dei temi rilevanti identificati.
- Eventuali informative / indicatori (requisiti) compresi negli standard riferiti ai temi rilevanti, ma non rilevanti o non applicabili rispetto alle caratteristiche del modello di business e degli impatti vengono riportati nell'elenco, ma evidenziati come omissis in quanto non pertinenti.
- Viene data evidenza delle eventuali omissioni (omissis) e relative motivazioni per le informative / indicatori (requisiti), compresi negli standard riferiti ai temi rilevanti, ma non rendicontati, in tutto o in parte, in relazione alla non disponibilità delle informazioni e dei dati quantitativi.
- Ove non diversamente specificato, sono stati utilizzati i GRI Standards pubblicati nel 2016. In particolare: GRI 403 Salute e sicurezza sul lavoro (2018), GRI 306 (2020) Rifiuti, GRI 303 Acqua (2018).

Informativa		Ubicazione	Corrispondenza indicatori ESRS	Omissione		
Nr	Descrizione			Requisiti omessi	Ragione	Spiegazione
GRI 3 - Temi materiali - Versione 2021						
3-1	Processo di determinazione dei temi materiali	2.1 Informativa generale / Impatti e temi rilevanti / Il processo di identificazione e valutazione delle tematiche rilevanti	IRO-1 53 (a); (b) ii - (b) iv			
3-2	Elenco di temi materiali	2.1 Informativa generale / Impatti e temi rilevanti / I temi rilevanti	ESRS 1 / 5.1 ESRS 2 / BP-1 5 (a), (b) i			
Energia e mix energetico / Emissioni di GHG e altre emissioni						
3-3	Gestione dei temi materiali	Il Piano di Sostenibilità di Start Romagna 2.2 Informativa ambientale / Cambiamenti climatici - Energia & Emissioni / Le politiche per l'ambiente 2.2 Informativa ambientale / Cambiamenti climatici - Energia & Emissioni / Azioni di mitigazione al cambiamento climatico 2.2 Informativa ambientale / Cambiamenti climatici - Energia & Emissioni / Energia e mix energetico 2.2 Informativa ambientale / Cambiamenti climatici - Energia & Emissioni / Emissioni di GHG e altre emissioni 2.2 Informativa ambientale / Cambiamenti climatici - Energia & Emissioni / Obiettivi relativi all'energia e ai cambiamenti climatici	ESRS 2 SBM-3 48 (c) i - (c) iv; ESRS 2 BP-2 17 (b) - (e); ESRS S1 / S1-5 47 (b)			

Informativa		Ubicazione	Corrispondenza indicatori ESRS	Omissione		
Nr	Descrizione			Requisiti omessi	Ragione	Spiegazione
Standard GRI specifici						
302	Energia					
302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	2.2 Informativa ambientale / Cambiamenti climatici - Energia & Emissioni / Energia e mix energetico	ESRS E1 / E1-5 37 (a), (c)			
302-2	Energia consumata al di fuori dell'organizzazione	2.2 Informativa ambientale / Cambiamenti climatici - Energia & Emissioni / Energia e mix energetico	N/A			
302-3	Intensità energetica	2.2 Informativa ambientale / Cambiamenti climatici - Energia & Emissioni / Energia e mix energetico	ESRS E1 / E1-5 40			
302-4	Riduzione del consumo di energia			302-4	Info. non disponibili/incomplete	Dati non disponibili in forma completa
302-5	Riduzione del fabbisogno energetico di prodotti e servizi			302-5	Info. non disponibili/incomplete	Dati non disponibili in forma completa
302	Energia					
305-1	Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	2.2 Informativa ambientale / Cambiamenti climatici - Energia & Emissioni / Emissioni di GHG e altre emissioni	ESRS E1 / E1-6 44 (a); 48 (a); AR 39 (a)-(d)			
305-2	Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	2.2 Informativa ambientale / Cambiamenti climatici - Energia & Emissioni / Emissioni di GHG e altre emissioni	ESRS E1-6 44 (b); 49 (a); AR 39 (a)-(d); AR 45 (a), (c), (d), (f)			
305-3	Altre emissioni indirette di GHG (Scope 3)	2.2 Informativa ambientale / Cambiamenti climatici - Energia & Emissioni / Emissioni di GHG e altre emissioni	ESRS E1-6 46 (d); 51 AR 46			

Informativa		Ubicazione	Corrispondenza indicatori ESRS	Omissione		
Nr	Descrizione			Requisiti omessi	Ragione	Spiegazione
305-4	Intensità delle emissioni di GHG	2.2 Informativa ambientale / Cambiamenti climatici – Energia & Emissioni / Emissioni di GHG e altre emissioni	ESRS E1-6 53; AR 39 (c)			
305-5	Riduzione delle emissioni di GHG	2.2 Informativa ambientale / Cambiamenti climatici – Energia & Emissioni / Emissioni di GHG e altre emissioni		b - d	Info. non disponibili/ incomplete	Dati non disponibili in forma completa
305-6		Emissioni di sostanze dannose per ozono (ODS, "ozone-depleting substances")		305-6	Non pertinente	Impatto non significativo per il settore
305-7	Ossidi di azoto (NOX), ossidi di zolfo (SOX) e altre emissioni significative	2.2 Informativa ambientale / Cambiamenti climatici – Energia & Emissioni / Emissioni di GHG e altre emissioni	ESRS E2-4 28(a); AR 21-22			
Riduzione rumore e vibrazioni						
3.3	Gestione dei temi materiali	2.2 Informativa ambientale / Cambiamenti climatici – Energia & Emissioni / Le politiche per l'ambiente 2.3 Informativa sociale / Forza lavoro propria / Salute e sicurezza sul lavoro	ESRS 2 SBM-3 48 (c) i - (c) iv; ESRS 2 BP-2 17 (b) - (e); ESRS S1 / S1-5 47 (b)			
Afflussi di risorse / Rifiuti						
3-3	Gestione dei temi materiali	2.2 Informativa ambientale / Uso delle risorse ed economia circolare / Le politiche per l'uso delle risorse e l'economia circolare 2.2 Informativa ambientale / Uso delle risorse ed economia circolare / Azioni e risorse relative all'economia circolare 2.2 Informativa ambientale / Uso delle risorse ed economia circolare / Afflussi di risorse 2.2 Informativa ambientale / Uso delle risorse ed economia circolare / Rifiuti				
301	Energia					
301-1	Materiali utilizzati per peso o volume	2.2 Informativa ambientale / Uso delle risorse ed economia circolare / Afflussi di risorse	ESRS E5-4 31 (a), (b)			

Informativa		Ubicazione	Corrispondenza indicatori ESRS	Omissione		
Nr	Descrizione			Requisiti omessi	Ragione	Spiegazione
301-2	Materiali utilizzati che provengono da riciclo			301-2	Info. non disponibili/incomplete	Dati non disponibili in forma completa
301-3	Prodotti recuperati o rigenerati e relativi materiali di imballaggio			301-3	Info. non disponibili/incomplete	Dati non disponibili in forma completa
306	Rifiuti - 2020					
306-1	Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti	2.2 Informativa ambientale / Uso delle risorse ed economia circolare / Rifiuti	ESRS 2 SBM-3 48 (a), (c) ii, iv; ESRS E5 AR 7 (f)			
306-2	Gestione degli impatti significativi connessi ai rifiuti	2.2 Informativa ambientale / Uso delle risorse ed economia circolare / Rifiuti	ESRS E5 / E5-2 19, 20 (e), (f); E5-5 40, AR 33 (c)			
306-3	Rifiuti prodotti	2.2 Informativa ambientale / Uso delle risorse ed economia circolare / Rifiuti	ESRS E5 / E5-5 37 (a), 38, 40			
306-4	Rifiuti non destinati a smaltimento	2.2 Informativa ambientale / Uso delle risorse ed economia circolare / Rifiuti	ESRS E5 / E5-5 37 (b), 38, 40			
306-5	Rifiuti destinati allo smaltimento	2.2 Informativa ambientale / Uso delle risorse ed economia circolare / Rifiuti	ESRS E5 / E5-5 37 (c), 38, 40			
Prelievi idrici						
3-3	Gestione dei temi materiali	2.2 Informativa ambientale / Acqua - Prelievi idrici / Le politiche per l'utilizzo responsabile dell'acqua 2.2 Informativa ambientale / Acqua - Prelievi idrici / Azioni e risorse relative all'acqua 2.2 Informativa ambientale / Acqua - Prelievi idrici / Prelievi idrici	ESRS 2 SBM-3 48 (c) i - (c) iv; ESRS 2 BP-2 17 (b) - (e); ESRS S1 / S1-5 47 (b)			

Informativa		Ubicazione	Corrispondenza indicatori ESRS	Omissione		
Nr	Descrizione			Requisiti omessi	Ragione	Spiegazione
Standard GRI specifici						
303	Acqua e scarichi idrici - 2018					
302-1	Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	2.2 Informativa ambientale / Acqua - Prelievi idrici / Azioni e risorse relative all'acqua	ESRS 2 SBM-3 48 (c) i and (c) iv; MDR-T 80 (f); ESRS E3 8 (a), (b); AR 15 (a); E3-2 17; AR 20; E3-3 24; 25			
302-2	Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua	2.2 Informativa ambientale / Acqua - Prelievi idrici / Azioni e risorse relative all'acqua	N/A			
303-3	Prelievo idrico	2.2 Informativa ambientale / Acqua - Prelievi idrici / Prelievi idrici	ESRS E3 / E3-4 AR 32			
303-4	Scarico di acqua			303-4	Non pertinente	Indicatore non rilevante rispetto al modello di business e impatti dell'attività
303-5	Consumo di acqua			303-5	Non pertinente	Indicatore non rilevante rispetto al modello di business e impatti dell'attività
Accesso ad un servizio di qualità						
3-3	Gestione dei temi materiali	Il Piano di Sostenibilità di Start Romagna 2.3 Informativa sociale / Consumatori ed utilizzatori finali / Le politiche per i clienti 2.3 Informativa sociale / Consumatori ed utilizzatori finali / Azioni per un servizio di qualità 2.3 Informativa sociale / Consumatori ed utilizzatori finali / Accesso ad un servizio di qualità 2.3 Informativa sociale / Consumatori ed utilizzatori finali / Obiettivi relativi ai consumatori ed utilizzatori finali	ESRS 2 SBM-3 48 (c) i - (c) iv; ESRS 2 BP-2 17 (b) - (e); ESRS S1 / S1-5 47 (b)			

Informativa		Ubicazione	Corrispondenza indicatori ESRS	Omissione		
Nr	Descrizione			Requisiti omessi	Ragione	Spiegazione
Standard GRI specifici						
417	Marketing ed etichettatura					
417-1	Requisiti in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi	2.3 Informativa sociale / Consumatori ed utilizzatori finali / Accesso ad un servizio di qualità	N/A			
417-2	Episodi di non conformità in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi	2.3 Informativa sociale / Consumatori ed utilizzatori finali / Accesso ad un servizio di qualità	N/A			
417-3	Casi di non conformità riguardanti comunicazioni di marketing	2.3 Informativa sociale / Consumatori ed utilizzatori finali / Accesso ad un servizio di qualità	N/A			
Condizioni di lavoro / Parità di trattamento e di opportunità per tutti						
3-3	Gestione dei temi materiali	Il Piano di Sostenibilità di Start Romagna 2.3 Informativa sociale / Forza lavoro propria / Le politiche per la forza lavoro propria 2.3 Informativa sociale / Forza lavoro propria / Le azioni per i dipendenti di Start Romagna 2.3 Informativa sociale / Forza lavoro propria / Il turnover 2.3 Informativa sociale / Forza lavoro propria / Formazione e sviluppo delle competenze 2.3 Informativa sociale / Forza lavoro propria / Le relazioni industriali - La gestione delle risorse umane 2.3 Informativa sociale / Forza lavoro propria / Obiettivi relativi alla forza lavoro propria	ESRS 2 SBM-3 48 (c) i - (c) iv; ESRS 2 BP-2 17 (b) - (e); ESRS S1 / S1-5 47 (b)			
Standard GRI specifici						
401	Occupazione					
401-1	Nuove assunzioni e turnover	2.3 Informativa sociale / Forza lavoro propria / Il turnover	ESRS S1 / S1-6 50 (c)			
401-2	Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato	2.3 Informativa sociale / Forza lavoro propria / Il turnover	N/A			
401-3	Congedo parentale	2.3 Informativa sociale / Forza lavoro propria / Il turnover	ESRS S1 / S1-15 93			

Informativa		Ubicazione	Corrispondenza indicatori ESRS	Omissione		
Nr	Descrizione			Requisiti omessi	Ragione	Spiegazione
404	Formazione e istruzione					
404-1	Ore medie di formazione annua per dipendente	2.3 Informativa sociale / Forza lavoro propria / Formazione e sviluppo delle competenze	ESRS S1 / S1-13 83 (a)			
404-2	Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e programmi di assistenza alla transizione	2.3 Informativa sociale / Forza lavoro propria / Formazione e sviluppo delle competenze	N/A			
404-3	Percentuale di dipendenti che ricevono regolarmente valutazioni delle prestazioni e dello sviluppo di carriera			404-3	Info. non disponibili/incomplete	Dati non disponibili in forma completa
Condizioni di lavoro / Parità di trattamento e di opportunità per tutti						
3-3	Gestione dei temi materiali	Il Piano di Sostenibilità di Start Romagna 2.3 Informativa sociale / Forza lavoro propria / Diversità e pari opportunità 2.3 Informativa sociale / Forza lavoro propria / Obiettivi relativi alla forza lavoro propria	ESRS 2 SBM-3 48 (c) i - (c) iv; ESRS 2 BP-2 17 (b) - (e); ESRS S1 / S1-5 47 (b)			
Standard GRI specifici						
405	Diversità e pari opportunità					
405-1	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	2.1 Informativa generale / Governance / Il governo dell'impresa 2.3 Informativa sociale / Forza lavoro propria / Diversità e pari opportunità	ESRS 2 / GOV-1 21 (d); S1-9 66 (a), (b)			
405-2	Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	2.3 Informativa sociale / Forza lavoro propria / Diversità e pari opportunità	ESRS S1-16 97(a); AR 98 - AR 100			
406	Non discriminazione					
406-1	Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	2.3 Informativa sociale / Forza lavoro propria / Diversità e pari opportunità	ESRS S1 / S1-17 103 (a), AR 103			

Informativa		Ubicazione	Corrispondenza indicatori ESRS	Omissione		
Nr	Descrizione			Requisiti omessi	Ragione	Spiegazione
Salute e sicurezza degli utilizzatori						
3-3	Gestione dei temi materiali	Il Piano di Sostenibilità di Start Romagna 2.3 Informativa sociale / Consumatori ed utilizzatori finali / Le politiche per i clienti 2.3 Informativa sociale / Consumatori ed utilizzatori finali / Azioni per un servizio di qualità 2.3 Informativa sociale / Consumatori ed utilizzatori finali / Accesso ad un servizio di qualità 2.3 Informativa sociale / Consumatori ed utilizzatori finali / Salute e sicurezza degli utilizzatori 2.3 Informativa sociale / Consumatori ed utilizzatori finali / Obiettivi relativi ai consumatori ed utilizzatori finali	ESRS 2 SBM-3 48 (c) i - (c) iv; ESRS 2 BP-2 17 (b) - (e); ESRS S1 / S1-5 47 (b)			
Standard GRI specifici						
416	Salute e sicurezza dei clienti					
416-1	Valutazione degli impatti sulla salute e sulla sicurezza per categorie di prodotto e servizi.	2.3 Informativa sociale / Consumatori ed utilizzatori finali / Salute e sicurezza degli utilizzatori	N/A			
416-2	Episodi di non conformità riguardanti impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi	2.3 Informativa sociale / Consumatori ed utilizzatori finali / Salute e sicurezza degli utilizzatori	ESRS S4 / S4-4 35			
Salute e sicurezza sul lavoro						
3-3	Gestione dei temi materiali	Il Piano di Sostenibilità di Start Romagna 2.3 Informativa sociale / Forza lavoro propria / Salute e sicurezza sul lavoro	ESRS 2 SBM-3 48 (c) i - (c) iv; ESRS 2 BP-2 17 (b) - (e); ESRS S1 / S1-5 47 (b)			
Standard GRI specifici						
403	Salute e sicurezza sul lavoro - 2018					
403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	2.3 Informativa sociale / Forza lavoro propria / Salute e sicurezza sul lavoro	ESRS S1 / S1-1 23			
403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	2.3 Informativa sociale / Forza lavoro propria / Salute e sicurezza sul lavoro	ESRS S1 / S1-3 32 (b), 33			

Informativa		Ubicazione	Corrispondenza indicatori ESRS	Omissione		
Nr	Descrizione			Requisiti omessi	Ragione	Spiegazione
403-3	Servizi di medicina sul lavoro	2.3 Informativa sociale / Forza lavoro propria / Salute e sicurezza sul lavoro	N/A			
403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	2.3 Informativa sociale / Forza lavoro propria / Salute e sicurezza sul lavoro	N/A			
403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	2.3 Informativa sociale / Forza lavoro propria / Salute e sicurezza sul lavoro	N/A			
403-6	Promozione della salute dei lavoratori	2.3 Informativa sociale / Forza lavoro propria / Salute e sicurezza sul lavoro	N/A			
403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	2.3 Informativa sociale / Forza lavoro propria / Salute e sicurezza sul lavoro	N/A			
403-8	Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	2.3 Informativa sociale / Forza lavoro propria / Salute e sicurezza sul lavoro	N/A			
403-9	Infortuni sul lavoro	2.3 Informativa sociale / Forza lavoro propria / Salute e sicurezza sul lavoro	ESRS S1 / S1-4 38 (a); S1-14 88 (b),(c); AR 82			
403-10	Malattie professionali	2.3 Informativa sociale / Forza lavoro propria / Salute e sicurezza sul lavoro	ESRS S1-14 AR 94			

Sostenibilità della catena di fornitura

3-3	Gestione dei temi materiali	Il Piano di Sostenibilità di Start Romagna 2.3 Informativa sociale / La catena di fornitura / Le politiche per la catena di fornitura 2.3 Informativa sociale / La catena di fornitura / Azioni per la catena di fornitura	ESRS 2 SBM-3 48 (c) i - (c) iv; ESRS 2 BP-2 17 (b) - (e); ESRS S1 / S1-5 47 (b)
-----	-----------------------------	--	---

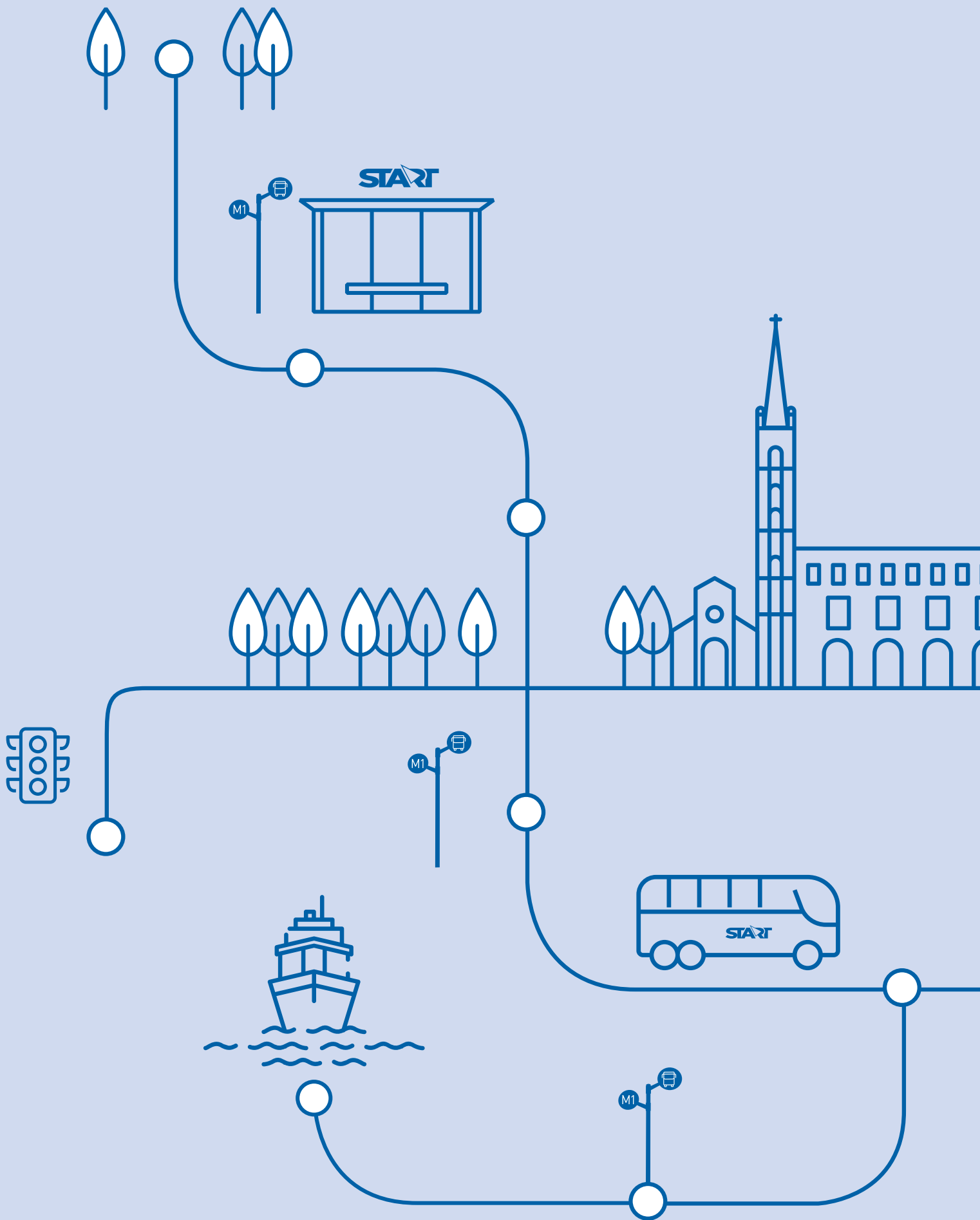
Informativa		Ubicazione	Corrispondenza indicatori ESRS	Omissione		
Nr	Descrizione			Requisiti omessi	Ragione	Spiegazione
Standard GRI specifici						
308	Valutazione ambientale dei fornitori					
308-1	Nuovi fornitori che sono stati valutati utilizzando criteri ambientali	2.3 Informativa sociale / La catena di fornitura / Azioni per la catena di fornitura	ESRS G1 / G1-2 15 (b)			
308-2	Impatti ambientali negativi nella catena di fornitura e azioni intraprese	2.3 Informativa sociale / La catena di fornitura / Azioni per la catena di fornitura	ESRS G1 / G1-2 15 (b)			
308	Valutazione sociale dei fornitori					
414-1	Nuovi fornitori che sono stati sottoposti a valutazione attraverso l'utilizzo di criteri sociali	2.3 Informativa sociale / La catena di fornitura / Azioni per la catena di fornitura	ESRS G1 / G1-2 15 (b)			
414-2	Impatti sociali negativi sulla catena di fornitura e azioni intraprese	2.3 Informativa sociale / La catena di fornitura / Azioni per la catena di fornitura	ESRS G1 / G1-2 15 (b)			
Mobilità sostenibile e sviluppo urbano						
3-3	Gestione dei temi materiali	Il Piano di Sostenibilità di Start Romagna 2.3 Informativa sociale / Comunità interessate / Le politiche per la comunità 2.3 Informativa sociale / Comunità interessate / Azioni per la comunità	ESRS 2 SBM-3 48 (c) i - (c) iv; ESRS 2 BP-2 17 (b) - (e); ESRS S1 / S1-5 47 (b)			
Standard GRI specifici						
204	Pratiche di approvvigionamento					
204-1	Proporzione di spesa verso fornitori locali	2.3 Informativa sociale / Comunità interessate / Azioni per la comunità				
413	Comunità locali					
413-1	Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locale, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo	2.3 Informativa sociale / Comunità interessate / Azioni per la comunità	ESRS S3 SBM-3 9 (a; i-iv) AR 7			
413-2	Attività con impatti negativi, potenziali e attuali significativi sulle comunità locali	2.3 Informativa sociale / Comunità interessate / Azioni per la comunità	ESRS S3 SBM-3 9 (b)			

Informativa		Ubicazione	Corrispondenza indicatori ESRS	Omissione		
Nr	Descrizione			Requisiti omessi	Ragione	Spiegazione
Privacy e sicurezza dati						
3-3	Gestione dei temi materiali	Il Piano di Sostenibilità di Start Romagna 2.3 Informativa sociale / Consumatori ed utilizzatori finali / Privacy e sicurezza dati	ESRS 2 SBM-3 48 (c) i - (c) iv; ESRS 2 BP-2 17 (b) - (e); ESRS S1 / S1-5 47 (b)			
Standard GRI specifici						
418	Privacy dei clienti					
418-1	Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti	2.3 Informativa sociale / Consumatori ed utilizzatori finali / Privacy e sicurezza dati	N/A			
Il valore economico generato e distribuito						
3-3	Gestione dei temi materiali	Il Piano di Sostenibilità di Start Romagna 1.La performance economica-finanziaria / 1.1 Andamento economico, patrimoniale finanziario, valore economico generato e distribuito / Il valore economico generato e distribuito 1.La performance economica-finanziaria / 1.1 Andamento economico, patrimoniale finanziario, valore economico generato e distribuito / Sussidi e contributi dalla Pubblica Amministrazione	ESRS 2 SBM-3 48 (c) i - (c) iv; ESRS 2 BP-2 17 (b) - (e); ESRS S1 / S1-5 47 (b)			
Standard GRI specifici						
201	Performance economiche					
201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	1.La performance economica-finanziaria / 1.1 Andamento economico, patrimoniale finanziario, valore economico generato e distribuito / Il valore economico generato e distribuito	N/A			
201-2	Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità dovuti al cambiamento climatico			201-2	Info. non disponibili/incomplete	Start Romagna non ha al momento sviluppato un modello di analisi che preveda la determinazione dell'impatto finanziario legato ai cambiamenti climatici

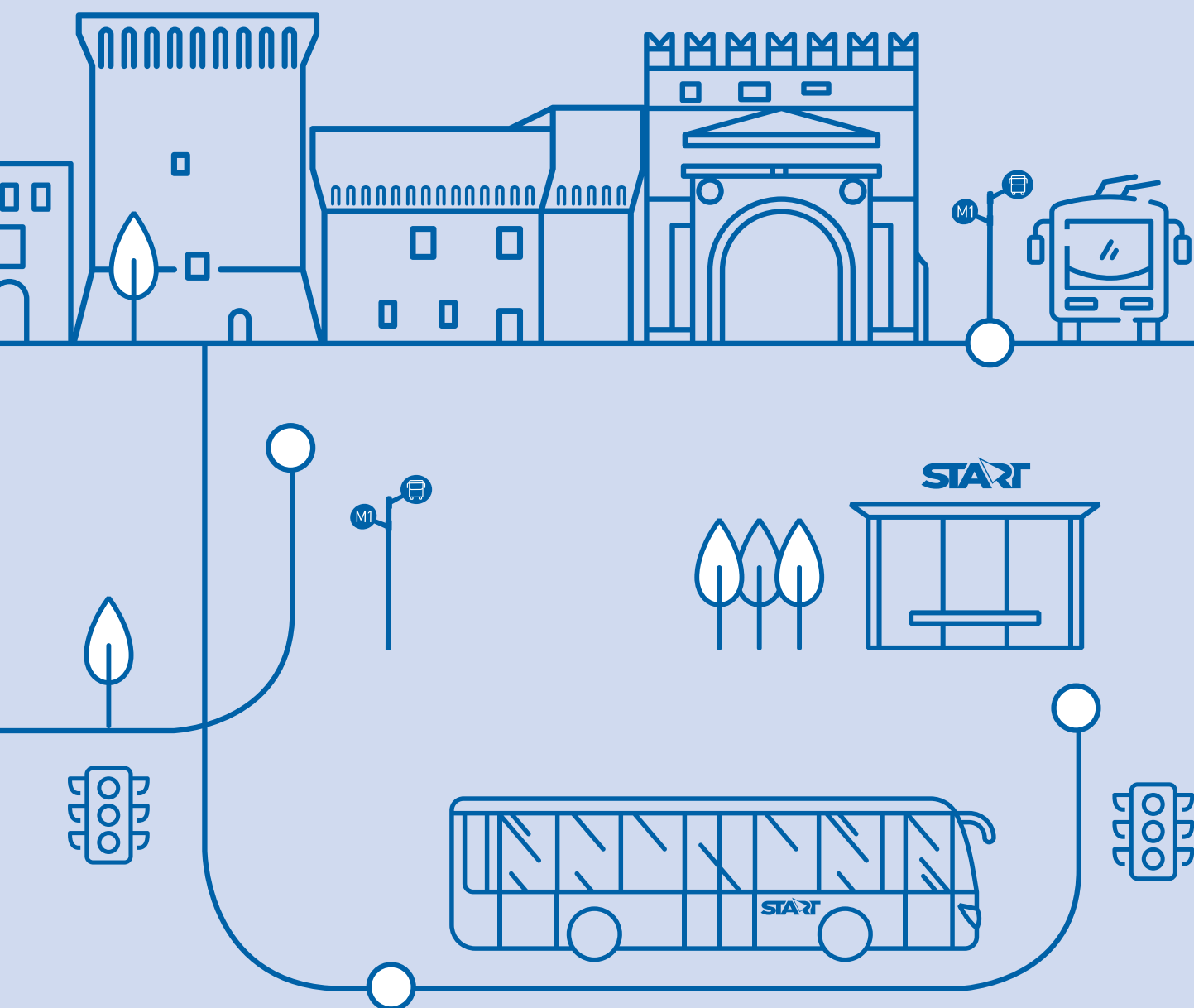
Informativa		Ubicazione	Corrispondenza indicatori ESRS	Omissione		
Nr	Descrizione			Requisiti omessi	Ragione	Spiegazione
201-3	Piani pensionistici a benefici definiti e altri piani di pensionamento			201-3	Non pertinente	Benefici pensionistici erogati come previsto dalla normativa di riferimento
201-4	Assistenza finanziaria ricevuta dal governo	1.La performance economica-finanziaria / 1.1 Andamento economico, patrimoniale finanziario, valore economico generato e distribuito / Sussidi e contributi dalla Pubblica Amministrazione				
Integrità, condotta etica del business, compliance						
3-3	Gestione dei temi materiali	2.4 Informativa di governance / Condotta delle imprese / Integrità, condotta etica del business, compliance	ESRS 2 SBM-3 48 (c) i - (c) iv; ESRS 2 BP-2 17 (b) - (e); ESRS S1 / S1-5 47 (b)			
Standard GRI specifici						
205	Anticorruzione					
205-1	Operazioni valutate per i rischi legati alla corruzione	2.4 Informativa di governance / Condotta delle imprese / Integrità, condotta etica del business, compliance	ESRS G1-3 21(b)			
205-2	Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione	2.4 Informativa di governance / Condotta delle imprese / Integrità, condotta etica del business, compliance	ESRS G1-3 21(a)			
205-3	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	2.4 Informativa di governance / Condotta delle imprese / Integrità, condotta etica del business, compliance	ESRS G1 / G1-4 25 (a)			
206	Comportamento anticoncorrenziale					
206-1	Azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche	3 Informativa di sostenibilità / 3.9 Etica e integrità / Comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche	N/A			



START
ROMAGNA



4. Altre informazioni



Azioni proprie e azioni Quote di società controllanti

Si precisa ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile che la società non possiede né direttamente, né tramite società fiduciaria o interposta persona, azioni proprie e/o azioni o quote di altre società. Durante l'esercizio non si sono effettuati né acquisti né vendite di azioni o quote di società controllanti o azioni proprie sia diretti che tramite società fiduciaria o interposta persona.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte a controllo di queste ultime

La società ha trattenuto i rapporti con le seguenti società sotto riportate:

Rapporti di credito debito con imprese controllate

	Team soc. consort. a r.l.	METE spa	ATG spa	Totale
crediti verso imprese controllate	4.400	913.180	2.720.367	3.637.938
debiti verso imprese controllate	0	86.558	1.161.754	1.248.312

Ricavi e costi con imprese controllate

	Team soc. consort. a r.l.	METE spa	ATG spa	Totale
Ricavi verso imprese controllate	4.400	13.382.999	50.665.825	64.053.224
Costi verso imprese controllate	0	115.172	3.046.334	3.161.506

ATG spa è il consorzio che ha acquisito tramite gara i servizi di trasporto dei bacini di Rimini e Forlì-Cesena assegnati principalmente alla nostra società e ad altri vettori del bacino riminese e forlivese; Mete è il consorzio che, tramite gara ha acquisito i servizi di trasporto del bacino Ravenna assegnati alla nostra società ed ad altri vettori dell'area ravennate; Team s.r.l. è la società consortile per il coordinamento della gestione dei servizi da parte dei vettori privati nel territorio riminese e forlivese (dal 2018).

Il credito verso imprese controllate di 3.637.947 euro, al lordo del fondo svalutazione crediti pari ad 1.904 euro si riferisce ai crediti verso l'Agenzia Mobilità Romagnola e gli Enti Locali, per il tramite delle società controllate ATG e Mete. Tale credito è relativo ad 2.720.367 euro verso ATG di cui 1.082.708 euro si riferiscono contratto di Rimini e 1.603.531 euro al contratto di Forlì-Cesena; 913.180 euro verso la controllata Mete si riferiscono al bacino di Ravenna.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del periodo ed evoluzione prevedibile della gestione

1. Manovra Tariffaria 2026: Per preservare l'equilibrio economico-finanziario, in considerazione dei maggiori costi attesi per il 2026 e per gli esercizi successivi, sono state avviate interlocuzioni con gli enti locali finalizzate a una revisione tariffaria. L'esito del confronto ha portato all'adeguamento delle tariffe dei titoli occasionali e mensili a decorrere dal 1° giugno 2026, mentre l'aggiornamento degli abbonamenti annuali decorrerà dal 1° agosto 2026. La manovra risponde all'obiettivo di incentivare il passaggio dall'utilizzo occasionale alla sottoscrizione di abbonamenti, oltre che di riallineare i prezzi alla media regionale.

2. Verbale d'intesa per la copertura integrale dei maggiori oneri del rinnovo CCNL: in data 21 gennaio 2026, presso il Ministero dei Trasporti, si è svolto un incontro tra il Vice Ministro Edoardo Rixi e le Associazioni Agens, Anav e Asstra, nel corso del quale le Parti hanno confermato gli impegni già assunti con il verbale del 20 marzo 2025. In particolare, è stata ribadita la volontà di garantire la copertura integrale dei maggiori oneri derivanti dal rinnovo del CCNL autoferrotranvieri, nonché l'impegno ad adottare un provvedimento volto a individuare le risorse necessarie per assicurare a tutte le aziende del settore tale copertura.

Si ritiene che non sussistano dubbi sulla capacità dell'impresa di continuare ad operare come azienda in funzionamento nel prossimo futuro.



ALLEGATO 1

GRI 102-3

Elenco sedi secondarie

Ai sensi del comma 4 dell'articolo 2428 c.c. si precisa che Start Romagna svolge la propria attività nelle seguenti sedi:

Bacino	Comune	Indirizzo
Forlì-Cesena		
	Forlì	via Punta di ferro 2. Via Pandolfa 50 Piazzale Ilario Bandini s.n.c.
	Cesena	via Altiero Spinelli 140; da marzo 2024 nuova sede in Galleria Cavour 14 (fino al 13.10.2025) piazzale Karl Marx 71 (da 13.10.2025)
	Bagno Di Romagna	via Leonardo Da Vinci snc
	Cesenatico	via Litorale Marina snc
	Santa Sofia	via Giuseppe Di Vittorio snc
Ravenna		
	Ravenna	via Teodorico 7 via Delle Industrie 120 piazza Luigi Carlo Farini 9 via Pietro Maroncelli 1 viale Agamennone Vecchi 2 via Molo Gaetano Sanfilippo 44/D
	Faenza	via Emilia Ponente 21
	Lugo	viale Oriani snc
	Alfonsine	via Dell'artigianato snc
Rimini		
	Rimini	viale C.A. Dalla Chiesa 40 via Cesare Clementini 33 piazzale Cesare Battisti snc (biglietteria, sede Metromare e saletta ristoro)
	Riccione	viale Lombardia 17 piazzale Curiel Snc
	Verucchio	via S.S. Marecchia 38
	Novafeltria	via Battelli 27

ALLEGATO 2

Normative di riferimento

Per quando riguarda l'assetto normativo ordinario attualmente applicabile a Start Romagna S.p.a., esso può essere così riepilogato:

Fonti Comunitarie:

Reg. CE n. 1370/2007 – Servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia;

Reg. CE n. 1071/2009 – Norme comuni sulle condizioni da rispettare per esercitare l'attività di trasportatore su strada (abroga la direttiva 96/26/CE);

Reg. UE n. 181/2011 – Diritti dei passeggeri nel trasporto effettuato con autobus (modifica il Reg. CE n. 2006/2004);

Reg. UE n. 403/2016 – Regolamento integrativo del Reg. CE n. 1071/2009 per quanto riguarda la classificazione di infrazioni gravi alle norme dell'Unione che possono portare alla perdita dell'onorabilità del trasportatore su strada e che modifica l'Allegato III della Dir. 2006/22/CE;

Reg. UE n. 679/2016 (GDPR) – Regolamento relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (Abroga la Dir. 95/46/CE – regolamento generale sulla protezione dei dati);

Reg. UE n. 2338/2016 – Modifiche al Reg. CE n. 1370/2007;

Dir. 2001/23/CE – Mantenimento dei diritti dei lavoratori in caso di trasferimenti di imprese, di stabilimenti o di parti di imprese o di stabilimenti (recepita dall'**art. 2112 C.C.**);

Fonti Nazionali:

L. n. 689/1981 – Modifiche al sistema penale (Disciplina normativa dell'illecito amministrativo);

D.Lgs. n. 422/1997 – Conferimento alle regioni ed agli enti locali di funzioni e compiti in materia di trasporto pubblico locale;

D.M. n. 88/1999 – Accertamento idoneità fisica e psicoattitudinale del personale addetto ai pubblici servizi di trasporto;

D.Lgs. n. 271/1999 – Adeguamento della normativa sulla sicurezza e salute dei lavoratori marittimi a bordo delle navi mercantili da pesca nazionali, a norma della L. n. 31 dicembre 1998, n. 485;

D.Lgs. n. 231/2001 – Responsabilità amministrativa delle società e degli enti;

D.Lgs. n. 196/2003 – Codice in materia di protezione dei dati personali (attualmente ancora vigente in assenza di Decreto Attuativo del GDPR – Reg. UE n. 679/2016);

D.Lgs. n. 81/2008 – Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

D.L. n. 95/2012 convertito con modificazioni dalla **L. n. 135/2012 (finanziaria 2013)** – Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini;

L. n. 190/2012 – Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione³;

D.Lgs. n. 33/2013 – Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

D.Lgs. n. 39/2013 – Disposizioni in materia di incompatibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico⁴;

D.Lgs. n. 169/2014 – Disciplina sanzionatoria delle violazioni delle disposizioni del Reg. UE n. 181/2011 relativo ai diritti dei passeggeri nel trasporto effettuato con autobus;

D.Lgs. n. 50/2016 – Codice dei contratti pubblici;

D.Lgs. n. 97/2016 – Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

D.Lgs. n. 175/2016 – Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica;

D.L. n. 50/2017 (conv. in L. n. 96/2017) – Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo⁵;

D.L. n. 148/2017 (conv. in L. n. 172/2017) – Disposizioni urgenti in materia finanziaria e per esigenze indifferibili. Modifica alla disciplina dell'estinzione del reato per condotte riparatorie.

L. n. 179/2017 – Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato (c.d. Whistleblowing);

D.Lgs. n. 101/2018 - Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali;

L. n. 145/2018 - Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021 (in particolare nella parte in cui - art. 1 comma 723 - dispone la disapplicazione dell'art. 24 comma 5 del D.Lgs. n. 175/2016 sino al 31/12/2021 con conseguente sospensione delle pratiche di liquidazione in denaro delle quote degli EE.LL che hanno deliberato la dismissione della propria partecipazione in Start Romagna spa ed il conseguente mantenimento dello status di Socio della medesima Società);

D.L. n. 124/2019, "Disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili" convertito, con modificazioni, dalla L. 19 dicembre 2019, n. 157; art. 39, comma 2 che ha introdotto l'art. 25 quinquiesdecies del D. lgs 231/2001;

D.L. n. 18/2020, Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19 "(c.d. Cura Italia), convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020, n. 27 e s.m.i. Art. 106 "Norme in materia di svolgimento delle assemblee di società.

D.L. N. 76/2020, Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale (c.d. Semplificazioni), convertito con modificazioni con legge 11 settembre 2020, n. 120, Art. 1 e 2 : Procedure per l'incentivazione degli investimenti pubblici durante il periodo emergenziale in relazione all'aggiudicazione dei contratti pubblici sotto soglia e sopra soglia.

D.L. n. 34/2020 - Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politi-

che sociali connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19 (c.d. Rilancio), convertito con modificazioni dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77., Art. 200 "Disposizioni in materia di trasporto pubblico locale".

D.L. n. 104/2020 - Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia (c.d. Agosto), convertito con modificazioni dalla L. 13 ottobre 2020, n. 126), Art. 44 "Incremento sostegno Trasporto pubblico locale".

D.L. n. 137/2020 - Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19 (c.d. Ristori), convertito con modificazioni dalla L. 18 dicembre 2020, n. 176, Art. 22 ter "Disposizioni in materia di trasporto pubblico locale"

Linee guida del 27 aprile 2020 per l'informazione agli utenti e le modalità organizzative per il contenimento della diffusione del Covid-19 in materia di trasporto pubblico a cura del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

D.Lgs. n. 24/2023- D.Lgs. che recepisce in Italia la nuova Direttiva Europea sul Whistleblowing (2019/1937).

L. n. 213/2023 – Legge di Bilancio 2024: obbligo per le imprese con sede in Italia, di stipulare polizze assicurative contro rischi catastrofali.

Fonti Regionali:

L.R. Em.Rom. n. 21/1984 – Disciplina dell'applicazione delle sanzioni amministrative di competenza regionale;

L.R. Em.Rom n. 30/1998 e s.m.i. – Disciplina generale del trasporto pubblico regionale e locale;

L.R. Em.Rom n. 25/2016 – Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2017⁶;

L.R. Em.Rom. n. 25/2017 – Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2018⁷ (introdotta dal 01/01/2018 la c.d. Validazione Obbligatoria);

L.R. Em.Rom n. 14/2018 – Attuazione della sessione europea regionale 2018 – Abrogazioni e modifiche di leggi, regolamenti e singole disposizioni normative regionali (in particolare, l'art. 2 comma 4 sopprime e funzioni amministrative della Regione Emilia-Romagna in materia di Consigli di Disciplina di cui all'articolo 54 del Regio Decreto 8 gennaio 1931, n. 148, già di competenza delle Province.);

Fonti Locali:

Delibera C.P. RN n. 15/2010 – Regolamento per la disciplina dei servizi automobilistici commerciali di trasporto pubblico di persone di competenza provinciale;

Delibere ART:

Delibera n. 49/2015 – Misure regolatorie per la redazione dei bandi e delle convenzioni relativi alle gare per l'assegnazione in esclusiva dei servizi di trasporto pubblico locale passeggeri e definizione dei criteri per la nomina delle commissioni aggiudicatrici e avvio di un procedimento per la definizione della metodologia per l'individuazione degli ambiti di servizio pubblico e delle modalità più efficienti di finanziamento;

Delibera n. 48/2017 – Atto di regolazione recante la definizione della metodologia per l'individuazione degli ambiti di servizio pubblico e delle modalità più efficienti di finanziamento, ai sensi dell'articolo 37, comma 3, lettera a), del decreto-legge n. 201/2011 e dell'articolo 37, comma 1, del decreto-legge n. 1/2012;

Delibera n. 129/2017 – Revisione della Delibera n. 49/2015. Avvio del procedimento;

Delibera n. 143/2018 – Procedimento per la revisione della delibera n. 49/2015 del 17 giugno 2015 avviato con la delibera n. 129/2017 – Misure per la redazione dei bandi e delle convenzioni relativi alle gare per l'assegnazione in esclusiva dei servizi di trasporto pubblico locale passeggeri svolti su strada e per ferrovia e per la definizione dei criteri per la nomina delle commissioni aggiudicatrici, nonché per la definizione degli schemi dei contratti di servizio affidati direttamente o esercitati da società in house o da società con prevalente partecipazione pubblica. Indizione di consultazione pubblica e proroga del termine di conclusione del procedimento

Delibera n. 154/2019 – conclusione del procedimento per l'adozione dell'atto di regolazione recante la revisione della delibera n.49 /2015, avviato con delibera n. 129/2017

Delibere ANAC:

Delibera n. 12/2015 – Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione;

Delibera n. 831/2016 – Determinazione di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016;

Delibera n. 833/2016 – Linee guida in materia di accertamento delle inconferibilità e delle incompatibilità degli incarichi amministrativi da parte del

responsabile della prevenzione della corruzione. Attività di vigilanza e poteri di accertamento dell'ANAC in caso di incarichi inconferibili e incompatibili;

Delibera n. 1134/2017 – Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privati controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici;

Delibera n. 141/2018 – Attestazioni OIV, o strutture con funzioni analoghe, sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione al 31 marzo 2018 e attività di vigilanza dell'Autorità.

Come si evince dall'elenco sopra riportato, Start Romagna s.p.a., nell'ambito dell'esercizio della gestione del servizio di TPL, risulta assoggettata a molteplici disposizioni normative, molte delle quali, pur non disciplinando la materia del trasporto pubblico, si ripercuotono sul medesimo in via indiretta stante la loro applicabilità a Start Romagna s.p.a..

Relativamente alle fonti di carattere normativo, appare opportuno, in merito a taluni aspetti di rilievo, effettuare il seguente approfondimento avente, tuttavia, natura sintetica e di riepilogo.

Fonti Comunitarie

Sul tema si sottolinea l'importanza del **Reg. UE n. 2338/2016** il quale ha introdotto modifiche al **Reg. CE n. 1370/2007**. Modifiche entrate in vigore il 24/12/2017 (art. 2), ovvero a distanza di un anno esatto dalla pubblicazione del predetto regolamento sulla GUCE (avvenuta in data 23/12/2016).

In particolare, a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, si citano le modifiche ai seguenti articoli:

Art. 2 lett. a) – Introdotta definizione di servizi di trasporto pubblico ferroviario di passeggeri.

Art. 2-bis – Le specifiche tecniche degli obblighi di servizio pubblico nel trasporto pubblico di passeggeri devono essere stabilite dalle Autorità competenti. Le parti interessate, in fase di predisposizione dei documenti sulla politica del trasporto pubblico, possono essere consultate (La delibera ART n. 49/2015 prevedeva già forme di consultazione, tuttavia limitate all'individuazione dei beni essenziali ed ai livelli di qualità dei servizi).

Art. 4 – I contratti di servizio devono prevedere con chiarezza gli obblighi di servizio pubblico specificati conformemente all'art. 2-bis; in particolare, i contratti di servizio stabiliscono in anticipo:

I parametri in base ai quali deve essere calcolata l'eventuale compensazione;

Gli eventuali diritti di esclusiva concessi⁸.

Art. 4 – Sono inseriti i commi seguenti:

4-bis – Nell'esecuzione dei contratti di servizio pubblico, gli operatori di servizio pubblico rispettano gli obblighi applicabili nel settore del diritto sociale e del lavoro stabiliti dal diritto dell'Unione, dal diritto nazionale o dai contratti collettivi;

4-ter – La Direttiva 2001/23/CE del Consiglio si applica al cambiamento dell'operatore di servizio pubblico se tale cambiamento costituisce un trasferimento di impresa ai sensi di detta direttiva.

Art. 5 – Aggiudicazione dei contratti di servizio pubblico: vengono modificate le modalità di affidamento del servizio ferroviario. La norma detta, altresì, disposizioni in tema di trasporto su gomma, ma lascia immutati alcuni principi, come, ad esempio, il comma 1 (ambito di applicazione delle modalità di affidamento previste dal Reg. CE n. 1370/2007) ed il comma 5 ove, l'unica modifica riguarda la proroga dei contratti di servizio pubblico (nello specifico, la formula «*proroga consensuale*» è sostituita con «*accordo formale per prorogare un contratto di servizio pubblico*»).

Art. 8 – Regime Transitorio: si specifica che la durata dei contratti di servizio aggiudicati in conformità all'art. 5 comma 6, tra il 03/12/2019 ed il 24/12/2023 non dovrà eccedere i 10 anni. Fino al 02/12/2019, gli Stati membri adottano misure per conformarsi gradualmente all'art. 5. Pertanto, si riconosce l'applicabilità dei principi di cui all'art. 5 a partire dal 03/12/2019. La Commissione Europea, tuttavia, nella Comunicazione sugli orientamenti interpretativi concernenti il Reg. CE n. 1370/2007 ha precisato che «*in tale contesto sia rilevante soltanto l'art. 5 comma 3 riguardante l'obbligo di applicare le procedure aperte, trasparenti, non discriminatorie e corrette ai fini dell'aggiudicazione di contratti di servizio pubblico*».

In tema di accessibilità al servizio di trasporto pubblico locale un ruolo di assoluto rilievo è giocato dal **Reg. UE n. 181/2011** (la cui disposizione attuativa, in Italia, è il D.Lgs. n. 169/2014). Tale norma è stata emanata al fine di fornire, nel quadro della protezione dei consumatori in generale, una specifica tutela ed un alto livello di protezione ai passeggeri che utilizzano l'autobus: qualunque sia la loro destinazione. L'ambito di applicazione della norma è, infatti, molto ampio e ricomprende tutte le tipologie di contratti di trasporto in cui il vettore si impegna a trasportare

passeggeri a bordo di un autobus. Pertanto, vi rientra anche il settore del trasporto pubblico locale.

Il Regolamento in esame detti disposizioni anche in tema di diritti ed accessibilità al trasporto da parte di soggetti disabili e a ridotta capacità motoria. Il Capo III del Regolamento, infatti, rubricato «Diritti delle persone con disabilità o a mobilità ridotta», è dedicato interamente ai diritti ed alle tutele spettanti a tali categorie di soggetti. In particolare, gli artt. 9 e ss. dettano disposizioni puntuali alle quali le imprese di trasporto sono tenute a conformarsi. In particolare:

Art. 9: dispone che il vettore non possa né rifiutare di emettere e/o fornire un titolo di viaggio, né rifiutare di far salire a bordo una persona per motivi di disabilità o mobilità ridotta. I titoli di viaggio forniti alle persone disabili o a mobilità ridotta, precisa il comma 2, non devono prevedere l'applicazione di oneri aggiuntivi;

Art. 10: tale articolo, rubricato «Eccezioni e condizioni speciali» prevede una serie di ipotesi in cui il diritto al trasporto, riconosciuto dall'art. 9 comma 1 del medesimo Regolamento, può subire deroghe e, conseguentemente, il diritto di accesso al servizio di trasporto da parte dei soggetti disabili e/o a mobilità ridotta, può subire limitazioni. Nello specifico, la norma prevede che il vettore possa rifiutare di emettere o fornire un titolo di viaggio, nonché rifiutare di far salire a bordo un soggetto disabile e/o a mobilità ridotta, nei seguenti casi:

Necessità di rispettare gli obblighi in materia di sicurezza (stabiliti dalle norme dell'UE o dalle Autorità competenti);

Impossibilità di accesso/discesa in sicurezza dalla vettura per cause imputabili alla configurazione del veicolo o delle infrastrutture (fermate, stazioni, ecc.).

La garanzia dell'accessibilità al servizio è un tema di strettissima attualità stante anche la sempre maggior frequenza di episodi, giunti anche all'attenzione della cronaca, di utenti a mobilità ridotta e/o diversamente abili, che hanno incontrato difficoltà nell'usufruire in autonomia del servizio di trasporto pubblico. A tal proposito si deve necessariamente sottolineare che Start Romagna s.p.a. ha fatto notevoli investimenti in tal senso (si pensi, ad esempio, all'acquisto di numerosi autobus di ultima generazione destinati al rinnovo della flotta) onde garantire a tutti gli utenti i migliori standard di comfort e sicurezza; tuttavia, non può non essere considerato altresì il ruolo importante della rete e della struttura delle fermate che, purtroppo, anche alla luce del citato art. 10, spesso risultano

non adeguate alle esigenze di una persona a mobilità ridotta e/o diversamente abile e rendono, a volte, le dotazioni dei bus (es: pedana mobile) inservibili o difficilmente utilizzabili.

La Direttiva (UE) 2022/2555 (NIS 2) abroga la Direttiva (UE) 2016/1148 (NIS), stabilisce un livello comune elevato di cybersecurity nell'Unione Europea, rafforza la sicurezza cibernetica a livello europeo aumentando la sicurezza delle infrastrutture tecnologiche e combattendo in maniera efficace i rischi causati dal cyber crime.

Fonti Nazionali

Quanto alle citate fonti nazionali, si espone brevemente quanto segue:

La **L. n. 689/1981** risulta applicabile in forza del richiamo operato dall'art. 22 della L.R. Em.Rom. n. 21/1984 che rimanda alla Legge statale per quanto non espressamente disciplinato dalla medesima legge regionale. In particolare, si attuano gli artt. 22 e ss. in tema di opposizione all'Ordinanza-Ingiunzione emessa a seguito della mancata estinzione, tramite il pagamento o l'archiviazione a seguito dell'accoglimento dell'istanza contenuta negli scritti difensivi di cui all'art. 15 della Legge Regionale, della sanzione amministrativa¹⁰.

Per quanto concerne il **D.lgs. n. 422/1997**, è opportuno sottolineare che la «ratio» della riforma del trasporto pubblico locale, che tale disposizione introduceva, si basava, principalmente, su tre aspetti generali che erano ben evidenziati all'interno del D.Lgs. n. 422/1997 attuativo dell'art. 4 della L. n. 59/1997:

- Trasferimento delle competenze di settore dal Governo agli Enti Locali (c.d. principio del «chi ordina paga»);
- Separazione delle funzioni di indirizzo, programmazione e controllo da quelle di gestione (c.d. principio dell'autonomia imprenditoriale)¹¹;
- Trasformazione di un mercato di servizi caratterizzato da una offerta di tipo monopolistico, con una forte presenza del pubblico nella produzione degli stessi, in un mercato concorrenziale ove la gestione possa essere affidata anche ad imprese private, meglio a capitale privato (c.d. principio della competitività).

Relativamente al tema della sicurezza, disposizioni che trovano applicazione relativamente alle attività di gestione del servizio di TPL poste in essere da Start Romagna s.p.a. sono i citati **D.M. n. 88/1999** e **D.Lgs.**

n. 81/2008. Tali norme, in particolare, prevedono una serie di adempimenti che (specialmente per quanto concerne il D.Lgs. n. 81/2008) la Società deve porre in essere ai fini di garantire la necessaria sicurezza sui luoghi di lavoro. I due decreti prevedono una serie di requisiti che il personale di esercizio in servizio sui mezzi pubblici deve possedere al fine di poter esercitare la professione di conducente. In particolare, il D.M. n. 88/1999 prevede una serie di requisiti fisici e psicoattitudinali che il conducente deve possedere; mentre l'art. 41 del D.Lgs. n. 81/2008 prevede una serie di accertamenti (anche tossicologici) finalizzati ad accertare l'idoneità alla mansione del lavoratore.

In tema di responsabilità amministrativa, anticorruzione e trasparenza, assumono rilievo le seguenti disposizioni normative:

- **D.Lgs. n. 231/2001**;
- **L. n. 190/2012**;
- **D.Lgs. n. 33/2013**;
- **D.Lgs. n. 39/2013**;
- **D.Lgs. n. 97/2016 (c.d. F.O.I.A.)**.

Tali norme mirano a costruire una «struttura» sulla cui base garantire il rispetto del principio di c.d. «Buona Amministrazione» ed il rispetto delle norme che garantiscano trasparenza, parità di trattamento e perseguimento di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa.

Si deve, tuttavia, sottolineare come la L. n. 190/2012, a fronte delle innovazioni introdotte dal D.Lgs. n. 97/2016 non trovi più applicazione per Start Romagna s.p.a. la quale, essendo società a partecipazione pubblica non di controllo¹², non rientra nel novero di enti, società, ecc. cui tale norma risulta applicabile. Sicché, conseguentemente, viene meno, per Start Romagna S.p.a. l'obbligo di provvedere alla redazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.). Tuttavia, su richiesta degli Enti Soci, le disposizioni anticorruzione ivi previste potranno confluire nel Modello di Organizzazione e Gestione (M.O.G.) di cui al D.Lgs. n. 231/2001.

Il D.Lgs. n. 97/2016 ha influito, principalmente, sul D.Lgs. n. 33/2013 disponendo una serie di modifiche ed innovazioni al testo di tale decreto e, conseguentemente, agli adempimenti ivi previsti.

In materia di tutela dei dati personali, il **Reg.UE n. 679/2016 (GDPR)**, entrato in vigore il 25/05/2018, ha introdotto una importante riforma in materia. In data 10/08/2018 l'Italia ha emanato il c.d. Decreto Attuativo del GDPR (**D.Lgs. n. 101/2018**). La normativa sulla privacy ha un'applicabilità di tipo trasversale e abbraccia

ogni tipologia di attività legata direttamente e/o indirettamente all'esercizio del servizio di TPL (si pensi, ad esempio, alla raccolta ed al trattamento dei dati effettuati durante le campagne abbonamenti, alla raccolta ed al trattamento dei dati in occasione dell'iter sanzionatorio per le violazioni all'art. 40 L.R. Em.Rom n. 30/1998, al trattamento delle immagini riprese dagli impianti di videosorveglianza e dalle Roadscan, ecc.). Pertanto, seppur non disciplinante direttamente il TPL, la normativa sulla privacy appare essere strettamente connesso con tale servizio, stante la Sua natura di servizio pubblico rivolto alla collettività.

In tema di finanziamento del servizio di TPL, norma fondamentale è il **D.L. n. 95/2012** convertito con modificazioni dalla **L. n. 135/2012** (finanziaria 2013) che, all'art. 16-bis, ha istituito il Fondo Nazionale per il concorso dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale; Fondo alimentato dalla compartecipazione al gettito derivante dalle accise sul gasolio per autotrazione e sulla benzina. Tramite l'istituzione di tal Fondo si è mirato a garantire la copertura, da parte dello Stato, del 75% del fabbisogno necessario al settore del trasporto pubblico locale, mentre il restante 25% è stato posto a carico delle Regioni, le quali possono finanziarlo anche attraverso l'uso di una quota del Fondo Perequativo di cui beneficiano.

Come anticipato il Governo, nel 2020, ha messo in atto nuove azioni di contenimento sanitario per arginare la diffusione del virus Covid-19. Allo stesso tempo, sono stati adottati interventi volti ad assicurare un tempestivo sostegno economico in favore delle categorie più colpite dalle più recenti restrizioni, adottando diversi provvedimenti.

Riportiamo di seguito i principali interventi legislativi emanati a sostegno del trasporto pubblico locale, che ha subito delle ripercussioni dovute alla ridotta capienza degli autobus e al periodo di lockdown intervenuto nel primo semestre 2020, che ha portato ad un calo notevole dell'utenza. Questi interventi sono incentrati sulla previsione di un apposito fondo finanziario con una dotazione iniziale, successivamente ampliata ed estesa anche per l'anno 2021, le cui somme sono state poi ripartite ed erogate alle Regioni con appositi Decreti ministeriali (Ministeri dei trasporti-infrastrutture ed economia):

D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36 "Codice dei contratti pubblici" in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici, che ha definitivamente innalzato ad € 140.000 la soglia per gli affidamenti diretti e modificato le soglie comunitarie.

Normativa di rilievo è altresì il **D.Lgs. n. 175/2016** (T.U. sulle società a partecipazione pubblica). Tale norma, all'art. 2 (Definizioni) fornisce una serie di criteri sulla base dei quali si determina la qualifica di una società come controllata, partecipata, partecipata indiretta, ecc.

Nel caso specifico di Start Romagna s.p.a., rilevano i punti di cui al comma 1 lett. b), f), g), m) ed n). Tali lettere precisano:

- B) «*Controllo*»: è la situazione descritta nell'art. 2359 del Codice Civile. Il controllo può sussistere anche quando, in applicazione di norme di legge o statutarie o di patti parasociali, per le decisioni finanziarie e gestionali strategiche relative all'attività sociale è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo.
- F) «*Partecipazione*»: la titolarità di rapporti comportanti la qualità di socio in società o la titolarità di strumenti finanziari che attribuiscono diritti amministrativi.
- G) «*Partecipazione indiretta*»: la partecipazione in una società detenuta da un'amministrazione pubblica per il tramite di società o altri organismi soggetti a controllo da parte della medesima amministrazione pubblica.
- M) «*Società a controllo pubblico*»: le società in cui una o più amministrazioni pubbliche esercitano i poteri di controllo di cui alla lettera b).
- N) «*Società a partecipazione pubblica*»: le società a controllo pubblico, nonché le altre società partecipate direttamente da amministrazioni pubbliche o da società a controllo pubblico.

Da tali disposizioni si desume che le società a controllo pubblico sono una specie del genere società a partecipazione pubblica.

Per quanto concerne Start Romagna s.p.a., data la particolare situazione in cui i soci di maggioranza partecipano tramite le Holding (per cui si ha partecipazione indiretta, sulla base di quanto affermato dalla lettera g)), la partecipazione diretta di altri comuni (tra cui Cesena e Riccione), e la partecipazione di TPer (figura come partecipazione privata in quanto TPer risulta anch'essa come società a partecipazione pubblica e non controllata, per cui non opera quanto disposto dalla lettera g)), fanno ricadere Start Romagna s.p.a. nell'alveo delle Società a partecipazione pubblica.

Pertanto, la normativa trova applicazione solo in parte nei confronti di Start Romagna s.p.a.; in par-

ticolare, ad essa non saranno applicabili tutte quelle disposizioni che il legislatore detta nei confronti delle società a controllo pubblico.

D.L. n. 50/2017 (conv. in L. n. 96/2017): tale decreto detta una serie di norme, alcune delle quali disciplinanti direttamente la materia del TPL. In particolare, numerose disposizioni significative sono contenute negli artt. 27 e da 47 a 52. Tuttavia, è bene premettere sin d'ora, come nessuno di tali articoli apporti modifiche al testo del D.lgs. n. 175/2016. Infatti, il D.L. n. 50/2017 conferma le norme contenute nel Decreto Madia. Tale riconferma, tuttavia, può ritenersi desumibile solamente in via indiretta, in quanto si rileva una mancata previsione di innovazioni e/o modifiche al D.Lgs. n. 175/2016 da parte degli articoli sopra citati. Tale ultimo Decreto, infatti, viene citato unicamente nel testo dell'art. 48 comma 6 lett. b), in cui si dispone, sostanzialmente, che è compito dell'Autorità (ART) definire gli schemi dei contratti di servizio per i servizi esercitati da società in house o da società con prevalente partecipazione pubblica ex D.Lgs. n. 175/2016, nonché per quelli affidati direttamente. Pertanto, tale unico richiamo, confermando l'impostazione delle definizioni di cui al Decreto Madia, può ritenersi come una sorta di "conferma di validità del contenuto" del medesimo Decreto.

In secondo luogo, altre novità appaiono assumere una rilevanza di spessore e, pertanto, se ne citano, a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, alcune di esse:

Art. 27: Misure sul trasporto pubblico locale.

Viene rideterminata la dotazione del Fondo di cui all'art. 16-bis L. n. 135/2012 (Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato, agli oneri del trasporto pubblico locale, anche ferroviario, nelle regioni a statuto ordinario);

Il riparto del Predetto Fondo è effettuato, entro il 30 giugno di ogni anno, con Decreto del MIT di concerto con il MEF sulla base dei criteri indicati nelle lettere a), b), c), d), e) di cui al comma 2 del medesimo art. 27;

Entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore della Legge di conversione del Decreto in esame, con Decreto del MIT di concerto col MEF, previa intesa con la Conferenza Unificata, saranno definiti i criteri con cui le Regioni a statuto ordinario determinano i livelli adeguati dei servizi di trasporto pubblico locale e regionale, in coerenza con il raggiungimento degli obiettivi di soddisfazione della domanda di mobilità, nonché assicurando l'eliminazione di duplicazione di servizi sulle stesse direttrici;

Art. 48: Misure urgenti per la promozione della concorrenza e la lotta all'evasione tariffaria del trasporto pubblico locale.

I bacini di mobilità per i servizi di TPL regionale e locale, ed i relativi enti di governo, sono determinati dalle Regioni sentite le Città Metropolitane, sentiti gli altri enti di area vasta ed i comuni capoluogo e dovranno tener conto delle caratteristiche socio-economiche, demografiche e comportamentali dell'utenza potenziale, della struttura orografica, del livello di urbanizzazione e dell'articolazione produttiva del territorio di riferimento;

I bacini di mobilità devono comprendere un'utenza minima di 350.000 abitanti, a meno che coincidano con il territorio di enti di area vasta o di città metropolitane;

Ai fini dello svolgimento delle procedure di scelta del contraente per i servizi di TPL, gli enti affidanti, al fine di promuovere la più ampia partecipazione alle medesime, articolano i bacini di mobilità in più lotti, oggetto di procedure di gara e di contratti di servizio, tenuto conto delle caratteristiche della domanda e salvo eccezioni motivate da economie di scala proprie di ciascuna modalità e da altre ragioni di efficienza economica, nonché relative alla specificità territoriale dell'area soggetta alle disposizioni di cui alla L. n. 171/1973. Tali eccezioni sono disciplinate con delibera dell'ART ex art. 37 comma 2 lett. f) di cui alla L. n. 214/2011.

Sempre in tema di contratti di servizio l'art. 92 comma 4 ter del D.L. 18/2020 ha previsto che fino al termine delle misure di contenimento del virus Covid-19, tutte le procedure in corso, relative agli affidamenti dei servizi di trasporto pubblico locale, possono essere sospese, con facoltà di proroga degli affidamenti in atto al 23 febbraio 2020 fino a dodici mesi successivi alla dichiarazione di conclusione dell'emergenza; restano escluse le procedure di evidenza pubblica relative ai servizi di trasporto pubblico locale già definite con l'aggiudicazione alla data del 23 febbraio 2020.

Le rilevazioni dei sistemi di videosorveglianza presenti a bordo dei veicoli e sulle banchine di fermata possono essere utilizzate ai fini del contrasto all'evasione tariffaria e come mezzo di prova, nel rispetto della normativa vigente in materia di trattamento dei dati personali, per l'identificazione di eventuali trasgressori che rifiutino di fornire le proprie generalità agli agenti accertatori, anche con eventuale trasmissione alle competenti forze dell'ordine.

Anche qui l'emergenza ha portato il Governo a rimodulare più volte il servizio a seconda della gravità della pandemia (intervendo su frequenza e percentuale di riempimento dei mezzi) e ad adottare nuove norme di comportamento per lavoratori e viaggiatori. Tra quest'ultime segnaliamo: le **Linee guida del Ministero dei trasporti** competente che hanno imposto misure per il contenimento della diffusione del Covid-19, tra cui ricordiamo: distanza interpersonale di un metro per tutto il personale viaggiante, utilizzo dei dispositivi di protezione individuale, comunicazione sul corretto uso e gestione dei dispositivi di protezione individuale; sanificazione e igienizzazione dei locali di lavoro, dei mezzi di trasporto e dei mezzi di lavoro; installazione di dispenser di gel idroalcolico ad uso dei passeggeri e da ultimo vendita contingentata dei biglietti.

Importante disciplina è altresì quella dettata dall'art. **3 del D.L. n. 148/2017 (conv. in L. n. 172/2017)** con cui è stata estesa anche alle società a partecipazione pubblica non di controllo (ed alle loro controllate) la disciplina del c.d. split payment.

Da ultimo, una citazione merita altresì la **L. n. 179/2017** che ha introdotto una disciplina normativa, nell'ambito delle norme in tema di anticorruzione e trasparenza, avente ad oggetto il c.d. Whistleblowing. Tale norma comporta che la Società adotti un sistema multicanale che consenta ai propri dipendenti che siano venuti a conoscenza di un illecito di poterlo segnalare in modo che sia garantita la riservatezza sull'identità del segnalante e senza che il segnalante, per il solo fatto di aver segnalato, possa essere destinatario di condotte discriminatorie.

La norma, pertanto, entra nel quadro delle disposizioni di *compliance e governance* aziendale volte a garantire, anche all'interno delle società pubbliche, la c.d. buona gestione amministrativa.

In relazione all'approvazione del Bilancio di esercizio sia del 2019 che del 2020 ai sensi dell'art. 3, comma 6, DL n. 183/2020, convertito dalla Legge n.21/2021, in sede di conversione del c.d. "Decreto Milleproroghe", stante il protrarsi dell'emergenza Covid-19, è stato disposto che, in deroga a quanto previsto dal 2364 secondo comma c.c. e art. 2478 c.c. o dalle diverse disposizioni statutarie, l'Assemblea ordinaria è convocata entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Lo stesso Decreto è intervenuto sulle norme in materia di assemblee di società ed enti al fine di agevolare lo svolgimento delle riunioni dei soci, prevedendo, anche in deroga alle diverse disposizioni statutarie,

l'espressione del voto in via elettronica o per corrispondenza, l'intervento dell'assemblea mediante mezzi di telecomunicazione e lo svolgimento delle relative riunioni, anche esclusivamente, con mezzi di telecomunicazione.

Sempre in materia di adempimenti societari alla fine del 2019 la legge n. 157/2019 ha profondamente inciso il sistema della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, inserendo all'interno del catalogo dei reati presupposto 231 i reati tributari, con la previsione nel Decreto 231 dell'art. 25-quinquiesdecies (che introduce in via esemplificativa e non esaustiva: dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti, omessa dichiarazione). Pertanto, per adeguare il Modello di Organizzazione Gestione e Controllo, ex d.lgs. 231/2001, adottato da Start Romagna S.p.A., al nuovo impianto normativo si è proceduto ad un aggiornamento di tale documento in modo da prevenire la commissione dei nuovi reati 231 segnalati.

D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36 Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici.

Articolo 24, comma 5-bis, del D.L. n. 4/2022 convertito con modificazioni nella Legge n. 25 del 28 marzo 2022 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, recante misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19, nonché per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico che prevede: *"Al fine di sostenere gli operatori del settore del trasporto pubblico locale e regionale e di mitigare gli effetti negativi derivanti dalle misure di prevenzione e contenimento adottate per l'emergenza epidemiologica da COVID-19 nonché al fine di sostenere gli investimenti, le autorità competenti possono applicare l'articolo 4, paragrafo 4, del regolamento (CE) n. 1370/2007 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2007, anche nel caso in cui il gestore dei servizi di trasporto pubblico locale e regionale si vincoli ad effettuare, in autofinanziamento anche parziale e sulla base di un piano economico finanziario rispettoso delle disposizioni e delle misure regolatorie vigenti, significativi investimenti, anche in esecuzione o ad integrazione degli interventi afferenti al Piano nazionale di ripresa e resilienza o di altri strumenti finanziari, orientati alla sostenibilità ambientale e al miglioramento dei servizi di trasporto dei passeggeri, aventi un periodo*

di ammortamento superiore rispetto alla scadenza dell'affidamento. In tale ipotesi, si ritiene necessaria la proroga di cui al suddetto articolo 4, paragrafo 4, che non può in ogni caso superare il termine del 31 dicembre 2026, e ai fini del calcolo si tiene conto della durata complessiva dell'affidamento, cumulativa anche di tutti i provvedimenti adottati in conformità al predetto regolamento”;

Nota dell'Autorità di regolazione dei Trasporti (ART) trasmessa dalla RER in data 07/02/2023 avente ad oggetto “Art. 24, comma 5-bis, del D.L. 27 gennaio 2022, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2022, n. 25. Applicazione della regolazione dell'Autorità”.

L'obbligo di assicurazione contro i rischi catastrofali è stabilito dalla Legge di Bilancio 2024 (legge 30 dicembre 2023, n. 213). Il Decreto Legge 31 marzo 2025, n. 39 ha fissato la decorrenza di copertura per tali rischi entro il 31 marzo 2025 da parte delle grandi imprese. In questo caso, per i primi 90 giorni, non sono comunque previste sanzioni in caso di mancata sottoscrizione della polizza. La polizza rischi catastrofali è obbligatoria per tutelare il tessuto produttivo nazionale dai rischi derivanti da eventi catastrofali. La polizza rischi catastrofali è uno strumento strategico per garantire la continuità operativa dell'impresa in caso di calamità.

Fonti Regionali

Nell'ambito territoriale della Regione Emilia-Romagna costituiscono normative di riferimento in tema di TPL la **L.R. n. 21/1984** e la **L.R. n. 30/1998**.

La **L.R. n. 25/2016** ha dettato una serie di disposizioni relative ad una pluralità di materie, tra le quali anche il TPL. In particolare, il Capo II, rubricato «*Trasporti*» ricomprende al suo interno gli artt. 16 e 17 che, rispettivamente, hanno apportato modifiche agli artt. 13 e 40 della L.R. n. 30/1998 (Modifiche che entreranno in vigore dal 01/01/2018). In particolare:

L'art. 13 comma 4, che prevede che gli enti competenti affidano la gestione delle reti mediante provvedimento di concessione a soggetti individuati secondo le modalità stabilite dalla medesima L.R. 30/1998, viene modificato eliminando dal testo l'ultimo capoverso («*È in ogni caso esclusiva la concessione della gestione della rete*»). Ciò, pertanto, lascia presumere la possibile futura configurabilità della gestione, da parte di due o più gestori, di differenti porzioni della rete all'interno di un medesimo bacino.

L'art. 40 viene modificato introducendo una serie di novità finalizzate a dare concreta attuazione alla c.d. Validazione Obbligatoria. In particolare, viene previ-

sto l'obbligo di convalida anche in occasione di ogni trasbordo e specifiche ulteriori sanzioni (non previste nella formulazione precedente del medesimo articolo). Interessante sottolineare la previsione dei nuovi commi 13 e 14 (che sostituiscono il previgente comma 16) e prevedono, attraverso il richiamo del D.P.R. n. 753/1980, la possibilità che gli agenti accertatori possano contestare altresì le violazioni ivi previste ed applicare le relative sanzioni (si pensi, ad esempio, a: divieto di gettare oggetti fuori dal finestrino, divieto di fumare, divieto di utilizzare dispositivi di emergenza senza necessità, ecc.).

La **L.R. n. 25/2017** ha introdotto anch'essa importanti novità nel settore del trasporto pubblico locale regionale. In particolare, l'art. 47 ha apportato modifiche all'art. 40 della L.R. n. 30/1998 introducendo la c.d. Validazione Obbligatoria anche in occasione del trasbordo (cambio mezzo).

Infine, significativa innovazione (rilevante nell'ambito delle procedure disciplinari nell'ambito del rapporto di lavoro dipendente) è la novità normativa introdotta dalla L.R. n. 14/2018, la quale ha disposto la soppressione delle funzioni amministrative della Regione Emilia-Romagna in materia di Consigli di Disciplina di cui all'art. 54 del Regio Decreto 8 gennaio 1931, n. 148 (Coordinamento delle norme sulla disciplina giuridica dei rapporti collettivi del lavoro con quelle sul trattamento giuridico-economico del personale delle ferrovie, tramvie e linee di navigazione interna in regime di concessione), già di competenza delle Province.

Delibera di Giunta Regionale n. 1828 del 02/11/2022 avente ad oggetto “Attuazione del comma 5-bis dell'art. 24 D.L. n. 4/2022 convertito con legge 28 marzo 2022 n. 25 – proroga dei contratti di servizio di trasporto pubblico locale ai sensi dell'art. 4, par. 4 REG CE n. 1370/2007.

Fonti Locali

Nel bacino riminese si deve sottolineare la vigenza del c.d. «*Regolamento per la disciplina dei servizi automobilistici commerciali di trasporto pubblico di persone di competenza provinciale*» (**Del. C.P. n. 15/2010**). In particolare, tale norma regolamenta l'esercizio dei servizi di linea specializzati di cui all'art. 24 comma 4 lett. b) della L.R. n. 30/1998 che non devono porsi in concorrenza con il regolare servizio di TPL (art. 3 comma 3lett. j). In particolare, tali servizi specializzati, non devono svolgere servizio lungo tratte già servite dal TPL né utilizzare le aree di fermata del TPL come aree di fermata e di sosta onde non arrecare intralcio al servizio pubblico.

³ A seguito delle modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 97/2016 al D.Lgs. n. 33/2013, la normativa non risulta applicabile alle società a partecipazione pubblica non di controllo, stante il richiamo espresso fatto dalla L. n. 190/2012 all'art. 2-bis comma 2 del D.Lgs. n. 33/2013 (le società a partecipazione pubblica non di controllo sono, invece, ricomprese al comma 3 del medesimo articolo).

⁴ N.B. La definizione di enti privati in controllo pubblico è in parte differente da quella di cui al D.Lgs. n. 175/2016; in particolare, si intendono tali, ai sensi del D.Lgs. n. 39/2013 «[...] le società e gli altri enti di diritto privato che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici, sottoposti a controllo ai sensi dell'articolo 2359 c.c. da parte di amministrazioni pubbliche, **oppure gli enti nei quali siano riconosciuti alle pubbliche amministrazioni, anche in assenza di una partecipazione azionaria, poteri di nomina dei vertici o dei componenti degli organi.**».

⁵ Decreto Legge in fase di conversione in Legge (Termine ultimo di pubblicazione in G.U. 23/06/2017), per il tramite del Ddl AC 4444 (Conversione D.L. n. 50 del 2017), attualmente in esame al Senato.

⁶ In particolare, rilevanti per il TPL sono le disposizioni di cui agli artt. 16 e 17, contenute nel Capo II della medesima Legge Regionale, rubricato «*Trasporti*», e che introducono modifiche alla L.R. Em.Rom. n. 30/1998 (in particolare agli artt. 13 e 40).

⁷ In particolare, rilevanti per il TPL sono le disposizioni di cui all'art. 47, contenute nel Capo IV della medesima Legge Regionale, rubricato «*Trasporti*», e che introduce modifiche alla L.R. Em.Rom. n. 30/1998 (in particolare all'art. 40 introducendo, dal 01/01/2018 la c.d. Validazione Obbligatoria).

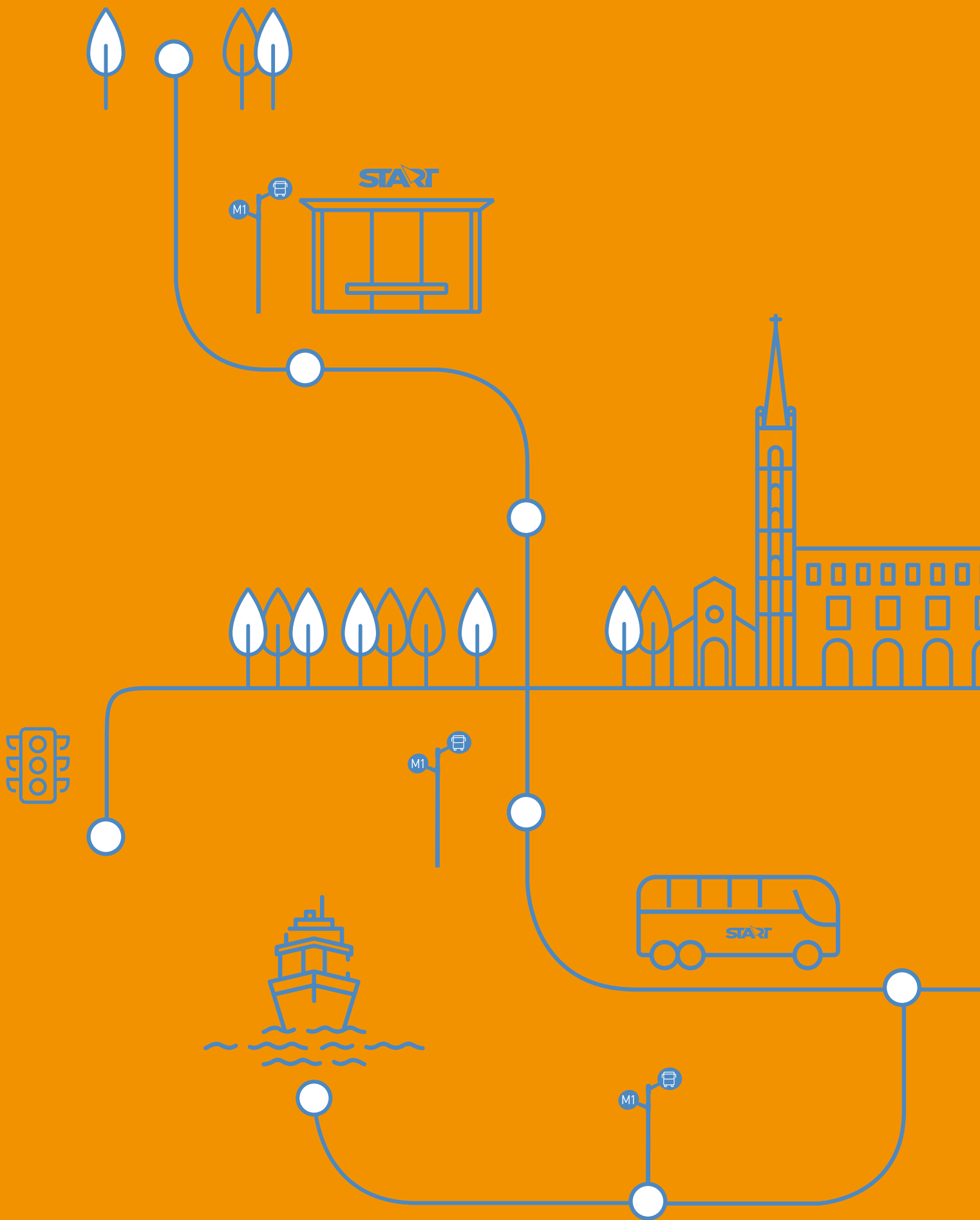
⁸ N.B. La precisazione «*in modo da impedire una compensazione eccessiva*», precedentemente riferita ad entrambi i punti, viene ora riferita solamente al secondo punto.

⁹ Il richiamo operato dal comma 4-ter alla **Dir. n. 2001/23/CE** (recepita in Italia dall'art. 2112 C.C.) pare limitare l'ambito di applicazione di tale disposizione ai casi in cui ricorrano le condizioni del trasferimento d'impresa. Tuttavia, leggendo tale norma in combinato disposto con il "considerando" n. 14 di cui alle premesse del medesimo regolamento, che espressamente afferma «*Qualora gli Stati membri richiedano che il personale assunto dall'operatore precedente sia trasferito al nuovo operatore di servizio pubblico prescelto, a detto personale dovrebbero essere garantiti i diritti di cui esso avrebbe beneficiato se avesse avuto luogo un trasferimento ai sensi della direttiva 2001/23/CE del Consiglio. Gli Stati membri dovrebbero essere liberi di adottare siffatte disposizioni.*», si ritiene che la norma comunitaria abbia portata più ampia e garantista per il personale impiegato alle dipendenze del gestore precedente; portata che, tuttavia, viene assoggettata ad una potenziale limitazione, ossia, alla libertà degli Stati membri di adottare tale disposizione.

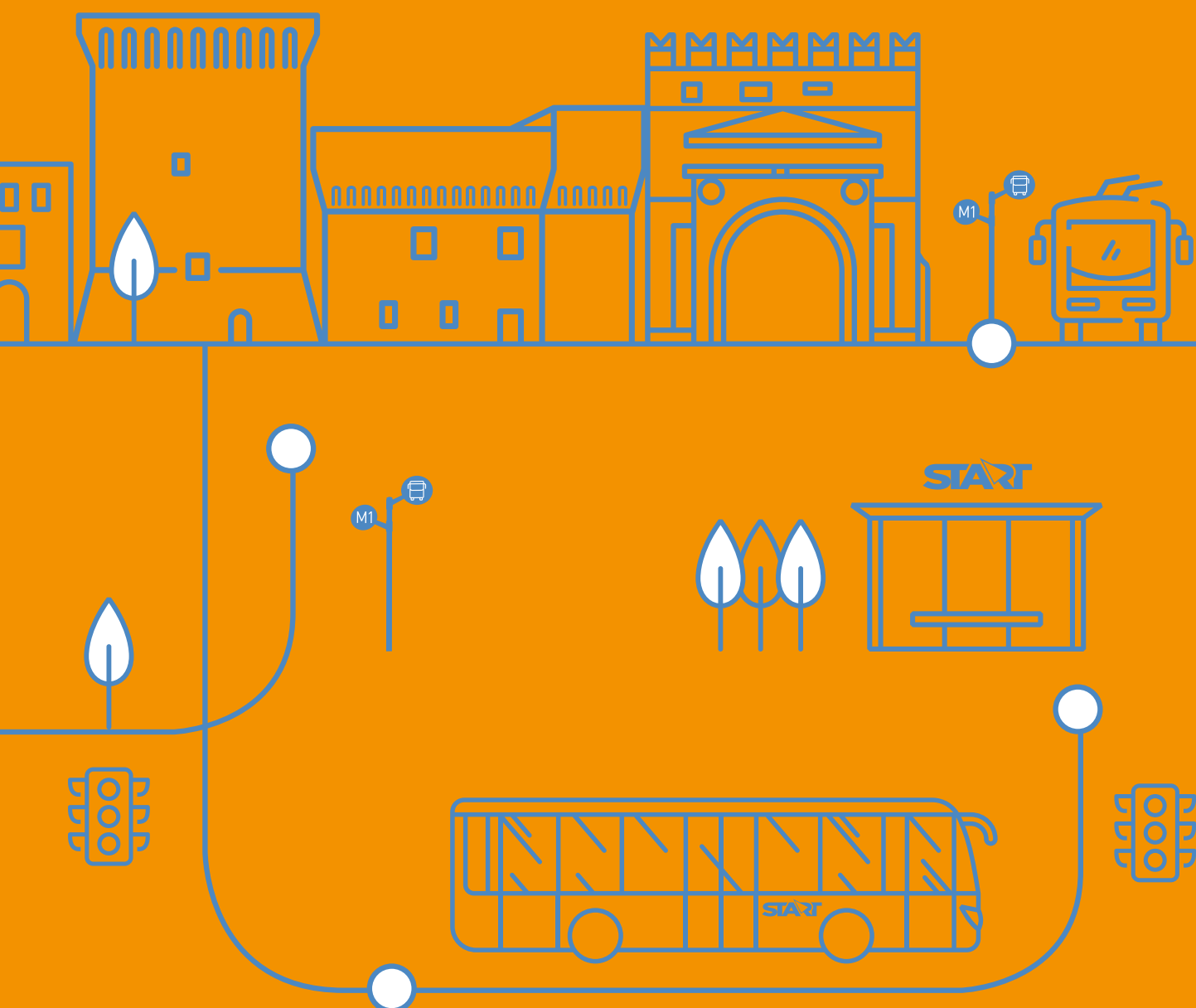
¹⁰ N.B. A tale giudizio, in forza del disposto di cui all'art. 6 D.Lgs. n. 150/2011, si applica la disciplina del rito del lavoro, ove non diversamente stabilito dal medesimo decreto (art. 6 comma 1).

¹¹ Principio ripreso, per quanto concerne la Regione Emilia Romagna, anche nella L.R. n. 30/1998 (art. 13 comma 1 «*La Regione assume come principio la separazione tra le funzioni di amministrazione, programmazione, progettazione e la gestione del trasporto pubblico regionale e locale.*»).

¹² Determinazione effettuata sulla base delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 175/2016.



Bilancio di esercizio



Stato patrimoniale

Stato patrimoniale		31/12/2025	31/12/2024
ATTIVO			
A)	CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B)	IMMOBILIZZAZIONI		
I	Immobilizzazioni immateriali:		
	1) Costi di impianto e di ampliamento	4.453	5.834
	2) Costi di sviluppo	-	-
	3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	594.678	555.394
	4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-
	5) Avviamento	-	-
	6) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
	7) Altre	170.342	222.131
	Totale immobilizzazioni immateriali	769.473	783.359
II	Immobilizzazioni materiali:		
	1) Terreni e fabbricati	6.239.962	6.036.718
	2) Impianti e macchinario	96.578.884	80.900.523
	3) Attrezzature industriali e commerciali	1.641.589	2.043.371
	4) Altri beni	1.129.998	1.223.975
	5) Immobilizzazioni in corso e acconti	2.439	2.456.413
	Totale immobilizzazioni materiali	105.592.872	92.661.000
III	Immobilizzazioni finanziarie:		
	1) Partecipazioni in:		
	a) imprese controllate	282.092	280.269
	b) imprese collegate	-	-
	c) imprese controllanti	-	-
	d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
	d-bis) altre imprese	-	-
	Totale partecipazioni	282.092	280.269
	2) Crediti:		
	a) verso imprese controllate		
	esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
	Totale crediti verso imprese controllate	-	-
	b) verso imprese collegate		
	esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
	Totale crediti verso imprese collegate	-	-

Stato patrimoniale		31/12/2025	31/12/2024
	c) verso controllanti		
	esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
	Totale crediti verso controllanti	-	-
	d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
	esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
	Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
	d-bis) verso altri		
	esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
	Totale crediti verso altri	-	-
	Totale crediti	-	-
	Altri titoli	-	-
	Strumenti finanziari derivati attivi	-	-
	Totale immobilizzazioni finanziarie	282.092	280.269
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	106.644.437	93.724.628
C)	ATTIVO CIRCOLANTE		
I	Rimanenze:		
	1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	4.058.769	3.722.956
	2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
	3) Lavori in corso su ordinazione	-	-
	4) Prodotti finiti e merci	-	-
	5) Acconti	-	-
	Totale rimanenze	4.058.769	3.722.956
II	Crediti:		
	1) Verso clienti		
	esigibili entro l'esercizio successivo	4.796.203	2.425.144
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
	Totale crediti verso clienti	4.796.203	2.425.144
	2) Verso imprese controllate		
	esigibili entro l'esercizio successivo	3.636.043	7.112.346
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
	Totale crediti verso imprese controllate	3.636.043	7.112.346
	3) Verso imprese collegate		
	esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
	Totale crediti verso imprese collegate	-	-

Stato patrimoniale		31/12/2025	31/12/2024	
III	4) Verso controllanti			
	esigibili entro l'esercizio successivo	-	-	
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	
	Totale crediti verso controllanti	-	-	
	5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
	esigibili entro l'esercizio successivo	-	-	
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	
	Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	
	6) Crediti tributari			
	esigibili entro l'esercizio successivo	356.420	326.380	
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	
	Totale crediti tributari	356.420	326.380	
	7) Imposte anticipate	-	-	
	Totale imposte anticipate	-	-	
	8) Verso altri			
	esigibili entro l'esercizio successivo	23.898.830	17.976.336	
	esigibili oltre l'esercizio successivo	3.182.901	5.323.435	
	Totale crediti verso altri	27.081.731	23.299.771	
	Totale crediti	35.870.397	33.163.641	
	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:			
IV	1) Partecipazioni in imprese controllate	-	-	
	2) Partecipazioni in imprese collegate	-	-	
	3) Partecipazioni in imprese controllanti	-	-	
	4) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	
	5) Altre partecipazioni	16.411	15.840	
	6) Strumenti finanziari derivati attivi	-	-	
	7) Altri titoli	-	-	
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	16.411	15.840	
	Disponibilità liquide:			
	1) Depositi bancari e postali	4.970.694	17.263.016	
2) Assegni	20.175	25.450		
3) Danaro e valori in cassa	40.209	51.651		
Totale disponibilità liquide	5.031.078	17.340.117		
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		44.976.655	54.242.554	
D)	RATEI E RISCONTI			
1) Ratei attivi	-	-		
2) Risconti attivi	664.906	652.354		
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)		664.906	652.354	
TOTALE ATTIVO		152.285.998	148.619.536	

Stato patrimoniale		31/12/2025	31/12/2024
PASSIVO			
A)	PATRIMONIO NETTO		
I	Capitale	29.000.000	29.000.000
II	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	-	-
III	Riserve di rivalutazione	-	-
IV	Riserva legale	218.869	214.095
V	Riserve statutarie	-	-
VI	Altre riserve distintamente indicate:		
	Riserva straordinaria o facoltativa	1.315.429	1.224.732
	Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ	-	-
	Riserva azioni (quote) della società controllante	-	-
	Riserva non distribuibile da rivalutazione delle partecipazioni	-	-
	Versamenti in conto aumento di capitale	-	-
	Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	-
	Versamenti in conto capitale	-	-
	Versamenti a copertura perdite	-	-
	Riserva da riduzione capitale sociale	-	-
	Riserva avanzo di fusione	-	-
	Riserva per rinnovamento impianti e macchinari	-	-
	Riserva per utili su cambi	-	-
	Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	-	-
	Totale altre riserve	1.315.429	1.224.732
VII	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-
VIII	Utili (perdite) portati a nuovo	-	-
IX	Utile (perdita) dell'esercizio	87.062	95.471
X	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-
	TOTALE PATRIMONIO NETTO	30.621.360	30.534.298
B)	FONDI PER RISCHI E ONERI		
	Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	58	58
	Per imposte, anche differite	-	63.322
	Strumenti finanziari derivati passivi	-	-
	Altri	6.961.261	7.338.019
	TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	6.961.319	7.401.399
C)	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	4.320.872	5.215.362
D)	DEBITI		
	1) Obbligazioni		
	esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
	Totale obbligazioni	-	-

Stato patrimoniale	31/12/2025	31/12/2024
2) Obbligazioni convertibili		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale obbligazioni convertibili	-	-
3) Debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso soci per finanziamenti	-	-
4) Debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.730.191	17.127.351
esigibili oltre l'esercizio successivo	13.686.782	15.828.840
Totale debiti verso banche	20.416.973	32.956.191
5) Debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso altri finanziatori	-	-
6) Acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	319.241	2.284.466
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale acconti	319.241	2.284.466
7) Debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	13.710.950	12.687.399
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso fornitori	13.710.950	12.687.399
8) Debiti rappresentati da titoli di credito		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti rappresentati da titoli di credito	-	-
9) Debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.248.312	2.275.665
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso imprese controllate	1.248.312	2.275.665
10) Debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso imprese collegate	-	-
11) Debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso controllanti	-	-

Stato patrimoniale	31/12/2025	31/12/2024
12) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
13) Debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.453.998	1.508.574
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti tributari	1.453.998	1.508.574
14) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.414.162	1.152.939
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.414.162	1.152.939
15) Altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.145.387	4.791.783
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale altri debiti	4.145.387	4.791.783
TOTALE DEBITI	42.709.023	57.657.017
E) RATEI E RISCONTI		
1) Ratei passivi	368.694	759.562
2) Risconti passivi:	67.304.730	47.051.898
TOTALE RATEI E RISCONTI	67.673.424	47.811.460
TOTALE PASSIVO	152.285.998	148.619.536

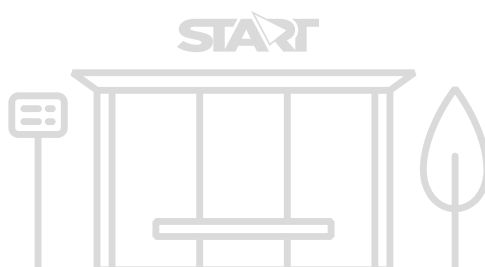


Conto economico

	31/12/2025	31/12/2024
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE	
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	80.686.097	79.004.528
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	805.778	819.920
5) Altri ricavi e proventi:		
a) contributi in conto esercizio	6.990.636	6.327.632
b) contributi in conto impianti	4.376.561	3.170.435
c) altri	9.756.326	8.772.176
Totale altri ricavi e proventi	21.123.523	18.270.244
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	102.615.398	98.094.691
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE	
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	12.362.761	12.750.179
7) Per servizi	27.025.001	25.303.953
8) Per godimento di beni di terzi	3.789.741	3.850.936
9) Per il personale:		
a) salari e stipendi	31.578.401	29.957.638
b) oneri sociali	9.912.345	9.188.054
c) trattamento di fine rapporto	2.197.441	2.143.121
d) trattamento di quiescenza e simili	-	
e) altri costi	2.453	865
Totale costi per il personale	43.690.640	41.289.679
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	482.657	476.393
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	11.193.458	9.293.347
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	89.104	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	11.765.219	9.769.740
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-335.780	-218.328
12) Accantonamenti per rischi	310.384	291.360
13) Altri accantonamenti	1.100.000	1.624.619
14) Oneri diversi di gestione	1.641.454	1.538.002
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	101.349.420	96.200.139
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	1.265.978	1.894.552

	31/12/2025	31/12/2024
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni:		
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
altri	578	468
Totale proventi da partecipazioni	578	468
16) Altri proventi finanziari:		
a) da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	-	-
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) proventi diversi dai precedenti:		
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	113.600	113.600
Totale proventi diversi dai precedenti	113.600	149.390
Totale altri proventi finanziari	113.600	149.390
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
a) da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
altri	1.207.994	1.918.941
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.207.994	1.918.941
17-bis) Utili e perdite su cambi	-	-
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+-17 bis)	- 1.093.816	- 1.769.082
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	-	-
di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
di strumenti finanziari derivati	-	-
Totale rivalutazioni	-	-

	31/12/2025	31/12/2024
19) Svalutazioni:		
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) di strumenti finanziari derivati	-	-
Totale svalutazioni	-	-
TOTALE DELLE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE (18-19)	-	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B + -C + -D)	172.162	125.471
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:		
a) Imposte correnti	-85.100	-30.000
b) Imposte relative a esercizi precedenti	-	-
c) Imposte differite	-	-
d) Imposte anticipate	-	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-	-
TOTALE DELLE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE (18-19)	-85.100	-30.000
21) UTILE (PERDITE) DELL'ESERCIZIO	87.062	95.471



Rendiconto finanziario OIC 10 (nuovi OIC 2016)

	2025	2024
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	87.062	95.471
Imposte sul reddito	85.100	30.000
Interessi passivi/(interessi attivi)	1.094.394	1.769.551
(Dividendi)	-578	-468
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-61.712	-92.288
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.204.265	1.802.266
Accantonamenti ai fondi	1.605.207	2.038.926
Ammortamenti delle immobilizzazioni	11.676.115	9.769.740
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche attività e passività finanziarie da strumenti derivati	0	0
Altre rettifiche per elementi non monetari	-4.625.321	-3.905.871
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	8.656.001	7.902.795
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	9.860.266	9.705.061
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-335.813	-218.377
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti (anche infragruppo)	1.043.321	2.865.560
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori (anche infragruppo)	2.455.847	-1.242.572
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-12.552	-19.077
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	24.638.169	12.465.524
Altre variazioni del capitale circolante netto	-6.222.568	1.923.043
Flussi Finanziari da variazioni del capitale circolante netto	21.566.404	15.774.101
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	31.426.670	25.479.163
Interessi incassati/(pagati)	-399.644	211.730
(Imposte sul reddito pagate)	-79.506	-42.806

	2025	2024
Dividendi incassati	578	468
(Utilizzo dei fondi)	-2.602.109	-2.383.825
Flussi Finanziari da Altre rettifiche	-3.080.681	-2.214.433

Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	28.345.989	23.264.730
---	-------------------	-------------------

B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento

(Investimenti)	-26.525.239	-25.136.422
Prezzo di realizzo disinvestimenti	66.614	98.323
Immobilizzazioni materiali	-26.458.625	-25.038.099
(Investimenti)	-560.397	-609.309
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali	-560.397	-609.309
(Investimenti)	-1.823	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
Interessi attivi da Immob. Finanziarie	0	0
Immobilizzazioni finanziarie	-1.823	0
(Investimenti)	-571	-459
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
Interessi attivi da Att. Fin. non immobilizzate	113.600	149.390
Attività finanziarie non immobilizzate	113.029	148.931
Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0

Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-26.907.816	-25.498.477
---	--------------------	--------------------

C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento

Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	107.796	-31
Accensione finanziamenti	8.954.379	29.650.000
Rimborso finanziamenti	-21.601.393	-16.696.759
Oneri finanziari da finanziamenti	-1.207.994	-1.918.940
Oneri finanziari per derivati su finanziamenti	0	0
Flussi finanziari da Mezzi di Terzi	-13.747.212	11.034.270

	2025	2024
Aumento di capitale e riserve a pagamento	0	0
Rimborso di capitale e riserve a pagamento	0	0
Cessione (acquisto) di azioni proprie	0	0
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	0	0
Flussi da finanziari da Mezzi Propri	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-13.747.212	11.034.270
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	-12.309.039	8.800.524
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	17.263.016	8.462.803
Assegni	25.450	24.536
Denaro e valori in cassa	51.651	52.254
Totale disponibilità liquida a inizio esercizio	17.340.117	8.539.593
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	4.970.694	17.263.016
Assegni	20.175	25.450
Denaro e valori in cassa	40.209	51.651
Totale disponibilità liquida a fine esercizio	5.031.078	17.340.117

Nota integrativa

Nota Integrativa al Bilancio chiuso al 31.12.2025 redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile.

Signori Azionisti,

Introduzione, nota integrativa (T0016)

Premesso:

Il presente bilancio dell'esercizio 2025, che è sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio di € 87.062.

Come per l'esercizio precedente si precisa, che pur ricorrendo i presupposti di cui all'art.25 del d.lgs. 127/1991, la società non ha redatto il bilancio consolidato di gruppo in quanto si è avvalsa del disposto dell'art. 28 del d.lgs. 127/1991 per l'irrilevanza dei bilanci delle società controllate che sarebbero rientrate nell'area di consolidamento. Si tratta, infatti, di società consortili a ribaltamento costi, la cui inclusione sarebbe ininfluente per una rappresentazione chiara e veritiera della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico nel suo complesso.

Commento, Principi di redazione (T0018)

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2025 è stato redatto in conformità alla normativa contenuta nel Codice Civile agli artt. 2423 e seguenti, interpretata e integrata principalmente sulla base dei principi contabili enunciati dal consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili nella versione rivista e aggiornata dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Il bilancio è stato redatto con l'accordo, dove richiesto, del Collegio Sindacale, ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla presente Nota Integrativa e rispecchia interamente le operazioni aziendali che si sono verificate nell'esercizio e riportate nelle scritture contabili.

A corollario del bilancio è stata predisposta la Relazione sulla Gestione ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile.

Tutti gli importi dei prospetti di Stato Patrimoniale e di Conto Economico, così come quelli della Nota Integrativa sono espressi in unità di euro e sono stati arrotondati all'unità inferiore se inferiori a 0,5 euro e all'unità superiore se pari o superiori a 0,5 euro, in conformità a quanto dispone il Regolamento CEE. Le differenze derivanti dall'arrotondamento dei valori espressi in unità di euro sono allocate all'apposita riserva di patrimonio netto. Per effetto degli arrotondamenti si potrebbero verificare casi in cui i valori indicati in prospetti e/o tabelle della presente nota integrativa evidenziano irrilevanti differenze rispetto ai valori esposti in bilancio.

In particolare:

- Ai sensi del disposto dell'art. 2423 C.C. gli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico previsti dagli artt. 2424 e 2425 C.C. si ritiene che forniscano informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico;
- Ai sensi dell'art. 2423 comma 2 C.C. si evidenzia che il bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio;
- Ai sensi dell'art. 2423 ter comma 2 C.C. non si è proceduto ad alcun raggruppamento di voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico;
- Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto modifiche ai criteri di valutazione rispetto all'esercizio precedente;
- Ai sensi dell'art. 2424 comma 2 C.C., non sono riscontrabili elementi significativi dell'attivo e del passivo che possano ricadere sotto più voci dello schema;

La presente Nota Integrativa è stata predisposta ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427 del Codice Civile rivisto dal D.Lgs. n. 139/2015 attuativo della Direttiva n. 2013/34/UE in materia di bilancio, per gli effetti delle specifiche informative previste nei principi contabili nazionali modificati ai sensi della stessa Direttiva, e delle altre disposizioni civilistiche di cui ai seguenti articoli del Codice Civile:

- 2361, c.2
- 2423, c.3 e 4
- 2423-bis, c.2
- 2423-ter, c.2 e 5
- 2424, c.2
- 2426, c.1, punti 2, 3, 4, 6 e 10
- 2427-bis, c.1, punti 1 e 2
- 2447-septies, c.3 e 4
- 2447-decies, c.8
- 2490, c.3 e 5
- 2497-bis, c.4.

Commento, Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile (T0020)

Non si sono verificati casi eccezionali di incompatibilità fra alcuna delle disposizioni civilistiche sulla redazione del bilancio e la necessità della rappresentazione veritiera e corretta, pertanto non si è fatto ricorso alla disciplina di cui al comma 5° dell'art. 2423 C.C.

Commento, Cambiamenti di principi contabili (T0022)

Non sono stati apportati cambiamenti, né obbligatori, né volontari, nell'applicazione dei principi contabili.

Commento, Correzione di errori rilevanti (T0024)

Non sono state apportate correzioni concernenti errori rilevanti e non rilevanti così come definiti dall'OIC 29.

Commento, Problematiche di comparabilità e di adattamento (T0026)

Ai sensi dell'art. 2423-ter del C.C. si è effettuata la comparazione tra i dati del presente esercizio e del precedente e non si è reso necessario alcun adattamento.

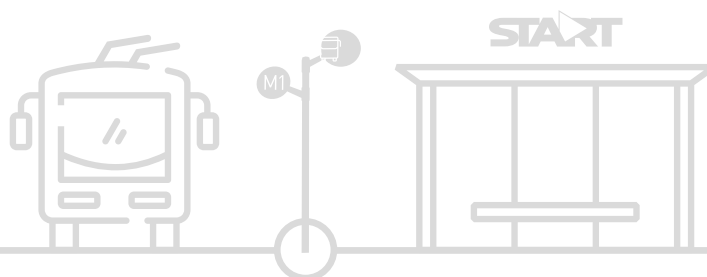
Commento, Criteri di valutazione applicati (T0028)

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2025 rispettano le disposizioni contenute nell'art. 2426 C.C. nella sua interezza e il principio della prudenza, nella prospettiva di continuazione dell'attività d'impresa.

La società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai crediti e ai debiti perché gli effetti sono stati considerati irrilevanti, così come previsto dall'art. 12 c. 2 del D. Lgs 139/2015.

Commento, Altre informazioni (T0030)

Infine, s'informano i soci che l'impostazione del presente bilancio, della Nota Integrativa e del Rendiconto Finanziario tiene conto della tassonomia del formato "XBRL", versione 2018-11-04, per rendere possibile la presentazione in formato elettronico, obbligatoria ai sensi dell'art. 37 del D.L. n. 223/2006; senza dover apportare modifiche.



Nota Integrativa Stato Patrimoniale - Attivo

Stato Patrimoniale ATTIVO	Saldo 31/12/25	Saldo 31/12/24
A) Crediti verso Soci per Versamenti ancora Dovuti	0	0
Totale Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) I. Imm. Immateriali	769.473	783.359
B) II. Imm. Materiali	105.592.872	92.661.000
B) III.1) a) Imm. Finanziarie - Partecipazioni Imprese Controllate	282.092	280.269
Totale Immobilizzazioni (B)	106.644.437	93.724.628
C) I. Rimanenze	4.058.769	3.722.956
C) II. 1 Crediti V/Clienti	4.796.203	2.425.144
C) II. 2) Crediti verso Controllate	3.636.043	7.112.346
C) II. 5) Quater Crediti v/Altri	27.081.731	23.299.771
C) II. 5-bis) Crediti Tributari	356.420	326.380
C) III. 4) Att. Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni - Altre Partecipazioni	16.411	15.840
C) IV. Disponibilità Liquide	5.031.078	17.340.117
Totale Crediti (C)	44.976.655	54.242.554
D) Ratei e Risconti Attivi	664.906	652.354
Totale Ratei e Risconti (D)	664.906	652.354
Totale Attivo	152.285.998	148.619.536

Introduzione, nota integrativa attivo (T0032)

Le voci dell'attivo dello Stato Patrimoniale sono state classificate in base alla relativa destinazione aziendale.

I criteri di valutazione di ciascun elemento dell'attivo sono conformi a quanto stabilito dall'art. 2426 del Codice Civile e dai Principi Contabili Nazionali di riferimento. Le indicazioni obbligatorie previste dall'art. 2427 del Codice Civile, dalle altre disposizioni civilistiche aggiuntive, dalle specifiche informative previste nei Principi Contabili Nazionali e delle informazioni che si è ritenuto di fornire ai fini della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta, seguono l'ordine delle voci di bilancio delineato dall'art. 2424 del Codice Civile.

Introduzione, immobilizzazioni (T0038)

Nella macroclasse "B) Immobilizzazioni" sono confluiti tutti gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente nell'azienda come da disposizioni dell'art. 2424-bis, comma 1 del Codice Civile.

La macroclasse è stata suddivisa come disposto dall'art. 2424 del Codice Civile in tre singole classi: immobilizzazioni immateriali, immobilizzazioni materiali e immobilizzazioni finanziarie.

Introduzione, immobilizzazioni immateriali (T0040)

Le immobilizzazioni immateriali, aventi utilità pluriennale, sono state iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate, con imputazione diretta ed economica in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Non si è operata alcuna rettifica prevista dall'art. 2426, n. 3 poiché le immobilizzazioni non presentano durevolmente valori inferiori a quelli iscritti secondo i criteri di cui ai numeri 1 e 2 del medesimo articolo.

Per le migliorie sui beni di terzi, l'ammortamento viene effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quella residua del contratto di locazione, tenuto conto di eventuali rinnovi.

Fra le immobilizzazioni immateriali sono compresi: le spese di impianto e ampliamento, i costi di sviluppo, brevetti e software, e le spese di migliorie su beni di terzi.

I costi di sviluppo sono stati iscritti ai sensi dell'art. 2426 c.1 punto 5 C.C. nell'attivo dello Stato Patrimoniale, con il consenso del Collegio Sindacale, in quanto trattasi di costi aventi utilità pluriennale. Col Collegio si è verificata anche l'opportunità del loro mantenimento in bilancio negli anni successivi a quelli di capitalizzazione.

Tali costi sono ammortizzati in misura pari al 20% per tutte le immobilizzazioni, tranne che per quelle in corso che non subiscono ammortamento.

Ai sensi dell'art. 2426 c.1 punto 5 C.C. si ricorda che, fino a quando l'ammortamento di tali costi non è completato, possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili nel patrimonio netto sufficienti a coprire l'ammontare dei predetti costi ancora da ammortizzare.

Introduzione, movimenti delle immobilizzazioni immateriali (T0042)

Le immobilizzazioni immateriali hanno visto nel corso del 2025 un decremento complessivo di € 13.886 e passano da € 783.359 a € 769.473.

Qui di seguito sono commentate le principali variazioni delle immobilizzazioni immateriali intervenute nell'esercizio in esame.



Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali (prospetto) (T0043)

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	89.993	16.100	4.539.890	42.848	610.800		1.124.758	6.424.388
Rivalutazioni								
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	84.159	16.100	3.984.496	42.848	610.800		902.626	5.641.029
Svalutazioni								
Valore di bilancio	5.834	0	555.394	0	0	0	222.131	783.359
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	9.100		428.346				31.325	468.771
Riclassifiche (del valore di bilancio)								
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)								0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio								
Ammortamento dell'esercizio	10.481		389.063				83.113	482.657
Svalutazioni effettuate nell'esercizio								
Altre variazioni								0
Totale variazioni	-1.381		39.283				-51.789	-13.886
Valore di fine esercizio								
Costo	99.093	16.100	4.968.236	42.848	610.800		1.156.082	6.893.159
Rivalutazioni								
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	94.640	16.100	4.373.559	42.848	610.800		985.739	6.123.686
Svalutazioni								
Valore di bilancio	4.453	0	594.677	0	0		170.343	769.473

Commento, movimenti delle immobilizzazioni immateriali (T0044)

Spese di impianto e ampliamento (€ 4.453), nel corso dell'esercizio ci sono stati incrementi per € 9.100, mentre i decrementi ammontano a € 10.481 e sono relativi alla quota di ammortamento dell'esercizio; il valore residuo al 31/12/2025 è pari a € 4.453.

Costi di sviluppo (€ 0), rappresentati da costi per sviluppo del progetto del servizio di ricarica titoli di viaggio "stimer", progettazione informatica per unificazione aziendale e attivazione e collaudo del servizio di ricarica titoli di viaggio "stimer"; nel corso dell'esercizio 2025 non si sono movimentati, il valore residuo al 31/12/2025 è pari a € 0.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno (€ 594.677) si riferiscono ai costi relativi all'acquisto di software da parte della Società; nel corso dell'esercizio 2025 sono stati acquistati nuovi software e personalizzazioni di quelli già esistenti per € 428.346.

A seguito dell'ammortamento dell'esercizio per € 389.063, il valore residuo al 31/12/2025 è pari a € 594.677.

Le **immobilizzazioni immateriali in corso ed acconti (€ 0)**, non si sono incrementate nel corso dell'esercizio.

Altre **immobilizzazioni immateriali (€ 170.343)**, si sono incrementate nel corso del 2025 per un totale di € 31.325 principalmente per lavori di manutenzione vari eseguiti presso le unità aziendali condotte in locazione. Si sono invece ridotte per la quota di ammortamento dell'esercizio 2025 che ammonta a € 83.113. Il loro valore residuo al 31/12/2025 ammonta a € 170.343.

Commento, immobilizzazioni immateriali (T0045)

Le immobilizzazioni immateriali non hanno subito svalutazioni in quanto il valore recuperabile, così come definito dal Principio contabile OIC 9, non è inferiore al valore iscritto in contabilità. Non si sono verificati mutamenti nelle condizioni di utilizzo o nell'operatività dell'azienda che abbiano portato a perdite di valore durevoli.

Non hanno mai subito, neanche nei precedenti esercizi, rivalutazioni derivanti da leggi speciali o ripristini di valore.

Non sono state capitalizzate immobilizzazioni immateriali costruite internamente.

Introduzione, immobilizzazioni materiali (T0047)

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione al netto dei relativi fondi di ammortamento e al lordo degli eventuali contributi in conto impianti.

Per l'iscrizione delle immobilizzazioni materiali in bilancio si è tenuto conto della prevalenza del principio della sostanza economica rispetto a quello della funzione economica.

Solitamente il trasferimento dei rischi e dei benefici è avvenuto con il trasferimento della proprietà. Quando non c'è stata coincidenza, si è tenuto conto della data in cui è avvenuto il trasferimento dei rischi e dei benefici nel rispetto del nuovo principio contabile OIC n. 16.

Il costo delle immobilizzazioni, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso. Le aliquote economico-tecniche sono determi-

nate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione; l'aliquota per il primo anno è ridotta del 50% per tener conto del parziale utilizzo dei beni.

Per le aliquote di ammortamento applicate, si rimanda all'apposita tabella.

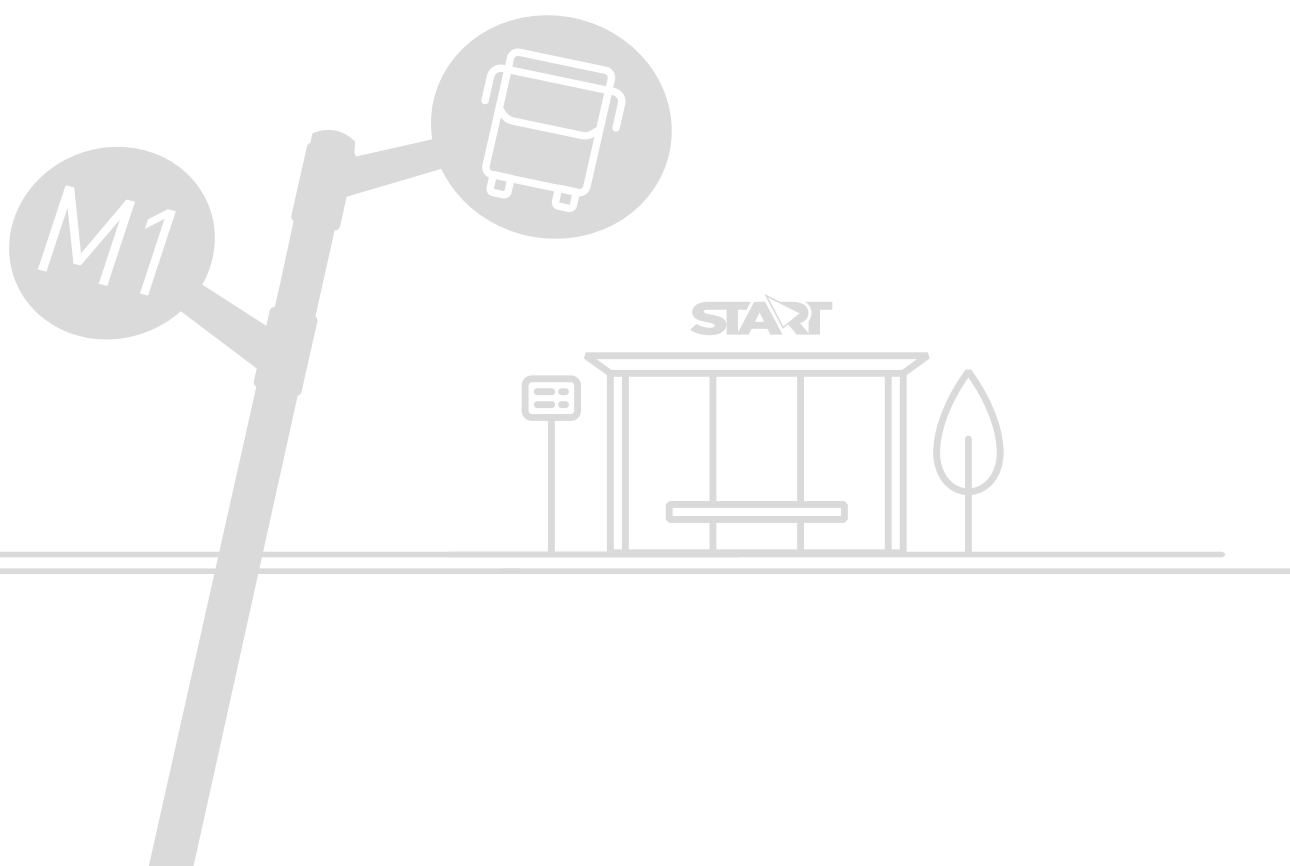
Non si è operata alcuna rettifica prevista dall'art. 2426, n. 3 in quanto le immobilizzazioni non presentano durevolmente valori inferiori a quelli iscritti secondo i criteri di cui ai numeri 1 e 2 del medesimo articolo.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono spesi interamente nell'esercizio; quelli di natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati con essi.

Le immobilizzazioni materiali condotte in leasing finanziario sono iscritte in bilancio secondo il metodo patrimoniale. Al 31/12/2025 non sono in essere operazioni di locazione finanziaria.

Le categorie di immobilizzazioni materiali prese in considerazione sono: terreni e fabbricati, impianti e macchinari, attrezzature industriali e commerciali, immobilizzazioni in corso e acconti.

Gli ammortamenti ordinari sui beni materiali suddetti, imputati nell'esercizio, ammontano in totale a € 11.193.458 e sono stati calcolati su tutti i cespiti ammortizzabili esistenti e funzionanti alla data di chiusura dell'esercizio. Le aliquote applicate nell'esercizio in esame e ritenute rappresentative della vita economico-tecnica per tutte le categorie di beni sono riportate nella tabella di seguito.



Aliquote di ammortamento utilizzate nel 2024

Terreni e Fabbricati:

Terreni	0%
Fabbricati	4%
Costruzioni leggere	10%

Impianti e macchinari:

Impianti e macchinario	10%
Impianti tecnologici	10%
Impianti di fermata segnaletica	10%
Impianti semaforici	10%
Impianti video radiocomunicazioni	10%
Autobus e dotazioni a bordo	Determinata sulla vita utile residua del bene
Vetture filoviarie	5%
Traghetti	3,75%

Attrezzature:

Attrezzature	10%
Mobili e arredi	12%
Macchine d'ufficio	20%
Veicoli di servizio	12,50%
Natanti di servizio	4,50%
Emettitori ed oblitteratrici	20%
Totem e bacheche	20%

Altri beni materiali:

Impianti su beni di terzi	10%
---------------------------	-----

Immobilizzazioni materiali in corso:

Immobilizzazioni materiali in corso	0%
-------------------------------------	----

Si rammenta che per la categoria "autobus e dotazioni di bordo", si è attuato nel 2012 un processo di revisione tecnica riguardante l'analisi della vita utile, in ossequio al Principio Contabile n.16, il quale prevede espressamente che l'ammortamento dei beni sia correlato alla residua possibilità di utilizzazione. Pertanto, il valore contabile dell'immobilizzazione risultante da quest'analisi è stato ripartito sulla nuova vita utile residua del cespite.

Il settore tecnico aziendale ha ritenuto ragionevole determinare la vita utile degli autobus in 16 anni, prevedendo altresì per i mezzi sui quali sono stati effettuati lavori incrementativi (manutenzioni straordinarie) durante l'anno, un allungamento della vita di ulteriori due anni.

La relazione redatta dal settore tecnico ha tenuto conto dello stato dei mezzi, delle manutenzioni eseguite e da eseguire, dell'analisi storica, e di quanto già riportato nelle perizie elaborate per l'operazione di fusione e nella perizia per il conferimento del ramo gomma ex Tper, che individua una curva di deprezzamento degli autobus rispettivamente di 15 e 16 anni.

Il criterio comporta la determinazione di aliquote specifiche per ciascun autobus acquisito fino al 31/12/2011, mentre per gli autobus acquisiti dal 2012, l'aliquota è pari al 6,25%.

Sulla base di una specifica relazione redatta dal settore tecnico in ossequio alle novità introdotte dal DL Infrastrutture e trasporti 121/2021 volte alla riduzione di emissioni di CO₂, è stata ridotta la vita utile dei mezzi più inquinanti, recependo i divieti di circolazione imposti per gli autobus Euro 1 (divieto di circolazione dal 30 giugno 2022), Euro 2 (divieto di circolazione dal 31 dicembre 2024) ed Euro 3 (divieto di circolazione dal 1° gennaio 2024, salvo esonero previsto dal Decreto Dirigenziale n.241/2023 per garantire la continuità e la regolarità dei servizi TPL).

Nell'ambito del piano di rinnovo del parco mezzi, il settore tecnico ha rivisto la vita utile dell'intera flotta, riducendola per gli autobus destinati alla dismissione in base al Piano Industriale 2025-2028. La revisione ha interessato 17 autobus nuovi acquistati tra il 2011 e il 2013 e 38 autobus usati acquistati tra il 2015 e il 2020.

Ai fini fiscali si è reso necessario riprendere a tassazione la parte di ammortamento calcolata sul maggior valore derivante dal disavanzo di fusione in quanto non può essere riconosciuta fiscalmente non avendo l'azienda affrancato il disavanzo col versamento dell'imposta sostitutiva prevista dall'art. 72 del TUIR.

Anche per gli ammortamenti calcolati sui beni conferiti da Tper si è resa necessaria una ripresa fiscale. Start Romagna, infatti, non è subentrata nella posizione della conferente con perfetta continuità dal punto di vista fiscale avendo contabilizzato i beni a valori di perizia che divergono da quelli di carico della società conferente.

Sono stati predisposti appositi prospetti di riconciliazione da cui risultano i dati esposti in bilancio ed i valori fiscalmente rilevanti, da aggiornare fino a che permangono le divergenze fra valori contabili e valori fiscalmente riconosciuti.

Per tutte e due le operazioni, a seguito del disallineamento tra valori contabili dei cespiti rivalutati e i relativi valori fiscalmente rilevanti, è necessario determinare la conseguente fiscalità differita, registrando gli importi al fondo imposte differite.

Introduzione, movimenti delle immobilizzazioni materiali (T0049)

Le immobilizzazioni materiali hanno visto nel corso del 2025 un incremento netto di € 12.931.872 derivante principalmente dall'acquisto di nuovi autobus e passano da € 92.661.000 a € 105.592.872. Qui di seguito vengono commentate le principali variazioni delle immobilizzazioni materiali intervenute nell'esercizio in esame. Per una più facile lettura si fa presente che la voce "Altre variazioni" riporta lo storno dei fondi ammortamento derivanti dalla vendita dei beni. Quindi il valore di fine esercizio del fondo ammortamento è dato dalla somma del valore di inizio esercizio e la quota ammortamento del 2025, ridotta del valore di "Altre variazioni".

Si segnala che, per maggiore chiarezza, a partire dall'esercizio 2022 si è deciso di tenere distinte le immobilizzazioni iscritte fra le "Attrezzature industriali e commerciali" e le "Altre immobilizzazioni materiali".

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali (prospetto) (T0050)

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	8.203.203	150.231.668	5.930.700	6.490.355	2.456.413	173.312.339
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.166.486	69.331.146	3.887.329	5.266.380	0	80.651.339
Svalutazioni						
Valore di bilancio	6.036.718	80.900.523	2.043.371	1.223.975	2.456.413	92.660.999
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	468.691	25.644.497	311.503	186.695	0	26.611.387
Riclassifiche (del valore di bilancio)						
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)		8.534.353	38.900	135.479	2.453.974	11.162.706
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio						
Ammortamento dell'esercizio	265.447	9.934.054	713.285	280.672	0	11.193.458
Svalutazioni effettuate nell'esercizio						
Altre variazioni		8.502.270	38.900	135.479	0	8.676.649
Totale variazioni	203.244	15.678.360	-401.782	-93.977	-2.453.974	12.931.872
Valore di fine esercizio						
Costo	8.671.894	167.341.813	6.203.303	6.541.571	2.439	188.761.020
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.431.932	70.762.930	4.561.713	5.411.573	0	83.168.148
Svalutazioni						
Valore di bilancio	6.239.962	96.578.883	1.641.589	1.129.998	2.439	105.592.872

Commento, movimenti delle immobilizzazioni materiali (T0051)

Terreni e fabbricati (€ 6.239.962): riguardano nello specifico le voci di bilancio "Terreni", "Fabbricati" e "Costruzioni leggere".

Terreni (€ 2.017.832) comprende l'area di via Clementini 33 a Rimini conferita nell'ambito della operazione straordinaria Start/Tper del 24/10/2012 e dal terreno sul quale insiste la palazzina di via Carlo Alberto Dalla Chiesa a Rimini. Questa voce non è soggetta ad ammortamento quindi il suo valore al 31/12/2025 rimane di € 2.017.832.

Fabbricati (€ 4.162.756) comprende l'immobile autostazione di via Clementini 33 a Rimini, conferito nell'operazione straordinaria Start/Tper del 24/10/2012, il parcheggio presente sempre in questo sito e la palazzina, sede degli uffici, di via Carlo Alberto dalla Chiesa a Rimini. Nel corso del 2025 è stato registrato un incremento di € 431.658, interamente riferibile all'acquisto del fabbricato adibito a biglietteria in Piazzale Karl Marx a Cesena. Questa voce è soggetta ad ammortamento ed il valore del fondo ad inizio esercizio era pari ad € 2.024.745. La quota di ammortamento dell'esercizio 2025 è pari ad € 248.820. Il valore residuo del bene al 31/12/2025, al netto del fondo ammortamento, è pari ad € 4.162.756.

Costruzioni leggere (€ 59.374) comprende prefabbricati e monoblocchi utilizzati con scopi diversificati. All'inizio dell'esercizio il valore ammontava a € 38.968. Nel corso del 2025 ci sono stati incrementi per € 37.033 in prevalenza dovuti all'acquisto di un monoblocco coibentato ad uso saletta autisti presso il deposito di Piazzale Lombardia a Riccione e alla progettazione del prefabbricato che verrà adibito a saletta autisti presso il Piazzale Karl Marx a Cesena. Questa voce è soggetta ad ammortamento ed il valore del fondo ad inizio esercizio era pari ad € 141.741. La quota di ammortamento dell'esercizio 2025 è pari ad € 16.627. Il valore residuo dei beni al 31/12/2025, al netto del fondo ammortamento, è pari a € 59.374.

Impianti e macchinari (€ 96.578.883): in questa categoria le voci di bilancio che hanno subito variazioni, sono le seguenti:

Impianti e macchinari (€ 1.593.417) si sono incrementati per € 35.158 per l'acquisto di radio portatili e antenne WiFi per il miglioramento della comunicazione e della videosorveglianza a bordo bus e per l'acquisto dell'impianto antifurto presso la nuova biglietteria di Cesena, mentre i decrementi ammontano ad € 47.081 per cessione di attrezzature. La quota di ammortamento dell'esercizio 2025 è pari ad € 368.485. Il valore del fondo ad inizio esercizio era pari ad € 7.357.929.

Impianti parcheggio (€ 146.298) non ci sono stati incrementi nel corso dell'anno 2025. La quota di ammortamento 2025 è stata pari a € 19.503.

Autobus e dotazioni di bordo (€ 92.855.824) hanno subito variazioni in aumento per un totale di € 25.588.815 che concernono l'acquisto di n. 61 nuovi autobus e la capitalizzazione delle manutenzioni straordinarie eseguite nell'esercizio. I decrementi invece ammontano a complessivi € 8.487.271 derivanti dalla dismissione di n.48 autobus. A seguito di queste dismissioni anche il relativo fondo ammortamento è stato diminuito per € 8.455.189. Il valore del fondo ad inizio esercizio era pari ad € 56.613.428, a seguito di queste variazioni è aumentato e ammonta a € 57.352.697. La quota di ammortamento dell'esercizio 2025 è pari ad € 9.194.458.

Filobus (€ 1.422.584) hanno subito variazioni in aumento per € 20.523 per la capitalizzazione di manutenzioni straordinarie. Non vi sono stati decrementi. La quota di ammortamento dell'esercizio 2025 è pari a 256.606.

Traghetti (€ 580.262) non si sono rilevate variazioni in corso d'anno. La quota di ammortamento del 2025 è stata pari a € 95.002.

Attrezzature industriali e commerciali (€ 1.641.589): in questa categoria le voci di bilancio che hanno subito variazioni nell'esercizio, sono le seguenti:

Attrezzature (€444.488) si sono incrementate per € 82.628 a seguito dell'acquisto di varie tipologie di attrezzature utili per le lavorazioni delle officine, in particolare per € 66.386 per l'acquisto di postazioni mobili di ricarica per gli autobus elettrici. Non ci sono stati decrementi. La quota di ammortamento dell'esercizio 2025 è pari a € 69.928.

Emettitrici ed oblitratrici (€ 1.197.101) hanno subito incrementi nel corso dell'esercizio 2025 per € 228.875 principalmente per l'acquisto di nuove validatrici e computer di bordo conseguente all'entrata in funzione del progetto di bigliettazione elettronico EMV e per l'aggiornamento delle casse automatiche a servizio del traghetto. Ci sono stati decrementi per € 38.900. La quota di ammortamento dell'esercizio 2025 è pari a € 643.357.

Totem e bacheche (€ 0) non ci sono stati incrementi nel corso dell'esercizio. Non si sono verificati decrementi. La quota di ammortamento dell'esercizio 2024 è pari a € 0.

Altre immobilizzazioni materiali (€ 1.129.998)

Macchine d'ufficio (€ 446.707) si sono incrementate per € 106.378 derivanti da acquisto di nuovi computer, tablet, monitor e apparecchiature per i server. Hanno subito decrementi per complessivi € 5.444. La quota di ammortamento dell'esercizio 2024 è pari a € 160.809.

Mobili e arredi (€ 153.124) si sono incrementati per € 34.931 a seguito dell'acquisto di arredo e mobilio per varie unità locali. Si sono decrementati per € 71.635. La quota di ammortamento dell'esercizio 2025 è pari a € 29.064.

Veicoli di servizio (€ 530.167) si sono incrementati di € 45.386 per l'acquisto di 2 autocarri. Ci sono stati decrementi per € 58.399 per la rottamazione di due autocarri. La quota di ammortamento dell'esercizio 2025 è pari a € 90.799.

Natanti di servizio (€ 0) - Non ci sono stati movimenti nell'esercizio.

Immobilizzazioni materiali in corso e acconti (€ 2.439)

Autobus in corso (€ 2.439) riguardano l'allestimento di autobus entrati in esercizio nell'anno 2026.

Commento, immobilizzazioni materiali (T0052)

Le immobilizzazioni materiali non hanno subito svalutazioni in quanto il valore recuperabile, così come definito dal Principio contabile OIC 9, non è inferiore al valore iscritto in contabilità. Non si sono verificati mutamenti nelle condizioni di utilizzo o nell'operatività dell'azienda che abbiano portato a perdite di valore durevoli.

Non hanno mai subito, neanche nei precedenti esercizi, rivalutazioni derivanti da leggi speciali o ripristini di valore. Nella capitalizzazione delle immobilizzazioni costruite internamente non è stata imputata alcuna quota di interessi passivi al costo iscritto nell'attivo.

Introduzione, immobilizzazioni finanziarie (T0058)

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al loro costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo degli oneri accessori. Il costo di acquisto è ridotto per perdite durevoli di valore, nell'ipotesi in cui le società partecipate abbiano sostenuto perdite e non si possa prevedere, nell'immediato futuro, che le stesse siano capaci di produrre utili tali da assorbire le perdite stesse. Si provvederà a ripristinarne il valore originario nel caso in cui negli esercizi successivi vengano meno le ragioni delle svalutazioni effettuate.

Le attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desunto dall'andamento del mercato alla data del bilancio.

In bilancio sono presenti partecipazioni in società controllate. Non vi sono partecipazioni in imprese collegate, in imprese controllanti, in imprese sottoposte al controllo delle controllanti ed in altre imprese. La società non detiene altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi.

Introduzione, movimenti di partecipazioni, altri titoli, strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati (T0060)

Il 15 aprile 2025 Start Romagna ha acquisito da Rampa Gabriele una partecipazione in TEAM del valore nominale di euro 1.658. A seguito dell'operazione, la quota detenuta da Start Romagna nel capitale sociale è salita a euro 71.644, pari al 78,14%.

Analisi dei movimenti di partecipazioni, altri titoli, strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati (prospetto) (T0061)

	Partecipazio- ni in imprese controllate	Partecipazio- ni in imprese collegate	Partecipazio- ni in imprese controllanti	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazio- ni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio								
Costo	280.269					280.269		
Rivalutazioni								
Svalutazioni								
Valore di bilancio	280.269					280.269		
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	1.824					1.824		
Riclassifiche (del valore di bilancio)								
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)								
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio								
Svalutazioni effettuate nell'esercizio								
Altre variazioni								
Totale variazioni								
Valore di fine esercizio								
Costo	282.093					282.093		
Rivalutazioni								
Svalutazioni								
Valore di bilancio	282.093					282.093		



Commento, movimenti di partecipazioni, altri titoli, strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati (T0062)

Partecipazioni in imprese controllate (€ 282.093) rappresentano le partecipazioni detenute dalla società, in imprese controllate ai sensi dell'art. 2359 C.C.. Si tratta della partecipazione in A.T.G. S.c.p.A. e in METE S.c.p.A. attraverso le quali si è partecipato alle gare ad evidenza pubblica nel 2004, per l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico nei tre bacini territoriali di esercizio, e in TEAM S.c.a r.l. per il sub affido di parte dei servizi ai vettori soci privati nel bacino di Rimini. Nel corso dell'esercizio vi è stato un incremento di € 1.824 per l'acquisizione della quota detenuta da Rampa Gabriele in TEAM S.c.a r.l. .

Introduzione, dettagli sulle partecipazioni in imprese controllate (T0068)

Si riportano i dati riferiti all'ultimo bilancio approvato al 31/12/2025. Le partecipazioni al 31/12/2025 in imprese controllate sono riportate nella seguente tabella.

Dettagli sulle partecipazioni in imprese controllate possedute direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (prospetto) (T0069)

Partecipazione in impresa controllata	Totale	1	2	2
Denominazione		A.T.G. S.P.A.	METE S.P.A.	TEAM SCaRL
Città, se in Italia, o Stato estero		Italia	Italia	Italia
Codice fiscale (per imprese italiane)		0332660406	02074190394	02439710407
Capitale in euro		200.000	104.000	83.426
Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro		0	0	27
Patrimonio netto in euro		200.000	104.000	91.686
Quota posseduta in euro		160.000	60.320	71.644
Quota posseduta in %		80,00%	58,00%	78,14%
Valore a bilancio o corrispondente credito		160.000	60.470	61.623

Commento, dettagli sulle partecipazioni in imprese controllate (T0070)

A.T.G. S.p.A. con sede in Rimini (RN) - Via C.A. dalla Chiesa, 38.

Il capitale sociale di € 200.000 è suddiviso in 20.000 azioni del valore nominale di € 10 cadauna interamente versate. La partecipazione azionaria di Start è dell'80% rappresentata da n.16.000 azioni del valore nominale di € 10 cadauna per complessivi € 160.000. Trattasi di una società consortile a ribaltamento costi.

METE S.p.A. con sede in Ravenna (RA) - Via Teodorico, 7.

Il capitale sociale di € 104.000 è suddiviso in 1.000 azioni del valore nominale di € 104 cadauna interamente versate. La partecipazione azionaria di Start è del 58,00% e il valore iscritto a bilancio è pari a € 60.470. Trattasi di una società consortile a ribaltamento costi.

TEAM Società consortile a Sr.l. con sede in Rimini (RN) – Via C.A. dalla Chiesa, 38. Il capitale sociale di € 83.426 è suddiviso in quote di partecipazione interamente versate. Il valore iscritto a bilancio è di € 61.623, incrementato rispetto all'anno precedente in conseguenza dell'atto di cessione di quote a rogito notaio Aquilina del 15 aprile 2025 da parte del socio Rampa Gabriele. La quota ceduta, di valore nominale pari a euro 1.658,00, è stata acquistata al prezzo concordato di euro 1.823,84. La differenza tra il valore a bilancio e la quota posseduta di € 71.644 è dovuto alle riserve iscritte nel patrimonio netto.

Introduzione, attivo circolante (T0099)

Si passa ora ad analizzare le voci dell'attivo circolante esaminando le rimanenze, i crediti, le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni e le disponibilità liquide. I criteri di valutazione previsti per le diverse attività sono indicati negli specifici prospetti.

Introduzione, rimanenze (T0101)

Le rimanenze sono iscritte al costo medio ponderato, inferiore al presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il materiale obsoleto e la ricambistica sono valutati tenendo conto dell'effettiva possibilità di utilizzo.

Qui di seguito vengono riportate le variazioni tra le esistenze iniziali e le rimanenze finali avvenute nell'esercizio in esame.

Analisi delle variazioni delle rimanenze (prospetto) (T0102)

	Materie prime, sussidiarie e di consumo	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	Lavori in corso su ordinazione	Prodotti finiti e merci	Acconti	Totale rimanenze
Valore di inizio esercizio	4.230.567				0	4.230.567
Variazione nell'esercizio	335.780				0	335.780
Valore di fine esercizio	4.566.348				0	4.566.348

Commento, rimanenze (T0103)

Le rimanenze per materie prime, sussidiarie e di consumo riguardano principalmente materiale e ricambistica per autobus in giacenza nei magazzini aziendali al 31/12/2025; la voce presenta un incremento complessivo delle rimanenze a fine esercizio per un totale di € 335.780.

Il totale delle rimanenze, al lordo del fondo, è di € 4.566.348, tra le voci più significative ci sono le rimanenze finali di ricambi di autobus per € 3.599.833 e le rimanenze finali di gasolio per € 260.053. Il fondo deprezzamento magazzino è rimasto invariato, con un valore al 31/12/2025 di € 507.661.

Introduzione, attivo circolante: crediti (T0109)

I crediti sono iscritti in bilancio al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti verso i singoli clienti, al presunto valore di realizzo, è stato effettuato mediante la costituzione di un apposito fondo svalutazione a rettifica dei crediti stessi.

La società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione in quanto gli effetti sono stati considerati irrilevanti e i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza di scarso rilievo al fine di una rappresentazione veritiera e corretta delle informazioni esposte in bilancio. La società svolge la propria attività in ambito nazionale pertanto la ripartizione geografica, rispondente ad esigenze di trasparenza relativamente al rischio che la stessa corre nello svolgimento della sua attività in diverse aree geografiche, non si ritiene significativa.

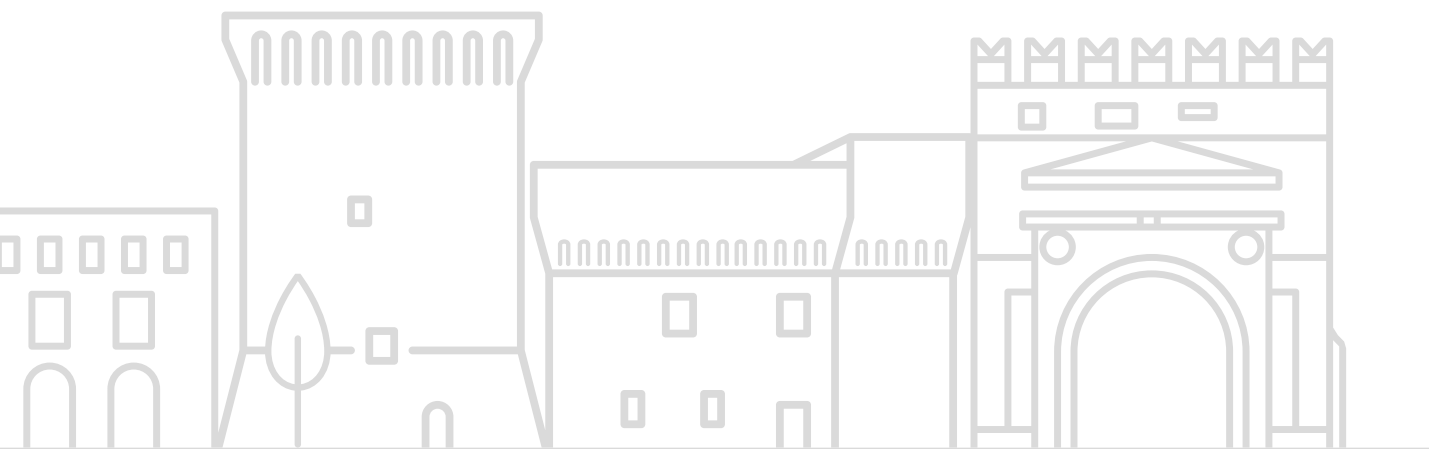
Una parte dei crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante sono riferiti ai contributi c/impianti ancora da incassare, con previsione di incasso oltre l'anno.

Non ci sono crediti con quote scadenti oltre i 5 anni. Non sussistono crediti derivanti da operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Si procede all'analisi dei crediti iscritti nell'attivo circolante: questi sono suddivisi tra crediti verso clienti, crediti verso imprese controllate, crediti tributari e crediti verso altri.

Introduzione, variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante (T0111)

Le voci di credito hanno subito variazioni nell'esercizio incrementandosi per un totale di € 2.542.080 rispetto all'inizio esercizio.



Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante (prospetto) (T0112)

	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Valore di inizio esercizio	2.425.144	7.112.346				326.380		23.299.771	33.163.641
Variazione nell'esercizio	2.371.059	-3.476.303				30.040		3.781.960	2.706.756
Valore di fine esercizio	4.796.203	3.636.043				356.420		27.081.731	35.870.397
Quota scadente entro l'esercizio	4.796.203	3.636.043				356.420		23.899.640	32.688.306
Quota scadente oltre l'esercizio								3.182.091	3.182.091
Di cui di durata residua superiore a 5 anni									

Commento, variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante (T0113)

Nella tabella le voci relative ai crediti verso clienti, ai crediti verso le imprese controllate e i crediti verso altri, sono espresse al netto del fondo svalutazione crediti. Al 31/12/2025 il fondo svalutazione crediti ha subito una modifica in diminuzione per utilizzo di € 600.560 per stralcio di crediti di vecchia data per i quali, nonostante tutte le attività di recupero svolte, non si è ottenuto alcun riscontro positivo, pertanto si è ritenuto opportuno procedere al loro definitivo stralcio. Nel 2025 si rileva un incremento del fondo per € 89.104, pertanto il fondo svalutazione crediti ammonta a € 987.713.

Crediti verso clienti (al netto della svalutazione crediti) € 4.796.203:

Nel saldo clienti di € 5.782.013 (al lordo del fondo svalutazione crediti) sono incluse fatture da emettere per € 4.036.693 dove gli importi più rilevanti sono le integrazioni tariffarie ai Comuni e alla società AMR Soc.Cons.a r.l. e le penali attive riferite all'anno 2025. Rispetto ad inizio esercizio vi è stato un incremento di € 2.371.025.

Crediti verso imprese controllate (al netto della svalutazione crediti) € 3.636.043:

Sono relativi a crediti per fatture già emesse nei confronti di A.T.G. S.p.A., METE S.p.A. e TEAM Società consortile a r.l. per € 194.705 e per € 3.443.241 per fatture da emettere e note di credito da ricevere verso controllate A.T.G. S.p.A. e METE S.p.A.

I crediti per fatture già emesse possono essere così suddivisi:

Crediti verso A.T.G. € 107.108 relativi a: corrispettivi per servizi T.P.L. anno 2025 per il bacino di Rimini € 75.000, € 30.000 per servizi amministrativi ed € 2.108 per manutenzioni straordinarie fatte in via Pandolfa.

Crediti verso METE € 83.197 relativi a: € 4.217 stampa libretti orari estivi e invernali, € 3.980 servizi aggiuntivi, € 75.000 servizi amministrativi.

Crediti verso TEAM € 4.400 relativi a servizi amministrativi.

Le fatture da emettere verso le controllate (ATG e METE e TEAM) ammontano ad € 3.322.437.

Le note credito da ricevere verso le controllate (ATG e METE e TEAM) ammontano ad € 120.804.

Il totale si suddivide tra le varie controllate con i seguenti importi:

Fatture da emettere verso A.T.G. € 2.492.454 (bacino di Rimini e bacino di Forlì-Cesena),

Fatture da emettere verso METE € 829.983 (bacino di Ravenna).

Nello specifico, per quanto riguarda le fatture da emettere verso A.T.G., si può operare un'analisi più approfondita andando a ripartire il totale sui due contratti di servizio in essere per i bacini di Rimini e di Forlì-Cesena.

Per quanto riguarda il bacino di Rimini le fatture da emettere iscritte al 31/12/2025 ammontano ad € 891.031 e più specificamente ad € 665.521 per conguaglio 3% contratto di servizio TPL, ad € 94.203 per integrazione Km veicoli elettrici, ad € 108.307 relative al servizio MetroMare e Shuttlemare, mentre € 23.000 per il servizio aggiuntivo svolto a dicembre.

Passando invece al contratto di servizio del bacino di Forlì-Cesena, le fatture da emettere iscritte al 31/12/2025 ammontano ad € 1.601.423. Distintamente tali crediti concernono il saldo corrispettivi 2025 TPL pari al 3% del totale del contratto di servizio con conguaglio chilometrico per € 669.084, Bussi per € 130.851, adeguamento ISTAT anno 2025 e incremento retributivo CCNL per € 725.966, integrazione corrispettivo Km veicoli elettrici per € 49.995 e infine servizi aggiuntivi per € 25.527. In conclusione, si rilevano fatture da emettere verso ATG per una somma totale di € 2.492.454.

Anche fra le fatture da emettere verso METE per il contratto di servizio del bacino di Ravenna sono stati iscritti importi relativi al conguaglio 3% dei corrispettivi del contratto di servizio di € 599.942, integrazione corrispettivo Km veicoli elettrici € 138.363 e le gratuità ancora da fatturare di € 91.678.

In sintesi, i crediti verso METE per fatture da emettere al 31/12/2025 ammontano ad 829.983.

Crediti tributari (€ 356.420): sono aumentati rispetto ad inizio anno di € 30.041. Nello specifico riguardano:

Crediti verso erario per ritenuta d'acconto € 57.547;

Crediti per rimborso IRES € 18.899;

Crediti per rimborso IRAP € 118.146;

Credito v/erario per acconti Irap € 50.553;

Crediti imposta bonus D.L. 66/2014 € 10.316;

Crediti tributari con l'estero € 563;

Altri crediti tributari € 2.470;

Crediti verso erario per IVA Reverse Charge € 99;

Crediti verso erario per acconto IVA € 97.827.

In particolare, i crediti per rimborso IRES sono riferiti ai rimborsi dell'imposta sulla mancata deduzione dei costi del personale negli anni 2007/2012 richiesti nel 2012 con apposite istanze ai sensi dell'art. 2, c.1-quater D.L. n.201/2011. Il credito ancora in essere è relativo alla istanza prodotta da ex AVM (€ 18.899) nel 2012.

Crediti verso altri (al netto della svalutazione crediti) (€ 27.081.731): in questa categoria sono comprese le sottocategorie appartenenti a "Altri Crediti" (€ 25.330.839), "Crediti da titolo di viaggio" (€ 475.704), "Crediti assistenziali e previdenziali" (€ 271.838).

Altri crediti (€ 25.330.839) le voci più significative sono date dai:

Crediti per contributi in c/esercizio (€ 287.522) è quasi interamente riferito al credito per il rimborso dell'accisa carburanti sui consumi del terzo e quarto quadrimestre 2025.

Crediti per rimborso costo malattia (€ 2.682.783) sono composti da crediti verso il Ministero del Lavoro per il recupero degli oneri di malattia: per l'anno 2009 € 288.823, per l'anno 2019 € 108.567, per l'anno 2020 € 134.992 e per l'anno 2021 € 123.150, per l'anno 2022 € 190.320, per l'anno 2023 € 17.916, per l'anno 2024 € 22.516, per l'anno 2025 € 14.411 e sopravvenienze per il periodo 2019-2022 € 1.782.086,95.

Crediti per contributi c/impianti (€ 20.744.313), sono variati rispetto al precedente esercizio per € 1.353.322. Concorrono principalmente a formare tale credito i contributi c/impianti dove sono ricompresi i finanziamenti a supporto del piano di investimento per il rinnovo del parco mezzi come di seguito dettagliati:

- MIT contributo di € 1.451.828 per l'acquisto di n. 16 autobus (di cui n.10 nel 2022 e n.6 nel 2023)
- PSNMS fondi regionali contributo di € 5.448.123 per l'acquisto di n. 61 autobus (di cui n. 19 acquistati nel 2022, n.10 nel 2023, n.26 nel 2024 e n.6 nel 2025)

- ALTO INQUINAMENTO contributo di € 874.219 per l'acquisto di n. 38 autobus (di cui n.10 acquistati nel 2023, n.26 nel 2024 e n.2 nel 2025)
- PNRR fondi regionali contributo di € 5.016.491 per l'acquisto di n. 30 autobus (tutti acquistati nel 2023)
- PNRR fondi comunali contributo di € 1.436.470 per l'acquisto di n. 25 autobus nel 2025
- PSNMS fondi comunali città > 100k abitanti contributo di € 5.944.022 per l'acquisto di n.25 autobus nel 2025
- FSC contributo di € 406.800 per l'acquisto di n. 3 autobus nel 2025

Depositi cauzionali presso terzi (€ 140.094) hanno subito variazioni incrementative di € 1.000 in quanto è stato restituito 1 deposito cauzionale IFIT di € 3.000 e versato 1 deposito cauzionale KOBAC di € 4.000.

Fra gli altri crediti di importo singolo meno rilevante, che incidono più significativamente, ci sono i crediti per indennizzo sinistri (€ 28.695) e i crediti diversi (€ 76.672).

Crediti da Titoli di Viaggio (€ 475.704) è composto da crediti per venduto da biglietterie aziendali e distributori i cui versamenti vengono effettuati dopo la chiusura dell'anno e da crediti verso clienti per titoli di viaggio venduti.

Crediti assistenziali/previdenziali (€ 435.871) è composto prevalentemente da Crediti verso Inps (€ 261.820) relativi alla decontribuzione sui premi di risultato relativi alle annualità 2010 e 2011 e verso Inail (€ 175.130).

Introduzione, variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (T0125)

Nelle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni la voce di bilancio movimentata è "Altre partecipazioni".

Analisi delle variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (prospetto) (T0126)

	Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllate	Partecipazioni non immobilizzate in imprese collegate	Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllanti	Partecipazioni non immobilizzate in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre partecipazioni non immobilizzate	Strumenti finanziari derivati attivi non immobilizzati	Altri titoli non immobilizzati	Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio					15.840				15.840
Variazioni nell'esercizio					571				571
Valore di fine esercizio					16.411				16.411

Commento, variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (T0127)

Altre partecipazioni (€ 16.411) sono incrementate di € 571. A fine esercizio il numero delle azioni della Cassa di Ravenna in possesso è di 984, per un controvalore di € 16.411. Oltre a n. 792 azioni ordinarie del valore nominale di € 13.226, rilevate in sede di fusione dall'ex ATM di Ravenna, sono state acquisite n. 13 nuove azioni per € 312 nel 2015, n. 17 nuove azioni per € 306 nel 2017, n. 19 nuove azioni per € 327 nel 2018, n. 20 azioni per € 336 nel 2019, n. 10 azioni per € 155 nel 2021, n. 22 azioni per € 334 nel 2022, n.25 azioni per € 385 nel 2023, n.30 azioni nel 2024 per € 459 e n.36 azioni per € 571 a seguito della distribuzione del dividendo in azioni in rapporto alle azioni già possedute.

Introduzione, variazioni delle disponibilità liquide (T0137)

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale. Le disponibilità liquide al 31/12/2025 riguardano i saldi attivi dei conti correnti bancari di Riviera Banca, BPER Banca spa, Intesa Sanpaolo, Cassa di Risparmio di Ravenna, BNL, Unicredit, Banco BPM e del conto corrente postale; sono altresì compresi gli assegni e il denaro presenti nelle casse aziendali al 31/12/2025.

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide (prospetto) (T0138)

	Depositi bancari e postali	Assegni	Denaro e altri valori in cassa	Totale disponibilità liquide
Valore di inizio esercizio	17.263.016	25.450	51.651	17.340.117
Variazione nell'esercizio	-12.292.322	-5.275	-11.442	-12.309.039
Valore di fine esercizio	4.970.694	20.175	40.209	5.031.078

Commento, variazioni delle disponibilità liquide (T0139)

Le disponibilità liquide passano da un valore di € 17.340.117 di inizio anno ad un saldo finale di € 5.031.078 con una variazione in decremento di € 12.309.039 quale conseguenza dei pagamenti ai fornitori legati agli investimenti per il rinnovo del parco mezzi. Rispetto al 2024 la variazione più significativa è data dalla differenza nei depositi bancari e postali che sono diminuiti di complessivi € 12.292.322 mentre gli assegni e i valori in cassa incidono in misura minore.

Introduzione, informazioni sui ratei e risconti attivi (T0142)

I ratei e i risconti dell'esercizio sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale e costituiscono quote di costi e di ricavi comuni a due o più esercizi (art. 2424 bis n. 6 C.C.).

Di seguito vengono analizzati i movimenti relativi ai ratei e risconti attivi. Continuano a non esserci disaggi su prestiti.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi (prospetto) (T143)

	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	0	652.354	652.354
Variazione nell'esercizio	0	12.552	12.552
Valore di fine esercizio	0	664.906	664.906

Commento, informazioni sui ratei e risconti attivi (T0144)

I ratei e i risconti attivi ammontano ad € 664.906, con un incremento di € 12.551 rispetto all'esercizio precedente. Non sono stati rilevati al 31/12/2025 ratei attivi.

I risconti attivi (€ 664.906) sono dati da costi con corresponsione anticipata riguardanti due esercizi. Si riferiscono principalmente a commissioni bancarie di € 71.621, imposte e tasse di € 78.411 e spese legali di € 98.087, tasse di circolazione autobus ed autovetture per € 69.063, polizze assicurative legate all'anno 2025 per € 94.230 canoni di manutenzione software applicativi e licenze d'uso per € 104.413 e altri costi residuali come, per esempio, spese telefoniche, affitti e altro per un totale di € 149.081.

Introduzione, oneri finanziari capitalizzati (T0146)

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ad alcuna voce dell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Passivo e Patrimonio Netto

Stato Patrimoniale PASSIVO	Saldo 31/12/25	Saldo 31/12/24
A) Patrimonio Netto	30.621.360	30.534.298
Totale Patrimonio Netto (A)	30.621.360	30.534.298
B) 1. Fondi per Trattamento di Quiescenza e Simili	58	58
B) 2. Fondi per Imposte, anche differite	0	63.322
B) 3. Altri Fondi	6.961.261	7.338.019
Totale fondi per rischi e oneri (B)	6.961.319	7.401.399
C) Fondo TFR	4.320.872	5.215.362
Totale TFR (C)	4.320.872	5.215.362
D) 3. Debiti verso Soci per Finanziamenti	0	0
D) 4. Debiti Verso Banche	20.416.973	32.956.191
D) 6. Acconti	319.241	2.284.466
D) 7. Debiti Verso Fornitori	13.710.950	12.687.399

Stato Patrimoniale PASSIVO	Saldo 31/12/25	Saldo 31/12/24
D) 9. Debiti v/Controllate	1.248.312	2.275.665
D) 12. Debiti Tributari	1.453.998	1.508.574
D) 13. Debiti vs.Istituti di Previdenza	1.414.162	1.152.939
D) 14. Altri Debiti	4.145.387	4.791.783
Totale Debiti (D)	42.709.023	57.657.017
E) Ratei e Risconti Passivi	67.673.424	47.811.460
Totale Ratei e Risconti (D)	67.673.424	47.811.460
Totale Passivo	152.285.998	148.619.536

Introduzione, nota integrativa passivo (T0275)

Le voci del passivo dello Stato Patrimoniale sono state classificate in base alla natura delle fonti di finanziamento.

I criteri di valutazione di ciascun elemento del passivo sono conformi a quanto stabilito dall'art. 2426 del Codice Civile e dai Principi Contabili Nazionali di riferimento.

Le indicazioni obbligatorie previste dall'art. 2427 del Codice Civile, dalle altre disposizioni civilistiche aggiuntive, dalle specifiche informative previste nei Principi Contabili Nazionali nonché delle informazioni che si è ritenuto di fornire ai fini della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta, seguono l'ordine delle voci di bilancio delineato dall'art. 2424 del Codice Civile.

Introduzione, patrimonio netto (T0277)

Le poste di patrimonio netto sono valutate al valore nominale.

Il patrimonio netto è costituito dall'insieme dei mezzi finanziari apportati dai soci al fine di dotare l'impresa di un capitale per conseguire l'oggetto sociale.

All'interno del Patrimonio Netto possiamo distinguere tre aggregati principali: il capitale sociale, le riserve, l'utile o perdita dell'esercizio.

Introduzione, variazioni nelle voci di patrimonio netto (T0279)

Di seguito si vanno ad analizzare le variazioni occorse durante l'esercizio 2025 nelle voci di patrimonio netto.



Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto (prospetto) (T0280)

	Capitale	Riserva da sopraprezzo delle azioni	Riserve di rivalutazione	Riserva legale	Riserve statutarie
Valore di inizio esercizio	29.000.000			214.095	
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente					
Attribuzione di dividendi					
Altre destinazioni				4.774	
Altre variazioni					
Incrementi					
Decrementi					
Riclassifiche					
Risultato d'esercizio					
Valore di fine esercizio	29.000.000			218.869	

	Riserva straordinaria	Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	Riserva azioni o quote della società controllante	Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	Versamenti in conto aumento di capitale
Valore di inizio esercizio	1.224.732				
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente					
Attribuzione di dividendi					
Altre destinazioni	90.697				
Altre variazioni					
Incrementi					
Decrementi					
Riclassifiche					
Risultato d'esercizio					
Valore di fine esercizio	1.315.429				

	Versamenti in conto futuro aumento di capitale	Versamenti in conto capitale	Versamenti a copertura perdite	Riserva da riduzione capitale sociale	Riserva avanzo di fusione
Valore di inizio esercizio					
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente					
Attribuzione di dividendi					
Altre destinazioni					
Altre variazioni					
Incrementi					
Decrementi					
Riclassifiche					
Risultato d'esercizio					
Valore di fine esercizio					

	Riserva per utili su cambi non realizzati	Riserva da conguaglio utili in corso	Varie altre riserve	Totale altre riserve	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi
Valore di inizio esercizio				1.224.732	
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente					
Attribuzione di dividendi					
Altre destinazioni				90.697	
Altre variazioni					
Incrementi					
Decrementi					
Riclassifiche					
Risultato d'esercizio					
Valore di fine esercizio				1.315.429	

	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Perdita riplanata nell'esercizio	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	Totale patrimonio netto
Valore di inizio esercizio	95.471				30.534.298
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente					
Attribuzione di dividendi					
Altre destinazioni	-95.471				0
Altre variazioni					
Incrementi		87.062			87.062
Decrementi					
Riclassifiche					
Risultato d'esercizio					
Valore di fine esercizio	0	87.062			30.621.360

Commento, variazioni nelle voci di patrimonio netto (T0282)

Nel corso dell'esercizio 2025 non sono intervenute variazioni al Capitale sociale (€ 29.000.000);

L'utile del precedente esercizio (€ 95.471) è stato destinato il 5% pari a € 4.773 a Riserva legale e per € 90.698 a Riserva straordinaria.

L'esercizio 2025 si è concluso con un utile pari ad € 87.062.

Il patrimonio netto al 31/12/2025 ammonta dunque ad € 30.621.360.

Introduzione, disponibilità e utilizzo del patrimonio netto (T0284)

Il patrimonio netto si compone del capitale sociale di Start Romagna (€ 29.000.000), della riserva legale (€ 218.869), della riserva straordinaria (€ 1.315.430).

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto (prospetto) (T0285)

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	29.000.000	capitale	B			
Riserva da sovrapprezzo delle azioni						
Riserve di rivalutazione						
Riserva legale	218.869	riserva di utili	A, B			
Riserve statutarie						
Altre riserve						
Riserva straordinaria	1.315.429		A, B, C			
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile						
Riserva azioni o quote della società controllante						
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni						
Versamenti in conto aumento di capitale						
Versamenti in conto futuro aumento di capitale						
Versamenti in conto capitale						
Versamenti a copertura perdite						
Riserva da riduzione capitale sociale						
Riserva avanzo di fusione						
Riserva per utili su cambi non realizzati						
Riserva da conguaglio utili in corso						
Varie altre riserve						
Totale altre riserve	1.315.429					
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi						
Utili portati a nuovo	87.062					
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio						
Totale	30.621.360					
Quota non distribuibile						
Residua quota distribuibile						

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Commento, disponibilità e utilizzo del patrimonio netto (T0287)

Il capitale sociale (€ 29.000.000), rappresentato da n. 29.000.000 di azioni ordinarie del valore di € 1 ciascuna, può essere utilizzato per copertura perdite (B).

La riserva legale (€ 218.869), indisponibile fino al limite di un quinto del capitale sociale, può essere utilizzata solo per la copertura di perdite (B).

Introduzione, informazioni sui fondi per rischi e oneri (T0294)

I fondi per rischi ed oneri rappresentano accantonamenti effettuati allo scopo di coprire costi di esistenza certa o probabile dei quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data dell'evento. Per la loro valutazione si è inoltre tenuto conto dei rischi e delle perdite di cui si è venuti a conoscenza anche dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di predisposizione della presente proposta di bilancio. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione nel rispetto dei principi di prudenza e competenza.

Di seguito si analizzano le variazioni occorse ai fondi per rischi e oneri iscritti al 31/12/2025. Le categorie dei fondi sono: fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili, fondi per imposte anche differite e altri fondi. All'interno di quest'ultima categoria ci sono i fondi rischi per vertenze legali, fondo risk management, fondo cuneo fiscale IRAP, fondo oneri arretrati personale, fondo oneri rinnovo CCNL, fondo rischi ambientali, fondo incentivo all'esodo e il fondo accordi aziendali.

Per effetto delle modifiche apportate al Codice Civile dal D.Lgs. n. 139/2015, nell'ambito dei fondi rischi ed oneri è stata prevista la nuova voce "Strumenti finanziari derivati passivi"; la società non ha sottoscritto strumenti finanziari derivati.

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri (prospetto) (T0295)

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	58	63.323	0	7.338.019	7.401.399
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	0	0	0	1.410.384	1.410.384
Utilizzo nell'esercizio	0	0	0	1.538.578	1.538.578
Altre variazioni		63.323		248.564	
Totale variazioni	0	-63.323	0	-376.758	-440.081
Valore di fine esercizio	58	0	0	6.961.261	6.961.318



Commento, informazioni sui fondi per rischi e oneri (T0296)

Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili (€ 58) non hanno subito alcuna variazione. L'utilizzo del fondo è dato dalle nuove iscrizioni al fondo pensione integrativa Priamo da parte dei dipendenti, in cui l'azienda partecipa versando una quota di € 5,16 a persona.

Fondo per imposte, anche differite (€ 0) ha subito un decremento di € 63.322 rispetto all'anno precedente in quanto è stato deciso di stralciare il fondo non essendo più utilizzabile.

Altri fondi (€ 6.961.261): in questa categoria sono compresi i fondi per rischi ed oneri. Si è accantonato in totale € 1.410.384 a fronte di utilizzi nell'anno pari ad € 1.538.578 e € 248.564 per sopravvenienze attive a seguito del positivo evolversi di cause e vertenze in corso e per la riduzione del fondo oneri arretrati personale e del fondo incentivo all'esodo.

Nello specifico i fondi che si sono movimentati sono stati:

Fondo rischi vertenze legali (€ 3.178.598) comprende accantonamenti per rischi legati a vertenze verso terzi, verso il personale dipendente, per assistenza legale concessa ai dipendenti in mansione di verifica per aggressioni subite durante il lavoro, per contenziosi relativi a richieste di risarcimento danni per vertenze inerenti la sicurezza sul lavoro e per adeguamenti corrispettivi contrattuali verso terzi.

Gli importi sono stati accantonati sulla base delle informazioni fornite dai legali che seguono i relativi contenziosi. Il fondo nel 2025 è stato incrementato di € 293.484 e decrementato per € 38.220 per la rilevazione di una sopravvenienza attiva relativa al positivo evolversi delle vertenze in corso.

Fondo risk management (€ 368.200) è stato incrementato di € 16.900 e decrementato per € 33.908 per la liquidazione di sinistri del bacino di Forlì-Cesena, Rimini e Ravenna relativi agli esercizi precedenti.

Fondo cuneo fiscale IRAP (€ 436.000): anche per l'esercizio 2025, come per lo scorso anno, si è deciso di non accantonare alcuna somma in quanto la Legge di Stabilità 2015 ha consentito la deduzione dall'IRAP del costo complessivo sostenuto per lavoro dipendente a tempo indeterminato. Il fondo copre il contenzioso apertosi per l'azienda ex ATM di Ravenna nel corso dell'anno 2012 relativo all'esercizio 2007, e nel corso dell'esercizio 2013 relativo agli anni 2008 e 2009, avendo ricevuto i relativi accertamenti fiscali. Si rammenta che l'Azienda è risultata parte vincitrice in primo e secondo grado e, ad oggi, si è in attesa della fissazione dell'udienza di trattazione in Cassazione.

Fondo oneri arretrati personale (€ 1.100.000) racchiude il premio di risultato e contributi previdenziali ancora da liquidare. I decrementi intervenuti nell'anno 2025 (€ 1.040.000) rappresentano le quote di premio 2024 liquidate o utilizzate

mediante servizi di Welfare (€ 912.051) e la sopravvenienza generata dal risparmio sui contributi per l'utilizzo del Welfare (€ 127.949), mentre la quota incrementativa (€ 1.100.000) è relativa al premio 2025 che sarà liquidato nel 2026.

Fondo oneri rinnovo CCNL (€ 0), azzerato con l'erogazione nel mese di marzo 2025 della quota di CCNL una-tantum riferita all'anno 2024.

Fondo rischi ambientali (€ 250.272) istituito per i costi che si presume di dover sostenere in relazione alla situazione esistente e ai prevedibili sviluppi futuri in materia ambientale. Non si è ritenuto necessario accantonare ulteriori somme in quanto il fondo è ritenuto capiente, anche in considerazione della polizza RC ambientale stipulata e sostanzialmente allineata ai potenziali rischi dell'Azienda.

Fondo incentivo all'esodo (€ 1.310.980); fondo costituito per l'attuazione di piani di ristrutturazione e di riorganizzazione dell'azienda. Nel corso dell'esercizio il fondo è stato utilizzato per € 8.000 a seguito dell'indennità riconosciuta ad un dipendente uscito nel corso dell'anno e si è deciso il decremento del fondo per ulteriori € 82.395 per l'ordinario pensionamento di tutti i dirigenti che erano stati previsti nel fondo incentivo all'esodo. Per il conteggio è stato applicato il criterio previsto dalla Legge Fornero per la determinazione del fondo in questione, al fine di favorire un maggior turnover nell'ottica della riorganizzazione aziendale.

Fondo accordi aziendali (€ 317.210); fondo costituito per gli oneri legati ad accordi aziendali, con clausole di possibile erogazione futura.

Introduzione, informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (T0298)

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato rappresenta il debito maturato alla data di entrata in vigore della riforma del TFR (01/01/2007) nei confronti dei dipendenti in conformità di legge e dei vigenti contratti di lavoro, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il trattamento di fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere loro nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Infatti con l'entrata in vigore dall'01/01/2007 della riforma del TFR e della previdenza complementare di cui al D.Lgs. 252/2005 e successivi decreti ministeriali, il TFR maturato da tale data può a scelta del dipendente essere diversamente destinato. In particolare, per le imprese con oltre 50 dipendenti, è stato possibile esprimere la facoltà entro il 30/06/2007 di destinare il TFR ad un fondo di previdenza complementare o in alternativa al Fondo Tesoreria INPS. Il debito totale che risulta al 31/12/2025 è quindi frutto della somma di quanto maturato fino al 31/12/2007 più le rivalutazioni annuali. Il trattamento di fine rapporto viene gestito con un fondo apposito e le movimentazioni sono analizzate di seguito.

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (prospetto) (T0299)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	5.215.362
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	91.365
Utilizzo nell'esercizio	985.856
Altre variazioni	0
Totale variazioni	-894.491
Valore di fine esercizio	4.320.872

Commento, informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (T0300)

Il Fondo trattamento di fine rapporto lavoro subordinato (€ 4.320.872) si è movimentato per € 91.365 dati da accantonamento al fondo per rivalutazione, e per € 985.856 per l'utilizzo della sola quota destinata al fondo aziendale. A fine esercizio, quindi, si è passati da un valore iniziale di € 5.215.362 ad un saldo di € 4.320.872 con una variazione netta di € - 894.491 a seguito del pensionamento e della cessazione per dimissione di personale verificatisi nel corso del 2025. Il costo complessivo pari a € 2.197.441 comprendente anche la quota girata a fondi di previdenza complementare e al fondo tesoreria Inps.

Introduzione, debiti (T0302)

I debiti sono iscritti per importi corrispondenti al loro valore di estinzione, corrispondente al valore nominale, e comprendono anche le fatture che si riceveranno nel corso dell'esercizio successivo, ma riferite all'acquisto di beni e servizi di competenza dell'esercizio.

La società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione essendo i debiti esclusivamente con scadenza inferiore ai dodici mesi e i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza, di scarso rilievo al fine di una rappresentazione veritiera e corretta delle informazioni esposte in bilancio.

La società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai debiti dell'esercizio precedente che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio, ritenuti irrilevanti gli effetti sulla capacità del bilancio di fornire una rappresentazione veritiera e corretta ex art.2423, comma 4 C.C.

Il mutuo acceso nel corso dell'anno 2022 prevede un periodo di pre-ammortamento, con il rimborso della prima rata della quota capitale previsto a partire dal 2024;

[illegible]

Commento, variazioni e scadenza dei debiti (T0306)

Debiti verso banche (€ 20.416.973): rileva una diminuzione rispetto all'anno 2024 di € 12.539.218 ed è ascrivibile al rimborso della quota capitale del mutuo banca Intesa e alla restituzione del debito relativo alla linea anticipazione con banca Intesa per anticipo contributi. Le competenze di liquidazione di fine anno dei vari conti correnti ammontano ad € 110.746.

Acconti (€ 319.241): vengono gestiti in questa categoria gli acconti dati dai clienti. Il decremento di € 1.965.225 deriva principalmente dallo storno di anticipi sui contributi conto impianti legati al piano di rinnovo del parco mezzi (€ 2.061.766), per autobus entranti in servizio nell'esercizio 2025. Nel corso del 2025 si è registrato un incremento di € 96.540 pari al valore dei contributi MIT incassati e ricollocati, su istanza della Regione, su nuovi autobus da ordinarsi entro il 2026.

Debiti verso fornitori (€ 13.710.950). In questa categoria sono compresi:

Debiti verso fornitori (€ 10.572.264): sono quei debiti derivanti dalla registrazione delle fatture nell'esercizio 2025 non ancora pagate al 31/12/2025; la variazione in aumento di € 1.552.597 rispetto all'anno 2024 è dovuta in larga parte alla fatturazione per la consegna dei nuovi autobus e alle fatture riferite a dicembre 2025 per servizi di subaffidamento e forniture di carburante.

Fatture da ricevere (€ 3.092.956): sono debiti derivanti da fatture non ancora pervenute al 31/12/2025.

Note di credito da emettere (€ 45.730): riguardano rettifiche di ricavi.

Debiti verso imprese controllate (€ 1.248.312): comprendono i debiti per fatture ricevute al 31/12/2025 nei confronti di A.T.G S.p.A. per € 4.556. Sono altresì comprese le fatture da ricevere e note di credito da emettere verso controllate per complessivi € 1.241.216 di cui € 1.154.699 nei confronti di ATG ed € 86.517 nei confronti di METE.

Debiti tributari (€ 1.453.998): si riferiscono ai debiti verso l'Erario per le ritenute d'acconto operate ai dipendenti e agli amministratori sulle retribuzioni di novembre e dicembre 2025 e sulla tredicesima mensilità (€ 1.269.443), per le ritenute d'acconto operate sui redditi di lavoro autonomo pagati a dicembre (€ 3.093), per l'IVA (€ 96.233) e per il saldo IRAP (€ 85.100).

Debiti verso istituti di previdenza (€ 1.414.162): comprendono i debiti verso l'INPS per le quote relative alle retribuzioni ed ai compensi di dicembre 2025 dei dipendenti e amministratori (€ 756.566), i debiti verso l'INAIL (€ 13.616), i debiti verso gli istituti di previdenza complementare, fra cui il fondo di categoria PRIAMO per le quote di TFR relative al mese di dicembre da versare (€ 190.614), e i debiti per oneri su ferie non godute al 31/12/2025 (€ 455.043).

Altri debiti (€ 4.145.387): raccolgono i debiti verso i dipendenti per la retribuzione relativa al mese di dicembre 2025 (€ 1.941.174), i debiti per costi di competenza

dell'esercizio i cui pagamenti avverranno nel 2026 (€ 62.092) e i debiti diversi (€ 379.882). Fra gli altri debiti è incluso anche quello verso i dipendenti per le ferie non godute, dell'importo di € 1.506.677, diminuito nel 2025 di € 20.222 rispetto al precedente esercizio. È presente anche un debito per complessivi € 255.563, che riguarda i depositi di denaro di terzi in c/garanzia.

Introduzione, informazioni sui ratei e risconti passivi (T0325)

I ratei e i risconti dell'esercizio sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale e costituiscono quote di costi e di ricavi comuni a due o più esercizi (art. 2424 bis n. 6 C.C.).

Vengono di seguito analizzate le variazioni dei ratei e risconti passivi: si tratta di costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi. La quota totale di ratei e risconti rinviati agli esercizi successivi è pari ad € 67.673.425 con un incremento rispetto allo scorso esercizio di € 19.861.964. La voce più rilevante è quella dei risconti passivi pluriennali (€ 60.360.369) che accolgono le quote dei contributi conto impianti di competenza degli esercizi futuri: solo questa voce ha fatto registrare un incremento rispetto all'anno 2024 di € 18.970.935 derivante in particolare dai contributi sui nuovi autobus acquistati nel corso dell'anno.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi (prospetto) (T0326)

	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	759.562	47.051.899	47.811.460
Variazione nell'esercizio	-390.868	20.252.832	19.861.964
Valore di fine esercizio	368.694	67.304.730	67.673.424

Commento, informazioni sui ratei e risconti passivi (T0327)

Ratei passivi (€ 368.694): fra i ratei passivi rilevano principalmente gli interessi passivi sul mutuo per € 257.874, per la quota di competenza 01/08/2025-31/12/2025, e gli interessi passivi su linea anticipazione per € 44.833, per la quota di competenza 31/07/2025-31/12/2025;

Risconti passivi (€ 6.896.362): corrispondono a € 2.412.078 per ricavi da titoli di viaggio rinviati al 2026 mentre per € 4.155.633 per ricavi da integrazioni tariffarie e abbonamenti scolastici rinviati al 2026, e, in misura residuale, per risconti su affitti attivi di competenza 2026.

Risconti passivi pluriennali (€ 60.408.369): esprimono il residuo dei "contributi c/impianto" ricevuti a parziale copertura dei costi derivanti dall'acquisizione di determinati cespiti strumentali rinviati per competenza agli esercizi successivi. Si rileva un incremento rispetto all'anno 2024 di € 18.970.935 derivante in particolare dai contributi sui nuovi autobus acquistati nel corso dell'anno.

Nota integrativa, conto economico 2025

Introduzione, nota integrativa conto economico (T0386)

La situazione economica della società è stata rappresentata ricorrendo allo schema di Conto Economico previsto dall'articolo 2425 C.C. La forma scalare consente di evidenziare i risultati economici intermedi significativi e di suddividerli nelle quattro aree omogenee.

I costi sono stati classificati per natura e non per destinazione.

A seguito dell'eliminazione dell'area straordinaria nel nuovo schema previsto dall'articolo 2425 C.C., i corrispondenti proventi e oneri sono stati riclassificati sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC n. 12.

Introduzione, valore della produzione (T0388)

Il totale del valore della produzione dell'esercizio 2025 ammonta ad € 102.615.398, rispetto al 2024 (€ 98.094.691) si è avuto un incremento di € 4.520.707. Per il commento delle principali voci di costo e di ricavo si rinvia anche alla relazione sulla gestione.

Introduzione, suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività (T0390)

I ricavi sono esposti secondo i principi contabili della prudenza e della competenza con la rilevazione dei relativi ratei e risconti e al netto di resi, sconti, abbuoni e premi (art. 2425 bis C.C.). Si segnala che i ricavi da sanzioni amministrative per evasione tariffaria sui titoli di viaggio sono valutati con il principio di cassa, più idoneo alla rappresentazione veritiera del bilancio di questo settore di attività, rispetto al principio di competenza in considerazione dell'elevata aleatorietà dell'importo che viene incassato nelle varie fasi del procedimento di recupero, che renderebbe pertanto poco attendibile la quantificazione del credito da iscrivere a bilancio. I ricavi relativi alle prestazioni di servizi sono iscritti in bilancio al momento in cui la prestazione viene effettivamente eseguita.

I contributi in c/impianti sono iscritti nei risconti passivi ed ammortizzati con la stessa aliquota del bene di riferimento, ad eccezione dei contributi per investimenti in beni strumentali ex art.1 L.160/2019, ammortizzati in cinque quote annuali di pari importo. I contributi in conto esercizio sono contabilizzati nell'esercizio quando formalmente riconosciuti.

I ricavi finanziari sono iscritti per competenza temporale.

Di seguito viene riportata la suddivisione dei ricavi per categoria di attività.

Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per categoria di attività (prospetto) (T0391)

Ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

	Totale	1	2	3	4	5	6
Categoria di attività		Ricavi contratti di Servizio	Ricavi Titoli di Viaggio	Ricavi da Servizi scolastici	Ricavi Noleggio e Linee Specializzate	Ricavi da Sosta Oraria	Integrazioni Tariffarie
Valore esercizio corrente	80.686.097	57.296.803	14.189.905	1.501.817	159.350	98.667	7.439.555

Riportata tabella 2024 per confronto con 2025

Ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

	Totale	1	2	3	4	5	6
Categoria di attività		Ricavi contratti di Servizio	Ricavi Titoli di Viaggio	Ricavi da Servizi scolastici	Ricavi Noleggio e Linee Specializzate	Ricavi da Sosta Oraria	Integrazioni Tariffarie
Valore esercizio corrente	79.004.528	55.687.617	14.208.697	1.441.557	198.119	74.237	7.394.301

Commento, suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività (T0392)

Ricavi da Contratto di Servizio (€ 57.296.803): sono compresi in questa voce i corrispettivi base, i servizi di potenziamento e i servizi aggiuntivi, tra cui il “navetto mare” di Ravenna, servizio estivo shuttle mare, servizio Bussi a Cesena, e il corrispettivo per la gestione dell’infrastruttura del MetroMare, sono compresi gli adeguamenti istat contrattuali, tengono conto delle decurtazioni applicate per le corse non svolte a causa della carenza di personale di guida. Nel complesso si registra un aumento dei corrispettivi rispetto all’esercizio precedente per € 1.609.185.

Ricavi Titoli di Viaggio ed integrazioni tariffarie (€ 21.629.460): il consuntivo dei ricavi tariffari 2025 registra un aumento di € 26.462 rispetto all’anno precedente

Ricavi servizi scolastici (€ 1.501.817): riguardano la gestione delle linee scolastiche per diversi enti soci del bacino di Rimini compreso il capoluogo; i ricavi sono in crescita rispetto all’anno precedente di € 60.260.

Ricavi linee specializzate (€ 159.350): sono diminuite di € 38.769 rispetto all’esercizio 2024.

Ricavi da Sosta oraria (€ 98.667), in crescita rispetto all’anno precedente (€ 24.430).

Introduzione, suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica (T0394)

La società svolge la propria attività in ambito nazionale pertanto la ripartizione geografica, rispondente ad esigenze di trasparenza relativamente al rischio che la stessa corre nello svolgimento della sua attività in diverse aree geografiche, non si ritiene significativa.

Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per area geografica (prospetto) (T0395)

Ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica	Totale	1
Area geografica		Italia
Valore esercizio corrente	80.686.097	80.686.097

Commento, valore della produzione (T0397)

Le altre voci di ricavo, che portano ad un valore della produzione di € 102.615.398 si possono suddividere nel seguente modo:

Il ricavo per *Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni* (€ 805.778): si riduce di € 14.142 rispetto al 2024, riguarda le spese di manutenzione straordinaria effettuate nell'anno agli autobus. Nel 2025 non si sono effettuate manutenzioni di natura straordinaria ai traghetti. La voce si riduce per effetto del rinnovo del parco, inoltre dall'esercizio 2025 non transitano a conto economico i costi delle manutenzioni esterne per gli allestimenti dei nuovi mezzi.

Altri ricavi e proventi (€ 21.117.704) sono così composti:

Contributi in conto esercizio (€ 6.990.636): in aumento per € 663.004 rispetto all'esercizio 2024, per effetto del contributo per il rimborso del rinnovo del CCNL 2024-2026. La principale componente è rappresentata dai contributi per rinnovo CCNL (€ 5.611.958), le altre voci di ricavo riguardano: il recupero degli oneri per malattia dal Ministero del Lavoro € 14.411, i contributi per piani formativi per € 97.856 e i contributi per il recupero dell'accisa sul prezzo del gasolio (€ 612.383).

Contributi c/impianto (€ 4.376.561): in aumento rispetto al 2024 per € 1.142.126, a fronte dei maggiori contributi iscritti nel 2025 per l'acquisto di n. 61 nuovi autobus.

All'interno della categoria Altri Ricavi e proventi (€ 21.123.523) si trovano:

Proventi diversi (€ 2.300.309): si riscontra un aumento di € 1.009.671 rispetto al 2024. Le voci maggiormente significative nel 2025 sono: pubblicità sui mezzi (€ 232.848) in decremento di € 506 rispetto al 2024, penalità per ritardi ed inadempimenti a carico di fornitori € 1.347.900, in aumento di € 987.680 rispetto all'anno precedente, locazione autobus ai subaffidatari (€ 274.609) e assistenza amministrativa ad altri (€ 109.400).

Rimborsi diversi (€ 1.426.855): si riducono di € 299.233 rispetto al 2024, comprendono principalmente il recupero dei costi di manutenzione sui mezzi in locazione e service ad altri (€ 587.201), il recupero delle spese assicurative sui mezzi in locazione a sub affidatari (€ 189.373), risarcimenti danni da terzi (€ 182.752), recuperi spese da dipendenti (€ 207.978), recupero spese personale distaccato (€ 1.241) e altri recuperi vari per € 258.310.

Proventi da sanzioni amministrative (€ 2.288.528): aumentano di € 135.848 a confronto del precedente esercizio, soprattutto per effetto della manovra tariffaria applicata nel 2024 essendo l'importo delle sanzioni rapportato alla tariffa del biglietto. L'attività di incasso delle sanzioni è gestita in collaborazione con Tper e Seta nell'ambito del progetto Sinergie Regionali.

Sopravvenienze attive e insussistenze di passività (€ 3.740.633): aumentano per € 201.863 rispetto all'esercizio 2024. Si forniscono le seguenti informazioni relativamente agli importi più significativi: € 1.782.087 per Oneri di malattia riferiti alle annualità 2019-2022, € 758.940 per ristori mancati ricavi 2021-2022, € 311.887 per la riduzione di accantonamenti relativi ad annualità precedenti a seguito del positivo evolversi di cause e vertenze in corso, € 242.800 per lo stralcio di debiti caduti in prescrizione, € 238.130 per il contributo a parziale copertura dell'una-tantum CCNL 2024, € 120.048 per penali attive a fornitori riferite ad esercizi precedenti. I restanti € 286.741 sono la somma di altri proventi relativi ad anni precedenti, di minor importo singolo.



Commento, costi della produzione (T0399)

I costi sono esposti secondo i principi contabili della prudenza e della competenza con la rilevazione dei relativi ratei e risconti e al netto di resi, sconti, abbuoni e premi (art. 2425 bis C.C.). Ammontano ad € 101.351.106 con un incremento rispetto all'esercizio 2024 di € 5.150.969

La composizione delle singole voci è così costituita:

Start romagna spa 2025-2024	2025	2024	diff 2025 su 2024
Costi per materie prime e consumo merci	12.362.762	12.750.179	-387.417
Carburanti e lubrificanti	8.267.157	8.603.008	-335.851
Ricambi	3.407.089	3.559.224	-152.135
Massa vestiario	318.831	251.295	67.536
Titoli di viaggio e materiale informativo all'utenza acquisti vari	369.685	336.652	33.033
Costi per servizi	27.025.000	25.303.952	1.721.048
Manutenzioni veicoli, traghetti impianti e fabbricati	3.651.915	3.045.369	606.546
Utenze	836.066	777.766	58.300
Pulizie locali piazzali e veicoli	1.124.013	1.116.126	7.887
Altre spese di gestione (oneri di vigilanza, analisi chimiche cc)	108.900	148.641	-39.741
Assistenza software e canoni	1.163.970	1.204.742	-40.772
Oneri bancari , postali fidejussioni qualità	187.892	237.858	-49.966
Telefonia e trasmissione dati	207.185	212.914	-5.729
Spese per servizi diversi e altre spese	1.755.443	1.539.120	216.323
Trasporti spedizioni notifiche	216.764	220.094	-3.330
Assicurazioni	2.854.655	2.327.374	527.281
Consulenze legali e notarili	588.715	535.872	52.843
Servizi dipendenti e trasferte	1.964.156	2.309.266	-345.110
Servizi di trasporto affidati a terzi vettori	11.327.027	10.613.765	713.262
Spese amministratori	86.772	87.345	-573
Organi di controllo	77.000	81.500	-4.500
Servizi commerciali spese promozionale appalti biglietterie	595.598	518.422	77.176
Provvigioni passive aggi rivenditori	278.929	327.778	-48.849
Costi per godimento di beni di terzi	3.789.741	3.850.936	-61.195
Locazioni immobili impianti veicoli	3.789.741	3.850.936	-61.195
Costi del personale	43.690.640	41.289.678	2.400.962

Start romagna spa 2025-2024	2025	2024	diff 2025 su 2024
Salari e stipendi	31.578.401	29.957.638	1.620.763
Oneri sociali	9.912.345	9.188.054	724.291
Trattamento di fine rapporto	2.197.441	2.143.121	54.320
Altri costi del personale	2.453	865	1.588
Ammortamenti e svalutazioni	11.765.219	9.769.740	1.995.479
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	482.657	476.393	6.264
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	11.193.458	9.293.347	1.900.111
Svalutazione crediti attivo circolante	89.104	-	89.104
Variazioni rimanenze materie prime	335.780	218.328	-117.452
Accantonamenti per rischi	310.384	875.978	-565.594
Accantonamento per rischi	310.384	875.978	-565.594
Altri accantonamenti	1.100.000	1.040.000	60.000
Altri accantonamenti costi del personale	1.100.000	1.040.000	60.000
Oneri diversi di gestione	1.641.454	1.538.001	103.453
Spese generali	281.039	296.573	-15.534
Spese mezzi di trasporto	300.520	279.568	20.952
Oneri tributari	174.469	192.028	-17.559
Perdite, minusvalenze, penalità, indennizzo danni	616.316	543.077	73.239
Sopravvenienze passive e insussistenze di attività	269.110	226.755	42.355
Costi della produzione	101.349.420	96.200.136	5.149.284

Costi per materie di consumo

I costi per materie di consumo (€ 12.362.762) diminuiscono complessivamente rispetto al 2024 di € 387.417 soprattutto per l'effetto positivo registrato nei costi del carburante (- 335.851) verificatosi in particolare nei primi mesi dell'anno. Anche la spesa per ricambi pari ad € 3.407.088 evidenzia un risparmio poiché nel confronto con l'anno precedente va depurata del costo degli pneumatici per € 387.002 registrato in questa voce a seguito dell'internalizzazione dell'attività a partire dal 01/01/2025.

La spesa per l'acquisto della massa vestiaria per i dipendenti ammonta ad € 318.831 (+ € 67.536).

Costi per servizi

I costi per servizi (€ 27.025.000) aumentano complessivamente di € 1.721.050 risultato di dinamiche di segno opposto; di seguito si spiegano le principali componenti e variazioni rispetto all'anno precedente:

- i costi di “manutenzione veicoli, traghetti, impianti e fabbricati” per € 3.651.915, aumentano di € 606.545, principalmente per l'installazione dei nuovi terminali multifunzione di bordo CDB-6 su tutto il parco mezzi, per un incremento dei sinistri passivi rispetto al 2024 e per lavori di manutenzione ordinaria che hanno riguardato in particolare i depositi. Nel 2025 calano inoltre le spese per la manutenzione dei traghetti, risultano invece in linea con l'anno precedente i costi dei lavori sostenuti su impianti e fabbricati.
- I costi per “utenze” ammontano ad € 836.066, aumentano di € 58.300 rispetto al 2024;
- i costi per “pulizie locali, piazzali e veicoli” ammontano a € 1.124.013, risultano lievemente aumentati rispetto alla spesa dell'esercizio precedente (+€ 7.887), mentre i costi per “assistenza software e canoni”, che ammontano ad € 1.163.970 risultano leggermente diminuiti (- € 40.772);
- la voce “spese per servizi diversi e altre spese” (€ 1.755.443) che riguarda principalmente i costi per l'affidamento all'esterno dell'attività di verifica titoli di viaggio e di manovra e rifornimento mezzi in piazzale, aumenta di € 216.324 rispetto al 2024;
- le spese per “assicurazioni” pari ad € 2.854.655, crescono in maniera significativa rispetto all'anno precedente (+ € 527.281), a causa principalmente delle dinamiche inflattive, dopo che l'azienda aveva beneficiato di un contratto particolarmente vantaggioso fino al 31/12/2023. La voce accoglie le spese per assicurazione mezzi, infrastrutturi e varie;
- le “prestazioni di servizi, comprese consulenze, spese legali e notarili” (€ 588.715) aumentano di € 52.843 , riguardano le diverse attività, effettuate nel 2025, quali in particolare, l'assistenza per la rendicontazione di sostenibilità del Bilancio Integrato, la consulenza in ambito salute, sicurezza sul lavoro e ambiente e RSPP, le prestazioni legate ai progetti inseriti all'interno del piano industriale e attività per progetti speciali quali l'implementazione del progetto CRM finalizzato alla gestione delle relazioni con la clientela;
- la voce “servizi a dipendenti” (€ 1.964.156), che comprende principalmente le spese per selezione del personale, visite mediche, mensa, formazione, spese sociali e contrattuali e spese per sinergie regionali, si decrementa nell'anno di € 345.110 rispetto al 2024;

- i “servizi di trasporto affidati a terzi vettori” (€ 11.327.027) nel confronto con l'anno precedente aumentano di € 713.262, in parte per l'effetto dell'adeguamento prezzi ma soprattutto per la necessità di assegnare a terzi una maggiore quantità di servizi a causa della carenza di personale di guida;
- pressoché invariate le spese per amministratori (€ 86.772), e degli organi di controllo (€ 77.000);
- i costi per servizi commerciali e spese promozionali (€ 595.598) che comprendono le spese per pubblicità, l'appalto dei servizi di biglietteria, recupero e conteggi incassi ecc, aumentano di € 77.176;
- i costi per le provvigioni passive (€ 278.929) correlati ai titoli di viaggio venduti registrano una diminuzione di € 48.849 rispetto al 2024.

Godimento beni di terzi

I costi per godimento beni di terzi ammontano ad € 3.789.740, si decrementano di € 61.195 rispetto al 2024. Si riferiscono per € 3.341.288 ad affitti su locali, piazzali e depositi/officine e per € 448.453 a noleggi vari, licenze d'uso e locazione di veicoli ausiliari.

Costi del personale

Il costo complessivo ammonta ad € 43.690.640 e risulta in aumento di € 2.400.962 in confronto all'esercizio precedente. Il costo tiene conto dei maggiori oneri derivanti dal rinnovo del Contratto collettivo 2024-2026 e degli oneri per scatti /inquadramenti del personale. Nel 2025 la forza media si riduce di 6 unità (961 unità rispetto alle 967 del 2024).

Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti lordi passano da € 9.769.740 del 2024 a € 11.676.115 del 2025; mentre la quota annua di ricavo per contributi c/impianti passa da € 3.234.435 del 2023 a € 4.376.561.

Gli ammortamenti dell'esercizio calcolati al netto della quota annua di contributi c/impianti, sono pari ad € 7.299.554 con un incremento di € 764.249 rispetto al 2024 e sono comprensivi delle quote di ammortamento dei nuovi autobus immessi in servizio nel corso dell'anno. Nel corso dell'esercizio non si sono operati accantonamenti al fondo svalutazione crediti.

Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e altri accantonamenti

Nell'esercizio si sono accantonati € 310.384 per rischi e oneri. L'importo è stato destinato ad accantonamenti per rischi legati a vertenze legali e adeguamento del fondo incentivo all'esodo e del fondo risk management. La voce altri accantonamenti per costi del personale (€ 1.100.000) riguarda il premio di risultato.

Variazione delle rimanenze di materie prime

La variazione delle rimanenze di materie prime ammonta ad € 335.780 riporta un aumento di € 117.452.63 rispetto all'esercizio 2024.

Oneri diversi di gestione

La voce (€ 1.641.454) comprende: spese generali per € 281.039, in diminuzione rispetto al 2024 per € 15.534; spese per mezzi di trasporto per € 300.520 in aumento di € 20.952, la cui principale voce riguarda la tassa di possesso veicoli; oneri tributari per € 174.469, in riduzione di € 17.559 rispetto al 2024 ed oneri per perdite, minusvalenze, penalità ed indennizzo danni (€ 616.316), anche questa voce in aumento per € 73.239. Di seguito si illustrano le principali componenti della voce sopravvenienze passive ordinarie e insussistenze di attività (€ 269.110) in aumento di € 42.354 rispetto al 2024:

- € 71.714 per sopravvenienze relative alle quote di contributo MIT ammortizzato negli anni dal 2020 al 2024 su n.6 autobus e ricollocato su nuovi autobus che verranno ordinati entro il 2026;
- € 33.721 per sopravvenienze su congruagli sui costi delle utenze luce, acqua e gas 2024,
- € 20.356 per sopravvenienze sulle imposte 2024.

I restanti € 143.319 sono la somma di altre sopravvenienze ed insussistenze di minor importo singolo.

Introduzione, proventi e oneri finanziari (T0401)

I proventi finanziari si suddividono tra "proventi da partecipazioni" e "altri proventi finanziari". Per quanto riguarda gli "altri proventi finanziari" (€ 113.600) si segnala che quest'anno si sono decrementati di € 35.790 e sono relativi agli interessi attivi su C/C bancari (€ 61.242) e a quelli su sanzioni vendite (€ 52.358).

Introduzione, composizione dei proventi da partecipazione (T0403)

Nel 2025 sono incassati proventi da partecipazione per € 578 per i dividendi sulle n. 984 azioni della Cassa di Risparmio di Ravenna in nostro possesso.

Commento, composizione dei proventi da partecipazione (T0405)

Non sono presenti proventi da partecipazione diversi dai dividendi.

Introduzione, ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti (T0407)

Gli interessi passivi e gli altri oneri finanziari maturati nel corso del 2025 sono tutti verso terzi (€ 1.207.994).

Nella tabella seguente si andranno a commentare nello specifico

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti (prospetto) (T0408)

	Prestiti obbligazionari	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi e altri oneri finanziari	0	1.167.068	40.926	1.207.994

Commento, ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti (T0409)

Gli interessi passivi verso banche ammontano ad € 1.167.068 e sono relativi alle competenze del mutuo, dell'anticipazione finanziaria (bridge) legata ai contributi per il rinnovo della flotta e dei vari conti correnti.

Gli interessi passivi verso altri (€ 40.926) si riferiscono agli interessi verso i fornitori.

Commento, rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (T0412)

Nel corso dell'esercizio 2025 non vi sono state rettifiche o svalutazioni di attività e di passività finanziarie.

Introduzione, imposte correnti differite e anticipate (T0421)

Le imposte dell'esercizio e le imposte differite/anticipate sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri d'imposta da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti di imposta spettanti.

Nel caso in cui dal calcolo delle imposte dovute sui redditi di esercizio emergesse un saldo netto a debito questo è esposto tra i "debiti tributari" dello Stato Patrimoniale.

Nel caso in cui dal medesimo calcolo emergesse un saldo a credito, questo è esposto nella voce "crediti tributari" dell'attivo circolante.

La base imponibile IRAP è stata determinata sulla base del principio di derivazione dei valori di bilancio. Sono inoltre determinate, ove ritenuto necessario, le imposte differite e anticipate sulle differenze temporanee fra il valore determinato secondo criteri civilistici e il corrispondente valore ai fini fiscali.

Le imposte correnti sono date dal calcolo delle imposte sul reddito dell'esercizio e sono costituite dalla rilevazione dell'IRAP e IRES di competenza 2025

Le imposte differite e anticipate sono date dalla differenza temporale tra la competenza civilista e quella fiscale dei ricavi e dei costi.

Commento, imposte correnti differite e anticipate (T0427)

Le imposte correnti sono costituite dalla rilevazione dell'IRAP di competenza dell'esercizio 2025 ed ammontano a € 85.100.

Non sono state iscritte imposte per IRES in quanto l'azienda ha utilizzato le perdite pregresse fiscalmente deducibili.

Per quanto riguarda le imposte anticipate si è ritenuto di non rilevarle nel rispetto del principio generale della prudenza.

Commento, nota integrativa rendiconto finanziario (T0474)

La società ha redatto il Rendiconto Finanziario secondo il metodo indiretto così come è stato fatto negli esercizi precedenti.

Ai sensi dell'articolo 2423 comma 1 del Codice Civile, è parte integrante del bilancio d'esercizio.

Introduzione, nota integrativa altre informazioni (T0476)

Vengono di seguito fornite le informazioni riguardanti i dati sull'occupazione, i compensi agli amministratori e sindaci, i compensi corrisposti alla società di revisione, le operazioni realizzate con le parti correlate ed infine la ripartizione del capitale tra i soci.

Introduzione, dati sull'occupazione (T0478)

Di seguito viene riportato il numero medio dei dipendenti suddivisi per categorie.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria (prospetto) (T0479)

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altri dipendenti	Totale Dipendenti
Numero medio	5	16	136	727	77	961

Commento, dati sull'occupazione (T0480)

La forza media dei dipendenti al 31/12/2025, tenendo conto anche delle percentuali di part-time, è stata di 961 unità, rispetto ad una forza media del 2024 pari a 967 unità.

Introduzione, compensi, anticipazioni e crediti concessi a amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto (T0482)

I compensi ad amministratori riguardano le spese per CDA registrate nel 2025, mentre i compensi a sindaci si riferiscono ai tre sindaci effettivi che compongono il Collegio Sindacale.

Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (prospetto) (T0483)

	Amministratori	Sindaci
Compensi	86.772	36.400
Anticipazioni	0	0
Crediti	0	0
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate	0	0

Commento, compensi, anticipazioni e crediti concessi a amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto (T0484)

I compensi ad amministratori ammontano ad € 86.772 con un decremento di € 573 rispetto all'anno precedente (€ 87.345); a partire dall'esercizio 2019, i contributi INPS ed INAIL degli amministratori sono stati riclassificati nell'importo totale del compenso.

I compensi ai sindaci (€ 36.400) sono uguali allo scorso anno.

Introduzione, compensi revisore legale o società di revisione (T0486)

I compensi alla società di revisione si riferiscono alla società Ria Grant Thornton.

Ammontare dei corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione (prospetto) (T0487)

	Revisione legale dei conti annuali	Altri servizi di verifica svolti	Servizi di consulenza fiscale	Altri servizi diversi dalla revisione contabile	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	25.000			0	25.000

Commento, compensi revisore legale o società di revisione (T0488)

I compensi per la società di revisione sono riferiti all'attività di revisione legale sul bilancio ex art. 14 D.Lgs 27 gennaio 2010 n.39 ammontano a € 25.000.

Introduzione, dettagli sugli strumenti finanziari emessi dalla società (T0498)

(Rif. Art. 2427, primo comma, n. 19, C.C.)

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Introduzione, impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale (T0502).

A seguito dell'eliminazione dei conti d'ordine ad opera del D.Lgs. n. 139/2015, ai sensi dell'art. 2427 c.1 n. 9 vengono riportate le informazioni relative alle voci non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale (prospetto) (T0503)

	Importo
Impegni	
Impegni	
di cui in materia di trattamento di quiescenza e simili	0
di cui nei confronti di imprese controllate	0
di cui nei confronti di imprese collegate	0
di cui nei confronti di imprese controllanti	0
di cui nei confronti di imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0
Garanzie	
Garanzie	2.196.475
di cui reali	
Passività potenziali	0

Commento, impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale (T0504)

Fideiussioni a terzi in essere al 31/12/2025 ammontano a € 2.196.475. Nello specifico le fideiussioni a società controllate ammontano ad € 1.740.228 e non hanno variazioni nel 2025, mentre quelle a terzi sono pari ad € 456.247. Il saldo al 31/12/2024 di € 2.177.609 ha subito nel 2025 incrementi per € 31.136 e decrementi per € 12.270.

Le fideiussioni a imprese controllate (€ 1.740.228) sono:

Garanzia emessa dalla Cassa di Risparmio in Bologna (ora INTESA SANPAOLO S.p.A.) a favore di A.T.G., prevista dal contratto di gestione del trasporto pubblico locale nel bacino di Forlì-Cesena (€ 1.500.000);

Controgaranzia a favore de La Cassa di Ravenna per fideiussione emessa nell'interesse di Mete S.p.A., prevista dal contratto di gestione del trasporto pubblico locale nel bacino di Ravenna (€ 240.228).

Le fideiussioni a terzi (€ 456.247) sono:

Attestazione di capacità finanziaria rilasciata a favore del Comune di Cesena € 150.000;

Fideiussione a favore di Publione per € 6.000;

Fideiussione a favore di DKV per € 13.944;

Fideiussione per la realizzazione opere per installazione alimentazione dei dispositivi periferici del sistema informativo di fermata a favore del Comune di Ravenna € 15.342;

Fideiussione a favore di Centostazioni per installazione emettitrice presso stazione € 3.000;

Fideiussione a favore del Ministero dello Sviluppo per concorso a premi del 2011 € 6.000;

Fideiussione a favore del Comune di Rimini per € 1.033 per collegamento banca dati;

Fideiussione a favore di Centostazioni per la locazione immobile stazione ferroviaria di Forlì € 4.500;

Fideiussione a favore di Comune di Rimini per trasporto scolastico 2017/2023 per € 219.039;

Fideiussione a favore di RFI – Rete Ferroviaria Italiana s.p.a. per uso immobile stazione FS Rimini € 1.950;

Fideiussione a favore di RFI – Rete Ferroviaria Italiana s.p.a. per uso locali stazione FS Cesena € 3.225;

Fideiussione a favore di F.M.I. per la locazione immobile “Palazzo SME” Forlì € 10.875;

Fideiussione a favore del Comune di Riccione per la concessione dell'uso locali biglietteria Piazzale Curiel Riccione € 4.500;

Fideiussione a favore del Comune di Bellaria-Igea Marina per trasporto scolastico 2024-2027 € 9.840;

Fideiussione a favore di FMI – Rete Ferroviaria Italiana s.p.a. per subconcessione immobile in stazione FS Forlì € 1.625;

Fideiussione a favore del Comune di Verucchio per trasporto scolastico 2025/2026 € 5.374;

Altri impegni dell'azienda verso terzi (€ 5.150) riguarda il materiale per progetto Teleparking in comodato.

Commento, informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare (T0506)

Non esistono patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Commento, informazioni sulle operazioni con parti correlate (T0508)

Le operazioni realizzate con le parti correlate sono concluse a normali condizioni di mercato; relativamente ai rapporti con le società A.T.G. S.p.A. e METE S.p.A., che svolgono il ruolo di intermediazione negli incassi dei corrispettivi relativi ai contratti di servizio vigenti con le Agenzie della Mobilità.

I costi si riferiscono ai contributi consortili per la copertura dei costi di funzionamento e ai costi per services amministrativi e altri costi per utenze e locazioni acquisite da AMR Srl consortile.

Si rimanda alla relazione sulla gestione per il dettaglio dei rapporti in essere al 31/12/2025

Ripartizione del capitale tra i soci: totale 42 soci

Socio	N. titolo	Soci	N. azioni
5	5- 19-24-78-80-82-87	Ravenna Holding spa	7.106.874
79	6-79	Livia Tellus Romagna Holding S.p.A.	5.060.137
7	7	Comune di Cesena	4.521.090
8	8	Provincia di Forlì	490.660
11	11	Rimini Holding S.p.A.	6.373.467
10	10	Provincia di Rimini	721.475
76	75-83-84-85-86	TPER	4.035.043
12	12	Comune di Fusignano	12.552
13	13	Comune di Lugo	61.987
14	14	Comune di Sant'Agata sul Santerno	2.175
15	15	Comune di Bagnacavallo	26.191
16	16	Comune di Conselice	4.712
17	17	Comune di Alfonsine	35.797
18	18	Comune di Massa Lombarda	8.202
22	22	Comune di Cotignola	7.477
26	26	Comune di Roncofreddo	3.962
29	29	Comune di Verghereto	3.134
31	31	Comune di Mercato Saraceno	16.972
32	32	Comune di Montiano	217
34	34	Comune di Sogliano al Rubicone	11.042
35	35	Comune di Savignano sul Rubicone	39.567
39	39	Comune di Bagno di Romagna	17.957
47	47	Comune di Sarsina	6.919
48	48	Comune di Gambettola	7.924
49	49	Comune di Gatteo	11.452
50	50	Comune di Cesenatico	39.167
78	77	Unione di Comuni Valmarecchia	655
52	52	Comune di Santarcangelo di Romagna	40.981
53	53	Comune di Bellaria-Igea Marina	25.616
55	55	Comune di Verucchio	1.670
77	76	Comune di Poggio Torriana	2.262
59	59	Comune di Cattolica	65.917
61	61	Comune di Morciano di Romagna	20.725
62	62	Comune di Mondaino	3.079
64	64	Comune di Saludecio	3.495
66	65	Comune di Riccione	180.446

Socio	N. titolo	Soci	N. azioni
67	66	Comune di Gemmano	1.031
69	68	Comune di Misano Adriatico	21.236
71	70	Comune di Montegridolfo	853
72	71	Comune di Montefiore	655
73	72	Comune di Tavoleto	655
80	81	Comune di Montescudo-Monte Colombo	4.572
Totale			29.000.000

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato attuato alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Commento, informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (T0512)

Nella presente sezione si riassumono i principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio 2025 che possono avere impatti sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico dell'azienda così come richiesto dall' art. 2427, comma 1, n. 22-quater, c.c. e dal Principio contabile OIC 29.

In relazione alle procedure di gara avviata da Agenzia Mobilità per il nuovo affidamento del servizio TPL in Romagna con decorrenza dal 1° gennaio 2027, Start Romagna, unitamente ai consorzi ATG e Mete, ha istituito un gruppo di lavoro tecnico legale finalizzato a porre le basi per la partecipazione alla gara stessa.

Si rinvia alla Relazione al Bilancio Integrato per ulteriori informazioni sui fatti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2025.

Commento, informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del C.C. (T0518)

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Commento, Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124 (T0534)

Nel corso dell'esercizio 2025, la società Start Romagna Spa ha incassato sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di cui alla legge 124/2017, art. 1, comma 125, pari a € 27.466.225. Si precisa che non sono compresi i corrispettivi derivanti da vendite e da prestazioni che fanno parte dell'attività dell'impresa.

La seguente tabella riporta i dati inerenti a soggetto erogante, somma incassata e causale del contributo ricevuto.

Ente Erogante	Causale Contributo	Importo
A.M.R. srl consortile - (consorzio Mete)	Rinnovo CCNL (quota 2025)	1.114.980
A.M.R. srl consortile - (consorzio ATG)	Rinnovo CCNL (quota 2025)	4.496.976
Regione Emilia Romagna	Ristori mancati ricavi Covid	1.511.639
EIT URBAN MOBILITY - Green Mob	Contributo europeo mobilità sostenibile	9.422
UITP - Progetto Horizon EBRT 2030	Contributo europeo mobilità elettrica Metromare	38.740
Università di Rijeka Croazia	Contributo europeo transizione idrogeno	70.283
Università di Trieste	Contributo europeo transizione idrogeno	17.571
Comune di Rimini	Fondi Alto inquinamento su ordini bus	2.814.558
Comune di Rimini	Fondi PNRR DM 530/2021	4.946.878
Comune di Ravenna	Fondi Alto inquinamento su ordini bus	4.208.841
Comune di Ravenna	Fondi PNRR DM 530/2021	4.815.418
Comune di Forlì	Fondi Città > 100.000 abitanti	2.711.527
Agenzia delle Dogane	Accisa Gasolio	619.027
Fonservizi	Contributi piano formazione	77.865
Fondirigenti	Contributi piano formazione	12.500
Totale		27.466.225

Commento, proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (T0536)

Il bilancio al 31/12/2025 chiude con un utile di € 87.062

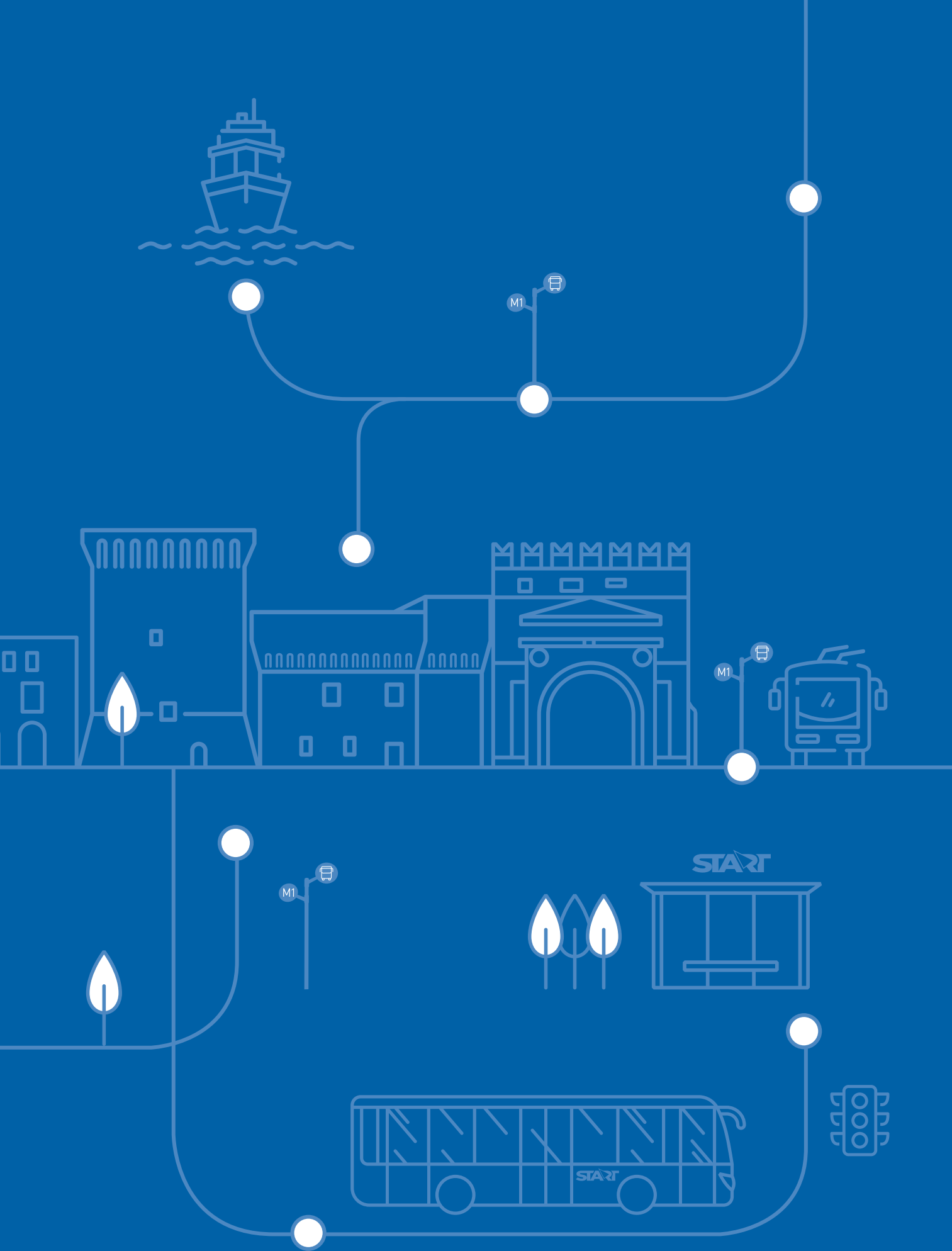
Si propone all'Assemblea di destinare il 5%, pari a € 4.353, ad incremento della riserva legale, € 82.709 a riserva straordinaria.

Dichiarazione di conformità (T0642)

Ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, si dichiara che il documento in formato XBRL contenente lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, nonché la presente Nota Integrativa, sono conformi ai documenti originali depositati presso la Società.

Rimini, 20.05.2026

Il Presidente del Consiglio di amministrazione



START



Relazione Società di revisione Bilancio esercizio



**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Ria Grant Thornton S.p.A.
Via San Donato 197
40127 Bologna

T +39 051 6045911

*Agli azionisti di
Start Romagna S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Start Romagna S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione su quanto descritto dagli amministratori nel paragrafo 2.1 "*Informativa generale*" contenuto nel Bilancio Integrato 2025 nel quale si evidenzia che i Contratti di Servizio dei bacini territoriali di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini, prorogati in corso d'anno 2023 ai sensi dell'art. 24 comma 5-bis del D.L. 27/01/2022 n. 4, convertito con modificazioni nella Legge 28/03/2022 n. 25, hanno tutti scadenza al 31/12/2026. L'impianto contrattuale è uniforme per tutti i tre Bacini e conforme alle Misure Regolatorie previste dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti (A.R.T.). Titolari dei Contratti di Servizio sono le Società Consortili controllate Mete S.p.A. (Bacino di Ravenna) e A.T.G. S.p.A. (Bacini di Forlì-Cesena e Rimini), che hanno affidato a Start Romagna la gestione del Trasporto Pubblico Locale (TPL) di sua competenza.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tali aspetti.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori di Start Romagna S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Start Romagna S.p.A. al 31 dicembre 2025, contenuta nel Bilancio Integrato al capitolo 1 “*La performance economica-finanziaria*”, al capitolo 2 paragrafo 2.1 “*Informativa generale – Modello di Business e strategia*” e “*Informativa generale - Impatti e temi rilevanti - Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'Art. 2428, comma d, punto 6-bis, Codice Civile*”, al capitolo 4 “*Altre informazioni*” e al capitolo 5 “*Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del periodo ed evoluzione prevedibile della gestione*” (nel seguito relazione sulla gestione) incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Start Romagna S.p.A. al 31 dicembre 2025 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Altri Aspetti

Gli Amministratori hanno predisposto il contenuto della relazione sulla gestione all'interno del Bilancio Integrato. Con riferimento all'informativa di sostenibilità contenuta nel Bilancio Integrato 2025 di Start Romagna S.p.A. abbiamo emesso una specifica relazione in data odierna.

Bologna, 4 giugno 2026

Ria Grant Thornton S.p.A.


Michele Dodi
Socio

Relazione del Collegio Sindacale



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2025
REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

All'assemblea degli Azionisti
della società **START ROMAGNA S.P.A.**

Oggetto: Relazione del collegio sindacale al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 redatta ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della START ROMAGNA S.p.A. al 31.12.2025, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 87.062.

La Società si è avvalsa del maggior termine di centottanta giorni per l'approvazione del bilancio, ai sensi dell'art. 2364, comma 2, c.c. e dell'art. 15.2 dello Statuto sociale, come illustrato dagli amministratori nella documentazione di bilancio.

Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il Collegio sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti RIA GRANT THORNTON SPA ci ha consegnato la propria relazione in data 04/06/2026 contenente un giudizio senza modifica.

In particolare, si evidenzia che la società di revisione, senza modificare il suo giudizio positivo, ha richiamato l'attenzione su quanto descritto dagli amministratori nel paragrafo 2.1 "Informativa generale" contenuto nel Bilancio Integrato 2025 nel quale si evidenzia che i Contratti di Servizio dei bacini territoriali di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini, prorogati in corso d'anno 2023 ai sensi dell'art. 24 comma 5-bis del D.L. 27/01/2022 n. 4, convertito con modificazioni nella Legge 28/03/2022 n. 25, hanno tutti scadenza al 31/12/2026. L'impianto contrattuale è uniforme per tutti i tre Bacini e conforme alle Misure Regolatorie previste dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti (A.R.T.). Titolari dei Contratti di Servizio sono le Società Consortili controllate Mete S.p.A. (Bacino di Ravenna) e A.T.G. S.p.A. (Bacini di Forlì-Cesena e Rimini), che hanno affidato a Start Romagna la gestione del Trasporto Pubblico Locale (TPL) di sua competenza.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2025 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e

finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del consiglio di amministrazione e ci siamo incontrati periodicamente con la Direzione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dalla Direzione, con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo incontrato l'Organismo di Vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 25-octies del D.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14. Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici qualificati ai sensi dell'art. 25-novies del medesimo decreto.

Nel corso dell'esercizio il Collegio sindacale non ha rilasciato pareri od osservazioni previsti dalla legge, salvo quanto eventualmente richiesto ai fini dell'iscrizione nell'attivo patrimoniale delle spese di impianto e ampliamento ai sensi dell'art. 2426, n. 5, c.c..

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

La società ha, come nell'esercizio precedente, integrato all'interno della Relazione sulla gestione l'informativa di sostenibilità, in conformità alle metodologie e principi previsti dai GRI Sustainability Reporting Standards, definiti dal Global Reporting Initiative (GRI Standards).

L'informativa di sostenibilità contenuta nel bilancio integrato 2025 è stata sottoposta a revisione limitata da Ria Grant Thornton S.p.A. in base ai principi ed alle indicazioni contenuti nell'ISAE3000 (International Standard on Assurance Engagement 3000 - Revised) dell'International Auditing and Assurance Standard Board (IAASB) e a giudizio della stessa è stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dai GRI Standards come indicato nella relazione rilasciata in data 04/06/2026.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, *"il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione"*.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c..

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

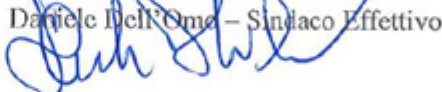
Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, il collegio sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del progetto di bilancio di esercizio chiuso alla data del 31 dicembre 2025, così come redatto dagli amministratori, non intravedendo alcuna causa ostativa – di legge o di statuto – alla proposta di destinazione del risultato economico formulata dall'organo amministrativo, così come esposta in chiusura della nota integrativa.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

Rimini, lì 4 giugno 2026

Il Collegio Sindacale

Chiara Buscalferri – Presidente

Daniele Dell'Omo – Sindaco Effettivo

Sonia Dall'Agata – Sindaco Effettivo

START



Relazione Società di revisione Informativa sostenibilità



**Relazione della società di revisione indipendente
sull'informativa di sostenibilità**

Ria Grant Thornton S.p.A.
Via San Donato, 197
40127 Bologna

T +39 051 6045911

*Al Consiglio di Amministrazione di
Start Romagna S.p.A.*

Siamo stati incaricati di effettuare un esame limitato ("limited assurance engagement") dell'informativa di sostenibilità predisposta a titolo volontario (la "Informativa di Sostenibilità") di Start Romagna S.p.A. (di seguito "la Società") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, inserita all'interno del Bilancio Integrato 2025.

Responsabilità degli Amministratori per l'informativa di sostenibilità

Gli Amministratori della Società sono responsabili per la redazione dell'informativa di sostenibilità in conformità ai principi "GRI Sustainability Reporting Standards" definiti dal Global Reporting Initiative ("GRI Standards"), come descritto nel paragrafo "Criteri di redazione" del Bilancio Integrato 2025.

Gli Amministratori sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di un'informativa di sostenibilità che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono altresì responsabili per la definizione degli obiettivi della Società in relazione alla performance di sostenibilità, nonché per l'identificazione degli stakeholder e degli aspetti significativi da rendicontare.

Indipendenza della società di revisione e gestione della qualità

Siamo indipendenti in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza dell'International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards) (IESBA Code) emesso dall'International Ethics Standards Board for Accountants, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

La nostra società di revisione applica il Principio Internazionale sulla gestione della qualità (ISQM Italia 1) in base al quale è tenuta a configurare, mettere in atto e rendere operativo un sistema di gestione della qualità che include direttive e procedure sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità dell'informativa di sostenibilità rispetto a quanto richiesto dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nel "International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information" (di seguito anche "ISAE 3000 Revised"), emanato dall'International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB) per gli incarichi di limited assurance. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che l'informativa di sostenibilità non contenga errori significativi.

Società di revisione ed organizzazione contabile Sede Legale: Via Melchiorre Gioia n. 8 - 20124 Milano - Iscrizione al registro delle imprese di Milano Codice Fiscale e P.IVA n. 02342440399 - R.E.A. 1965420. Registro dei revisori legali n. 157902 già iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione tenuto dalla CONSOB al n. 49 Capitale Sociale: € 1.832.610,00 interamente versato Uffici: Ancona-Bari-Bologna-Brescia-Cagliari-Firenze-Milano-Napoli-Padova-Palermo-Perugia-Rimini-Roma-Torino-Trento-Treviso. Grant Thornton refers to the brand under which the Grant Thornton member firms provide assurance, tax and advisory services to their clients and/or refers to one or more member firms, as the context requires. Ria Grant Thornton spa is a member firm of Grant Thornton International Ltd (GTIL). GTIL and the member firms are not a worldwide partnership. GTIL and each member firm is a separate legal entity. Services are delivered by the member firms. GTIL does not provide services to clients. GTIL and its member firms are not agents of, and do not obligate one another and are not liable for one another's acts or omission

www.ria-grantthornton.it

Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'ISAE 3000 Revised ("reasonable assurance engagement") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sull'informativa di sostenibilità si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nell'informativa di sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

- 1) comprensione del processo di valutazione della rilevanza delle informazioni incluse nell'informativa di sostenibilità attraverso l'analisi dell'approccio adottato dalla Società in merito all'identificazione e alla valutazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti relativi alle questioni di sostenibilità e verifica della relativa informativa rendicontata nell'informativa di sostenibilità;
- 2) comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nell'informativa di sostenibilità e i dati e le informazioni incluse nel bilancio d'esercizio della Società, sul quale abbiamo emesso la relazione ai sensi dell'art. dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 in data odierna;
- 3) comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nell'informativa di sostenibilità.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione della Società e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione dell'informativa di sostenibilità.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che l'informativa di sostenibilità di Start Romagna S.p.A. relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dai GRI Standards come descritto nel paragrafo "Criteri di redazione" del Bilancio Integrato 2025.

Bologna, 4 giugno 2026

Ria Grant Thornton S.p.A.



Michele Dodi

Socio

A cura di
Start Romagna

Progetto grafico, impaginazione
Seventyseven

Luglio 2025



Start Romagna S.p.A

Sede Legale e Direzione:
Viale C. A. Dalla Chiesa, 38
47923 Rimini (RN)
REA n. RN 318585
P.IVA e Cod. Fisc. 03836450407
Capitale Sociale Sottoscritto
e Versato Euro 29.000.000,00

www.startromagna.it